

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

LEGGI STATUTARIE

Legge statutaria 18 giugno 2024
Modifiche alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) pag. 11169

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 24 giugno 2024, n. 12
Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) pag. 11171

Legge regionale 25 giugno 2024, n. 13
Disposizioni in materia di proroga di termini pag. 11219

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 17 giugno 2024
Dal n. 913 al n. 928..... pag. 11221

Seduta del 24 giugno 2024

N. 985..... pag. 11222

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SEGRETERIA GENERALE

Decreto del Dirigente della Segreteria Generale del 20 giugno 2024, n. 75
Decreto del Segretario generale n. 71 del 13.06.2024 "PNRR Missione 6 salute - Decreto del Segretario generale n. 39 del 19.04.2022 di costituzione cabina di regia e relativi gruppi di lavoro tematici. Modifica ed integrazione" - Modifica..... pag. 11241

DIREZIONE - BILANCIO, RAGIONERIA E PARTITE FINANZIARIE

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 14 giugno 2024, n. 321
Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 - Prelevamento dal Fondo di Cassa - annualità 2024 - euro 1.472.982,08.... pag. 11252

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Parti-

**te Finanziarie del 19 giugno 2024,
n. 327**

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2024 – euro 538.368,56.....pag. 11252

DIREZIONE - RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 14 giugno 2024, n. 411.....pag. 11253

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 14 giugno 2024, n. 412.....pag. 11253

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 14 giugno 2024, n. 413.....pag. 11253

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 17 giugno 2024, n. 417.....pag. 11253

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 18 giugno 2024, n. 422

Bilancio di previsione 2024/2026 – Annualità 2024, 2025 e 2026 - Capitolo 2011010136 – Avvio di una procedura aperta ai sensi dell’art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l’affidamento del servizio di definizione del sistema dei profili professionali secondo il modello articolato per competenze, del personale della Giunta della Regione Marche - CUI S80008630420202400014. Approvazione degli elaborati progettuali.....pag. 11253

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 19 giugno 2024, n. 443

Decreto di indizione procedura telematica aperta sottosoglia per l’affidamento del servizio di definizione del sistema dei profili professionali secondo il modello articolato per competenze, del personale della Giunta della Regione Marche - Importo a base di gara (IVA esclusa): € 180.000,00 - Valore complessivo dell’appalto (IVA esclusa): € 219.600,00 - CIG B225F 6F75B.....pag. 11255

Decreto del Dirigente del Settore

Provveditorato ed Economato del 19 giugno 2024, n. 448pag. 11256

DIPARTIMENTO – INFRASTRUTTURE,
TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile del 19 giugno 2024, n. 115pag. 11256

Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica del 14 giugno 2024, n. 153pag. 11256

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 14 giugno 2024, n. 111 ...pag. 11256

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 20 giugno 2024, n. 113 ...pag. 11257

Decreto del Dirigente del Vice Commissario Delegato Eventi Meteorologici Settembre 2022 del 19 giugno 2024, n. 92pag. 11257

DIREZIONE – AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 19 giugno 2024, n. 56pag. 11257

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 14 giugno 2024, n. 201

L.R. n. 19/1988 – Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’opera “Potenziamento della cabina primaria denominata “CP Castelbellino” nel Comune di Castelbellino (AN), Loc. Pantiere – Società proponente: e-distribuzione S.p.A.....pag. 11257

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 14 giugno 2024, n. 202

L.R. n. 19/1988 – Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’opera “Potenziamento della cabina primaria denominata “CP Visso” nel Comune di Visso (MC) – Società proponente: e-distribuzione S.p.A.....pag. 11258

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 17 giugno 2024, n. 203

L.R. n. 19/1988 – Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’opera “Potenziamento della linea elettrica a media tensione denominata Monterado uscente dalla cabina primaria Mondolfo (PU)” nei Comuni di Mondolfo, Monte Porzio, San Costanzo (PU) e Trecastelli (AN) – Società proponente: e-distribuzione S.p.A.....pag. 11259

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 20 giugno 2024, n. 210

D. Lgs n. 387/2003, Art. 12 – Autorizzazione Unica per la ristrutturazione e manutenzione straordinaria di un impianto idroelettrico sul fiume Potenza, nel Comune di San Severino Marche (MC), località Cannuciaro, di cui al DDPF n. 65/EFR del 12/07/2012 – Voltura a favore della società A.S.SE.M. S.P.A.....pag. 11260

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 14 giugno 2024, n. 122.....pag. 11261

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 17 giugno 2024, n. 123.....pag. 11261

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 17 giugno 2024, n. 124.....pag. 11261

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 17 giugno 2024, n. 125

(V00675) Realizzazione di linee elettriche MT aeree denominate “Progettazione di una linea elettrica MT aerea e interrata in derivazione dalla linea elettrica denominata “Minonna”, dalla cabina primaria “Jesi” alla cabina secondaria “Lot. Canta 141811” nei comuni di Jesi (AN), Cingoli (MC) e Filottrano (AN). Rilascio di Autorizza-

zione paesaggistica ai sensi dell’art 146 del D.Lgs. 42/04.....pag. 11261

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18 giugno 2024, n. 126

Allegato 1, comma 2 del D.Lgs. 17/02/2017, n. 42. Aggiornamento professionale dei tecnici abilitati allo svolgimento dell’attività di tecnico competente in acustica – Riconoscimento corso di aggiornamento (istanza acquisita agli atti con prot. 0664 975 del 30/05/2024).....pag. 11262

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18 giugno 2024, n. 127.....pag. 11262

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18 giugno 2024, n. 128

Art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. – Autorizzazione paesaggistica per il progetto “Realizzazione di nuovo PTP denominato “Torr.Esin” n°DJ50-2-777060 e raccordo delle linee bt esistenti, con contestuale spostamento della linea area mt esistente e recupero del PTP denominato “Esinante” n°DJ50-2-292146, in contrada Esinante tra il comune di Apiro (MC) e il comune di Serra San Quirico (AN)” – Proponente: E-Distribuzione S.P.A. pag. 11262

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18 giugno 2024, n. 129.....pag. 11263

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18 giugno 2024, n. 130.....pag. 11263

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 19 giugno 2024, n. 133.....pag. 11263

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 20 giugno 2024, n. 134.....pag. 11264

DIREZIONE – PROTEZIONE CIVILE E
SICUREZZA DEL TERRITORIO

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 14
giugno 2024, n. 401**

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso industriale, tramite captazione da n.1 pozzo in Comune di Falconara Marittima in località Via delle Caserme variazione della denominazione della ragione sociale, della sede legale e del Procuratore ad negotia. Ditta Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.a.. Fascicolo: 420.60.90/2023/GCMN/1978 – D.R.987 – SIAR n. 506 790.pag. 11264

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 14
giugno 2024, n. 402**

R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinovo concessione per l'occupazione ad uso agiamento dell'area di 121 mq appartenente al demanio idrico lungo il torrente Arzilla nel comune di Pesaro (sez G f.gl. 4 ant. mapp 85). Ditta: Tonucci Davide..... pag. 11265

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 14
giugno 2024, n. 403**

R.D. 1775/1933 artt. 20 - L.R. 5/2006 artt. 23. Record 1748/P. Cambio di titolarità della concessione rilasciata alla ditta IMMOBILIARE F.LLI GRAMIGNI SNC, a favore della ditta G.P. IMBALLAGGI DI PATRIGNANI MARCO & C. S.A.S. per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione verde privato dal pozzo sito in Comune di Colli al Metauro - località Ser-rungarina.....pag. 11266

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 14
giugno 2024, n. 404**

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi ed antincendio, tramite captazione da n.2 pozzi siti in Comune di Maiolati Spontini in località Via Clementina Nord, 115/A, variazione della titolarità dalla Ditta

LAG S.r.l. alla Ditta Center Gomma S.r.l. - Sede legale Via Roma, 261/ BIS del Comune di Jesi (AN). Fascicolo: 420.60.90/2020/EDI/1328 – D.R. 1536 – SIAR n.512264.pag. 11267

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 14
giugno 2024, n. 405**

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Ascani Armando.....pag. 11268

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 14
giugno 2024, n. 406**

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Biducci Donatello.....pag. 11269

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 14
giugno 2024, n. 407**

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. Cambio d'uso, da irriguo a domestico, della concessione pluriennale di acqua pubblica D.R. 1131 dal subalveo del Fiume Esino tramite n.1 pozzo sito in Comune di Monte San Vito in località Via Ponte Lamato. Ditta: Ronconi Pierinapag. 11271

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 17
giugno 2024, n. 408.....pag. 11272**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 17
giugno 2024, n. 409**

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Guidi Serenapag. 11272

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 17
giugno 2024, n. 410**

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Marian-geli Loretta.....pag. 11273

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 17 giugno 2024, n. 411.....pag. 11274

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 17 giugno 2024, n. 412.....pag. 11274

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 17 giugno 2024, n. 413.....pag. 11274

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2024, n. 415
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Turchetti Anna Maria.....pag. 11274

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2024, n. 416.....pag. 11276

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2024, n. 417.....pag. 11276

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 14 giugno 2024, n. 364
R.D. 1775/1933 art. 20 - L.R. 5/2006 art. 23. - SIAR-DAP 512632.Cambio di titolarità della concessione rilasciata alla Sig.ra Luigina Borgogna - C.F. BRGLGN53L68F632O - P.IVA 01307000438 (SIAR-DAP 505144) a favore del sig. Simone Baldassari C.F. BLDSMN83E01H211H - P.IVA 0203390430 (SIAR-DAP 512632) - per derivazione di acqua pubblica ad uso agricolo dal pozzo ID_55850 in Comune di Potenza Picena, F. 34 Part. 128.....pag. 11276

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 14 giugno 2024, n. 365
R.D. 1775/1933 art. 20 - L.R. 5/2006 art. 23. - SIAR-DAP 511814. Cambio di titolarità della concessione rilasciata alla Sig. Giovanni Pinciaroli - C.F. PNCGNN35E09L191S - P.IVA 01135190435 (SIAR-DAP 504938) a favore del sig. Michele Pinciaroli C.F. PNCMHL76M03L191Z - P.IVA

02074620432 (SIAR-DAP 511814) - per derivazione di acqua pubblica ad uso agricolo dal pozzo ID_69191 in loc. via Nazionale del Comune di Tolentino, F. 56 Part. 79.....pag. 11277

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 17 giugno 2024, n. 367
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5 - Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal torrente Fluvione, in sponda destra, all'altezza del mappale n° 324, Foglio 47, località Salare in Comune di Roccafluvione (AP) - Ditta: Forlini Camillo -.....pag. 11277

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 17 giugno 2024, n. 368
R.D. 1775/1933; L.R. 5/2006 - Riconoscimento utenza di derivazioni di acque pubbliche ad uso: antincendio e irrigazione aree a verde da pozzo esistente (codice ID: 99235), ubicato in Comune di Maltignano (AP), su area identificata catastalmente al mappale n° 9, Foglio 2 - Ditta: Magazzini Gabrielli spa (P IVA 00103300448) con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), località Monticelli - Prat. 1456/AP -...pag. 11278

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 17 giugno 2024, n. 369
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal fosso Pescolla, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 241, Foglio 7, località Pescolla in Comune di Castorano (AP) - Ditta: Funari Bruno-.....pag. 11279

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 18 giugno 2024, n. 370.....pag. 11280

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 18 giugno 2024, n. 371.....pag. 11280

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 19 giugno 2024, n. 372

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5 - Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal Fiume Aso, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 537, Foglio n° 8 del Comune di Comunanza (AP) - Ditta: Silveri Alessandro -pag. 11281

DIPARTIMENTO – POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 17 giugno 2024, n. 36

Approvazione dello schema di convenzione fra Regione Marche e Sviluppo Europa Marche Srl (SVEM Srl) per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica al Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego. CUP: B79B24000060001. Impegno di spesa di € 180.300,00 (più IVA a norma di legge)pag. 11282

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 17 giugno 2024, n. 256

Approvazione Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 7 Unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Accalappiacani (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) presso l'Azienda Sanitaria Territoriale Marche di Ancona da destinare presso le sedi di Jesi (5 unità) e Fabriano (n. 2 Unità). Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata relativa alle unità da assegnare presso la sede di Fabriano (AN).pag. 11284

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 17 giugno 2024, n. 258

Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo indeterminato per la qualifica di "Autista" di cui all'Avviso pubblico emanato con DDS n. 199 del 16.05.2024 presso AST di Macerata. pag. 11286

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 18 giugno 2024, n. 261

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni – (art.16 L. 56/87.-D.lgs.165/2001- DGR 203/2021) Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo parziale 30 ore settimanali, di n. 1 Unità afferente al profilo di Ausiliario Amministrativo (A2 Area Funzionale Prima CCNL Funzioni Locali), richiesto dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona.pag. 11296

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 18 giugno 2024, n. 262

Approvazione Graduatoria Regionale unica integrata (Allegato A) di cui all'Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione L. n. 68/99, art. 1, co. 1, approvato con DDS n. 144 del 09/04/2024, presso il CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE, ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità profilo professionale Operatore Amministrativo, posizione economica Area degli Operatori, qualifica professionale 1° "Digit" della Classificazione ISTAT, codice 4, "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio" (lavori d'ufficio basilari).pag. 11296

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 19 giugno 2024, n. 263

Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse Tematiche all'interno di Botteghe Scuola – DGR n. 270 del 06/03/2023 e n. 1142 del 31.07.2023 - PR Marche FSE+ 2021-2027 – Asse 1 Occupazione, OS 4.a (7) – Campo di intervento 134 – Annualità 2023-2024-2025. Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande pervenute nella prima finestra 2024 (dal 1 marzo al 30 aprile 2024). Impegno a favore dei Maestri Artigiani. pag. 11302

Decreto del Dirigente del Settore

Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 14 giugno 2024, n. 493.....pag. 11305

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 14 giugno 2024, n. 499

DDS nn. 470/FOAC/2023 e 721/FOAC/2023 – Offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante, avviso pubblico centralizzato. Ambito territoriale Ascoli Piceno, Capofila IAL innovazione apprendimento lavoro Marche srl Impresa sociale. Approvazione progetto attuativo n.4 id. Siform2 n.1097188 annualità 2024.pag. 11305

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 14 giugno 2024, n. 500.....pag. 11307

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 17 giugno 2024, n. 505.....pag. 11307

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 17 giugno 2024, n. 506.....pag. 11307

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 17 giugno 2024, n. 507.....pag. 11307

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 17 giugno 2024, n. 508.....pag. 11307

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 17 giugno 2024, n. 509.....pag. 11307

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 20 giugno 2024, n. 521.....pag. 11307

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 14 giugno 2024, n. 93

DGR 398 del 18/03/2024 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse II Istruzione e Formazione, OS 4.e (3), campo di intervento 149 – D.Lgs. 36/2023, Art. 76, c. 2, lett. b.3) – Acquisizione mediante procedura negoziata all'interno di GT SUAM della fornitura di SORPRENDO PREMIUM e servizi post-vendita € 370.000,00 (+IVA a norma di legge) – CUP B31I24000180009 – CIG B1DA012449 – CUI F800086304 20202400044 – Bilancio 2024/2026, annualità 2024-2025-2026.....pag. 11307

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 20 giugno 2024, n. 103

D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 1218/2020 - DDPF n. 848/IFD/2020 - DDPF n. 923/IFD/2020 - DDPF n. 1067/IFD/2021 - DDPF n. 1405/IFD/2021 - DDS n. 9/IISP/2024. Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2020. Approvazione modalità di rendicontazione per il monitoraggio del Fondo 0-6.....pag. 11310

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali del 14 giugno 2024, n. 32

DGR n.1674/2001, DGR n. 2564/01 – Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale.pag. 11311

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 giugno 2024, n. 239.....pag. 11326

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 giugno 2024, n. 240.....pag. 11326

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 giugno 2024, n. 241.....pag. 11326

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 242.....pag. 11326

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 243.....pag. 11326

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 244.....pag. 11326

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 245.....pag. 11326

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 246.....pag. 11326

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 247.....pag. 11326

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 248.....pag. 11327

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 249.....pag. 11327

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 251.....pag. 11327

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 252.....pag. 11327

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 253.....pag. 11327

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Na-

zionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 254.....pag. 11327

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 255.....pag. 11327

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 256.....pag. 11327

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 17 giugno 2024, n. 61.....pag. 11328

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 19 giugno 2024, n. 62.....pag. 11328

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 18 giugno 2024, n. 124.....pag. 11328

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 18 giugno 2024, n. 126.....pag. 11328

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 18 giugno 2024, n. 127.....pag. 11328

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 18 giugno 2024, n. 128.....pag. 11328

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 20 giugno 2024, n. 129.....pag. 11328

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 17 giugno 2024, n. 316

D.lgs. 36/2023 - Avviso di indagine di mercato finalizzata all'acquisizione del servizio per la manutenzione, assistenza e aggiornamento della ESP (EUSAIR Stakeholders Platform) nell'ambito del Progetto "Supporting the Governance of the EUSAIR - Facility Point"- Cod. 815 – Programma

ADRION 2014-2020 – RETTIFICA
DDD 301/SVE/2024.....pag. 11329

**Decreto del Dirigente del Settore
Turismo del 18 giugno 2024, n.
186**.....pag. 11330

**Decreto del Dirigente del Settore
Beni e Attività Culturali del 20
giugno 2024, n. 224**

PNRR - M1C3 – Cultura 4.0 - M1 Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” - Sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale” - Convenzione con SVEM Sviluppo Europa Marche S.r.l. per i servizi tecnici di supporto nella gestione dei contratti di appalti per l'esecuzione dei servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale delle Marche approvata con DGR n. 817 del 27/05/2024. Assunzione impegno di spesa sul capitolo 2010810115, bilancio 2024-2 0 2 6, esercizio 2024 e 2025, CUP B79B2 3000000006.....pag. 11330

DIREZIONE - ATTIVITÀ PRODUTTIVE
E IMPRESE

Decreto del Dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese del 17 giugno 2024, n. 102
DGR 526 del 08.04.2024 - Bando per la concessione dei contributi alle imprese di rivendita di giornali e riviste localizzate nella Regione Marche crattere sisma – Proroga scadenza del DDD APIM n. 78/2024.pag. 11331

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 20 giugno 2024, n. 309
“Raccolta di manifestazioni di interesse per programmi di sostegno allo sviluppo delle imprese cooperative da parte delle organizzazioni del settore”.....pag. 11331

DIREZIONE - AGRICOLTURA E
SVILUPPO RURALE

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 14 giugno 2024, n. 432pag. 11336

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 14 giugno 2024, n. 433pag. 11336

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 14 giugno 2024, n. 435pag. 11336

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell’Agenzia Regionale Sanitaria del 14 giugno 2024, n. 63
Istituzione Gruppo di Lavoro Regionale sul Tavolo Tecnico Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale.....pag. 11337

Decreto del Dirigente dell’Agenzia Regionale Sanitaria del 19 giugno 2024, n. 64
Esito della procedura di mobilità volontaria di cui al Decreto AGT n.3/2024 per la copertura di n. 5 posti vacanti riservati alla mobilità esterna.....pag. 11338

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Fano
Delibera della Giunta Comunale n° 222 del 31/ 05/2024 approvazione della variante al piano di recupero di Palazzo Zagarelli, oggi Borgogelli avveduti, sito in Fano, via San Francesco d’Assisi n° 68. Richiedente: Fondazione Carifanopag. 11339

Comune di Fano
Delibera della Giunta Comunale n° 223 del 31/05/2024 - Piano di Recupero di un fabbricato residenziale sito in Centro Storico in Via Della Valle n. 16, ai sensi della L. 457/1978 e dell’art. 30 della L.R. 34/1992 e s.m.i., in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21/03/1980. ...pag. 11339

Comune di Grottammare
Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 11 giugno 2024. Piano di recupero per la ristrutturazione di un fabbricato di civile abitazione mediante parziale demolizione e ricostruzione

(art. 3.1.B T.U.E.) con incremento volumetrico (art.2 l.r. 22/2009) in via Cagliata n.3. Approvazionepag. 11340

DIRPA2 S.c.ar.l. - Roma

Pedemontana I lotto decreto di esproprio D2/ 1194 del 13/06/2024 comune di Cerreto d'Esi ditte non concordatariepag. 11341

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da pozzo (cod. ID: 83225) ubicato in Loc. Marina di Massignano del Comune di Massignano (AP) - Uso: irriguo/antincendio- Ditta richiedente: Pensione Ristorante Il Contadino-..... pag. 11343

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da pozzo (cod.ID: 78787) ubicato in Comune di Ascoli Piceno (AP)- Uso: irriguo - Ditta: Ferranti Piera (P IVA: 01239380445), con sede nel Comune di Ascoli Piceno, via Loreto 61/A-.....pag. 11343

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione

dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo ubicato in via Santi del Comune di Cupra Marittima (AP)- Uso: irrigazione florovivaistica ed usi assimilati - Ditta richiedente: Illuminati Alfredo-Marchetti Maria Grazia Soc Semplice (P IVA: 01346810441), con sede legale nel Comune di Cupra Marittima (AP), via Santi 26-.....pag. 11344

BANDI DI CONCORSO

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

Concorso per titoli ed esami riservato ex art. 20, c. 2, d. lgs. 75/2017 e s.m.i. (stabilizzazione) Dirigente Odontoiatra..... pag. 11345

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

Graduatorie approvate con det. n. 372/AST_AN del 07/06/2024 concorso pubblico, per titoli e prova d'esame, a n. 1 posto di Dirigente Medico di Pediatria indetto con det. n. 1835/AST_AN del 23/11/2023.pag. 11355

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 48 posti di Dirigente Medico, di cui n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna indetto con determina n. 1835/AST Ancona del 28/11/2023. Graduatorie finali di merito approvate con determina n. 378/AST Ancona del 12/06/2024.pag. 11356

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

ACN MMG del 28/04/2022. Approvazione graduatorie dei medici interessati agli incarichi vacanti regionali di A.P. a ciclo di scelta, di A.P. ad attività oraria e di Assistenza Penitenziaria, anno 2024, per trasferimento e per graduatorie titoli. Approvazione graduatorie dei medici aspiranti agli incarichi vacanti regionali di Emer-

genza Sanitaria Territoriale, 1° semestre anno 2024, per trasferimento e per graduatorie titoli. DGRM 1718/2022.pag. 11358

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Fermo

Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Medicina Interna.pag. 11385

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Fermo

Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Medicina Trasfusionale.pag. 11400

ARPAM - Ancona

Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale (Area dei Funzionari - CCNL Comparto Sanità) da assegnare all'U.O. Gestione Risorse Umane presso la Direzione Generale di Arpa Marche.pag. 11415

no (FM) - comprensiva dell'autorizzazione delle opere connesse per il collegamento alla rete elettrica - L.R. n. 19/88, ricadenti nel territorio dei Comuni di Monte Urano (FM) e Fermo (FM).pag. 11423

AVVISI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11.12.33, n.1775 - D.Lgs. n.152/2006 - L.R. 09.06.06, n. 5 art.13. Istanza di autorizzazione alla perforazione e ricerca di acque sotterranee mediante pozzo da falda catastalmente individuata al fg n. 7 - part.IIa n. 274 del comune di Servigliano (FM).....pag. 11423

Provincia di Fermo

Art. 16 della L.R. n. 6/2007 ed art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. -Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza 4.876,95 kWp ed opere connesse, località Via Fonte Murata, Comune di Monte Ura-

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI STATUTARIE

Legge statutaria 18 giugno 2024 concernente:Modifiche alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche)

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale
ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale
promulga

la seguente legge statutaria:

Entro tre mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione legislativa statutaria, almeno un cinquantesimo degli elettori della regione o un quinto dei componenti del Consiglio - Assemblea legislativa regionale può fare richiesta di sottoposizione a referendum popolare, a norma dell'articolo 123 della Costituzione.

Art.1

*(Modifica all'articolo 13
della legge statutaria 1/2005)*

1. Al comma 4 dell'articolo 13 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "I componenti dell'Ufficio di Presidenza che cessano di far parte del Gruppo consiliare al quale appartenevano al momento dell'elezione decadono dall'incarico. Tale disposizione non si applica quando la cessazione sia stata deliberata dal Gruppo di provenienza, ovvero in caso di scioglimento o fusione con altri Gruppi consiliari."

Art. 2

*(Modifica all'articolo 22
della legge statutaria 1/2005)*

1. Al comma 5 bis dell'articolo 22 della legge statutaria 1/2005 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Il Presidente e il Vicepresidente che cessano di far parte del Gruppo consiliare al quale appartenevano al momento della nomina decadono dall'incarico. Tale disposizione non si applica quando la cessazione sia stata deliberata dal Gruppo di provenienza, ovvero in caso di scioglimento o fusione con altri Gruppi consiliari."

Art. 3

(Invarianza finanziaria)

1. Dall'applicazione di questa legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 4

(Decorrenza delle disposizioni)

1. Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 di questa legge statutaria, si applicano a decorrere dalla legislatura regionale successiva a quella di entrata in vigore della legge medesima.

La presente legge statutaria è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Marche.

Ancona, 18 giugno 2024.

Il Presidente della Giunta regionale
Francesco Acquaroli

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE STATUTARIA REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE STATUTARIA REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE**Nota all'art. 1, comma 1**

Il testo vigente dell'articolo 13 della l.r.stat. 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche), così come modificato dalla legge statutaria regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 13 (*Elezione del Presidente e dell'Ufficio di presidenza*) - 1. Il Consiglio, nella prima seduta e come primo atto, elegge tra i suoi componenti, con tre votazioni separate a scrutinio segreto, il Presidente e l'Ufficio di presidenza composto, oltre che dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Consiglieri segretari.

2. L'elezione del Presidente ha luogo a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio. Alla terza votazione è sufficiente la maggioranza dei voti validi espressi.

3. Per l'elezione dei Vicepresidenti e dei Consiglieri segretari ciascun consigliere vota un solo nome. Risultano eletti Vicepresidenti e Consiglieri segretari i consiglieri di maggioranza ed i consiglieri di minoranza che, nelle rispettive votazioni, hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra consiglieri di maggioranza o tra quelli di minoranza risulta eletto Vicepresidente il più anziano di età e Consigliere segretario il più giovane d'età.

4. Il Presidente e l'Ufficio di presidenza restano in carica per la durata di trenta mesi, e successivamente alla loro rielezione, fino alla prima riunione del nuovo Consiglio. **I componenti dell'Ufficio di Presidenza che cessano di far parte del Gruppo consiliare al quale appartenevano al momento dell'elezione decadono dall'incarico. Tale disposizione non si applica quando la cessazione sia stata deliberata dal Gruppo di provenienza, ovvero in caso di scioglimento o fusione con altri Gruppi consiliari.**

5. In caso di mancata elezione nella prima seduta del Presidente e dell'Ufficio di presidenza le relative funzioni sono provvisoriamente esercitate dai consiglieri regionali di cui all'articolo 12, comma 3.

6. Il Presidente e ciascun componente dell'Ufficio di Presidenza, in presenza di gravi motivi, possono essere revocati dal Consiglio con mozione presentata da almeno un terzo dei consiglieri in carica, approvata per appello nominale con maggioranza non inferiore ai 4/5 dei componenti dell'Assemblea. La mozione non può essere posta in discussione prima di dieci giorni dalla sua presentazione."

Nota all'art. 2, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 22 della l.r.stat. 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche), così come modificato dalla legge statutaria regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 22 (*Commissioni consiliari permanenti*) - 1. Il Consiglio - Assemblea legislativa istituisce commissioni permanenti per il preventivo esame, in sede referente, delle proposte di legge e di altre deliberazioni consiliari e per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo sull'amministrazione regionale, nelle materie di rispettiva competenza.

2. Le commissioni esercitano altresì funzioni consultive nei casi previsti dalla legge e dal regolamento interno.

3. La commissione competente in materia finanziaria esprime pareri sulle proposte di legge e di altri atti consiliari che comportano spesa.

4. Le commissioni permanenti devono, per quanto possibile, rispecchiare la composizione del Consiglio - Assemblea legislativa e il rapporto tra la maggioranza e la minoranza in seno allo stesso.

5. Il regolamento interno individua, in numero non superiore a quattro, le commissioni consiliari permanenti, stabilendo le materie attribuite alla loro competenza, le modalità di composizione, costituzione e funzionamento.

5-bis. Le Commissioni consiliari permanenti nominano al proprio interno con voto limitato ad uno, un Presidente ed un Vicepresidente; le stesse possono in presenza di gravi motivi disporre la loro revoca con una maggioranza non inferiore ai 4/5 dei componenti. Si osservano in quanto applicabili, le disposizioni previste dai commi 3 e 6 dell'articolo 13. **Il Presidente e il Vicepresidente che cessano di far parte del Gruppo consiliare al quale appartenevano al momento della nomina decadono dall'incarico. Tale disposizione non si applica quando la cessazione sia stata deliberata dal Gruppo di provenienza, ovvero in caso di scioglimento o fusione con altri Gruppi consiliari.**

6. Le sedute delle commissioni non sono pubbliche, salvo quanto diversamente stabilito dal regolamento interno del Consiglio - Assemblea legislativa.

7. Il Presidente della Giunta regionale e gli assessori hanno diritto di partecipare, senza voto, ai lavori delle commissioni con diritto di avanzare proposte e osservazioni. Analoghi poteri spettano ai consiglieri che non risultino componenti delle commissioni.

8. Le commissioni nell'esercizio delle loro funzioni possono avvalersi della collaborazione delle strutture della Giunta regionale, d'intesa con il Presidente della Giunta stessa.

9. L'Ufficio di Presidenza assicura i mezzi per il migliore svolgimento delle attività delle commissioni consiliari permanenti."

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge statutaria a iniziativa dei Consiglieri Ruggeri, Marinelli, Biancani, Elezi, Ciccioli, Assenti, Marcozzi e Cesetti del 6 febbraio 2024, n. 250;
- Proposta della I Commissione permanente nella seduta del 18 marzo 2024;
- Deliberazione legislativa statutaria approvata dall'Assemblea legislativa regionale a maggioranza assoluta nella seduta del 9 aprile 2024, n. 149;
- Deliberazione legislativa statutaria approvata dall'Assemblea legislativa regionale a maggioranza assoluta, conforme alla prima deliberazione, nella seduta del 18 giugno 2024, n. 152;
- Legge statutaria promulgata ai sensi dell'art. 123, terzo comma, della Costituzione.

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 24 giugno 2024, n. 12 **concernente:**

Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale
ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale
promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Modifica all'articolo 1 della l.r. 7/1995)

- Al comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), in fine dopo la parola: "settore" sono aggiunte le seguenti: "al fine di perseguire un'equilibrata e armonica presenza di fauna selvatica sul territorio regionale anche a riguardo dell'ambiente e delle attività umane che vi si svolgono".

Art. 2

(Modifiche all'articolo 2 della l.r. 7/1995)

- Al comma 2 dell'articolo 2 della l.r. 7/1995 le parole: "alle Province" e "Provincia" sono sostituite dalle seguenti: "alla Regione" e "Regione".
- Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 2 della l.r. 7/1995, in fine dopo la parola: "faunistica." sono aggiunte le seguenti: "A tal fine la Regione si dota di una banca dati redatta dall'Osservatorio faunistico regionale, aggiornata annualmente e finalizzata a rendere pubblica:
 - l'attività gestionale degli Ambiti e delle Aziende faunistico-venatorie;
 - la presenza delle specie faunistiche;
 - la produttività delle zone di ripopolamento e cattura."
- Il comma 4 dell'articolo 2 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

"4. La Regione, per l'espletamento delle proprie funzioni, provvede ad istituire la commissione per il coordinamento della gestione faunistica di cui all'articolo 7."
- Al comma 7 dell'articolo 2 della l.r. 7/1995 la parola: "Provincia" è sostituita dalla seguente: "Regio-

ne", le parole: "sentita la commissione tecnica provinciale di cui all'articolo 7," sono soppresse e sono aggiunte, in fine, le parole: "e con le modalità di cui all'articolo 18, comma 6".

Art. 3

(Modifica all'articolo 3 della l.r. 7/1995)

- Il comma 4 dell'articolo 3 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

"4. Il piano faunistico-venatorio regionale ha durata quinquennale e può essere aggiornato nel periodo della sua validità. Fino all'entrata in vigore del nuovo piano resta efficace la pianificazione preesistente."

Art. 4

(Modifica all'articolo 5 della l.r. 7/1995)

- Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 7/1995 in fine dopo la parola: "rispetto" sono aggiunte le seguenti: "e la loro superficie singola e totale per ambito".

Art. 5

(Modifiche all'articolo 7 della l.r. 7/1995)

- La rubrica dell'articolo 7 della l.r. 7/1995 è sostituita dalla seguente: "(Commissione consultiva regionale)".
- Al comma 1 dell'articolo 7 della l.r. 7/1995 la parola: "tecnico -" è soppressa.
- Il comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

"2. La Commissione è composta da:

 - l'Assessore competente, o suo delegato, che la presiede;
 - il dirigente della struttura organizzativa regionale competente o suo delegato;
 - sette rappresentanti delle associazioni venatorie riconosciute ai sensi dell'articolo 34 della legge 157/1992, nominati in proporzione agli iscritti di ciascuna associazione;
 - un rappresentante dell'ente nazionale per la cinofilia italiana;
 - un rappresentante delle Province marchigiane;
 - cinque rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole;
 - due rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale;
 - un rappresentante designato dagli ambiti territoriali di caccia."
- Il comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 7/1995, è sostituito dal seguente:

"3. Le associazioni di cui al comma 2, lettere c), f) e g), sono quelle riconosciute a livello nazionale."

Art. 6*(Modifiche all'articolo 7 bis della l.r. 7/1995)*

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 7 bis della l.r. 7/1995, le parole: "dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria da parte dei piani faunistici provinciali" sono sostituite dalle seguenti: "del piano faunistico-venatorio regionale".
2. Dopo la lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 bis della l.r. 7/1995, è aggiunta la seguente: "h bis) sovrintendere alle attività di rilevazione faunistico venatoria svolte dagli ATC".
3. Al comma 4 dell'articolo 7 bis della l.r. 7/1995, le parole: "e di un programma annuale stabiliti da un Comitato composto:" sono sostituite dalle seguenti: "stabiliti dalla Giunta regionale".
4. Le lettere a), c), d), e), f) e g) del comma 4 dell'articolo 7 bis della l.r. 7/1995 sono abrogate.
5. I commi 5 e 6 dell'articolo 7 bis della l.r. 7/1995 sono abrogati.
6. Al comma 7 dell'articolo 7 bis della l.r. 7/1995, le parole: "e del Comitato" sono soppresse.

Art. 7*(Modifiche all'articolo 8 della l.r. 7/1995)*

1. Al comma 4 dell'articolo 8 della l.r. 7/1995, le parole: "dalle Province", sono sostituite dalle seguenti: "dalla Regione".
2. Al comma 6 dell'articolo 8 della l.r. 7/1995 la parola: "rilevanti" è soppresa.

Art. 8*(Modifiche all'articolo 9 della l.r. 7/1995)*

1. Al comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 7/1995, le parole: "dalle Province" e "dei piani faunistico-venatori provinciali" sono sostituite dalle seguenti: "dalla Regione" e "del piano faunistico-venatorio regionale".
2. Al comma 4 dell'articolo 9 della l.r. 7/1995, la parola: "Provincia" ovunque presente è sostituita dalla seguente: "Regione".
3. Al comma 5 dell'articolo 9 della l.r. 7/1995, dopo le parole: "sotto la vigilanza del personale provinciale," sono aggiunte le seguenti: "che può delegare le guardie venatorie volontarie di cui all'articolo 37,".
4. Al comma 9 dell'articolo 9 della l.r. 7/1995, le parole: "le Province" e "possono" sono rispettivamente sostituite dalle seguenti: "la Regione" e "può".
5. Al comma 10 dell'articolo 9 della l.r. 7/1995 le parole: "Le Province provvedono" sono sostituite dalle seguenti: "La Regione provvede".
6. Al comma 11 dell'articolo 9 della l.r. 7/1995, le parole: "dalle Province" sono sostituite dalle seguenti: "dalla Regione".
7. Al comma 13 dell'articolo 9 della l.r. 7/1995, le parole: "dei piani faunistico-venatori provinciali" sono

sostituite dalle seguenti: "del piano faunistico-venatorio regionale".

Art. 9*(Modifiche all'articolo 10 della l.r. 7/1995)*

1. Al comma 1 dell'articolo 10 della l.r. 7/1995, le parole: "dalle Province" sono sostituite dalle seguenti: "dalla Regione".
2. Al comma 3 dell'articolo 10 della l.r. 7/1995, la parola: "Provincia" è sostituita dalle seguenti: "polizia provinciale che può altresì delegare anche le guardie venatorie volontarie di cui all'articolo 37".
3. Il comma 4 dell'articolo 10 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:
 4. In ogni centro di riproduzione della fauna selvatica gli ATC attuano il programma di gestione di cui al comma 1."
4. Dopo il comma 5 dell'articolo 10 della l.r. 7/1995, è aggiunto il seguente:
 - 5 bis. In ogni centro di riproduzione della fauna selvatica la Regione può autorizzare gare e prove cinofile previo assenso del soggetto gestore."

Art. 10*(Modifiche all'articolo 11 della l.r. 7/1995)*

1. Il comma 1 dell'articolo 11 della l.r. 7/1995, è sostituito dal seguente:
 1. La Regione, nell'esercizio delle funzioni amministrative di programmazione, può istituire, previo assenso dei proprietari o conduttori dei fondi interessati che rappresentino almeno il 50 per cento della superficie dei fondi medesimi, zone di ricerca e sperimentazione faunistica, prioritariamente all'interno di ZRC o di aree comunque già precluse all'esercizio venatorio. Con l'atto istitutivo la Regione approva il progetto relativo."
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 11 della l.r. 7/1995 è inserito il seguente:
 - 1 bis. Le zone di ricerca e sperimentazione faunistica di cui al comma 1 sono istituite con le procedure di cui all'articolo 12. In tali zone è posto il divieto di caccia."
3. I commi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 dell'articolo 11 della l.r. 7/1995 sono abrogati.

Art. 11*(Modifiche all'articolo 12 della l.r. 7/1995)*

1. Il comma 1 dell'articolo 12 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:
 1. La Regione istituisce le oasi di protezione faunistica, le ZRC, i centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e le zone addestramento cani permanenti, quando proposte dall'ATC con una estensione superiore ai 50 ettari, e non siano delimitate da recinzione, nei termini

previsti dai criteri e dagli indirizzi regionali dettati dall'articolo 4, secondo le modalità del piano faunistico-venatorio regionale.”.

2. Al comma 2 dell'articolo 12 della l.r. 7/1995, le parole: “le Province determinano” sono sostituite dalle seguenti: “la Regione determina”.
3. Al comma 4 dell'articolo 12 della l.r. 7/1995, le parole: “le Province provvedono” sono sostituite dalle seguenti: “la Regione provvede”.
4. Al comma 5 dell'articolo 12 della l.r. 7/1995, la parola: “Provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione”.
5. Al comma 6 dell'articolo 12 della l.r. 7/1995, le parole: “I piani faunistico-venatori provinciali determinano” sono sostituite dalle seguenti: “Il piano faunistico-venatorio regionale determina”.
6. Al comma 7 dell'articolo 12 della l.r. 7/1995, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “e stabilisce i criteri e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli articoli 13 e 14 e per l'istituzione delle zone di cui all'articolo 33”.
7. Al comma 8 dell'articolo 12 della l.r. 7/1995, le parole: “le Province possono” sono sostituite dalle seguenti: “la Regione può”.

Art. 12

(Modifiche all'articolo 13 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 13 della l.r. 7/1995 le parole: “Le province” e “autorizzano” sono rispettivamente sostituite dalle seguenti: “La Regione” e “autorizza”.
2. Al comma 2 dell'articolo 13 della l.r. 7/1995 le parole: “le province possono” e “10” sono rispettivamente sostituite dalle seguenti: “la Regione può” e “15”.
3. Al comma 4 dell'articolo 13 della l.r. 7/1995 la parola: “provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione”.
4. Al comma 8 dell'articolo 13 della l.r. 7/1995 la parola: “provinciale” è sostituita dalla seguente: “regionale”.

Art. 13

(Modifiche all'articolo 14 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 14 della l.r. 7/1995 le parole: “Le province autorizzano” sono sostituite dalle seguenti: “La Regione autorizza”.
2. Al comma 3 dell'articolo 14 della l.r. 7/1995 la parola: “provincia”, ove presente, è sostituita dalla seguente: “Regione”.
3. Alla lettera a) del comma 5 dell'articolo 14 della l.r. 7/1995 la parola: “provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione”.
4. Al comma 6 dell'articolo 14 della l.r. 7/1995 la parola: “provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione”.

Art. 14

(Modifiche all'articolo 16 della l.r. 7/1995)

1. Il comma 2 dell'articolo 16 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

“2. Per l'iscrizione nell'ATC di residenza, il cacciatore presenta la relativa domanda al comitato di gestione, di cui all'articolo 19, utilizzando apposito modulo predisposto dall'ambito stesso. Per gli anni successivi, il rinnovo dell'iscrizione all'ATC avviene con il pagamento della quota prevista al comma 5, da effettuarsi tra il 1° giugno e il 31 dicembre di ogni anno, secondo quanto stabilito dall'ATC stesso. E' facoltà di ogni ATC applicare una maggiorazione, fino ad un massimo del 5 per cento della quota di iscrizione, per il pagamento effettuato oltre il 30 giugno.”.
2. Il comma 4 dell'articolo 16 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

“4. Il mancato accoglimento della domanda di cui al comma 3 deve essere motivato dal comitato di gestione dell'ATC e comunicato all'interessato che, entro quindici giorni, può fare ricorso alla Regione nel caso di violazione dei criteri previsti all'articolo 15. La Regione decide entro quarantacinque giorni. L'accoglimento del ricorso comporta di diritto l'iscrizione all'ATC.”.
3. Dopo il comma 4 dell'articolo 16 della l.r. 7/1995 sono inseriti i seguenti:

“4 bis. Per l'iscrizione ad un ATC regionale, il cacciatore non residente nella regione Marche, previa dichiarazione di rinuncia all'ATC di residenza, può presentare domanda di iscrizione all'ATC prescelto entro i termini e con le modalità di cui al comma 3. L'accoglimento della richiesta consente l'esercizio dell'attività venatoria in tale ambito secondo quanto previsto dal calendario venatorio regionale.

4 ter. Ogni anno l'iscrizione all'ATC è confermata, per i cacciatori residenti, con il versamento della quota annuale che ha validità sino al 29 giugno dell'anno successivo, mentre, per i cacciatori non residenti, la validità decorre dalla data del pagamento della quota e fino al 30 luglio dell'anno successivo.”.
4. Al comma 5 dell'articolo 16 della l.r. 7/1995 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “L'ATC annualmente stabilisce inoltre il numero di giornate di caccia per l'avifauna migratoria, nel rispetto di quanto previsto dal calendario venatorio.”.
5. Dopo il comma 5 dell'articolo 16 della l.r. 7/1995 è inserito il seguente:

“5 bis. L'ATC annualmente può prevedere il versamento di quote differenziate per coloro che non risiedono nel territorio dell'ATC, per coloro che risiedono fuori regione e in base all'opzione della forma di caccia richiesta.”.
6. Al comma 6 dell'articolo 16 della l.r. 7/1995 le parole: “ammissibili nelle Marche regolamentandone

l'accesso secondo le priorità previste dal comma 4 dell'articolo 15" sono soppresse.

Art. 15

(Modifiche all'articolo 17 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 01 dell'articolo 17 della l.r. 7/1995, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "In considerazione delle finalità d'interesse pubblico perseguite sono soggetti all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)."
2. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 17 della l.r. 7/1995 è sostituita dalla seguente:

"a) l'assemblea composta da 40 componenti di cui n. 15 in rappresentanza delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, n. 15 in rappresentanza delle organizzazioni professionali agricole riconosciute a livello nazionale e n. 10 in rappresentanza delle organizzazioni protezionistiche riconosciute a livello nazionale;"
3. Alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 17 della l.r. 7/1995, le parole: "dei rappresentanti delle associazioni venatorie" sono soppresse.
4. La lettera b) del comma 3 dell'articolo 17 della l.r. 7/1995 è sostituita dalla seguente:

"b) le modalità di elezione del presidente e dei rappresentanti delle organizzazioni venatorie, professionali agricole e protezionistiche, all'interno del comitato di gestione, nonché la nomina del revisore unico;"
5. Dopo la lettera c) del comma 3 dell'articolo 17 della l.r. 7/1995 è aggiunta la seguente:

"c bis) le cause di incompatibilità del presidente e dei componenti il comitato di gestione."
6. Il comma 4 dell'articolo 17 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

"4. I rappresentanti delle associazioni venatorie, delle organizzazioni professionali agricole e delle organizzazioni protezionistiche, in seno all'assemblea, sono designati dalle rispettive organizzazioni provinciali, ammesse in veste di socio ordinario, in base al principio di rappresentatività e sono in totale in numero di 40."
7. Dopo il comma 4 bis dell'articolo 17 della l.r. 7/1995 sono aggiunti i seguenti:

"4 ter. Lo statuto, entro trenta giorni dalla sua approvazione, è inviato per il controllo preventivo di legittimità alla Regione, che ne può richiedere modifiche o integrazioni, nei successivi sessanta giorni, in caso di difformità rispetto allo statuto tipo. Decorso tale termine, la Regione ne pronuncia con provvedi-

mento motivato l'annullamento o, sempre con provvedimento motivato, l'esecutività.

4 quater. Compete altresì alla Regione il controllo di legittimità di ogni successiva modifica statutaria e dei regolamenti approvati dall'assemblea."

Art. 16

(Modifiche all'articolo 18 della l.r. 7/1995)

1. Il comma 2 dell'articolo 18 della l.r. 7/1995 è sostituito dai seguenti:

"2. I comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia sono composti da:

 - a) tre rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole riconosciute a livello nazionale;
 - b) tre rappresentanti delle organizzazioni venatorie riconosciute a livello nazionale;
 - c) due rappresentanti delle organizzazioni protezionistiche riconosciute a livello nazionale;
 - d) due rappresentanti della Regione residenti nei comuni ricadenti nel territorio degli ATC, di cui almeno uno residente nei comuni delle Unioni montane.

2 bis. I rappresentanti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 sono eletti dall'assemblea, in base al principio di rappresentatività nel territorio.

2 ter. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, nomina i rappresentanti di cui alla lettera d) del comma 2, di cui almeno uno individuato tra soggetti residenti nei comuni dell'Unione montana il cui territorio ricade, anche parzialmente, in quello dell'ATC di riferimento, che, a partire dalla loro accettazione, automaticamente entrano a far parte del comitato di gestione dell'ATC."
2. Al comma 3 bis dell'articolo 18 della l.r. 7/1995, le parole: ", di Presidente della Provincia, di Assessore provinciale e di Consigliere provinciale" sono soppresse.
3. Dopo il comma 3 bis dell'articolo 18 della l.r. 7/1995 è inserito il seguente:

"3 ter. Il Presidente può restare in carica per un massimo di due mandati consecutivi, il mandato si intende espletato qualora abbia raggiunto la durata minima di sei mesi."
4. Il comma 4 dell'articolo 18 della l.r. 7/1995 è abrogato.
5. Il comma 6 dell'articolo 18 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

"6. In caso di inerzia ed in tutti i casi in cui si rilevano violazioni alle prescrizioni di legge o statutarie ovvero inadempienze ai compiti di cui all'articolo 19 o alla disciplina regionale di cui all'articolo 16, la Regione diffida il comitato di gestione a provvedere in merito entro sessanta giorni. Qualora il comitato di gestione non adempia entro i termini, la Regione provvede alla nomina di un Commissario, con le modalità di cui al comma 7 dell'articolo 2. Ove si verifichi l'impossibilità di garantire il rego-

lare funzionamento dell'ATC, la Regione provvede allo scioglimento dell'organo e alla nomina di un Commissario straordinario per la durata massima di sei mesi, entro i quali dà corso alle procedure per il rinnovo degli organi degli ATC. Il Presidente ed i componenti del comitato di gestione responsabili delle violazioni non possono essere nuovamente designati. Gli oneri derivanti dall'attivazione degli interventi sostitutivi sono a carico dell'ATC medesimo.”.

Art. 17

(Modifiche all'articolo 19 della l.r. 7/1995)

1. Ai commi 1 e 2 dell'articolo 19 della l.r. 7/1995, la parola: “provinciale” è sostituita dalla seguente: “regionale” e la parola: “Provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione”.
2. Al comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 7/1995, dopo le parole: “pianificazione quinquennale,” sono aggiunte le seguenti: “oltre ad una relazione sulla gestione delle aree di cui all'articolo 10 bis,” e la parola: “Provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione”.
3. Ai commi 5 e 8 dell'articolo 19 della l.r. 7/1995, la parola: “Provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione” e al comma 5 dell'articolo 19 della l.r. 7/1995 la parola: “tecnica” è soppressa.
4. Il comma 7 dell'articolo 19 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

“7. Gli ATC provvedono, tramite il comitato di gestione, ai sensi dell'articolo 26 della legge 157/1992, al risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché alla prevenzione dei medesimi danni, mediante fornitura di materiale idoneo, con le risorse allo scopo previste dall'articolo 41 di questa legge. Per le stesse finalità provvedono, altresì, all'erogazione di contributi ai sensi del comma 14 dell'articolo 14 della legge 157/1992.”.
5. Dopo il comma 7 dell'articolo 19 della l.r. 7/1995 è inserito il seguente:

“7 bis. La Giunta regionale approva un regolamento recante i criteri e le modalità per l'attuazione del comma 7, prevedendo se necessario l'intervento di risorse proprie dell'ATC, derivanti dalle quote annuali versate dagli associati, al fine di concorrere al risarcimento del danno per l'eventuale quota residua oltre il limite del “de minimis”, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.”.

Art. 18

(Modifiche all'articolo 21 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 21 della l.r. 7/1995, le parole: “trenta giorni dalla pubblicazione del piano faunistico-venatorio provinciale” sono sostituite dalle seguenti: “il 31 dicembre di ogni anno”.
2. Ai commi 1 e 3 dell'articolo 21 della l.r. 7/1995, la

parola: “provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione”.

3. Il comma 2 dell'articolo 21 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

“2. La Regione provvede entro il 15 febbraio di ogni anno a valutare la richiesta. La richiesta è accolta sino alla disponibilità di superficie riservata dalla pianificazione faunistico-venatoria regionale per i fondi sottratti alla gestione programmata della caccia, nei casi nei quali l'attività venatoria sia in contrasto con le esigenze di salvaguardia di colture agricole specializzate, nonché di produzioni agricole condotte con sistemi sperimentali, tecniche biologiche, o al fine di ricerca scientifica, ovvero quando sia motivo di danno o di disturbo ad attività di rilevante interesse economico, sociale o ambientale.”.
4. Al comma 8 dell'articolo 21 della l.r. 7/1995, dopo le parole: “Si considerano in attualità di coltivazione: i terreni con coltivazioni erbacee da seme”, sono inserite le seguenti: “ad eccezione delle capezzagne e delle fasce di rispetto dei fossi e corsi d'acqua permanenti”.

Art. 19

(Modifiche all'articolo 23 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 2 dell'articolo 23 della l.r. 7/1995, le parole: “Le province autorizzano” sono sostituite dalle seguenti: “La Regione autorizza”.
2. Al comma 3 dell'articolo 23 della l.r. 7/1995, le parole: “provincia competente” sono sostituite dalla seguente: “Regione”.
3. Al comma 5 dell'articolo 23 della l.r. 7/1995, le parole: “Le province” e “autorizzano” sono sostituite dalle seguenti: “La Regione” e “autorizza”.

Art. 20

(Modifica all'articolo 24 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 24 della l.r. 7/1995, la parola: “provinciale” è sostituita dalla seguente: “regionale”.

Art. 21

(Modifiche all'articolo 25 della l.r. 7/1995)

1. Il comma 2 dell'articolo 25 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

“2 La Regione, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 19 e 19 ter della legge 157/1992 e per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvede al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree

protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, la Regione può autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui a questo comma non costituiscono attività venatoria.”.

2. Il comma 2 bis dell'articolo 25 della l.r. 7/1995 è abrogato.

3. Il comma 3 dell'articolo 25 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

“3. I piani di cui al comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti in almeno un ambito territoriale di caccia della regione, previa frequenza di corsi di formazione realizzati secondo programmi e modelli organizzativi stabiliti dalla Giunta regionale, e sono coordinati dalla polizia provinciale o dal personale del Comando unità forestali, ambientali ed agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie e degli agenti dei corpi di polizia locale.”.

4. Dopo il comma 3 dell'articolo 25 della l.r. 7/1995, come modificato da questa legge, sono inseriti i seguenti:

“3 bis. La Giunta regionale definisce i percorsi formativi di cui al comma 3, che devono in ogni caso prevedere principi di ecologia e di gestione delle specie oggetto di controllo, nonché le modalità di abilitazione.

3 ter. Gli animali abbattuti durante le attività di controllo di cui al comma 2 destinati al consumo alimentare sono sottoposti ai necessari controlli igienico-sanitari. Le carni che all'esito dei controlli non risultano infette da patologia possono essere destinate al consumo alimentare medesimo.”.

5. Al comma 4 dell'articolo 25 della l.r. 7/1995, le parole: “Le province” e “possono” sono rispettivamente sostituite dalle seguenti: “La Regione” e “può”.

6. Dopo il comma 4 dell'articolo 25 della l.r. 7/1995, come modificato da questa legge, è aggiunto il seguente:

“4 bis. Gli agenti di polizia provinciale che nello svolgimento dei servizi hanno coordinato interventi di controllo numerico della fauna selvatica al raggiungimento della pensione acquisiscono il titolo di cacciatori formati per poter partecipare all'attività di controllo, se in possesso di licenza di caccia.”.

Art. 22

(Modifica all'articolo 26 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 3 dell'articolo 26 della l.r. 7/1995, la pa-

rola: “provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione”.

Art. 23

(Modifica all'articolo 26 bis della l.r. 7/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 26 bis della l.r. 7/1995, le parole: “Le Province assicurano” sono sostituite dalle seguenti: “La Regione assicura”.

Art. 24

(Modifica all'articolo 27 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 4 dell'articolo 27 della l.r. 7/1995, le parole: “provincia di residenza” sono sostituite dalla seguente: “Regione”.

Art. 25

(Modifica all'articolo 27 bis della l.r. 7/1995)

1. Dopo la lettera b) del comma 3 dell'articolo 27 bis della l.r. 7/1995 è inserita la seguente: “b bis) le modalità di recupero dei capi feriti;”.

Art. 26

(Modifiche all'articolo 28 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 3 dell'articolo 28 della l.r. 7/1995, la parola: “provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione”.

2. Al comma 7 dell'articolo 28 della l.r. 7/1995, la parola: “provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione” e le parole: “, fissato dalla provincia stessa, non superiore a lire 50.000 e” sono sostituite dalle seguenti: “di 25,00 euro”.

3. Al comma 8 dell'articolo 28 della l.r. 7/1995, le parole: “Le province organizzano” e “informano” sono rispettivamente sostituite dalle seguenti: “La Regione organizza” e “informa”.

4. Al comma 12 dell'articolo 28 della l.r. 7/1995, le parole: “provincia nel cui territorio il candidato risiede” sono sostituite dalle seguenti: “struttura organizzativa regionale competente in materia di caccia”.

Art. 27

(Modifica all'articolo 29 della l.r. 7/1995)

1. Il comma 4 dell'articolo 29 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

“4. Il tesserino, su modello stabilito dalla Giunta regionale in conformità a quanto previsto dal calendario venatorio, in formato cartaceo e su supporto elettronico, non in via esclusiva, è predisposto dalla struttura organizzativa regionale competente in materia di caccia ed è valido per una sola stagione venatoria. E' fatta salva la facoltà del cacciatore di scegliere la tipologia di tesserino da utilizzare, nel rispetto di quanto stabilito dalla Regione in attua-

zione della normativa statale relativa al prelievo di determinate specie.”.

Art. 28

(Modifiche all'articolo 31 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995, le parole: “dalle Province” sono sostituite dalle seguenti: “dalla Regione”.
2. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995 è sostituita dalla seguente:

“a) appostamento fisso alla minuta selvaggina, collocato a terra, avente dimensioni non superiori a 9 mq ed un piano di calpestio non più alto di 3 metri da terra;”.
3. Al comma 4 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995, dopo le parole: “durante tutto l'anno del suolo,” sono inserite le seguenti: “fatta eccezione del periodo compreso dal 1° maggio al 31 agosto per le attività di manutenzione e ripristino del sito di appostamento e”.
4. Al comma 5 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995, la parola: “Provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione” e la parola: “provinciale” è sostituita dalla seguente: “regionale”.
5. Il comma 5 bis dell'articolo 31 della l.r. 7/1995 è abrogato.
6. Dopo il comma 5 bis dell'articolo 31 della l.r. 7/1995 è inserito il seguente:

“5 ter. Il titolare dell'autorizzazione di cui al comma 5 provvede al versamento della relativa tassa di concessione annuale entro e non oltre il 31 luglio; la ricevuta del versamento è trasmessa ai competenti uffici della Giunta regionale, anche in modalità telematica, entro il 5 agosto successivo.”.
7. I commi 8, 9 e 10 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995 sono sostituiti dai seguenti:

“8. Non sono consentiti nuovi appostamenti fissi ad una distanza inferiore a metri 500 da altro appostamento fisso preesistente. La distanza è misurata dal capanno principale. Sono in ogni caso fatte salve, anche con riferimento alle disposizioni di cui al comma 7, le diverse distanze relative agli appostamenti fissi preesistenti alla data di entrata in vigore di questa legge.

9. Ferma restando l'esclusività della forma di caccia, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'articolo 27, è consentito al titolare e alle persone dallo stesso autorizzate che abbiano scelto la forma esclusiva di caccia di tipo B da appostamento fisso, solo il recupero, in attitudine di caccia ed anche con uso del cane, della selvaggina ferita, entro un raggio di metri 200 dal capanno previsto per minuta selvaggina e dal capanno principale per colombacci e entro un raggio di metri 300 dal capanno principale per acquatici.

10. Durante l'esercizio venatorio da appostamento è vietata, salvo consenso del titolare, la caccia in forma vagante e da appostamento temporaneo

ad una distanza inferiore a metri 200 dal capanno principale per colombacci e per minuta selvaggina collocata a terra e metri 300 dal capanno principale per acquatici salvo quanto previsto al comma 20.”.

8. Al comma 11 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995 le parole: “, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27, comma 5 bis” sono soppresse.
9. Al comma 13 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995 le parole: “Le province autorizzano” sono sostituite dalle seguenti: “La Regione autorizza”.
10. Al comma 16 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995 le parole: “, anche se a distanza inferiore a quella indicata nel comma 18” sono soppresse.
11. Il comma 17 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

“17. Gli appostamenti temporanei non possono essere situati a distanza inferiore a metri 100, salvo accordo tra coloro che approntano limitrofi appostamenti temporanei, e dalle zone previste dal comma 7, a metri 200 da un appostamento fisso per piccola selvaggina posto a terra (nocetta) e dal capanno principale per colombacci, a metri 300 dal capanno principale, se trattasi di appostamento per acquatici, salvo quanto previsto dai commi 10 e 20.”.
12. Dopo il comma 18 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995 è inserito il seguente:

“18 bis. L'appostamento fisso alla minuta selvaggina può essere costituito da un appostamento fisso e da massimo un capanno sussidiario, posto ad una distanza massima di metri 50, fermo restando il divieto dell'utilizzo contemporaneo dei capanni.”.
13. Al comma 20 dell'articolo 31 della l.r. 7/1995 è aggiunto infine il seguente periodo: “Nella parte esterna del capanno principale dell'appostamento fisso autorizzato deve essere apposto il numero dell'autorizzazione dello stesso, a cura del cacciatore titolare e in forma libera ma leggibile ed indelebile.”.

Art. 29

(Sostituzione dell'articolo 31 bis della l.r. 7/1995)

1. L'articolo 31 bis della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:

“Art. 31 bis (Appostamenti fissi storici)

1. Sono appostamenti fissi storici gli appostamenti fissi per la caccia all'avifauna migratoria esistenti da almeno trenta anni, così come accertato dai servizi competenti, anche in deroga alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 31.

2. La distanza degli appostamenti fissi storici da altri appostamenti fissi non deve essere inferiore a 500 metri, misurati dal capanno principale.”.

Art. 30

(Modifiche all'articolo 32 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 2 dell'articolo 32 della l.r. 7/1995 le parole: “anellini inamovibili rilasciati dalle province”

sono sostituite dalle seguenti: “anello inamovibile rilasciato dalla Regione”.

2. Ai commi 5 e 6 dell'articolo 32 della l.r. 7/1995 la parola: “provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione” e al comma 6 dell'articolo 32 della l.r. 7/1995 la parola: “anellino” è sostituita dalla seguente: “anello”.

Art. 31

(Modifiche all'articolo 33 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 33 della l.r. 7/1995 le parole: “Le Province, anche concordemente tra di esse, istituiscono” sono sostituite dalle seguenti: “La Regione istituisce” e le parole: “ne affidano” sono sostituite dalle seguenti: “ne affida”.
2. Al comma 2 dell'articolo 33 della l.r. 7/1995 le parole: “dai piani faunistico-venatori provinciali e comunque nel rispetto di quanto indicato con i Criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria” sono sostituite dalle seguenti: “dal piano faunistico-venatorio regionale”.
3. Dopo il comma 2 ter dell'articolo 33 della l.r. 7/1995 sono inseriti i seguenti:

“2 quater. Qualora l'istituzione delle ZAC sia richiesta dagli ATC e sia riferita ad una superficie territoriale superiore a 50 ettari senza recinzione, si applica la procedura prevista dall'articolo 12.

2 quinquies. Le ZAC senza sparo possono essere istituite, oltre che nei territori di caccia programmata, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale e sentiti i rispettivi soggetti gestori, anche nelle oasi di protezione faunistica, nelle zone di popolamento e cattura, nei centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, nelle aree di rispetto, nelle zone di ricerca e sperimentazione faunistica e nelle foreste demaniali regionali. Per l'istituzione delle ZAC senza sparo nelle aree protette ai sensi della legge 394/1991 è necessario l'atto di assenso del soggetto gestore.”.

4. Al comma 5 dell'articolo 33 della l.r. 7/1995 la parola: “Provincia” è sostituita dalla seguente: “Regione”.

Art. 32

(Modifiche all'articolo 34 della l.r. 7/1995)

1. La rubrica dell'articolo 34 della l.r. 7/1995 è sostituita dalla seguente: “(Danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria)”.
2. Al comma 1 dell'articolo 34 della l.r. 7/1995 le parole: “Gli ATC risarciscono, con risorse proprie, i” sono sostituite dalle seguenti: “Ai sensi dell'articolo 19, commi 7 e 7 bis, gli ATC provvedono al risarcimento dei” e il secondo periodo del comma medesimo è soppresso.

Art. 33

(Modifiche all'articolo 39 della l.r. 7/1995)

1. Alla lettera uu) del comma 1 dell'articolo 39 della l.r. 7/1995, le parole: “provincia competente per territorio” sono sostituite dalle seguenti: “Regione e ad esclusione dell'attività di controllo faunistico di cui all'articolo 25 e della caccia di selezione al cinghiale secondo quanto definito dalle disposizioni di specifici atti che regolamentano la fattispecie”.
2. Dopo la lettera uu) del comma 1 dell'articolo 39 della l.r. 7/1995 è inserita la seguente: “uu bis) durante l'esercizio venatorio usare, detenere o trasportare a bordo di veicoli di qualunque genere, per raggiungere il luogo di caccia, visori notturni e termici per la ricerca della fauna selvatica, fatte salve le attività consentite dalla legge, autorizzate dalla Regione, le attività di controllo e di prelievo della specie cinghiale, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa statale;”.

Art. 34

(Modifiche all'articolo 40 della l.r. 7/1995)

1. Dopo la lettera r) del comma 1 dell'articolo 40 della l.r. 7/1995 è inserita la seguente: “r bis) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera qq);”.
2. Dopo il comma 5 dell'articolo 40 della l.r. 7/1995 è inserito il seguente: “5 bis. Nelle ipotesi di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera qq), oltre alla sanzione amministrativa pecuniaria di cui alla lettera r bis) del comma 1, è disposta la sospensione, per il periodo di un anno, del tesserino di caccia di cui all'articolo 29.”.

Art. 35

(Modifiche all'articolo 41 della l.r. 7/1995)

1. Al comma 1 dell'articolo 41 della l.r. 7/1995 sono aggiunte in fine le seguenti parole: “e può prevedere anche risorse integrative destinate alle finalità previste dalle lettere c bis) e d) del comma 3, iscritte alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, nel rispetto degli equilibri di bilancio”.
2. Al comma 3 dell'articolo 41 della l.r. 7/1995 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) all'alinea le parole: “Il fondo di cui al comma 1 è ripartito” sono sostituite con le seguenti: “La quota del fondo di cui al comma 1 derivante dalle entrate previste dall'articolo 35 è ripartita”;
 - b) alla lettera a) le parole: “32 per cento” sono sostituite dalle seguenti: “26 per cento”;
 - c) alla lettera c) le parole: “14 per cento” sono sostituite dalle seguenti: “5 per cento”;

- d) alla lettera d) le parole: “50 per cento” sono sostituite dalle seguenti: “10 per cento” e dopo la parola: “Caccia” sono aggiunte le seguenti: “per le spese sostenute per l’esercizio delle altre funzioni previste da questa legge”.
- 3.** Dopo la lettera c) del comma 3 dell’articolo 41 della l.r. 7/1995 è inserita la seguente:
“c bis) 55 per cento agli Ambiti Territoriali di Caccia per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole ai sensi dell’articolo 34, comma 1, di cui almeno il 20 per cento va destinato alla prevenzione;”.
- 4.** Il comma 4 dell’articolo 41 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:
“4. La Giunta regionale determina criteri e modalità concernenti:
a) l’utilizzo delle risorse di cui alla lettera a) del comma 3 per le funzioni regionali;
b) la concessione delle risorse di cui alle lettere c), d) ed f) del comma 3;
c) il riparto delle risorse di cui alla lettera c bis) del comma 3, stabilendo la quota delle stesse da destinare rispettivamente per la prevenzione dei danni e per l’indennizzo dei medesimi.”.
- 5.** Dopo il comma 4 dell’articolo 41 della l.r. 7/1995 sono aggiunti i seguenti:
“4 bis. Ad integrazione delle risorse del fondo di cui al comma 3, lettera c bis), è istituito un fondo per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole di cui all’articolo 34, comma 1, finanziato con le risorse regionali.
4 ter. Gli ATC risarciscono, con risorse proprie, eventuali richieste di risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole di cui all’articolo 34, comma 1, alle condizioni e nei limiti previsti dal regolamento regionale di cui all’articolo 19, comma 7 bis, e nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.”.

Art. 36

(Sostituzione dell’articolo 42 della l.r. 7/1995)

- 1.** L’articolo 42 della l.r. 7/1995 è sostituito dal seguente:
“Art. 42 (Disposizioni finanziarie)
1. Per gli interventi previsti dalla presente legge è autorizzata, a carico della Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca), Programma 02 (Caccia e Pesca), Titolo 1 (Spesa corrente), dello stato di previsione della spesa del bilancio 2024/2026, la spesa massima di:
a) euro 3.161.564,99 per l’anno 2024;
b) euro 3.411.564,99 per l’anno 2025;
c) euro 2.481.564,99 per l’anno 2026.
2. La copertura della spesa autorizzata al comma 1 è garantita:

a) con riferimento all’anno 2024:

- 1) per euro 1.681.564,99 dalle entrate di cui all’articolo 35, iscritte nel Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), Tipologia 101 (Imposte, tasse e proventi assimilati), dello stato di previsione dell’entrata del bilancio 2024/2026 e correlate alle risorse iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa;
- 2) per euro 1.480.000,00 dalle risorse già iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa;

b) con riferimento all’anno 2025:

- 1) per euro 1.681.564,99 dalle entrate di cui all’articolo 35, iscritte nel Titolo 1, Tipologia 101, dello stato di previsione dell’entrata e correlate alle risorse iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa;
- 2) per euro 1.730.000,00 dalle risorse già iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1 dello stato di previsione della spesa;

c) con riferimento all’anno 2026:

- 1) per euro 1.681.564,99 dalle entrate di cui all’articolo 35, iscritte nel Titolo 1, Tipologia 101, dello stato di previsione dell’entrata e correlate alle risorse iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa;
- 2) per euro 800.000,00 dalle risorse già iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa.

3. Con legge di bilancio dei singoli esercizi finanziari sono aggiornati gli stanziamenti di competenza delle previsioni di entrata e spesa sulla base dell’effettivo andamento degli introiti derivanti dall’applicazione di questa legge.”.

- 2.** Per effetto del comma 1 sono azzerate le autorizzazioni di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 della Missione 16, Programma 02, Titolo 1, di cui alla voce “Interventi per gli Ambiti Territoriali di Caccia per la prevenzione e il risarcimento dei danni da fauna selvatica in agricoltura” della Tabella E allegata alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)) e sono conseguentemente aumentate di euro 200.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di euro 100.000,00 per l’anno 2026 le autorizzazioni di spesa relative alla l.r. 7/1995 della Tabella A allegata alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 (Bilancio di previsione 2024/2026).
- 3.** La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni necessarie ai fini della gestione.

Art. 37*(Disposizioni transitorie e finali)*

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, la Giunta regionale adotta gli atti di cui all'articolo 41, comma 4, della l.r. 7/1995, come sostituito da questa legge.
2. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, la Giunta regionale:
 - a) provvede alla nomina di un Commissario straordinario per la costituzione dei nuovi organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della l.r. 7/1995, come modificato da questa legge;
 - b) approva lo statuto tipo per gli Ambiti territoriali di caccia, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 7/1995, come modificato da questa legge;
 - c) adotta gli atti di cui agli articoli 7 bis, comma 4, e 19, comma 7 bis, della l.r. 7/1995, come modificati da questa legge;
 - d) determina i criteri e le modalità per l'istituzione delle ZAC senza sparo di cui all'articolo 33, comma 2 quinquies, della l.r. 7/1995, come inserito da questa legge.
3. Nelle more dell'approvazione degli atti di cui ai commi 1 e 2, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti nonché gli atti di Giunta regionale adottati ai sensi delle medesime.
4. Entro trenta giorni dall'approvazione dello statuto tipo di cui alla lettera b) del comma 2, l'assemblea dell'Ambito territoriale di caccia approva il relativo statuto, che diviene esecutivo secondo le modalità previste dal comma 4 ter dell'articolo 17 della l.r. 7/1995, come aggiunto da questa legge.
5. Entro trenta giorni dalla nomina, il Commissario straordinario di cui alla lettera a) del comma 2 avvia le procedure per la costituzione dell'assemblea di ciascun Ambito territoriale di caccia, secondo quanto previsto all'articolo 17 della l.r. 7/1995, come modificato da questa legge.
6. La costituzione dei comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia previsti all'articolo 18 della l.r. 7/1995, come modificato da questa legge, ha luogo entro i trenta giorni successivi alla costituzione della relativa assemblea.
7. Il Presidente ed i componenti degli organi degli Ambiti territoriali di caccia di cui all'articolo 17 della l.r. 7/1995, in carica alla data di entrata in vigore di questa legge, cessano di svolgere le rispettive funzioni il giorno successivo a quello della costituzione dei nuovi organi, secondo le modalità previste da questo articolo.
8. Agli appostamenti fissi storici disciplinati all'articolo 31 bis della l.r. 7/1995 esistenti da almeno trent'anni alla data di entrata in vigore di questa legge, continua ad applicarsi la distanza, non inferiore a 200 metri da altro appostamento fisso, di cui al com-

ma 2 dell'articolo 31 bis della l.r. 7/1995, nel testo previgente del medesimo articolo.

Art. 38*(Dichiarazione d'urgenza)*

1. Questa legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Marche.

Ancona, 24 giugno 2024

Il Presidente della Giunta regionale
(Francesco Acquaroli)

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 17/2003 IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 4, DELLA L.R. 17/2003 E' ALTRESI' PUBBLICATO IL TESTO VIGENTE DELLA LEGGE REGIONALE 5 GENNAIO 1995, N. 7 (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA TUTELA DELL'EQUILIBRIO AMBIENTALE E DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' VENATORIA), COORDINATO CON LE MODIFICHE E INTEGRAZIONI APPORTATE CON LA LEGGE REGIONALE SOPRA PUBBLICATA.

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale del 18 dicembre 2023, n. 243;
- Proposta della II Commissione assembleare permanente in data 13 maggio 2024;
- Parere espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali approvato in data 29 marzo 2024;
- Parere espresso dal Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro;
- Parere espresso dalla I Commissione assembleare permanente;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 18 giugno 2024, n. 152.

TESTO VIGENTE DELLA LEGGE REGIONALE 5 GENNAIO 1995, N. 7 (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER LA TUTELA DELL'EQUILIBRIO AMBIENTALE E DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' VENATORIA), COORDINATO CON LE MODIFICHE E INTEGRAZIONI APPORTATE CON LA LEGGE REGIONALE SOPRA PUBBLICATA, CHE SONO STAMPATE IN NERETTO.

Avvertenza:

ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 28 luglio 2003, n. 17 (Norme in materia di ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione e di diritto all'informazione sugli atti amministrativi), la pubblicazione dei testi normativi coordinati ha esclusivamente carattere informativo. Restano fermi il valore e l'efficacia dei testi normativi riprodotti.

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione tutela la fauna selvatica secondo metodi di razionale programmazione dell'utilizzazione del territorio e di uso delle risorse naturali e disciplina il prelievo venatorio nel rispetto delle tradizioni locali e dell'equilibrio ambientale, nell'ambito delle funzioni ad essa trasferite e nell'osservanza dei principi e delle norme stabiliti dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157, dalle direttive Comunitarie e dalle convenzioni internazionali.

2. La fauna selvatica costituisce bene ambientale ed è tutelata e protetta in attuazione dell'articolo 5 dello Statuto regionale, nell'interesse della Comunità internazionale, nazionale e regionale.
3. L'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi effettivo danno alle produzioni agricole.
4. È obiettivo della programmazione regionale promuovere il mantenimento e la riqualificazione degli habitat naturali e seminaturali al fine di adeguare ed incrementare la popolazione di tutte le specie di mammiferi ed uccelli, viventi naturalmente allo stato selvatico nel loro territorio, ad un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, culturali e ricreative della Regione, assicurando l'eliminazione o la riduzione dei fattori di squilibrio e di degrado ambientale.
5. La Regione promuove la realizzazione di specifiche iniziative a carattere naturalistico, faunistico-venatorio, allo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia agricola montana e a sostegno del settore **al fine di perseguire un'equilibrata e armonica presenza di fauna selvatica sul territorio regionale anche a riguardo dell'ambiente e delle attività umane che vi si svolgono.**

Art. 2
(Esercizio delle funzioni)

1. La Regione esercita le funzioni di indirizzo, di coordinamento e controllo previste dalla presente legge.
2. Le funzioni amministrative di cui alla presente legge sono attribuite **alla Regione**. In particolare la **Regione** provvede:
 - a) alla protezione della fauna del proprio territorio;
 - b) alla pianificazione e gestione territoriale e faunistica;
 - c) al controllo dell'attività gestionale svolta dagli ambiti territoriali di caccia (ATC) di cui all'articolo 15, dai concessionari delle aziende faunistico e agri-turistico venatorie, dai concessionari dei centri privati di allevamento della fauna selvatica allo stato naturale e comunque di qualsiasi soggetto terzo a cui venga autorizzata la gestione faunistica. **A tal fine la Regione si dota di una banca dati redatta dall'Osservatorio faunistico regionale, aggiornata annualmente e finalizzata a rendere pubblica:**
 - 1) l'attività gestionale degli Ambiti e delle Aziende faunistico-venatorie;
 - 2) la presenza delle specie faunistiche;
 - 3) la produttività delle zone di ripopolamento e cattura.
3. *(comma abrogato dall'art. 7, comma 69, lettera b), L.R. 3 aprile 2015, n. 13).*
4. **La Regione, per l'espletamento delle proprie funzioni, provvede ad istituire la commissione per il coordinamento della gestione faunistica di cui all'articolo 7.**
6. *(comma abrogato dall'art. 7, comma 69, lettera b), L.R. 3 aprile 2015, n. 13).*
7. In caso di inadempienze degli ATC nell'esercizio dei compiti di cui alla presente legge, la **Regione**, previa diffida, (...) interviene in via sostitutiva nominando un commissario per il compimento degli atti dovuti con oneri a carico degli ATC medesimi **e con le modalità di cui all'articolo 18, comma 6.**

Art. 3
(Pianificazione faunistico-venatoria)

1. Il territorio agro-silvo-pastorale soggetto a pianificazione faunistico-venatoria è quello che ricomprende ambienti naturali e seminaturali, ovvero quello escluso dalla presenza di qualsiasi infrastruttura di origine antropica, in cui possa essere esercitata un'effettiva attività di tutela e gestione della fauna. L'effettiva superficie di tale territorio è così ripartita:
 - a) una quota dal 20 al 30 per cento è destinata a istituti in cui è vietato l'esercizio venatorio, quali:

- 1) oasi di protezione faunistica;
 - 2) zone di ripopolamento e cattura (ZRC), la cui superficie complessiva non può occupare più del 50 per cento del territorio totale inibito alla caccia;
 - 3) centri pubblici e privati di riproduzione della fauna allo stato naturale, la cui superficie complessiva non può occupare più del 2 per cento del territorio precluso alla caccia;
 - 4) zone di addestramento cani (ZAC) permanenti, la cui superficie complessiva non può interessare più del 2 per cento del territorio inibito alla caccia;
 - 5) fondi chiusi e sottratti alla gestione programmata della caccia;
 - 6) aree protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);
 - 7) aree poste in divieto di caccia, per effetto di altre disposizioni, in cui è prevista un'effettiva azione di tutela e gestione della fauna selvatica;
 - 8) zone boscate percorse dal fuoco, da destinare a protezione della fauna selvatica per dieci anni ai sensi dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi);
- b) una quota fino al 10 per cento del territorio agro-silvo-pastorale regionale e fino ad un massimo del 13 per cento di quello provinciale è destinata alla costituzione delle aziende faunistico-venatorie (AFV) ed a quelle agri-turistico-venatorie (AATV), di cui all'articolo 13.
2. Sul rimanente territorio si esercita la gestione programmata della caccia secondo le modalità stabilite dal titolo IV.
3. *(comma abrogato dall'art. 7, comma 69, lettera b), L.R. 3 aprile 2015, n. 13).*
- 4. Il piano faunistico-venatorio regionale ha durata quinquennale e può essere aggiornato nel periodo della sua validità. Fino all'entrata in vigore del nuovo piano resta efficace la pianificazione preesistente.**
5. *(comma abrogato dall'art. 7, comma 69, lettera b), L.R. 3 aprile 2015, n. 13).*
6. *(comma abrogato dall'art. 7, comma 69, lettera b), L.R. 3 aprile 2015, n. 13).*

Art. 4

(Criteri e indirizzi regionali)

1. La Giunta regionale propone al Consiglio regionale per l'approvazione il Piano faunistico regionale, che ha durata quinquennale. La proposta di piano regionale è articolata in ambiti provinciali ai sensi dell'articolo 5 ed è adottata previo parere del Consiglio delle autonomie locali.
2. Con l'atto di cui al comma 1 sono stabiliti:
 - a) le modalità di tutela della fauna selvatica nell'ambito di comprensori omogenei appositamente individuati, anche di dimensioni interprovinciali;
 - b) le attività finalizzate alla conoscenza delle risorse naturali e dei parametri ecologici riferiti alla fauna selvatica, con l'indicazione di modalità omogenee di indagine e gestione faunistica delle specie di interesse venatorio e di quelle di particolare valore naturalistico;
 - c) i criteri per la pianificazione territoriale e gli indirizzi gestionali degli istituti faunistici a livello regionale e provinciale;
 - d) i criteri per la individuazione dei territori sui quali possono essere costituite aziende faunistico-venatorie, aziende agri-turistico-venatorie e centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale;
 - e) gli indirizzi e le modalità di coordinamento delle attività previste dalla presente legge con gli obiettivi ed i criteri previsti dalla normativa regionale in materia di salvaguardia e di tutela delle aree naturali protette dei siti della Rete Natura 2000 e della Rete ecologica regionale;
 - f) gli indirizzi per la raccolta e l'utilizzazione dei dati;

g) gli indirizzi per la pianificazione e l'esecuzione degli interventi di gestione di competenza degli ambiti territoriali di caccia;

h) gli indirizzi per le attività svolte dall'Osservatorio faunistico regionale di cui all'articolo 7-bis;

i) i criteri per la formazione del personale di vigilanza nonché i requisiti del personale tecnico addetto alle attività di pianificazione e gestione faunistico-venatoria.

3. Nell'atto di cui al comma 1 è individuata la superficie di cui all'articolo 3. Tale atto è corredato da cartografie del territorio regionale che individuano, in particolare, i confini delle Province e dei Comuni, gli ATC e i comprensori faunistici omogenei, la viabilità, gli insediamenti infrastrutturali di origine antropica, le tipologie vegetazionali e le aree coltivate, nonché la carta regionale delle vocazioni faunistiche reali e potenziali. Le cartografie devono consentire la misurazione informatizzata delle predette tipologie di uso del suolo, rappresentando lo strumento unico di elaborazione cartografica riferita alla pianificazione territoriale ai fini faunistici nel periodo di vigenza dei criteri e degli indirizzi regionali.

Art. 5 (Ambiti provinciali)

1. Gli ambiti provinciali che compongono il piano fauni-stico-venatorio regionale adottato dalla Giunta regionale sono articolati per comprensori omogenei e contengono:

a) la pianificazione territoriale e gli indirizzi gestionali delle oasi di protezione e delle zone di ripopolamento e cattura;

b) la pianificazione territoriale dei centri pubblici e privati di riproduzione della fauna allo stato naturale, con indicazione della superficie massima ad essi assegnata, ripartita per ambiti territoriali di caccia e gli indirizzi gestionali;

c) gli indirizzi per la pianificazione territoriale e la gestione delle aree di rispetto **e la loro superficie singola e totale per ambito;**

d) la pianificazione territoriale delle aziende faunistico e agri-turistico venatorie, con indicazione della superficie massima ad esse riservata ripartita per ambiti territoriali di caccia, gli indirizzi gestionali e i termini di presentazione delle domande di concessione;

e) la pianificazione territoriale delle zone di addestramento cani permanenti, con indicazione della superficie massima ad esse riservata ripartita per ambiti territoriali di caccia, gli indirizzi gestionali e i termini e le modalità di presentazione delle domande di concessione;

f) la pianificazione territoriale delle zone temporanee per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per lo svolgimento di prove e gare cinofile;

g) la pianificazione territoriale funzionale alla collocazione degli appostamenti fissi;

h) gli indirizzi per la realizzazione di interventi di tutela e miglioramento ambientale e di gestione delle pratiche agricole a fini faunistici, con indicazione dei relativi criteri atti a corrispondere un riconoscimento economico per la realizzazione degli stessi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi rustici, singoli o associati;

i) i criteri di immissione della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 10, comma 7, della legge 157/1992.

2. Il piano faunistico venatorio regionale è corredato, in base a quanto stabilito dai criteri regionali di cui all'articolo 4:

a) dalla valutazione di incidenza;

b) dalla valutazione ambientale strategica (VAS).

Art. 6 (Modalità di approvazione dei piani faunistico-venatori provinciali)

(articolo abrogato dall'art. 7, comma 69, lettera b), L.R. 3 aprile 2015, n. 13)

Art. 7

(Commissione consultiva regionale)

1. È istituita presso la struttura organizzativa regionale competente la Commissione (...) consultiva regionale per la gestione faunistica, con il compito di formulare proposte e pareri nella materia oggetto della presente legge. La commissione esprime in particolare parere sul piano di cui all'articolo 5.

2. La Commissione è composta da:

- a) l'Assessore competente, o suo delegato, che la presiede;
- b) il dirigente della struttura organizzativa regionale competente o suo delegato;
- c) sette rappresentanti delle associazioni venatorie riconosciute ai sensi dell'articolo 34 della legge 157/1992, nominati in proporzione agli iscritti di ciascuna associazione;
- d) un rappresentante dell'ente nazionale per la cinofilia italiana;
- e) un rappresentante delle Province marchigiane;
- f) cinque rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole;
- g) due rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale;
- h) un rappresentante designato dagli ambiti territoriali di caccia.

3. Le associazioni di cui al comma 2, lettere c), f) e g), sono quelle riconosciute a livello nazionale.

4. La Commissione dura in carica quanto la legislatura regionale. Le modalità di nomina e funzionamento della stessa sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 7-bis

(Osservatorio faunistico regionale)

1. È istituito l'Osservatorio faunistico regionale (OFR) quale organismo tecnico scientifico della Giunta regionale con il compito di:

- a) approfondire le conoscenze inerenti la fauna selvatica di interesse venatorio e naturalistico presente sul territorio;
- b) svolgere indagini statistico-scientifiche sulla fauna;
- c) monitorare l'applicazione **del piano faunistico-venatorio regionale**;
- d) raccogliere ed elaborare i dati faunistici rilevati dagli ATC, da altri enti ed istituti di ricerca e dalle associazioni venatorie e ambientaliste;
- e) verificare l'entità e gli effetti del prelievo venatorio;
- f) promuovere l'applicazione di corrette tecniche di gestione faunistica;
- g) esprimere pareri tecnici in campo faunistico e venatorio e sui piani di abbattimento selettivi ai sensi dell'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 (Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria);
- h) svolgere attività sperimentali finalizzate alla acquisizione e divulgazione di nuove conoscenze tecnico-scientifiche in materie faunistiche e venatorie;

h bis) sovrintendere alle attività di rilevazione faunistico venatoria svolte dagli ATC.

2. La Giunta regionale determina la composizione e le modalità organizzative e di funzionamento dell'OFR.

3. Nell'adozione dell'atto di cui al comma 2, la Giunta regionale assicura che l'OFR faccia capo alla struttura regionale competente, alla quale è assegnato personale tecnico adeguato.

3-bis. Per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 1, l'OFR può operare in collaborazione con l'Istituto superiore per la ricerca e protezione ambientale (ISPRA), con l'Osservatorio regionale per la biodiversità di cui all'articolo 25 della legge regionale 12

giugno 2007, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 14 aprile 2004, n. 7, della L.R. 5 agosto 1992, n. 34, della L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, della L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e della L.R. 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000) e con le Università della regione, nonché può avvalersi di consulenze tecnico-scientifiche fornite da esperti di comprovata esperienza in materia.

4. L'Osservatorio svolge le funzioni di cui al comma 1 sulla base degli indirizzi **stabiliti dalla Giunta regionale**.

a) **(lettera abrogata)**

b) *(lettera abrogata dall'art. 7, comma 69, lettera b), L.R. 3 aprile 2015, n. 13)*

c) **(lettera abrogata)**

d) **(lettera abrogata)**

e) **(lettera abrogata)**

f) **(lettera abrogata)**

g) **(lettera abrogata)**

5. **(comma abrogato)**

6. **(comma abrogato)**

7. I componenti dell'OFR (...) operano a titolo gratuito.

TITOLO II

Zone di protezione speciale della fauna

Art. 8

(Oasi di protezione)

1. Le oasi di protezione sono destinate al rifugio, alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica.

2. Esse sono costituite in territori che comprendono habitat idonei alla salvaguardia della fauna selvatica, che si intende tutelare.

3. Nell'ambito delle oasi di protezione sono vietati l'esercizio venatorio, salvo quanto previsto dall'articolo 25.

4. Le oasi di protezione sono istituite **dalla Regione** e sono soppresse, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo 9, comma 11, quando cessano, per modificazioni oggettive certificate dall'OFR sulla base di specifici censimenti delle specie di interesse faunistico, le condizioni idonee al conseguimento delle loro finalità.

5. Alla gestione delle oasi di protezione, con particolare riguardo ai censimenti annuali, al ripristino dell'ambiente per gli scopi di cui al presente articolo ed alle catture temporanee a scopo scientifico, provvedono gli ambiti territoriali di caccia, che possono avvalersi della collaborazione delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale, stipulando con esse apposite convenzioni.

5-bis. La gestione delle oasi è affidata all'ATC sulla base di uno specifico piano di gestione, approvato dalla Regione. il soggetto gestore, entro il 31 marzo di ogni anno, presenta alla Regione un programma annuale delle attività, corredato dalla relazione descrittiva dell'attività svolta nell'anno precedente. La Regione, entro trenta giorni dalla data di presentazione del programma, formula osservazioni alle quali deve attenersi il soggetto gestore. Qualora entro il predetto termine non vengano formulate osservazioni il programma si intende approvato. La Regione svolge attività di controllo sulla corretta esecuzione delle attività gestionali.

6. La Regione, sentito l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, può autorizzare nelle oasi di protezione catture a scopo di studio; può altresì autorizzare la cattura di esemplari viventi di determinate specie di fauna selvatica quando esse arrechino

danni (...) alle colture agricole o forestali e, per l'eccessivo numero dei capi, turbino l'equilibrio biologico dell'ambiente.

7. La selvaggina catturata ai sensi del comma 6 viene destinata al ripopolamento dei territori depauperati.

8. Delle operazioni compiute si redige processo verbale che costituisce atto fornito di pubblica fede.

Art. 9

(Zone di ripopolamento e cattura)

1. Le ZRC sono destinate alla riproduzione e tutela della fauna selvatica allo stato naturale, al suo irradimento nelle zone circostanti e alla cattura della medesima per la traslocazione in territori a bassa densità di popolazione.

2. Le ZRC sono istituite **dalla Regione**, anche su richiesta degli ATC, nel rispetto dei criteri regionali e **del piano faunistico-venatorio regionale**, tenuto conto delle vocazioni faunistiche del territorio. Nell'atto di costituzione viene stabilito il programma di gestione, sentito l'ATC, nel quale sono indicate, in particolare, le attività relative al controllo e al contenimento dei predatori. Le ZRC sono istituite per cinque anni e sono soppresse quando, per condizioni oggettive riscontrate attraverso specifiche indagini, non sono più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati.

3. Alla scadenza del termine di cui al comma 2, le ZRC sono automaticamente prorogate di due anni ogni due anni, fatta salva la manifestazione di dissenso comunicata per iscritto, entro sessanta giorni dal termine di scadenza della zona stessa, dai proprietari o conduttori dei fondi che dispongono di una superficie territoriale pari almeno al 40 per cento dell'intera zona o, entro il predetto termine, su richiesta dell'ATC.

4. La gestione delle ZRC è affidata all'ATC sulla base di specifico piano di gestione faunistico-ambientale, approvato dalla **Regione**. Nella gestione gli ATC possono avvalersi delle associazioni venatorie. Il soggetto gestore, entro il 31 marzo di ogni anno, presenta alla **Regione** un programma annuale delle attività corredato dalla relazione descrittiva dell'attività svolta nell'anno precedente. La **Regione**, entro trenta giorni dalla data di presentazione del programma, nel caso ravvisi difformità dallo specifico piano di gestione approvato con l'atto di concessione della zona o in base agli indirizzi del piano faunistico-venatorio regionale formula osservazioni alle quali deve attenersi il soggetto gestore. Qualora entro il predetto termine non vengano formulate osservazioni il programma deve essere ritenuto approvato. La **Regione** svolge attività di controllo sulla corretta esecuzione delle attività gestionali. Nel caso in cui il soggetto gestore non rispetti l'esecuzione dei programmi gestionali, la **Regione**, previa diffida, revoca la concessione.

5. Le operazioni di immissione e di cattura di fauna selvatica sono realizzate dal soggetto gestore, sotto la vigilanza del personale provinciale, **che può delegare le guardie venatorie volontarie di cui all'articolo 37**, nel rispetto del programma annuale di cui al comma 4.

6. Ciascuna ZRC deve avere una superficie commisurata alle esigenze biologiche delle specie selvatiche principalmente interessate. L'immissione di soggetti riproduttori avviene in relazione alla superficie della zona stessa per assicurare una popolazione minima vitale.

7. L'attività di gestione di ogni ZRC deve essere realizzata anche in base alle indicazioni riportate negli specifici documenti tecnici dell'ISPRA.

8. Le catture devono essere compiute in modo da garantire la continuità della riproduzione della fauna selvatica. La fauna catturata viene trasferita a cura dell'ATC in territori ove si ravvede l'esigenza di incrementare le densità locali di popolazione.

9. Nelle ZRC **la Regione**, d'intesa con il soggetto gestore **può** autorizzare prove cinofile, con divieto assoluto di abbattimento della fauna selvatica e comunque al di fuori dei tempi di riproduzione della stessa, sempre che non si arrechi danno alle colture agricole e non si immetta fauna.

10. **La Regione provvede** all'attività di vigilanza nelle ZRC anche con la collaborazione del personale del soggetto gestore dell'ambito territoriale di caccia e delle guardie venatorie volontarie.

11. Alla scadenza prevista, il territorio della zona di ripopolamento è restituito alla caccia con le modalità fissate **dalla Regione**, sentiti gli ATC. I cacciatori residenti nell'ambito territoriale in cui insiste la zona e i proprietari o conduttori dei fondi ubicati all'interno della zona che abbiano la disponibilità di almeno due ettari di terreno, anche se non residenti purché titolari di licenza di caccia, hanno diritto di accedervi in via prioritaria.

12. Nel territorio delle zone di ripopolamento e cattura è vietata ogni forma di caccia, salvo quanto previsto dall'articolo 25.

13. Nel periodo di vigenza **del piano faunistico-venatorio regionale** le ZRC possono essere istituite o restituite alla caccia programmata, secondo quanto stabilito ai commi 2 e 3, nell'ambito della superficie destinata per tali istituti dai piani medesimi.

Art. 10

(Centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale)

1. I centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica sono istituiti **dalla Regione** anche su richiesta degli ATC in base a uno specifico programma presentato all'atto di richiesta di istituzione. Essi hanno per scopo la riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale, al fine della ricostituzione del patrimonio faunistico autoctono, da utilizzare esclusivamente per le azioni di ripopolamento del territorio provinciale. I centri sono istituiti per un periodo non inferiore a tre anni e sono gestiti dagli ATC. Qualora non sussistano più le condizioni idonee al conseguimento delle loro finalità, i centri sono soppressi, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo 9, comma 11.

2. Nel territorio dei centri devono essere realizzate attrezzature ed interventi tecnici atti a perseguire gli scopi di produzione e di incremento delle specie di fauna selvatica per le quali gli stessi sono stati costituiti.

3. Le operazioni di cattura e di immissione di fauna selvatica sono realizzate dall'ATC, sulla base del programma di cui al comma 1, sotto la vigilanza della **polizia provinciale che può altresì delegare anche le guardie venatorie volontarie di cui all'articolo 37.**

4. In ogni centro di riproduzione della fauna selvatica gli ATC attuano il programma di gestione di cui al comma 1.

5. Nei centri di cui al comma 1 è vietata ogni forma di caccia, salvo quanto previsto dall'articolo 25.

5 bis. In ogni centro di riproduzione della fauna selvatica la Regione può autorizzare gare e prove cinofile previo assenso del soggetto gestore.

Art. 10-bis

(Aree di rispetto)

1. Le aree di rispetto, istituite dagli ATC, sono funzionali all'incremento della fauna selvatica stanziale, nonché all'adattamento in ambiente naturale di quella utilizzata negli interventi di ripopolamento.

2. Gli ATC comunicano alla Regione la planimetria scala 1:10.000 riportante i confini dell'area e il programma di gestione e provvedono, nei successivi sessanta giorni dalla comunicazione, alla tabellazione dei confini.

3. I confini possono essere vincolati per un periodo minimo di una stagione venatoria.

4. Nelle aree di rispetto gli ATC possono stabilire il divieto di caccia nei confronti di una o più specie, determinare particolari limitazioni al prelievo o all'esercizio di attività cinofila, secondo criteri e modalità stabilite dalla Giunta regionale.

5. I danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole sono risarciti dagli ATC ai sensi dell'articolo 34.

Art. 11

(Zone di ricerca e di sperimentazione faunistica)

1. La Regione, nell'esercizio delle funzioni amministrative di programmazione, può istituire, previo assenso dei proprietari o conduttori dei fondi interessati che rappresentino almeno il 50 per cento della superficie dei fondi medesimi, zone di ricerca e sperimentazione faunistica, prioritariamente all'interno di ZRC o di aree comunque già precluse all'esercizio venatorio. Con l'atto istitutivo la Regione approva il progetto relativo.

1 bis. Le zone di ricerca e sperimentazione faunistica di cui al comma 1 sono istituite con le procedure di cui all'articolo 12. In tali zone è posto il divieto di caccia.

2. (comma abrogato)

3. (comma abrogato)

4. (comma abrogato)

5. (comma abrogato)

6. (comma abrogato)

7. (comma abrogato)

8. (comma abrogato)

9. (comma abrogato)

10. (comma abrogato)

Art. 12

(Procedura di costituzione delle aree di protezione speciale)

1. La Regione istituisce le oasi di protezione faunistica, le ZRC, i centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e le zone addestramento cani permanenti, quando proposte dall'ATC con una estensione superiore ai 50 ettari, e non siano delimitate da recinzione, nei termini previsti dai criteri e dagli indirizzi regionali dettati dall'articolo 4, secondo le modalità del piano faunistico-venatorio regionale.

2. Con l'atto istitutivo **la Regione determina** il perimetro delle aree di protezione. Tale atto è notificato ai proprietari o ai conduttori dei fondi mediante:

a) deposito presso la sede dei comuni territorialmente interessati;

b) pubblicazione per estratto nel BUR;

c) affissione di apposito manifesto nei comuni, frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito.

3. Qualora, entro sessanta giorni dalla data della pubblicazione dell'atto istitutivo, sia presentata opposizione motivata, ai sensi dell'articolo 10, comma 14, della legge 157/1992, da parte di proprietari o conduttori dei fondi costituenti almeno il 40 per cento della superficie complessiva che si intende vincolare, l'area non può essere costituita, salvo quanto stabilito al comma 5.

4. Decorso il termine indicato al comma 3, ove non sia stata presentata opposizione, **la Regione provvede** alla istituzione delle aree di cui al comma 1.

5. **La Regione** può destinare ad altro uso, nell'ambito della pianificazione venatoria del territorio, le aree che non siano state vincolate per l'opposizione manifestata dai proprietari o conduttori dei fondi ai sensi del comma 3.

6. **Il piano faunistico-venatorio regionale determina** le aree di cui al comma 5, che rientrano nella percentuale del territorio protetto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a).

7. La Giunta regionale determina le modalità di delimitazione del territorio delle aree di cui agli articoli 8, 9, 10, 10-bis e 11 e **stabilisce i criteri e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli articoli 13 e 14 e per l'istituzione delle zone di cui all'articolo 33.**

8. Qualora ricorrano particolari necessità ambientali, **la Regione può** costituire coattivamente oasi di protezione e ZRC sui territori per i quali sia stata presentata opposizione da parte dei proprietari o conduttori dei fondi ai sensi del comma 3.

TITOLO III
(Strutture di iniziativa privata)

Art. 13
(Aziende faunistico-venatorie e aziende agri-turistico-venatorie)

1. **La Regione**, su richiesta degli interessati e sentito l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, previo consenso dei proprietari o conduttori dei fondi, nei limiti della quota massima di territorio agro-silvo-pastorale stabilita all'articolo 3, comma 1, lettera b), **autorizza**:

a) la costituzione di aziende faunistico-venatorie senza fini di lucro, per prevalenti finalità naturalistiche e faunistiche, con particolare riferimento alla tipica fauna appenninica;

b) la costituzione di aziende agri-turistico-venatorie, ai fini di impresa agricola;

c) (*Lettera abrogata dall'art. 13, comma 2, L.R. 18 luglio 2011, n. 15*).

2. In mancanza di consenso da parte dei proprietari e conduttori dei fondi, per motivate esigenze tecniche legate alla riproduzione ed all'irradiazione della fauna selvatica, **la Regione può** includere coattivamente nel territorio delle aziende di cui al comma 1 porzioni di terreno per superfici non superiori al **15** per cento dell'estensione delle aziende stesse, stabilendo nel provvedimento la misura e le modalità di pagamento dell'indennità da corrispondere ai proprietari dei terreni inclusi, fermo restando la necessità del consenso dei proprietari per l'esecuzione di eventuali opere o interventi nei fondi di rispettiva pertinenza.

3. Coloro che richiedono la costituzione di aziende faunistico-venatorie debbono allegare alla domanda di autorizzazione un programma di conservazione e di ripristino ambientale.

4. Nelle aziende faunistico-venatorie la caccia è consentita nelle giornate indicate dal calendario venatorio di cui all'articolo 30 ai titolari delle aziende e a coloro che siano dagli stessi autorizzati, secondo piani di assestamento e di abbattimento presentati annualmente dai titolari delle aziende ed approvati dalla **Regione**. In ogni caso nelle aziende faunistico-venatorie non è consentita immettere o liberare fauna selvatica dalla data del 31 agosto a quella di chiusura della caccia alle relative specie. Nel primo anno di funzionamento dell'azienda faunistico-venatoria è vietata esclusivamente la caccia alla fauna stanziale indicata nei piani di utilizzazione presentati.

5. Nelle aziende agri-turistico-venatorie sono possibili l'immissione e l'abbattimento, senza limitazione di capi, di fauna selvatica di allevamento per l'intera durata della stagione venatoria, nonché la gestione degli ungulati secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui all'articolo 27-bis.

6. Le aziende agri-turistico-venatorie devono:

a) essere preferibilmente situate nei territori di scarso rilievo faunistico;

b) coincidere di preferenza con il territorio di una o più aziende agricole ricadenti in aree di agricoltura svantaggiata, ovvero dismesse da interventi agricoli ai sensi del reg. 88/1094/CEE del consiglio.

7. L'esercizio dell'attività venatoria nelle aziende di cui al comma 1 può essere praticato nelle forme di cui all'articolo 27, indipendentemente dalla scelta effettuata dal cacciatore.

8. Le aziende faunistico-venatorie e le aziende agri-turistico-venatorie sono sottoposte a controllo da parte dell'amministrazione **regionale**.

9. Il Consiglio regionale determina con regolamento le modalità di costituzione e di funzionamento delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie di nuova costituzione.

10. Le aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie di nuova costituzione non possono essere confinanti, fra loro deve intercorrere la distanza di almeno 500 metri. Tale distanza deve essere rispettata anche nei confronti di altri istituti faunistici o faunistico-venatori già costituiti.

Art. 14

(Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale)

1. **La Regione autorizza** la costituzione di centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, organizzati in forma di azienda agricola, ove è vietato l'esercizio dell'attività venatoria ed è consentita la cattura con qualsiasi mezzo di animali vivi allevati appartenenti a specie cacciabili, da parte del titolare dell'impresa agricola, di dipendenti della stessa e di persone nominativamente indicate.
2. L'autorizzazione dei centri privati è subordinata all'osservanza di apposito disciplinare contenente le prescrizioni per l'esercizio delle attività autorizzate.
3. **La Regione** ha diritto di prelazione sull'acquisto di fauna selvatica prodotta nei centri privati di cui al comma 1; a tal fine la **Regione**, entro il mese di novembre di ogni anno, Comunica ai centri privati il proprio fabbisogno.
4. L'autorizzazione alla costituzione di un centro privato di riproduzione di fauna selvatica è revocata qualora il titolare dell'impresa agricola contravvenga alle norme di cui al presente articolo, nonché alle disposizioni impartite con il provvedimento di autorizzazione.
5. In particolare, la revoca è disposta qualora il titolare dell'impresa agricola:
 - a) non rispetti il diritto di prelazione della **Regione**;
 - b) eserciti nel centro privato l'attività venatoria o ne consenta a terzi l'esercizio.
6. **La Regione**, prima di procedere alla revoca dell'autorizzazione, assegna all'interessato un termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali deduzioni.

TITOLO IV

Gestione programmata della caccia

Art. 15

(Ambiti territoriali di caccia - A.T.C.)

1. Il territorio agro-silvo-pastorale regionale che non è destinato alle finalità di cui ai titoli II e III, è suddiviso in ATC, nei quali viene esercitata la gestione faunistica e praticata la caccia in forma programmata.
2. La perimetrazione degli ATC è definita con la deliberazione di cui all'articolo 4. In ciascuna provincia sono istituiti al massimo due ATC, fatte salve le province di Fermo e Ascoli Piceno in cui è istituito almeno un ATC.
3. La perimetrazione può essere modificata a seguito di espressa richiesta degli ATC interessati territorialmente. La richiesta degli ATC deve essere accompagnata dal parere favorevole della maggioranza dei membri dell'assemblea degli ATC medesimi.
4. L'accesso all'ATC per l'esercizio venatorio alla lepore, al fagiano, alla starna, alla coturnice, alla pernice rossa e agli ungulati spetta di diritto ai residenti nell'ambito stesso. Qualora vi fosse capienza in relazione all'indice di densità venatoria massima di cui al comma 6, l'accesso è consentito anche ai cacciatori residenti in altri ambiti, o che abbiano scelto altri ambiti, sulla base dei seguenti criteri di priorità:
 - a) proprietari o conduttori di fondi rustici aventi estensione non inferiore a cinque ettari;
 - b) residenti nella provincia;
 - c) residenti nei comuni marchigiani a più alta densità venatoria, individuati dalla Regione;

- d) residenti nella regione;
 - e) residenti in altre regioni o nella Repubblica di San Marino.
5. In base alla convenzione di amicizia e di buon vicinato stipulata con la Repubblica di San Marino, i cittadini di detta Repubblica sono ammessi all'esercizio dell'attività venatoria sul territorio regionale, previa iscrizione in un ambito di propria scelta, alle condizioni e nei limiti di cui alla presente legge. Per quanto riguarda, in particolare, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27-bis, i cittadini della Repubblica di San Marino sono ammessi all'esercizio dell'attività venatoria alle stesse condizioni previste per i residenti nella Regione Marche.
6. Ferme restando le indicazioni statali concernenti l'indice di densità venatoria, la Giunta regionale determina annualmente, sulla base dei dati censuari, sentiti gli ATC, la densità venatoria massima nei territori a gestione programmata della caccia, costituita dal rapporto fra il numero dei cacciatori, ivi compresi quelli che praticano l'esercizio venatorio da appostamento fisso, e il territorio agro-silvo-pastorale regionale.
7. Ogni cacciatore residente nella regione ha diritto di accesso gratuito per la caccia a tutte le specie consentite, escluse cinghiale, lepore, fagiano, starna, pernice rossa, coturnice, cervidi e bovidi, in tutti gli ATC istituiti nella regione previo il pagamento di una quota ad un ATC.

Art. 16
(Iscrizione nell'ATC)

1. Il cacciatore ha titolo all'iscrizione agli ATC.
2. **Per l'iscrizione nell'ATC di residenza, il cacciatore presenta la relativa domanda al comitato di gestione, di cui all'articolo 19, utilizzando apposito modulo predisposto dall'ambito stesso. Per gli anni successivi, il rinnovo dell'iscrizione all'ATC avviene con il pagamento della quota prevista al comma 5, da effettuarsi tra il 1° giugno e il 31 dicembre di ogni anno, secondo quanto stabilito dall'ATC stesso. E' facoltà di ogni ATC applicare una maggiorazione, fino ad un massimo del 5 per cento della quota di iscrizione, per il pagamento effettuato oltre il 30 giugno.**
3. Per l'iscrizione ad un ATC diverso da quello di residenza, il cacciatore presenta la relativa domanda al comitato di gestione dell'ATC prescelto entro il 15 giugno di ogni anno. Il comitato di gestione dell'ATC accoglie le domande con le priorità previste dall'articolo 15, comma 4, e nel rispetto dell'ordine di presentazione, e ne trasmette copia alla Regione entro il successivo 30 giugno. Il cacciatore ammesso nell'ATC deve versare la quota di iscrizione entro il 31 luglio; il versamento effettuato oltre tale termine è incrementato del 30 per cento della quota prefissata. Alle stesse condizioni di pagamento sono ammessi anche i cacciatori che hanno presentato domanda dopo il 15 giugno, fino al raggiungimento della capienza massima stabilita annualmente sulla base dell'indice di densità venatoria assegnato a ciascun ATC.
4. **Il mancato accoglimento della domanda di cui al comma 3 deve essere motivato dal comitato di gestione dell'ATC e comunicato all'interessato che, entro quindici giorni, può fare ricorso alla Regione nel caso di violazione dei criteri previsti all'articolo 15. La Regione decide entro quarantacinque giorni. L'accoglimento del ricorso comporta di diritto l'iscrizione all'ATC.**
- 4 bis. Per l'iscrizione ad un ATC regionale, il cacciatore non residente nella regione Marche, previa dichiarazione di rinuncia all'ATC di residenza, può presentare domanda di iscrizione all'ATC prescelto entro i termini e con le modalità di cui al comma 3. L'accoglimento della richiesta consente l'esercizio dell'attività venatoria in tale ambito secondo quanto previsto dal calendario venatorio regionale.
- 4 ter. Ogni anno l'iscrizione all'ATC è confermata, per i cacciatori residenti, con il versamento della quota annuale che ha validità sino al 29 giugno dell'anno

successivo, mentre, per i cacciatori non residenti, la validità decorre dalla data del pagamento della quota e fino al 30 luglio dell'anno successivo.

5. L'iscrizione ad ogni ATC, per quanto riguarda la caccia alle specie di fauna selvatica di cui all'articolo 15, comma 4, è subordinata al versamento annuale di una quota stabilita entro il 31 maggio di ogni anno dal comitato di gestione dell'ATC, in base al programma di attività che lo stesso intende realizzare. Tale quota non può essere inferiore ad euro 50,00. Per chi esercita la caccia d'appostamento fisso la quota non può essere inferiore ad euro 15,00. Gli ATC possono prevedere per accedere al prelievo, oltre al versamento della quota di iscrizione, anche forme di collaborazioni giornalieri volontarie per espletare attività di gestione faunistica. Tali collaborazioni possono essere compensate da una minor quota di iscrizione all'ATC rispetto a quella stabilita. L'ATC può inoltre prevedere il versamento di quote differenziate per coloro che non risiedono nel territorio dell'ATC o della regione e in base all'opzione della forma di caccia effettuata dal cacciatore. In deroga a quanto previsto al comma 3, l'ATC può prevedere l'iscrizione giornaliera degli ospiti ammessi al prelievo del cinghiale ai sensi del regolamento previsto all'articolo 27-bis, subordinatamente al versamento di una quota stabilita annualmente dall'ATC stesso. **L'ATC annualmente stabilisce inoltre il numero di giornate di caccia per l'avifauna migratoria, nel rispetto di quanto previsto dal calendario venatorio.**

5 bis. L'ATC annualmente può prevedere il versamento di quote differenziate per coloro che non risiedono nel territorio dell'ATC, per coloro che risiedono fuori regione e in base all'opzione della forma di caccia richiesta.

6. La Regione attiva scambi interregionali per realizzare un'equilibrata distribuzione dei cacciatori sul territorio nazionale. A tal fine la Giunta regionale determina, entro il 15 luglio di ciascun anno, il numero massimo dei cacciatori non residenti (...).

Art. 17

(Statuto e organi degli ambiti territoriali di caccia)

01. Gli ambiti territoriali di caccia sono strutture associative di diritto privato che perseguono finalità di interesse pubblico e operano nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. Quali organismi tecnico-operativi sono dotati di autonomia organizzativa, statutaria e finanziaria nei limiti stabiliti dalla presente legge e dagli atti programmatici e amministrativi della Regione. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente legge e dagli statuti degli ambiti si applicano le disposizioni del Libro I, Titolo II, del codice civile anche ai fini del riconoscimento della personalità giuridica. **In considerazione delle finalità d'interesse pubblico perseguite sono soggetti all'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e all'applicazione dei principi espressi dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).**

1. Sono organi di ciascun ambito territoriale:

a) l'assemblea composta da 40 componenti di cui n. 15 in rappresentanza delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, n. 15 in rappresentanza delle organizzazioni professionali agricole riconosciute a livello nazionale e n. 10 in rappresentanza delle organizzazioni protezionistiche riconosciute a livello nazionale;

b) il presidente;

c) il comitato di gestione;

d) il revisore unico.

2. Lo statuto di ciascun ambito e le sue modificazioni sono approvati dall'assemblea di cui al comma 1, lettera a), sulla base di uno statuto tipo definito dalla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente.

3. Lo statuto disciplina:

a) le modalità di convocazione e di svolgimento dell'assemblea (...);

b) le modalità di elezione del presidente e dei rappresentanti delle organizzazioni venatorie, professionali agricole e protezionistiche, all'interno del comitato di gestione, nonché la nomina del revisore unico;

c) le modalità di funzionamento degli organi, le rispettive competenze e responsabilità, nonché le procedure per la sostituzione o la revoca dei componenti;

c bis) le cause di incompatibilità del presidente e dei componenti il comitato di gestione.

4. I rappresentanti delle associazioni venatorie, delle organizzazioni professionali agricole e delle organizzazioni protezionistiche, in seno all'assemblea, sono designati dalle rispettive organizzazioni provinciali, ammesse in veste di socio ordinario, in base al principio di rappresentatività e sono in totale in numero di 40.

4-bis. Gli organi degli ambiti territoriali di caccia rimangono in carica per cinque anni.

4 ter. Lo statuto, entro trenta giorni dalla sua approvazione, è inviato per il controllo preventivo di legittimità alla Regione, che ne può richiedere modifiche o integrazioni, nei successivi sessanta giorni, in caso di difformità rispetto allo statuto tipo. Decorso tale termine, la Regione ne pronuncia con provvedimento motivato l'annullamento o, sempre con provvedimento motivato, l'esecutività.

4 quater. Compete altresì alla Regione il controllo di legittimità di ogni successiva modifica statutaria e dei regolamenti approvati dall'assemblea.

Art. 18

(Comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia)

1. In ogni ambito territoriale di caccia è costituito un comitato preposto alla gestione dell'ambito medesimo.

2. I comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia sono composti da:

a) tre rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole riconosciute a livello nazionale;

b) tre rappresentanti delle organizzazioni venatorie riconosciute a livello nazionale;

c) due rappresentanti delle organizzazioni protezionistiche riconosciute a livello nazionale;

d) due rappresentanti della Regione residenti nei comuni ricadenti nel territorio degli ATC, di cui almeno uno residente nei comuni delle Unioni montane.

2 bis. I rappresentanti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 sono eletti dall'assemblea, in base al principio di rappresentatività nel territorio.

2 ter. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, nomina i rappresentanti di cui alla lettera d) del comma 2, di cui almeno uno individuato tra soggetti residenti nei comuni dell'Unione montana il cui territorio ricade, anche parzialmente, in quello dell'ATC di riferimento, che, a partire dalla loro accettazione, automaticamente entrano a far parte del comitato di gestione dell'ATC.

3. Non possono essere designati alla carica di presidente o di membro del comitato coloro i quali abbiano commesso negli ultimi cinque anni infrazioni per cui sia stata disposta la sospensione della licenza di caccia.

3-bis. Le cariche di Presidente e componente del Comitato di Gestione degli ATC sono incompatibili rispettivamente con quelle di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale (...).

3 ter. Il Presidente può restare in carica per un massimo di due mandati consecutivi, il mandato si intende espletato qualora abbia raggiunto la durata minima di sei mesi.

4. (comma abrogato)

5. (comma abrogato dall'art. 3, comma 1, L.R. 23 dicembre 2013, n. 51)

6. In caso di inerzia ed in tutti i casi in cui si rilevino violazioni alle prescrizioni di legge o statutarie ovvero inadempienze ai compiti di cui all'articolo 19 o alla disciplina regionale di cui all'articolo 16, la Regione diffida il comitato di gestione a provvedere in merito entro sessanta giorni. Qualora il comitato di gestione non adempia entro i termini, la Regione provvede alla nomina di un Commissario, con le modalità di cui al comma 7 dell'articolo 2. Ove si verifichi l'impossibilità di garantire il regolare funzionamento dell'ATC, la Regione provvede allo scioglimento dell'organo e alla nomina di un Commissario straordinario per la durata massima di sei mesi, entro i quali dà corso alle procedure per il rinnovo degli organi degli ATC. Il Presidente ed i componenti del comitato di gestione responsabili delle violazioni non possono essere nuovamente designati. Gli oneri derivanti dall'attivazione degli interventi sostitutivi sono a carico dell'ATC medesimo.

7. (comma abrogato dall'art. 3, comma 1, L.R. 23 dicembre 2013, n. 51)

Art. 19

(Compiti dei comitati di gestione)

1. L'ATC ha compiti di gestione faunistica nel territorio di competenza. A tale fine i comitati di gestione, entro tre mesi dall'approvazione del piano faunistico-venatorio **regionale**, presentano alla **Regione** a un proprio piano quinquennale nel quale devono essere previsti:

a) la pianificazione territoriale delle aree di rispetto, con indicazione delle relative modalità gestionali;

b) le modalità di gestione faunistica del territorio di caccia programmata;

c) i piani di intervento finalizzati al miglioramento ambientale e alla realizzazione di pratiche agricole favorevoli all'incremento della fauna.

2. La **Regione**, a seguito di verifica della conformità del piano quinquennale dell'ATC con il piano faunistico-venatorio **regionale**, approva il piano entro sessanta giorni dalla sua data di trasmissione.

3. I comitati di gestione trasmettono entro il 31 marzo di ogni anno un programma annuale delle attività, sulla base della pianificazione quinquennale, **oltre ad una relazione sulla gestione delle aree di cui all'articolo 10 bis**, alla **Regione**, che può richiederne la revisione in caso di difformità.

4. I comitati direttivi degli ATC per l'espletamento di funzioni di servizio, possono dotarsi di strutture tecniche amministrative e di collaboratori o di personale particolarmente qualificato nel campo della gestione della fauna.

5. La **Regione** esercita forme di raccordo tra gli ATC tramite la commissione (...) di cui all'articolo 7 per determinare uniformità degli interventi gestionali della fauna selvatica.

6. I comitati di gestione promuovono ed organizzano le attività di ricognizione delle risorse ambientali e faunistiche; programmano gli interventi per il miglioramento degli habitat; provvedono all'attribuzione degli incentivi economici ai conduttori dei fondi rustici per:

a) la ricostituzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio;

b) le coltivazioni per l'alimentazione naturale della fauna selvatica e degli uccelli, particolarmente nelle zone di sperimentazione di cui all'articolo 11, nelle zone di ripopolamento e cattura di cui all'articolo 9 e nei terreni dismessi da interventi agricoli ai sensi del Regolamento (CEE) n. 1094/88 del Consiglio del 25 aprile 1988 e successive modificazioni;

c) il ripristino di zone umide e di fossati;

d) la differenziazione delle colture;

e) la coltivazione di siepi, cespugli ed alberi adatti alla riproduzione della fauna selvatica;

f) la tutela dei nidi e dei nuovi nati di fauna selvatica nonché dei riproduttori;

g) la collaborazione operativa ai fini del tabellamento, della difesa preventiva delle coltivazioni passibili di danneggiamento, della pasturazione invernale degli animali in difficoltà, della manutenzione degli apprestamenti per l'ambientamento della fauna selvatica.

7. Gli ATC provvedono, tramite il comitato di gestione, ai sensi dell'articolo 26 della legge 157/1992, al risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché alla prevenzione dei medesimi danni, mediante fornitura di materiale idoneo, con le risorse allo scopo previste dall'articolo 41 di questa legge. Per le stesse finalità provvedono, altresì, all'erogazione di contributi ai sensi del comma 14 dell'articolo 14 della legge 157/1992.

7 bis. La Giunta regionale approva un regolamento recante i criteri e le modalità per l'attuazione del comma 7, prevedendo se necessario l'intervento di risorse proprie dell'ATC, derivanti dalle quote annuali versate dagli associati, al fine di concorrere al risarcimento del danno per l'eventuale quota residua oltre il limite del "de minimis", nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

8. La **Regione** verifica i risultati dei programmi presentati dai comitati di gestione.

9. Entro il 31 marzo di ogni anno, i comitati presentano alla Regione il rendiconto tecnico e finanziario relativo all'utilizzo dei finanziamenti loro eventualmente assegnati a carico del bilancio regionale.

Art. 20

(Fondo regionale per i contributi a favore di proprietari o conduttori agricoli)

1. Con il fondo di cui all'articolo 41 sono concessi i contributi previsti dall'articolo 15, comma 1, della legge 157/1992 ai proprietari o conduttori di terreni agricoli.

2. *(comma abrogato dall'art. 7, comma 2, L.R. 10 aprile 2012, n. 7)*

3. La Giunta regionale definisce le modalità per l'utilizzazione del fondo e, in particolare, determina i criteri per la concessione e la liquidazione dei contributi con riferimento, in via prioritaria, agli interventi di valorizzazione dell'ambiente e di conservazione delle specie di fauna selvatica ed avuto riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi colturali ivi praticati, nel rispetto anche di quanto previsto dall'articolo 19, comma 2.

4. La Giunta regionale ripartisce annualmente il fondo di cui al comma 1 tra gli ATC.

Art. 21

(Fondi sottratti alla gestione programmata della caccia)

1. Il proprietario o conduttore di un fondo che intenda vietare sullo stesso l'esercizio dell'attività venatoria deve inoltrare, entro il **31 dicembre di ogni anno**, richiesta motivata alla **Regione**, specificando anche l'eventuale durata del divieto stesso.

2. La Regione provvede entro il 15 febbraio di ogni anno a valutare la richiesta. La richiesta è accolta sino alla disponibilità di superficie riservata dalla pianificazione faunistico-venatoria regionale per i fondi sottratti alla gestione programmata della caccia, nei casi nei quali l'attività venatoria sia in contrasto con le esigenze di salvaguardia di colture agricole specializzate, nonché di produzioni agricole condotte con sistemi sperimentali, tecniche biologiche, o al fine di ricerca scientifica, ovvero quando sia motivo di danno o di disturbo ad attività di rilevante interesse economico, sociale o ambientale.

3. Il divieto di esercitare l'attività venatoria opera anche nei confronti del proprietario o conduttore del fondo. Tale divieto decade al venir meno delle ragioni per le quali era stato richiesto. La decadenza è dichiarata dalla **Regione**.

4. La Giunta regionale determina le modalità per la delimitazione dei confini dei fondi nei quali è vietato l'esercizio dell'attività venatoria ai sensi dei commi 1 e 2.
5. L'esercizio venatorio è vietato e chiunque nei fondi rustici chiusi da muro, rete metallica o altra effettiva chiusura di altezza non inferiore a m. 1,20, nonché da corsi o specchi d'acqua perenni il cui letto abbia la profondità di almeno m. 1,50 e la larghezza di almeno m. 3,00.
6. I fondi chiusi devono essere notificati, a cura del proprietario o del conduttore, alla Giunta regionale precisando l'estensione del fondo ed allegando planimetria catastale in scala 1:2000 con l'indicazione dei relativi confini. I proprietari o i conduttori dei fondi provvedono ad apporre a proprio carico adeguate tabellazioni esenti da tasse regionali.
7. La superficie dei fondi di cui ai commi 1 e 5 entra a far parte della quota del territorio agro-silvo-pastorale della Regione destinata a protezione della fauna selvatica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a).
8. L'esercizio venatorio è comunque vietato in forma vagante sui terreni in attualità di coltivazione. Si considerano in attualità di coltivazione: i terreni con coltivazioni erbacee da seme **ad eccezione delle capezzagne e delle fasce di rispetto dei fossi e corsi d'acqua permanenti**; i frutteti specializzati; i vigneti e gli oliveti specializzati fino alla data del raccolto; i terreni coltivati a soia e a riso, nonché a mais per la produzione del seme fino alla data del raccolto, vivai, terreni in imboscamento fino a cinque anni, colture orticole e floreali a pieno campo. L'esercizio venatorio in forma vagante è inoltre vietato sui terreni in attualità di coltivazione, individuati dalla Giunta regionale su richiesta delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, tramite le loro organizzazioni Provinciali, in relazione all'esigenza di protezione di altre colture specializzate o intensive.
9. L'esercizio venatorio è inoltre vietato nei fondi ove si pratica l'allevamento o il pascolo del bestiame custodito allo stato brado o semibrado, purché delimitati da muretti, recinzioni in rete o steccati, fili metallici o plastificati, siepi o altre barriere naturali, con almeno un numero di capi per ettaro pari a dieci se trattasi di ovini e caprini o a cinque capi se trattasi di bovini ed equini.

TITOLO V

Forme di controllo e di utilizzo della fauna diverse dall'attività venatoria

Art. 22

(Cattura ed utilizzazione di fauna selvatica a scopo scientifico e per richiamo)

1. Il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di caccia, sentito l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, può autorizzare esclusivamente a scopo di studio e di ricerca scientifica gli istituti scientifici delle università e del consiglio nazionale delle ricerche, nonché i musei di storia naturale, a catturare ed utilizzare esemplari di mammiferi ed uccelli nonché a prelevare le uova, nidi e piccoli nati.
2. Il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di caccia può inoltre, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, rilasciare autorizzazioni a svolgere attività di cattura temporanea per l'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico a coloro che abbiano partecipato a specifici corsi di istruzione, organizzati dallo stesso istituto, e che abbiano superato il relativo esame finale.
3. Il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di caccia previo parere dell'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, può autorizzare gli ATC che ne facciano richiesta a gestire impianti finalizzati all'attività di cattura per l'inanellamento e la cessione a fini di richiamo. La cessione ad uso di richiamo è consentita solo per gli esemplari appartenenti alle specie individuate dall'articolo 4, comma

- 4, della legge n. 157 del 1992 ed è gratuita. Gli esemplari eventualmente catturati appartenenti ad altre specie debbono essere inanellati ed immediatamente liberati.
4. La vendita di uccelli di richiamo provenienti da altre regioni o dall'estero è vietata se non si dimostra la lecita provenienza.
5. Nella gestione degli impianti di cui al comma 3 gli ATC utilizzano personale qualificato e valutato idoneo dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta regionale.
6. La Giunta regionale ai fini del soccorso, detenzione, terapia e successiva liberazione della fauna selvatica in libertà, si avvale di un centro di recupero adeguatamente attrezzato con ambulatorio veterinario sotto la diretta responsabilità di un veterinario di comprovata esperienza in materia di fauna selvatica avicola e mammiferi selvatici.
7. Chi abbatte, cattura o rinviene uccelli inanellati deve darne notizia all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale o al comune nel cui territorio è avvenuto il fatto, il quale provvede ad informare il predetto istituto.

Art. 23
(Allevamenti)

1. Gli allevamenti di fauna selvatica possono avere i seguenti scopi: di ripopolamento, alimentare, ornamentale e amatoriale ovvero di richiamo.
2. **La Regione autorizza** l'impianto e l'esercizio degli allevamenti di cui al comma 1.
3. Il titolare di un'impresa agricola può impiantare ed esercitare gli allevamenti di cui al comma 1 dandone semplice Comunicazione alla **Regione**, fermo restando l'obbligo di conformarsi alle prescrizioni dettate dal regolamento di cui al comma 4.
4. Con apposito regolamento, da emanarsi entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge, vengono determinate le modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 e quelle relative al rilascio delle autorizzazioni concernenti le attività cinotecniche nel rispetto delle norme di cui alla legge 23 agosto 1993, n. 349 e del decreto 28 gennaio 1994 del ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali. In particolare per gli allevamenti a scopo di richiamo vengono disciplinate, sentito l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, la vendita e la detenzione di uccelli allevati appartenenti alle specie cacciabili nonché il loro uso in funzione di richiamo.
5. La **Regione**, nell'ambito delle prescrizioni dettate con il regolamento di cui al comma 4 e ferme restando le competenze dell'ente nazionale per la cinofilia italiana, **autorizza** l'impianto e l'esercizio degli allevamenti di cani da caccia.
6. *(comma abrogato dall'art. 20, L.R. 18 luglio 2011, n. 15)*

Art. 24
(Attività di tassidermia e imbalsamazione)

1. L'amministrazione **regionale** rilascia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di tassidermia ed imbalsamazione previo parere della commissione tecnico-venatoria di cui all'articolo 7 e previo accertamento della buona conoscenza della fauna e delle tecniche della tassidermia e della imbalsamazione.
2. È consentita l'imbalsamazione esclusivamente di esemplari appartenenti:
 - a) alla fauna selvatica indigena oggetto di caccia, purché catturata nel rispetto di tutte le norme venatorie vigenti;
 - b) alla fauna esotica, purché l'abbattimento e l'importazione o comunque l'impossessamento siano avvenuti in conformità alla legislazione vigente in materia e non si tratti di specie protette in base ad accordi internazionali;
 - c) alla fauna domestica.
3. Il tassidermista o l'imbalsamatore deve annotare giornalmente in apposito registro, fornito dall'amministrazione provinciale, tutti i dati relativi agli animali consegnatigli o che

comunque vengano in suo possesso anche temporaneo, con particolare riferimento alla specie e provenienza di ogni esemplare. Devono essere inoltre indicate le generalità del cliente che ha consegnato l'animale o le circostanze nelle quali l'imbalsamatore ne è venuto altrimenti in possesso.

4. All'atto della presentazione della istanza di autorizzazione, l'interessato è tenuto ad indicare tutti gli animali, vivi, morti o già preparati, a qualsiasi titolo posseduti.

5. Il tassidermista o l'imbalsamatore deve apporre su tutti gli animali preparati o comunque consegnati al cliente o posti in circolazione un'etichetta inamovibile con l'indicazione del proprio nome, del numero di autorizzazione, della data di preparazione e del numero di riferimento del registro di cui al comma 3.

6. I proprietari o possessori di animali imbalsamati che non rientrino nell'elenco delle specie cacciabili, devono richiedere alla amministrazione provinciale competente, entro sei mesi dall'approvazione della presente legge, la apposizione di un contrassegno inamovibile. L'amministrazione provinciale provvede, dietro rimborso delle spese, con personale qualificato entro il termine massimo di un anno.

Art. 25

(Controllo della fauna selvatica)

1. La Giunta regionale, sentiti i comitati di gestione degli ambiti territoriali di caccia, può vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, fra quelle comprese nell'elenco di cui all'articolo 18 della legge n. 157 del 1992, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari e gravissime condizioni ambientali, stagionali o climatiche, per malattie o altre calamità.

2. La Regione, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 19 e 19 ter della legge 157/1992 e per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvede al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, la Regione può autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui a questo comma non costituiscono attività venatoria.

2-bis. (comma abrogato)

3. I piani di cui al comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti in almeno un ambito territoriale di caccia della regione, previa frequenza di corsi di formazione realizzati secondo programmi e modelli organizzativi stabiliti dalla Giunta regionale, e sono coordinati dalla polizia provinciale o dal personale del Comando unità forestali, ambientali ed agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie e degli agenti dei corpi di polizia locale.

3 bis. La Giunta regionale definisce i percorsi formativi di cui al comma 3, che devono in ogni caso prevedere principi di ecologia e di gestione delle specie oggetto di controllo, nonché le modalità di abilitazione.

3 ter. Gli animali abbattuti durante le attività di controllo di cui al comma 2 destinati al consumo alimentare sono sottoposti ai necessari controlli igienico-sanitari. Le carni che all'esito dei controlli non risultano infette da patologia possono essere destinate al consumo alimentare medesimo.

4. La **Regione**, per comprovate ragioni di protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti, può autorizzare, su proposta delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, tramite le loro strutture Provinciali, piani di abbattimento, attuati attraverso il personale di cui al precedente comma 3, delle forme domestiche di specie selvatiche e delle forme inselvatichite di specie domestiche.

4 bis. Gli agenti di polizia provinciale che nello svolgimento dei servizi hanno coordinato interventi di controllo numerico della fauna selvatica al raggiungimento della pensione acquisiscono il titolo di cacciatori formati per poter partecipare all'attività di controllo, se in possesso di licenza di caccia.

Art. 26

(Controllo sanitario della fauna)

1. La selvaggina, comunque liberata, deve essere preventivamente assoggettata, a cura di chi effettua il ripopolamento, ai controlli veterinari che certificano che gli animali sono esenti da malattie contagiose o non siano portatori di germi patogeni.
2. Chiunque rinvenga capi di selvaggina morti o in stato fisico anormale, è tenuto a consegnarli al competente ufficio caccia della Provincia per i necessari accertamenti che può avvalersi delle sezioni locali degli istituti zooprofilattici o istituti universitari.
3. In caso di epizoozia, la **Regione**, sentito il servizio veterinario della unità sanitaria interessata, dispone gli interventi tecnici necessari alla salvaguardia del patrimonio faunistico.

Art. 26-bis

(Soccorso e riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà)

1. La **Regione assicura** la cura e la riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà, in particolare di quella appartenente a specie protette. A tal fine, in ogni provincia è costituito un centro di recupero degli animali selvatici (CRAS).
2. La Giunta regionale con deliberazione stabilisce le modalità di funzionamento dei centri di cui al comma 1, nonché le modalità operative concernenti la segnalazione e la consegna degli animali rinvenuti, feriti o debilitati, le attività di soccorso, la detenzione temporanea e la liberazione degli animali.

TITOLO VI

Esercizio dell'attività venatoria

Art. 27

(Esercizio venatorio)

1. Costituisce esercizio venatorio ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura di fauna selvatica mediante impiego dei mezzi di cui all'articolo 13 della legge n. 157 del 1992, nonché il vagare o il soffermarsi con gli stessi mezzi o in attitudine di ricerca della fauna selvatica o di attesa della medesima per abatterla o catturarla.
2. Ogni altro modo di abbattimento diverso da quelli di cui al comma 1 è vietato, a meno che avvenga per caso fortuito o forza maggiore.
3. Fatto salvo l'esercizio venatorio con l'arco o con il falco, ogni titolare di licenza di caccia deve optare, in via esclusiva, per una delle seguenti forme di caccia:
 - a) vagante in zona alpi; coloro che optano per tale forma non sono ammessi all'esercizio venatorio nella Regione, salvo quanto stabilito dall'articolo 13, comma 7;
 - b) da appostamento fisso;
 - c) altre forme consentite dalla legge.

4. L'opzione per la forma di caccia deve essere comunicata alla Regione al conseguimento della abilitazione all'esercizio venatorio e quando viene ripresa l'attività venatoria sospesa; entro il 30 giugno, di ogni anno, i cacciatori che intendono variare l'opzione già presentata devono darne comunicazione alla **Regione**.
5. La scelta della forma di caccia di cui alle lettere b) e c) del comma 3 consente di esercitare l'attività venatoria anche da appostamenti per la caccia agli ungulati e ai colombacci e da appostamenti fissi senza richiami vivi appartenenti alle specie previste dalla legge n. 157 del 1992.
- 5-bis. *(comma abrogato dall'art. 3, L.R. 1° agosto 2012, n. 27).*
- 5-ter. *(comma abrogato dall'art. 9, comma 2, L.R. 10 aprile 2012, n. 7)*
6. *(comma abrogato dall'art. 22, comma 2, L.R. 18 luglio 2011, n. 15)*
- 6-bis. I cacciatori che esercitano il prelievo degli ungulati in forma organizzata devono indossare il berretto e la casacca ad alta visibilità. È consentito l'abbattimento del cinghiale in forma individuale con fucile ad anima liscia nelle aree non vocate alla presenza della specie medesima, individuate dal regolamento di cui all'articolo 27-bis e secondo le modalità di prelievo stabilite dal calendario venatorio regionale. Nelle stesse aree è consentito l'abbattimento occasionale del cinghiale senza l'ausilio del cane da seguita.
7. Nei dodici mesi successivi al rilascio della prima licenza, il cacciatore può praticare l'esercizio venatorio solo se accompagnato da cacciatore in possesso di licenza rilasciata da almeno tre anni e che non abbia commesso violazioni alle norme della presente legge, comportanti la sospensione o la revoca della licenza ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 157 del 1992.
8. La fauna selvatica abbattuta durante l'esercizio venatorio appartiene a colui che l'abbatte, ovvero a colui che l'abbia ferita o scovata, se non abbia abbandonato l'inseguimento.
9. Non costituisce esercizio venatorio la cattura con qualsiasi mezzo di fauna selvatica viva nei centri privati di produzione allo stato naturale di cui all'articolo 14.
10. L'attività venatoria può essere esercitata da chi abbia compiuto il diciottesimo anno di età e sia munito di licenza di porto di fucile per uso di caccia, di polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività venatoria, nonché di polizza assicurativa per infortuni correlata all'esercizio dell'attività venatoria, con i massimali determinati ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 157 del 1992.

Art. 27-bis

(Gestione venatoria degli ungulati)

1. La gestione faunistico-venatoria degli ungulati è finalizzata alla conservazione delle specie presenti sul territorio regionale in un rapporto di compatibilità con l'ambiente, a tutela della biodiversità e della sostenibilità dell'agricoltura e al conseguimento degli obiettivi indicati negli indirizzi regionali di cui all'articolo 4 e dai piani faunistici venatori di cui all'articolo 5.
2. La Giunta regionale stabilisce con regolamento, previo parere della commissione consiliare competente, la disciplina della gestione faunistico-venatoria degli ungulati.
3. In particolare, con l'atto di cui al comma 2, sono stabiliti:
- a) la pianificazione territoriale mediante l'individuazione della base minima territoriale di intervento finalizzata ad una razionale organizzazione e localizzazione dell'attività gestionale, compresi i prelievi;
 - b) le modalità di gestione e di prelievo;
 - b bis) le modalità di recupero dei capi feriti;**
 - c) l'attività di controllo;
 - d) l'attività di formazione finalizzata alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati;
 - e) le funzioni degli ATC.

4. *(comma abrogato dall'art. 10, comma 1, L.R. 10 aprile 2012, n. 7)*
5. Il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'OFR. Il prelievo del cinghiale, oltre che in forma selettiva, può essere effettuato nella forma della braccata e con il metodo della girata.
6. Gli interventi di reintroduzione o ripopolamento di ungulati sono effettuati sulla base di adeguati progetti di fattibilità e piani di immissione, approvati dalla Giunta regionale che si avvale della consulenza dell'ISPRA.
7. *(comma abrogato dall'art. 10, comma 3, L.R. 10 aprile 2012, n. 7)*
8. La Regione definisce specifici programmi operativi con le regioni confinanti per l'esercizio comune di attività relative alla gestione degli ungulati.
9. Il regolamento di cui al comma 2 può prevedere che nella attività di gestione degli ungulati sia corrisposto un contributo da parte dei cacciatori commisurato alle spese di gestione e di organizzazione e a quelle relative alle opere di prevenzione e salvaguardia ambientale. Gli eventuali introiti sono destinati alle attività di gestione degli ungulati e per le attività di prevenzione e di risarcimento dei danni causati all'agricoltura nei limiti individuati ai sensi dell'articolo 19, comma 7.

Art. 28

(Abilitazione all'esercizio venatorio)

1. L'esercizio venatorio in qualsiasi forma, compresa quella con l'arco e con il falco, è consentito solo a chi abbia conseguito l'abilitazione all'esercizio venatorio a seguito di pubblici esami davanti ad una commissione regionale.
2. L'abilitazione venatoria è necessaria per il rilascio della prima licenza di porto d'armi per uso di caccia e per la concessione della stessa in caso di revoca.
3. La **Regione** stabilisce le modalità per lo svolgimento degli esami, che devono in particolare riguardare nozioni nelle seguenti materie:
- a) legislazione venatoria;
 - b) elementi di zoologia e biologia della fauna selvatica, con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili;
 - c) armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
 - d) elementi di ecologia e principi di salvaguardia della natura e della produzione agricola;
 - e) norme di pronto soccorso.
4. L'abilitazione è concessa se il giudizio è favorevole in tutte le materie oggetto di esame. La commissione valuta la preparazione del candidato con un giudizio di idoneità o inidoneità; in caso di idoneità, il presidente della commissione rilascia il relativo attestato.
5. Coloro i quali siano stati giudicati inidonei non possono sostenere nuovamente la prova d'esame prima che siano trascorsi due mesi.
6. Le prove d'esame di cui al comma 3 consistono in una prova scritta, mediante test a risposta multipla, e una prova orale, in conformità alle disposizioni emanate al riguardo dalla Giunta regionale e secondo un programma approvato dalla Giunta medesima.
7. Ogni candidato è tenuto a versare alla **Regione**, quale rimborso spese di esame per l'abilitazione venatoria, un importo **di 25,00 euro** comprensivo degli ausili didattici, nonché del rilascio in carta legale del certificato di abilitazione.
8. **La Regione organizza** corsi di preparazione per il conseguimento dell'abilitazione venatoria e **informa** sui contenuti della presente legge, anche in collaborazione con le associazioni venatorie riconosciute.
9. Le norme di cui al presente articolo si applicano anche per l'esercizio della caccia mediante uso dell'arco e del falco.

10. È istituita una commissione regionale in ogni territorio in cui è presente un ufficio territoriale della struttura regionale competente in materia di caccia. Ogni commissione è nominata dalla Giunta regionale, dura in carica cinque anni, ed è composta da:

a) un funzionario regionale competente in materia faunistico venatoria, che ne assume la presidenza;

b) tre componenti, di cui almeno uno laureato in biologia o scienze naturali o scienze forestali esperto in fauna omeoterma, sentite le associazioni venatorie, agricole e ambientaliste;

c) quattro componenti designati dalle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale e operanti nel territorio regionale;

d) un dipendente della Regione con funzioni di segretario.

11. La commissione di cui al comma 1 è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti.

12. Alla domanda per sostenere la prova d'esame, da presentarsi alla **struttura organizzativa regionale competente in materia di caccia**, deve essere allegato certificato medico di idoneità fisica all'esercizio venatorio, rilasciato in conformità alle disposizioni vigenti, nonché il certificato di residenza.

13. È incompatibile il ruolo di componente di commissione con quello di Presidente della Regione, di Assessore regionale, di Consigliere regionale, di Presidente della Provincia e di Consigliere provinciale.

Art. 29

(Tesserino di caccia)

1. I titolari di licenza di caccia che esercitano l'attività venatoria sul territorio regionale devono essere in possesso di apposito tesserino.

2. Il tesserino viene rilasciato dal comune di residenza e deve indicare:

a) le generalità del titolare;

b) la forma di caccia praticata in via esclusiva, scelta fra quelle previste dall'articolo 27, comma 3;

c) l'ambito territoriale di caccia prescelto;

d) le specifiche norme stabilite con il calendario venatorio regionale.

3. Ai fini dell'esercizio della caccia da parte di residenti in altre regioni, le indicazioni di cui al comma 2 devono risultare dal tesserino rilasciato dalla Regione di residenza.

4. Il tesserino, su modello stabilito dalla Giunta regionale in conformità a quanto previsto dal calendario venatorio, in formato cartaceo e su supporto elettronico, non in via esclusiva, è predisposto dalla struttura organizzativa regionale competente in materia di caccia ed è valido per una sola stagione venatoria. E' fatta salva la facoltà del cacciatore di scegliere la tipologia di tesserino da utilizzare, nel rispetto di quanto stabilito dalla Regione in attuazione della normativa statale relativa al prelievo di determinate specie.

5. Il tesserino è personale; non può essere rilasciato più di un tesserino intestato alla stessa persona.

5-bis. Il cacciatore deve annotare in modo indelebile, negli appositi spazi del tesserino personale, il numero di capi di selvaggina stanziale e migratoria dopo gli abbattimenti accertati.

6. In caso di deterioramento involontario o di smarrimento del tesserino, il Comune di residenza ne rilascia un duplicato, previa esibizione di copia della denuncia di smarrimento presentata agli organi di polizia o del vecchio tesserino deteriorato, che deve essere ritirato.

7. Ai fini del rilascio del tesserino ai cittadini della Repubblica di San Marino ivi residenti che scelgono di esercitare la caccia nel territorio della Regione, la Giunta regionale

provvede a trasmettere all'organo della Repubblica stessa competente in materia di caccia un numero di tesserini pari a quello dei richiedenti.

8. Entro il 15 marzo di ogni anno i Comuni trasmettono alla Giunta regionale il numero complessivo dei tesserini rilasciati e all'ATC l'elenco dei cacciatori che hanno ritirato il tesserino.

8-bis. Entro trenta giorni successivi al termine della stagione venatoria, i cacciatori devono riconsegnare, anche a mezzo posta o tramite le associazioni venatorie, all'ATC il tesserino di caccia. L'ATC rilascia apposita ricevuta di riconsegna del tesserino di caccia. Entro il trenta aprile di ogni anno l'ATC invia alla struttura organizzativa competente in materia di caccia e all'OFR l'elaborazione dei dati riferiti alla precedente stagione venatoria, dei tesserini di caccia, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale.

8-ter. Al cacciatore che non riconsegna il tesserino entro il termine di cui al comma 8-bis, è applicata una sanzione pari ad euro 50,00. Ai fini dell'applicazione della sanzione medesima, l'ATC trasmette alla Regione l'elenco dei cacciatori inadempienti.

8-quater. I cacciatori che praticano la caccia di selezione di ungulati sono dotati di apposito tesserino, secondo il modello stabilito ai sensi del comma 4 e rilasciato dall'ATC. Le modalità relative alla riconsegna dei tesserini per la caccia di selezione agli ungulati sono disciplinate dal regolamento di cui all'articolo 27-bis, comma 2.

Art. 30

(Calendario venatorio regionale)

1. La Giunta regionale, sentito l'ISPRA e previo parere della competente commissione consiliare, approva entro il 15 giugno di ogni anno il calendario venatorio regionale.

2. Nel calendario venatorio regionale devono essere individuate in particolare:

- a) le specie cacciabili e i periodi di caccia;
- b) le giornate di caccia;
- c) il carniere massimo giornaliero e l'eventuale carniere stagionale;
- d) l'ora legale di inizio e di termine della giornata di caccia;
- e) i periodi e le modalità per l'addestramento dei cani da caccia.

3. Ogni cacciatore può allenare e utilizzare per l'esercizio venatorio contemporaneamente non più di due cani o non più di sei cani segugi; ogni squadra composta da due o tre cacciatori non può comunque utilizzare contemporaneamente più di sei cani di qualsiasi razza, categoria, compresi i meticci.

3-bis. Il numero massimo dei cani che possono essere utilizzati per la caccia al cinghiale è stabilito dal regolamento di cui all'articolo 27-bis;

3-ter. Nelle more della predisposizione del Piano faunistico venatorio regionale di cui all'articolo 4, il calendario venatorio regionale può essere sottoposto alla procedura di Valutazione d'incidenza di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche). In questo caso l'autorità competente all'effettuazione della Valutazione d'incidenza è la Regione in deroga a quanto disposto dalla lettera b) del comma 3 dell'articolo 24 della L.R. 6/2007.

Art. 31

(Esercizio venatorio da appostamento fisso e temporaneo)

1. Sono fissi gli appostamenti di caccia costituiti in legno o altro materiale esclusa la muratura con preparazione del sito, destinati all'esercizio venatorio per almeno una intera stagione venatoria. L'appostamento cessa la sua funzione a seguito di mancato utilizzo per almeno due stagioni venatorie; la rimozione fa carico ai soggetti autorizzati. Gli appostamenti fissi di caccia autorizzati **dalla Regione** in conformità alle disposizioni della

legislazione venatoria non sono soggetti alle prescrizioni normative previste dalla L.R. n. 34/1992 e non sono soggetti, altresì, al rilascio dei titoli abilitativi edilizi previsti dalle normative vigenti, purché abbiano le seguenti dimensioni:

a) appostamento fisso alla minuta selvaggina, collocato a terra, avente dimensioni non superiori a 9 mq ed un piano di calpestio non più alto di 3 metri da terra;

b) appostamento fisso per colombacci costituito da un capanno principale collocato a terra o su alberi o traliccio artificiale con dimensioni non superiori a 9 mq per ciascun capanno principale o secondario;

c) appostamento fisso per palmipedi e trampolieri costituito da un capanno principale collocato in prossimità dell'acqua, sugli argini di uno specchio d'acqua o prato soggetto ad allagamento le cui dimensioni non possono superare i 20 mq eventuali capanni secondari non possono superare la superficie di 5 mq ciascuno.

2. Gli appostamenti fissi non possono essere ricavati da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro, o collocati nel raggio di m. 100 dagli stessi e di m. 150 se si spara in direzione dei medesimi.

3. Sono considerati appostamenti fissi di caccia le tine, le zattere e le imbarcazioni ancorate nelle paludi o negli stagni o sui margini di specchi d'acqua naturali o artificiali e quelle ubicate al largo dei laghi e dei fiumi, purché saldamente ancorate al fondale, destinate all'esercizio venatorio agli acquatici, verso le quali è consentito l'accostamento con mezzo galleggiante a trazione manuale, utilizzabile anche per il recupero, in atteggiamento di caccia, della selvaggina abbattuta o ferita.

4. Gli appostamenti all'avifauna selvatica acquatica collocati in terraferma devono avere una stabile e definita occupazione di sito, con copertura d'acqua permanente durante tutto l'anno del suolo, **fatta eccezione del periodo compreso dal 1° maggio al 31 agosto per le attività di manutenzione e ripristino del sito di appostamento** e salvo casi di forza maggiore, pena la revoca dell'autorizzazione.

5. L'autorizzazione per la caccia da appostamento fisso è rilasciata dalla **Regione** e ha validità dalla data di concessione sino al termine del periodo di vigenza del piano faunistico venatorio **regionale**, salvo revoca. La domanda per il rilascio dell'autorizzazione deve essere corredata da planimetria catastale in scala 1:2.000 e cartografia in scala 1:10.000 indicante l'ubicazione dell'appostamento e dal consenso scritto, con indicazione dei termini temporali, del proprietario o del conduttore del terreno, lago o stagno privato, in quanto l'appostamento comporti preparazione del sito con modificazione ed occupazione stabile del terreno. Nel periodo autorizzativo non è consentito variare per più di due volte il sito di appostamento, né inoltrare richiesta per più di due volte di variazione dell'opzione di caccia in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, che deve essere comunque presentata non oltre il 30 giugno di ogni anno.

5-bis. **(comma abrogato)**

5 ter. Il titolare dell'autorizzazione di cui al comma 5 provvede al versamento della relativa tassa di concessione annuale entro e non oltre il 31 luglio; la ricevuta del versamento è trasmessa ai competenti uffici della Giunta regionale, anche in modalità telematica, entro il 5 agosto successivo.

6. Non sono considerati fissi, agli effetti della opzione della forma di caccia in via esclusiva, gli appostamenti per l'esercizio venatorio agli ungulati, ai colombacci e quelli di cui all'articolo 14, comma 12, legge n. 157 del 1992, senza richiami vivi o che usano richiami non appartenenti alle specie della fauna selvatica.

7. Non è consentito impiantare appostamenti fissi di caccia a distanza inferiore a m. 200 dai confini delle oasi di protezione, delle zone di ripopolamento e cattura, delle zone di ricerca e sperimentazione faunistica, nonché dei parchi, riserve naturali e centri pubblici di produzione della selvaggina.

8. Non sono consentiti nuovi appostamenti fissi ad una distanza inferiore a metri 500 da altro appostamento fisso preesistente. La distanza è misurata dal capanno

principale. Sono in ogni caso fatte salve, anche con riferimento alle disposizioni di cui al comma 7, le diverse distanze relative agli appostamenti fissi preesistenti alla data di entrata in vigore di questa legge.

9. Ferma restando l'esclusività della forma di caccia, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'articolo 27, è consentito al titolare e alle persone dallo stesso autorizzate che abbiano scelto la forma esclusiva di caccia di tipo B da appostamento fisso, solo il recupero, in attitudine di caccia ed anche con uso del cane, della selvaggina ferita, entro un raggio di metri 200 dal capanno previsto per minuta selvaggina e dal capanno principale per colombacci e entro un raggio di metri 300 dal capanno principale per acquatici.

10. Durante l'esercizio venatorio da appostamento è vietata, salvo consenso del titolare, la caccia in forma vagante e da appostamento temporaneo ad una distanza inferiore a metri 200 dal capanno principale per colombacci e per minuta selvaggina collocata a terra e metri 300 dal capanno principale per acquatici salvo quanto previsto al comma 20.

11. L'accesso all'appostamento fisso con armi proprie e richiami propri delle specie appartenenti alla fauna selvatica cacciabile è consentito unicamente a coloro che, autorizzati dal titolare, abbiano esercitato l'opzione per la specifica forma di caccia (...). Oltre al titolare, possono cacciare nell'appostamento fisso le persone che abbiano scelto tale tipo di caccia, in numero non superiore a tre, con il consenso del titolare o in assenza del medesimo. Tale limite non si applica agli appostamenti di cui al comma 19, come pure agli appostamenti senza richiami vivi o che usano richiami non appartenenti alle specie della fauna selvatica cacciabile.

12. Le autorizzazioni sono rilasciate prioritariamente ai titolari dell'appostamento fisso già autorizzati per la stagione venatoria 1989/1990, o a coloro cui tali autorizzazioni sono state trasferite negli anni successivi. Le ulteriori autorizzazioni disponibili sono rilasciate in via prioritaria agli ultrasessantenni, ai portatori di handicap fisici, ai proprietari e conduttori di fondi che lo richiedano, ai familiari in linea diretta dei titolari degli appostamenti fissi che siano deceduti o abbiano smesso l'attività, a coloro che hanno optato per tale forma di caccia ed a coloro che, per sopravvenuto impedimento fisico, non siano più in condizioni di esercitare la caccia in forma vagante. Nel caso vengano presentate più richieste di autorizzazione che interessano lo stesso sito, viene autorizzata la domanda presentata dal soggetto più anziano.

13. **La Regione autorizza** il titolare di appostamento fisso, che per caso fortuito o per forza maggiore sia costretto a trovare altro sito, ad impiantare l'appostamento in una zona diversa, con il diritto di ripristinarlo nel luogo precedentemente autorizzato al venir meno dell'impedimento.

14. Il cacciatore che opta per la forma di caccia vagante non può essere titolare di un appostamento fisso con l'uso di richiami vivi appartenenti alle specie cacciabili.

15. Il titolare dell'appostamento fisso di caccia autorizzato, previo accordo con il proprietario o conduttore del fondo, provvede al mantenimento e al miglioramento delle caratteristiche naturali dell'ambiente circostante, per la tutela della fauna e della flora, almeno nel raggio di m. 100 dall'impianto.

16. Sono temporanei gli appostamenti che non comportino eccessive modificazioni del sito e siano destinati all'esercizio venatorio per non più di una giornata di caccia. Al termine della giornata il cacciatore deve rimuovere il materiale usato per la costruzione dell'appostamento. È considerato appostamento temporaneo anche il sostare dietro a riparo naturale (...).

17. **Gli appostamenti temporanei non possono essere situati a distanza inferiore a metri 100, salvo accordo tra coloro che approntano limitrofi appostamenti temporanei, e dalle zone previste dal comma 7, a metri 200 da un appostamento fisso per piccola selvaggina posto a terra (nocetta) e dal capanno principale per**

colombacci, a metri 300 dal capanno principale, se trattasi di appostamento per acquatici, salvo quanto previsto dai commi 10 e 20.

18. L'appostamento fisso per colombacci o per acquatici può essere costituito da un capanno principale e da capanni sussidiari che sono posti ad una distanza massima di metri 75 dal capanno principale per colombacci e metri 100 per acquatici in prossimità di laghi, stagni, prati allagati.

18 bis. L'appostamento fisso alla minuta selvaggina può essere costituito da un appostamento fisso e da massimo un capanno sussidiario, posto ad una distanza massima di metri 50, fermo restando il divieto dell'utilizzo contemporaneo dei capanni.

19. Il funzionamento degli appostamenti fissi per colombacci è limitato al periodo 1° ottobre - 15 novembre; il relativo periodo di tabellazione coincide con quello consentito per la caccia. L'attività dell'appostamento può continuare successivamente a tale data esclusivamente da un solo capanno e può essere esercitata solo da coloro che abbiano optato per la caccia da appostamento fisso con richiami vivi.

20. Gli appostamenti fissi devono essere segnalati, a cura del titolare, mediante tabelle esenti da tasse visibili l'una dall'altra che possono essere poste al limite della distanza di rispetto. L'apposizione delle tabelle ad una distanza inferiore di quella di cui ai commi 9 e 10 determina la corrispondente riduzione della distanza di rispetto. **Nella parte esterna del capanno principale dell'appostamento fisso autorizzato deve essere apposto il numero dell'autorizzazione dello stesso, a cura del cacciatore titolare e in forma libera ma leggibile ed indelebile.**

Art. 31 bis (Appostamenti fissi storici)

1. Sono appostamenti fissi storici gli appostamenti fissi per la caccia all'avifauna migratoria esistenti da almeno trenta anni, così come accertato dai servizi competenti, anche in deroga alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 31.

2. La distanza degli appostamenti fissi storici da altri appostamenti fissi non deve essere inferiore a 500 metri, misurati dal capanno principale.

Art. 32

(Detenzione ed uso dei richiami vivi per la caccia da appostamento)

1. Oltre ai richiami di cattura, sono consentiti la detenzione e l'uso per l'esercizio dell'attività venatoria di richiami di allevamento appartenenti alle specie cacciabili.

2. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale e sentito il parere dell'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, disciplina con regolamento, adottato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'allevamento, la vendita e la detenzione di uccelli allevati appartenenti alle specie cacciabili, muniti di **anello inamovibile rilasciato dalla Regione** anche avvalendosi di associazioni, enti ed istituti ornitologici legalmente riconosciuti a livello nazionale e internazionale, nonché il loro uso in funzione di richiami per la caccia da appostamento. Per il prelievo da appostamento sia fisso che temporaneo il numero dei richiami vivi di allevamento utilizzabili è libero.

3. Il regolamento di cui al comma 2 disciplina il possesso di richiami vivi di cattura appartenenti alle specie di cui all'articolo 22, comma 3, consentendo, ad ogni cacciatore che eserciti l'attività venatoria da appostamento fisso ai sensi dell'articolo 31, comma 1, di detenere nell'esercizio dell'attività venatoria un numero massimo di dieci unità per ogni specie, fino ad un massimo complessivo di quaranta unità. Ai cacciatori che esercitano l'attività venatoria da appostamento temporaneo è consentito detenere durante l'esercizio venatorio richiami vivi di cattura nel numero massimo complessivo di dieci unità. Qualora

l'attività venatoria sia esercitata da più soggetti nello stesso appostamento, il numero massimo dei richiami vivi è raddoppiato. Per lo storno è consentito usare il numero massimo di dieci richiami per ogni cacciatore.

4. Coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, detengono richiami vivi appartenenti a specie non consentite ovvero, se appartenenti a specie consentite, ne detengono un numero superiore a quello stabilito dal comma 3, sono tenuti a farne denuncia alla Provincia competente entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa, al fine di legittimare la detenzione ed il possesso.

5. È vietato l'uso di richiami vivi di cattura e feriti che non siano identificati mediante anello inamovibile fornito dalla **Regione**, numerato secondo le norme regionali, apposto sul tarso di ogni singolo esemplare.

6. La sostituzione di un richiamo di cattura può avvenire soltanto in caso di fuga accidentale o dietro consegna alla **Regione** del richiamo vivo o morto, munito di **anello**.

Art. 33

(Zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare e le prove cinofile)

1. **La Regione istituisce** le zone destinate all'allenamento e addestramento dei cani da caccia ed alle gare cinofile, in seguito ZAC, e **ne affida** la gestione agli ATC, alle associazioni venatorie riconosciute, alle associazioni cinofile ed alle associazioni professionali degli addestratori cinofili, nonché ad imprenditori agricoli singoli o associati.

2. La superficie complessiva destinata all'istituto delle ZAC è stabilita **dal piano faunistico-venatorio regionale**. Le autorizzazioni concesse all'interno delle Aziende agriturismo-turistico-venatorie e Aziende faunistico venatorie non concorrono al raggiungimento delle citate superfici.

2-bis. Per l'istituzione delle ZAC è necessaria l'autorizzazione dei proprietari e dei conduttori dei fondi interessati. Nel territorio delle ZAC possono essere incluse coattivamente porzioni di terreno senza danno alle colture agricole presenti per superfici non superiori al 25 per cento delle zone medesime. La Giunta regionale stabilisce la misura e le modalità di pagamento dell'indennità da corrispondere ai proprietari e ai conduttori dei terreni inclusi in maniera coattiva. L'indennità è a carico del soggetto gestore della ZAC.

2-ter. Le disposizioni di cui al comma 2-bis non si applicano alle prove e alle gare cinofile di carattere nazionale ed internazionale riconosciute dall'ente nazionale cinofilia italiana.

3. L'addestramento, l'allenamento e le gare di cani possono svolgersi anche su fauna selvatica naturale.

2 quater. Qualora l'istituzione delle ZAC sia richiesta dagli ATC e sia riferita ad una superficie territoriale superiore a 50 ettari senza recinzione, si applica la procedura prevista dall'articolo 12.

2 quinquies. Le ZAC senza sparo possono essere istituite, oltre che nei territori di caccia programmata, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale e sentiti i rispettivi soggetti gestori, anche nelle oasi di protezione faunistica, nelle zone di popolamento e cattura, nei centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, nelle aree di rispetto, nelle zone di ricerca e sperimentazione faunistica e nelle foreste demaniali regionali. Per l'istituzione delle ZAC senza sparo nelle aree protette ai sensi della legge 394/1991 è necessario l'atto di assenso del soggetto gestore.

4. Nelle ZAC in cui è previsto l'abbattimento deve essere esclusivamente utilizzata fauna selvatica di allevamento.

5. La **Regione**, all'interno delle ZAC, può effettuare il controllo ai sensi dell'articolo 25.

6. La Giunta regionale stabilisce con proprio atto i criteri e le modalità di istituzione, autorizzazione e gestione delle ZAC.

Art. 34

(Danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria)

1. Ai sensi dell'articolo 19, commi 7 e 7 bis, gli ATC provvedono al risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nel le zone di ripopolamento e cattura, nelle zone di sperimentazione e nei centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica, nelle oasi di protezione, nelle aree di rispetto e nel territorio di caccia programmata. (...)

2. Il risarcimento dei danni provocati nei centri privati di riproduzione di fauna selvatica, nelle aziende faunistico-venatorie, nelle aziende agriturismo-venatorie e nelle zone per l'addestramento dei cani e per le gare cinofile fa carico ai rispettivi concessionari.

3. Il proprietario o conduttore del fondo è tenuto a denunciare immediatamente i danni rispettivamente al comitato di gestione dell'ambito territoriale di caccia o al concessionario. 3-bis. È istituito presso la struttura organizzativa regionale competente il Fondo regionale per l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alla circolazione stradale nel quale sono iscritte le somme che la Regione provvede a corrispondere ai soggetti coinvolti in incidenti stradali con esemplari di fauna selvatica diversi da quelli di cui alla legge regionale 20 febbraio 1995, n. 17 (Interventi e indennizzi per danni causati al patrimonio zootecnico da specie animali di notevole interesse scientifico e da cani randagi.

3-ter. Sono esclusi dall'indennizzo di cui al comma 3-bis gli incidenti avvenuti nelle aree affidate a soggetti diversi, quali le aree protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), e alla legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 (Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali).

3-quater. La Giunta regionale determina le condizioni, i criteri e le modalità per accedere all'indennizzo di cui al comma 3-bis. Resta ferma la necessità del rilascio da parte dell'interessato di apposita dichiarazione di rinuncia a qualsiasi altra pretesa, precedente o successiva, ovvero a eventuale citazione in giudizio per il risarcimento dei medesimi danni.

3-quinquies. Alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli, valutati in euro 800.000,00 per l'anno 2018, si provvede con le risorse iscritte a carico della Missione 16, Programma 2, dello stato di previsione della spesa.

3-sexies. Le disposizioni introdotte dai commi da 3-bis a 3-quater si applicano agli incidenti avvenuti a far data dal 1° gennaio 2016.

Art. 34-bis

(Fondo per l'indennizzo dei danni alla circolazione stradale)

(articolo abrogato dall'art. 11, comma 2, L.R. 21 dicembre 2015, n. 28)

Art. 35

(Tasse di concessione regionale)

1. Sono soggetti a tassa di concessione regionale, all'atto del rilascio o del rinnovo:
 - a) l'autorizzazione all'esercizio di appostamento fisso;
 - b) l'autorizzazione all'esercizio delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agriturismo-venatorie;
 - c) l'autorizzazione all'esercizio di centri privati di riproduzione della fauna selvatica;
 - d) l'abilitazione venatoria.
2. Le tasse di cui al comma 1, lettere a), b) e c) sono dovute nella misura fissata rispettivamente dalle voci n. 15, n. 16.1 e n. 16.2 della tariffa annessa al D.Lgs. 22 giugno 1991, n. 230 e successive modificazioni.

3. La tassa di cui al comma 1, lettera d), relativa alla voce n. 17, lettere a), b) e c) della tariffa annessa al D.Lgs. 22 giugno 1991, n. 230 e successive modificazioni, è fissata nella misura del cinquanta per cento della tassa erariale di cui al n. 26, sottonumero I, della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 e successive modificazioni.
4. La tassa di cui al comma 1, lettera a), qualora l'appostamento sia utilizzato per la caccia al colombaccio ed ai palmipedi e trampolieri e sia costituito da uno o più capanni sussidiari in aggiunta al capanno principale, è dovuta per ciascuno dei capanni autorizzati.
5. La tassa per il rinnovo della abilitazione venatoria non è dovuta qualora il cacciatore non eserciti l'attività venatoria durante l'anno di riferimento, ovvero la eserciti esclusivamente all'estero.
6. Nel caso di diniego della licenza di porto di fucile per uso di caccia, la tassa regionale deve essere rimborsata. La tassa di concessione regionale viene rimborsata inoltre al cacciatore che, rinunciando all'assegnazione dell'ambito territoriale di caccia, rinunci anche all'attività venatoria.
- 6-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2023, la tassa di concessione regionale di cui alla lettera d) del comma 1 non è dovuta per l'anno di conseguimento dell'abilitazione e per i successivi due anni.
7. *(comma abrogato dall'art. 18, L.R. 10 aprile 2012, n. 7)*

Art. 36

(Vigilanza venatoria)

1. La vigilanza sull'applicazione della normativa vigente in materia faunistico-venatoria è affidata:
 - a) agli agenti venatori dipendenti dalle province, che devono espletare tale servizio con almeno un agente dipendente ogni tremila ettari di territorio utile alla caccia o protetto a fini venatori;
 - b) alle guardie volontarie delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale presenti nel comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e a quelle delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dai competenti organi statali alle quali sia attribuita la qualifica di guardia giurata ai sensi del R.D. 18 giugno 1931, n. 773.
2. La vigilanza di cui al comma 1 è affidata, altresì, agli ufficiali, sottoufficiali e guardie del corpo forestale dello Stato, alle guardie addette ai parchi regionali, agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, alle guardie giurate comunali, forestali e campestri ed alle guardie private riconosciute ai sensi del R.D. 18 giugno 1931, n. 773; è affidata altresì alle guardie ecologiche volontarie riconosciute ai sensi della L.R. 19 luglio 1992, n. 29.
3. Gli agenti svolgono le proprie funzioni nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza.
4. Agli agenti venatori pubblici con compiti di vigilanza è vietato l'esercizio venatorio nell'ambito del territorio in cui esercitano le funzioni. Per le guardie venatorie volontarie tale divieto è limitato al tempo in cui vengono esercitate le funzioni.
5. Le province coordinano l'attività delle guardie volontarie delle associazioni agricole, venatorie e ambientaliste.

Art. 37

(Guardie venatorie volontarie ed ecologiche)

1. La qualifica di guardia venatoria volontaria può essere concessa a cittadini in possesso di un attestato di idoneità rilasciato dalle province, previo superamento di un apposito esame.
2. La commissione d'esame per il rilascio dell'attestato di cui al comma 1 è nominata dalla Provincia ed è composta da:
 - a) *(lettera abrogata dall'art. 7, comma 69, lettera b), L.R. 3 aprile 2015, n. 13);*

- b) un funzionario della Regione;
 - c) un esperto scelto tra i docenti del corso di preparazione e aggiornamento di cui all'articolo 38;
 - d) due rappresentanti delle associazioni venatorie riconosciute operanti nella Provincia;
 - e) due rappresentanti delle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello provinciale;
 - f) due rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative a livello provinciale;
 - g) un rappresentante dell'ente nazionale cinofilia italiana.
3. La commissione di cui al comma 2 è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti.
4. Ai componenti la commissione non è dovuta alcuna indennità.
5. La Giunta regionale stabilisce le materie oggetto di esame e determina le modalità di ammissione all'esame stesso, nonché la procedura del suo svolgimento.
6. I cittadini in possesso della qualifica di guardia venatoria volontaria, a norma del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, alla data di entrata in vigore della legge n. 157 del 1992, non sono soggetti all'esame di idoneità di cui al comma 1 ed acquisiscono anche la qualifica di guardia ecologica, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n. 29 del 1992.
7. Le Province svolgono corsi di aggiornamento per guardie venatorie volontarie quando ne rilevino l'effettiva esigenza, determinata da modifiche sostanziali della normativa di settore. Ai corsi sono tenuti a partecipare, per almeno i due terzi delle lezioni, le guardie venatorie volontarie già abilitate; a quelli svolti dalle province sono tenuti a partecipare gli agenti venatori dipendenti dalla Provincia stessa.

Art. 38

(Corso di preparazione per aspiranti guardie venatorie volontarie)

1. Le Province organizzano corsi di preparazione delle aspiranti guardie venatorie volontarie. Gli stessi corsi possono essere organizzati dalle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale previa autorizzazione della Provincia.

Art. 39

(Divieti e limitazioni)

1. È vietato:
- a) cacciare nei giardini, nei parchi pubblici e privati, nei parchi storici e archeologici e nei terreni adibiti ad attività sportive;
 - b) cacciare nei parchi nazionali, nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali, conformemente alla legislazione nazionale in materia di parchi e riserve naturali;
 - c) cacciare nelle oasi di protezione e nelle zone di ripopolamento e cattura, nei centri di riproduzione della fauna selvatica, nelle foreste demaniali ad eccezione di quelle che non presentino condizioni favorevoli alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica, individuate con atto della Giunta regionale, sentito il parere dell'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
 - d) cacciare ove vi siano opere di difesa dello Stato ed ove il divieto sia richiesto a giudizio insindacabile della autorità militare, o dove esistano beni monumentali, purché dette zone siano delimitate da tabelle esenti da tasse indicanti il divieto;
 - e) cacciare nelle aie e nelle corti o altre pertinenze di fabbricati rurali salvo quelli in stato di evidente abbandono; nelle zone comprese nel raggio di cento metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro e a distanza inferiore a cinquanta metri da vie di Comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali ed interpoderali;

f) sparare da distanza inferiore a centocinquanta metri con uso di fucile da caccia con canna ad anima liscia, o da distanza corrispondente a meno di una volta e mezza la gittata massima in caso di uso di altre armi, in direzione di immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro e impianti fotovoltaici; di vie di Comunicazione ferroviaria e di strade carrozzabili, eccettuate quelle poderali ed interpoderali; di funivie, filovie ed altri impianti di trasporto a sospensione; di stabbi, stazzi, recinti ed altre aree delimitate destinate al ricovero ed all'alimentazione del bestiame nel periodo di utilizzazione agro-silvo-pastorale;

g) trasportare, all'interno di centri abitati e delle altre zone ove è vietata l'attività venatoria, ovvero a bordo di veicoli di qualunque genere e comunque nei giorni non consentiti per l'esercizio venatorio, armi da sparo per uso venatorio che non siano scariche ed inserite nella custodia. L'attraversamento delle zone di divieto di cui alla lettera e) è consentito con armi da fuoco scariche;

h) cacciare a rastrello in più di tre persone ovvero utilizzare, a scopo venatorio, scafandri o tute impermeabili da sommozzatore negli specchi o corsi d'acqua;

i) cacciare sparando da veicoli a motore o da natanti o da aeromobili;

l) cacciare a distanza inferiore a cento metri da macchine operatrici agricole in funzione;

m) cacciare quando il territorio è coperto in tutto o per la maggior parte di neve ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati, secondo le disposizioni adottate dalla Giunta regionale. È comunque consentita la caccia a palmipedi e trampolieri negli specchi d'acqua artificiali, laghi, stagni e acquitrini, purché non siano in tutto o nella maggior parte coperti da ghiaccio, entro un massimo di mt. 50 dalle relative rive o argini;

n) cacciare negli stagni, nelle paludi e negli specchi d'acqua artificiali in tutto o nella maggior parte coperti da ghiaccio e su terreni allagati da piene di fiume;

o) prendere e detenere uova, nidi e piccoli nati di mammiferi e uccelli appartenenti alla fauna selvatica, salvo che nei casi previsti dall'articolo 22, comma 1, o nelle zone di ripopolamento e cattura, nei centri di riproduzione della fauna selvatica, nelle oasi di protezione, nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie per sottrarli a sicura distruzione o morte, purché, in tale ultimo caso, se ne dia pronto avviso nelle ventiquattro ore successive alla struttura organizzativa regionale competente in materia di caccia;

p) usare richiami vivi, al di fuori dei casi previsti dall'articolo 32, comma 1, salvo quanto previsto dall'articolo 31, comma 6;

q) usare richiami vivi non provenienti da allevamento nella caccia agli acquatici salvo quanto previsto dall'articolo 31, comma 6;

r) usare a fini di richiamo uccelli vivi accecati o mutilati, ovvero legati per le ali, e richiami acustici a funzionamento meccanico, elettromagnetico o elettromeccanico, esclusa la civetta meccanica, con o senza amplificazione del suono;

s) cacciare negli specchi d'acqua ove si esercita l'industria della pesca o dell'acquacoltura, nonché nei canali delle valli da pesca quando il possessore le circonda con tabelle esenti da tasse, indicanti il divieto di caccia;

t) commerciare fauna selvatica morta non proveniente da allevamenti per sagre e manifestazioni a carattere gastronomico;

u) usare munizione spezzata per la caccia agli ungulati; usare esche o bocconi avvelenati, vischio o altre sostanze adesive, trappole, reti, tagliole, lacci, archetti o congegni similari; fare impiego di civette vive; usare armi da sparo munite di silenziatore o impostate con scatto provocato dalla preda, fare impiego di balestre;

v) vendere a privati e detenere da parte di questi reti da uccellazione;

z) produrre, vendere e detenere trappole per la fauna selvatica;

aa) esercitare in qualunque forma il tiro a volo su uccelli, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 33;

bb) vendere, detenere per vendere, acquistare uccelli vivi o morti, nonché loro parti o prodotti derivati facilmente riconoscibili appartenenti alla fauna selvatica, che non appartengano alle seguenti specie: germano reale (*anas platyrhynchos*); pernice rossa (*alectoris rufa*); pernice di Sardegna (*alectoris barbara*); starna (*perdix perdix*); fagiano (*phasianus colchicus*); colombaccio (*columba palumbus*), salvo quelli provenienti dall'estero muniti della relativa certificazione;

cc) commerciare esemplari vivi di specie di avifauna selvatica nazionale non provenienti da allevamenti, salvo quelli provenienti dall'estero muniti della relativa certificazione e quelli già posseduti e denunciati dalle province fino al loro esaurimento;

dd) rimuovere, danneggiare o comunque rendere inidonee al loro fine le tabelle legittimamente apposte a specifici ambiti territoriali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 635 del Codice penale;

ee) detenere, acquistare e vendere esemplari di fauna selvatica, ad eccezione dei capi utilizzati come richiami vivi nel rispetto delle modalità previste dalla presente legge, e della fauna selvatica lecitamente abbattuta;

ff) l'uso dei segugi per la caccia al camoscio;

gg) cacciare in tutti i valichi montani indicati nei calendari venatori ed interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna individuate dalla Regione, su segnalazione dell'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, per una distanza di mille metri dagli stessi;

hh) ricorrere a forme di uccellazione e di cattura di uccelli e di mammiferi selvatici;

ii) utilizzare per l'esercizio venatorio armi e mezzi non rientranti fra quelli ammessi dall'articolo 13 della legge n. 157 del 1992;

ll) cacciare in forma vagante sui terreni in attualità di coltivazione previsti dall'articolo 15, comma 7, della legge n. 157 del 1992, nonché in quelli individuati ai sensi dell'articolo 21, comma 4;

mm) cacciare nei fondi chiusi da muro, rete metallica o da altra effettiva chiusura di altezza non inferiore a m. 1,20 o da corsi o specchi d'acqua perenni il cui letto abbia la profondità di almeno m. 1,50 e la larghezza di almeno m. 3,00;

nn) cacciare nei fondi con presenza di bestiame allo stato brado e semibrado, secondo quanto stabilito all'articolo 21, comma 9;

oo) immettere o liberare fauna selvatica nelle aziende faunistico-venatorie dalla data del 31 agosto a quella di chiusura della caccia alle specie da immettere;

pp) immettere o liberare fauna selvatica nel territorio regionale fatto salvo quanto previsto dagli articoli 14 e 23 della presente legge;

qq) effettuare la posta alla beccaccia e la caccia da appostamento, sotto qualsiasi forma, al beccaccino;

rr) usare, durante l'esercizio venatorio, un numero di cani superiore a quello previsto dall'articolo 30, comma 11;

ss) usare petardi o attrezzi simili per scovare fauna selvatica;

tt) recare disturbo alla fauna selvatica al fine di provocarne la fuoriuscita per scopi venatori da ambiti in cui è vietata la caccia;

uu) usare fonti luminose per la ricerca della fauna selvatica durante le ore notturne, fatte salve eventuali autorizzazioni rilasciate dalla **Regione e ad esclusione dell'attività di controllo faunistico di cui all'articolo 25 e della caccia di selezione al cinghiale secondo quanto definito dalle disposizioni di specifici atti che regolamentano la fattispecie;**

uu bis) durante l'esercizio venatorio usare, detenere o trasportare a bordo di veicoli di qualunque genere, per raggiungere il luogo di caccia, visori notturni e termici per la ricerca della fauna selvatica, fatte salve le attività consentite dalla legge, autorizzate dalla Regione, le attività di controllo e di prelievo della specie cinghiale, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa statale;

vv) addestrare, condurre cani liberi o lasciarli incustoditi al di fuori delle zone e dei tempi consentiti dalla presente legge, fatta eccezione per cani da pastore al seguito del bestiame;

zz) abbandonare bossoli di cartucce durante l'esercizio venatorio.

Art. 40
(Sanzioni)

1. Ferme restando le sanzioni previste dall'articolo 31 della legge 157/1992, per le violazioni della normativa statale e regionale in materia faunistico-venatoria, salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato, si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

a) da euro 100,00 a euro 600,00 per tabellazione abusiva, uso improprio della tabellazione dei terreni, rimozione o danneggiamento delle tabelle;

b) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera f);

c) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera g);

d) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera h);

e) da euro 250,00 a euro 1.500,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera i);

f) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera l);

g) da euro 150,00 a euro 900,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettere m) ed n);

h) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera o);

i) da euro 250,00 a euro 1.500,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera u); in caso di recidiva, oltre al raddoppio della sanzione ai sensi del comma 4, è prevista altresì la sospensione del tesserino di cui all'articolo 29 per un periodo da uno a tre anni;

l) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettere v) e z);

m) da euro 150,00 a euro 900,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera cc);

n) da euro 150,00 a euro 900,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera ee);

o) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera gg);

p) da euro 150,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera ii);

q) da euro 150,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera mm);

r) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera nn);

r bis) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera qq);

s) da euro 50,00 a euro 300,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera Reg. reg.) e lettera vv);

t) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera ss);

u) da euro 100,00 a euro 600,00 per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera tt);

v) l'esercizio della tassidermia o imbalsamazione senza l'autorizzazione di cui all'articolo 24 è soggetto alla sanzione amministrativa da euro 25,00 a euro 250,00 per ogni capo rinvenuto;

z) la violazione di ogni altro obbligo previsto dall'articolo 24 o dalle prescrizioni contenute nella relativa autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa da euro 7,50 a euro 75,00 per ogni esemplare cui la violazione si riferisce.

2. Per le violazioni di cui all'articolo 24, a norma dell'articolo 30, comma 2, legge n. 157 del 1992, si applicano le medesime sanzioni comminate per l'abbattimento degli animali le cui spoglie sono oggetto del trattamento descritto.

3. Per le violazioni delle disposizioni della presente legge non altrimenti sanzionate, nonché per la violazione delle disposizioni contenute nei regolamenti attuativi e nel calendario venatorio si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 100,00 a euro 600,00.

4. In caso di recidiva le sanzioni di cui al comma 1 sono raddoppiate.

5. Nelle ipotesi in cui, ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 157 del 1992, è prevista la sospensione o la revoca della licenza di fucile per uso di caccia, è disposta altresì, per un periodo di pari durata, la sospensione del tesserino.

5 bis. Nelle ipotesi di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, lettera qq), oltre alla sanzione amministrativa pecuniaria di cui alla lettera r bis) del comma 1, è disposta la sospensione, per il periodo di un anno, del tesserino di caccia di cui all'articolo 29.

6. Le funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni amministrative sono esercitate dalle province, che riscuotono i relativi proventi.

7. Per quanto non previsto dalla presente legge e dalla legge n. 157 del 1992 si osservano le procedure contemplate nella L.R. 5 luglio 1983, n. 16.».

TITOLO VII

Disposizioni finanziarie

Art. 41

(Ripartizione delle risorse)

1. Per le finalità di cui alla presente legge è istituito un fondo regionale il cui ammontare è pari almeno alla totalità dei proventi derivanti dalle tasse regionali di concessione in materia di caccia. L'entità del fondo è stabilita annualmente con la legge di approvazione del bilancio di previsione della Regione **e può prevedere anche risorse integrative destinate alle finalità previste dalle lettere c bis) e d) del comma 3, iscritte alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, nel rispetto degli equilibri di bilancio.**

2. *(comma abrogato dall'art. 11, comma 3, L.R. 21 dicembre 2015, n. 28)*

3. **La quota del fondo di cui al comma 1 derivante dalle entrate previste dall'articolo 35 è ripartita** secondo le seguenti modalità:

a) **26 per cento** alla Regione per i compiti di cui alla presente legge, compreso il rimborso ai Comuni per il rilascio dei tesserini di cui all'articolo 29;

b) *(lettera abrogata dall'art. 7, comma 69, lettera b), L.R. 3 aprile 2015, n. 13);*

c) **5 per cento** agli Ambiti Territoriali di Caccia destinato alla concessione dei contributi di cui all'articolo 20;

c bis) 55 per cento agli Ambiti Territoriali di Caccia per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole ai sensi dell'articolo 34, comma 1, di cui almeno il 20 per cento va destinato alla prevenzione;

d) **10 per cento** agli Ambiti Territoriali di Caccia per le spese sostenute per l'esercizio delle altre funzioni previste da questa legge;

e) *(lettera abrogata dall'art. 5, comma 3, L.R. 30 dicembre 2016, n. 37)*

f) 4 per cento alle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, operanti nella Regione.

4. La Giunta regionale determina criteri e modalità concernenti:

a) l'utilizzo delle risorse di cui alla lettera a) del comma 3 per le funzioni regionali;

b) la concessione delle risorse di cui alle lettere c), d) ed f) del comma 3;

c) il riparto delle risorse di cui alla lettera c bis) del comma 3, stabilendo la quota delle stesse da destinare rispettivamente per la prevenzione dei danni e per l'indennizzo dei medesimi.

4 bis. Ad integrazione delle risorse del fondo di cui al comma 3, lettera c bis), è istituito un fondo per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole di cui all'articolo 34, comma 1, finanziato con le risorse regionali.

4 ter. Gli ATC risarciscono, con risorse proprie, eventuali richieste di risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole di cui all'articolo 34, comma 1, alle condizioni e nei limiti previsti dal regolamento regionale di cui all'articolo 19, comma 7 bis, e nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 42

(Disposizioni finanziarie)

1. Per gli interventi previsti dalla presente legge è autorizzata, a carico della Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca), Programma 02 (Caccia e Pesca), Titolo 1 (Spesa corrente), dello stato di previsione della spesa del bilancio 2024/2026, la spesa massima di:

a) euro 3.161.564,99 per l'anno 2024;

b) euro 3.411.564,99 per l'anno 2025;

c) euro 2.481.564,99 per l'anno 2026.

2. La copertura della spesa autorizzata al comma 1 è garantita:

a) con riferimento all'anno 2024:

1) per euro 1.681.564,99 dalle entrate di cui all'articolo 35, iscritte nel Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), Tipologia 101 (Imposte, tasse e proventi assimilati), dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2024/2026 e correlate alle risorse iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa;

2) per euro 1.480.000,00 dalle risorse già iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa;

b) con riferimento all'anno 2025:

1) per euro 1.681.564,99 dalle entrate di cui all'articolo 35, iscritte nel Titolo 1, Tipologia 101, dello stato di previsione dell'entrata e correlate alle risorse iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa;

2) per euro 1.730.000,00 dalle risorse già iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1 dello stato di previsione della spesa;

c) con riferimento all'anno 2026:

1) per euro 1.681.564,99 dalle entrate di cui all'articolo 35, iscritte nel Titolo 1, Tipologia 101, dello stato di previsione dell'entrata e correlate alle risorse

iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa;

2) per euro 800.000,00 dalle risorse già iscritte nella Missione 16, Programma 02, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa.

3. Con legge di bilancio dei singoli esercizi finanziari sono aggiornati gli stanziamenti di competenza delle previsioni di entrata e spesa sulla base dell'effettivo andamento degli introiti derivanti dall'applicazione di questa legge.”.

2. Per effetto del comma 1 sono azzerate le autorizzazioni di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 della Missione 16, Programma 02, Titolo 1, di cui alla voce “Interventi per gli Ambiti Territoriali di Caccia per la prevenzione e il risarcimento dei danni da fauna selvatica in agricoltura” della Tabella E allegata alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)) e sono conseguentemente aumentate di euro 200.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di euro 100.000,00 per l'anno 2026 le autorizzazioni di spesa relative alla l.r. 7/1995 della Tabella A allegata alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 (Bilancio di previsione 2024/2026).

3. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni necessarie ai fini della gestione.

TITOLO VIII

Disposizioni transitorie e finali

Art. 43

(Rapporto sull'attività di vigilanza)

1. Le province, entro il 31 marzo di ogni anno, trasmettono alla Regione, ai fini di cui all'articolo 33 della legge n. 157 del 1992, una relazione sullo stato dei servizi preposti alla vigilanza, contenente il numero degli accertamenti effettuati in relazione alle singole fattispecie di illecito, nonché un prospetto riepilogativo delle sanzioni applicate.

Art. 44

(Rinvio ed abrogazione)

1. Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, i titolari delle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli articoli 11 e 34 della L.R. n. 8 del 1983 sono tenuti ad adeguarsi alle disposizioni di cui agli articoli 14 e 23.

2. Trascorso tale termine, autorizzazione a suo tempo rilasciata decade di diritto.

3. Fino all'entrata in vigore del regolamento concernente l'istituzione e la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie di cui all'articolo 13, continuano ad operare le disposizioni contenute nel regolamento regionale 12 aprile 1984, n. 15.

4. Per quanto non previsto dalla presente legge si osservano le norme della legge n. 157 del 1992, le disposizioni di esecuzione delle convenzioni internazionali e le norme Comunitarie vigenti.

5. Quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 15, dal comma 5 dell'articolo 16 ha effetto con l'inizio della stagione venatoria 1996/1997; quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 27 ha effetto con l'inizio della stagione venatoria 1995/1996.

6. La L.R. n. 8 del 1983, e successive modificazioni, è abrogata.

Art. 45
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Legge regionale 25 giugno 2024, n. 13 concernente:

Disposizioni in materia di proroga di termini

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale
ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale
promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Proroga di termini)

1. Il termine di cui al comma 3 dell'articolo 10 del regolamento regionale 19 ottobre 2009, n. 6 (Gestione e tutela dei molluschi bivalvi in attuazione dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 13 maggio 2004, n. 11), già prorogato al 30 giugno 2024 dal comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)), è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024.

Art. 2

(Invarianza finanziaria)

1. Dall'applicazione di questa legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione. Alla sua attuazione si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali previste dalla legislazione vigente.

Art. 3

(Dichiarazione d'urgenza)

1. Questa legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Marche.

Ancona, 25 giugno 2024

Il Presidente della Giunta regionale
(Francesco Acquaroli)

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Note all'art. 1, comma 1

- Il testo del comma 3 dell'articolo 10 del r.r. 19 ottobre 2009, n. 6 (Gestione e tutela dei molluschi bivalvi in attuazione dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 13 maggio 2004, n. 11), è il seguente:

“Art. 10 (Norme transitorie) - *Omissis*

3. Fino al 30 giugno 2016, sono individuate le seguenti aree di pesca in temporanea deroga alle aree di pesca coincidenti con gli attuali compartimenti, come previsto dal D.M. 12 gennaio 1995, n. 44 (Regolamento recante norme sulla costituzione di consorzi tra imprese di pesca per la cattura dei molluschi bivalvi):

a) area A, coincidente con il compartimento di Pesaro e Urbino che va da Gabicce al fiume Cesano;

b) area B, coincidente con la porzione del compartimento di Ancona che va dal fiume Cesano fino a Porto Recanati e precisamente nel punto corrispondente a 1,1 km a nord del punto mediano della diga foranea della foce del fiume Potenza;

c) area C, coincidente con la porzione del compartimento di Ancona che va da Porto Recanati e precisamente nel punto corrispondente a 1,1 km a nord del punto mediano della diga foranea della foce del fiume Potenza al fiume Chienti;

d) area D, coincidente con il compartimento di San Benedetto del Tronto che va dal fiume Chienti al fiume Tronto.

Omissis

- Il testo del comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche - Legge di stabilità 2024) è il seguente:

“Art. 18 (Proroga del termine di cui all'articolo 3 della l.r. 8/2023) - 1. Il termine di cui all'articolo 3 della legge regionale 29 giugno 2023, n. 8 (Disposizioni di adeguamento della legislazione regionale) è prorogato al 30 giugno 2024.

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Putzu del 19 giugno 2024, n. 272;
- Proposta della II Commissione permanente nella seduta del 20 giugno 2024;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 25 giugno 2024, n. 153.

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 913**

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011–
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026
di entrate vincolate a scopi specifici e dei rela-
tivi impieghi – Variazione del Bilancio di Previ-
sione.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 914

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011–
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026
di entrate vincolate a scopi specifici e dei rela-
tivi impieghi – Variazione al Documento Tecnico
di Accompagnamento.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 915

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011–
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026
di entrate vincolate a scopi specifici e dei rela-
tivi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario
Gestionale.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 916

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 –
Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio
2024-2026 di entrate derivanti da assegnazio-
ne di fondi vincolati a scopi specifici e relativi
impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza (PNRR) – Variazione del Bilancio di
Previsione del triennio 2024-2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 917

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 –
Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio
2024-2026 di entrate derivanti da assegnazio-
ne di fondi vincolati a scopi specifici e relativi
impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza (PNRR) – Variazione al Documen-
to Tecnico di Accompagnamento del triennio
2024-2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 918

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 –

Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio
2024-2026 di entrate derivanti da assegnazio-
ne di fondi vincolati a scopi specifici e relativi
impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza (PNRR) – Variazione al Bilancio Fi-
nanziario Gestionale del triennio 2024-2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 919

Art. 51 D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilan-
cio di Previsione 2024-2026 di entrate vincola-
te a scopi specifici e relativi impieghi. Piano di
Sviluppo e Coesione – Variazione del Bilancio
di Previsione.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 920

Art. 51 comma 2, lettera a), D. Lgs. 118/2011 –
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026
di entrate vincolate a scopi specifici e relativi
impieghi. Piano di Sviluppo e Coesione – Va-
riazione al Documento Tecnico di Accompagna-
mento.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 921

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011–
Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026
di entrate vincolate a scopi specifici e relativi
impieghi. Piano di Sviluppo e Coesione – Varia-
zione al Bilancio Finanziario Gestionale.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 922

Art. 11, L.R. 28 dicembre 2023, n. 26 - Art. 51,
D. Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa al
Documento Tecnico di Accompagnamento del
triennio 2024 – 2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 923

Art. 11, L.R. 28 dicembre 2023, n. 26 - Art. 51,
D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa
al Bilancio finanziario gestionale del triennio
2024 – 2026. Modifiche tecniche al Bilancio fi-
nanziario gestionale del triennio 2024 – 2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 924

Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011
– Variazione compensativa tra le dotazioni

delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2024-2026 riguardanti l'utilizzo di risorse del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Marche. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 925

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2024 delle economie di spesa - 22° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 926

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2024 delle economie di spesa - Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento - 22° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 927

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2024 delle economie di spesa - Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 22° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2024, n. 928

Art. 51 D.Lgs. 118/2011 - Variazioni concernenti l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato - 7° provvedimento

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2024, n. 985

Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) del Piccione di città (*Columba livia forma domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2024-2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2024-2025, al fine di prevenire gravi danni alle colture agrarie, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE, i prelievi della specie Storno (*Sturnus vulgaris*) - di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 - secondo i quantitativi, i periodi, i luoghi e le modalità di prelievo e di monitoraggio-controllo del prelievo specificatamente indicati nell'Allegato A, alla presente deliberazione;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2024-2025, al fine di prevenire gravi danni alle colture agrarie, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE, i prelievi delle specie Piccione di città (*Columba livia forma domestica*) e Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) - di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 - secondo i quantitativi, i periodi, i luoghi e le modalità di prelievo e di monitoraggio-controllo specificatamente indicati nell'Allegato B, alla presente deliberazione;
3. di prevedere la possibilità di sospendere il prelievo in deroga delle specie oggetto del presente atto deliberativo, qualora si possa presumere il superamento del tetto limite di prelievo stabilito, per ciascuna delle specie in oggetto, anteriormente alla data di termine del prelievo prevista;
4. che al fine di verificare la compatibilità delle conseguenze dell'applicazione della deroga con la direttiva 2009/147/CE, la competente struttura della Giunta Regionale procederà a trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per gli affari regionali, al Ministero per la Transizione Ecologica, al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al Ministro per le politiche comunitarie, alle competenti Commissioni parlamentari e all'ISPRA una relazione sulle misure adottate in ordine al prelievo a carico delle specie oggetto della presente deroga;
5. che la vigilanza è esercitata ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 157/1992 e dell'art. 36 della L.R. n. 7/1995.
6. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Legge 11 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea";
- LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- D.M. 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);
- Legge 28/12/2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
- Legge Regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 8 "Disciplina delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e dell'articolo 19 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- D.A. n. 108/2020 - Piano faunistico-venatorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- D.G.R. n. 1471/2008 – Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 – Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE;
- D.G.R. n. 1036/2009 – Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 – Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE. Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 1471/2008;
- D.G.R. N. 1661/2020 – Intesa Stato Regioni Province autonome 28 novembre 2019 DPR n. 357/97 L.R. n.6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- D.D. della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica n. 242 del 13 dicembre 2019.

Motivazione

Premesso che:

- le problematiche connesse ai danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole rivestono particolare importanza nelle Marche, data la rilevante economia agricola che caratterizza il territorio regionale;
- l'entità dei suddetti danni, ed in particolare quelli ascrivibili all'avifauna protetta e non cacciabile, tra cui figurano specie come lo Storno, il Piccione di città e la Tortora dal collare, è tale da determinare situazioni di criticità a carico delle colture agricole specializzate, assai diffuse sul territorio;

La Giunta regionale, dando attuazione alla predetta Direttiva 2009/147/CE e dopo aver richiesto parere all'ISPRA, a seguito di un'analisi puntuale dei presupposti e delle condizioni relative alle colture danneggiate da ogni singola specie, all'importo dei danni accertati nell'anno precedente, alla localizzazione dei danni, al periodo di concentrazione dei medesimi e all'esito della messa in opera di sistemi preventivi di dissuasione o di controllo, può autorizzare il prelievo venatorio in regime di deroga indicando:

- le specie che formano oggetto di prelievo;
- i mezzi di prelievo autorizzati;
- le condizioni di rischio e le circostanze di tempo e di luogo in cui il prelievo può essere effettuato;
- il numero dei capi di ciascuna specie giornalmente e complessivamente prelevabili;
- i soggetti autorizzati al prelievo;
- l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte, e a decidere quali mezzi o metodi possono essere utilizzati, entro quali limiti e da quali persone;
- il monitoraggio e i controlli che saranno effettuati.

Viste in proposito:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 9, paragrafo 1, lettera a), in base al quale è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette, al fine di prevenire gravi danni dalle stesse arrecati alle produzioni agricole;
- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura del febbraio 2008;





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 19 bis nella parte in cui prevede:
 - al comma 1, che le Regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe, in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima, alle prescrizioni dell'art. 9 ed ai principi ed alle finalità degli artt. 1 e 2 della Direttiva 2009/147/CE;
 - ai commi 4 e 5, che, nell'esercizio delle deroghe di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della predetta Direttiva, le Regioni provvedono, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro Mare, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con atto amministrativo pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione almeno 60 giorni prima della data prevista per l'inizio dell'attività di prelievo, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati, sentito l'ISPRA;
 - al comma 6 bis, che le Regioni, in sede di rilascio delle autorizzazioni per il prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) con riferimento alla individuazione delle condizioni di rischio e delle circostanze di luogo, consentono l'esercizio dell'attività di prelievo qualora esso sia praticato in prossimità di nuclei vegetazionali produttivi sparsi e sia finalizzato alla tutela della specificità delle coltivazioni regionali.

Considerata, inoltre, per la specie Storno la seguente bibliografia aggiornata:

- "Keller V., Herrando S., Vorisek P., Franch M., Kipson M., Milanese P., Marti D., Anton M., Klanova A., Kalyakin M.V., Bauer H.-G. & Foppen R.P.B., 2020. *European Breeding Bird Atlas 2: Distribution, Abundance and Change. European Bird Census Council & Lynx Edicions, Barcelona*" che attesta un trend in diminuzione per le popolazioni europee occidentali, positivo per quelle centrali ed orientali e un trend complessivo per le popolazioni nidificanti in Europa: positivo con change index pari a + 0.5.
- "Rete Rurale Nazionale & Lipu, 2020. *Uccelli comuni delle zone agricole in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index per la Rete Rurale Nazionale dal 2000 al 2020*" che attesta per l'Italia una variazione media annuale \pm ES (%) = 0.03 (\pm 0.22) e un andamento 2020/2022 stabile e uno stato di conservazione favorevole (Lista Rossa: LC).
- "Rete Rurale Nazionale & Lipu, 2021. *Marche – Farmland Bird Index e andamenti di popolazione delle specie 2000-2020*" che attesta per le Marche una variazione media annuale \pm ES: 5.84 \pm 2.11 e un andamento 2020/2022 valutabile in incremento moderato.

Richiamata la Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 8 "Disciplina delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e dell'articolo 19 bis della legge 11 febbraio





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria” ed in particolare:

- l'art. 1 che stabilisce che “la presente legge detta disposizioni per il prelievo venatorio in deroga, nel rispetto dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e delle disposizioni contenute nell'articolo 19-bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)”;
- l'art. 2 che definisce che “le deroghe di cui all'articolo 1 sono provvedimenti di carattere eccezionale adottati in base all'accertata sussistenza delle condizioni stabilite dall'articolo 9, n. 1, della direttiva 79/409/CEE”.

Richiamati, inoltre, i documenti dell'ISPRA "Quadro sintetico relativo allo stato di conservazione e alla migrazione dello storno (*Sturnus vulgaris*) in Italia" dell'agosto 2009, nel quale sono riportate indicazioni tecniche e gestionali relative alla modalità ed al monitoraggio di un possibile prelievo venatorio dello storno in Italia e "Lo Storno *Sturnus vulgaris* in Italia: analisi della situazione esistente e considerazioni circa l'inserimento della specie tra quelle cacciabili ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (Allegato II/2)" del febbraio 2011.

Il Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM ha trasmesso all'ISPRA con nota n. 0492427 del 24/04/2024 la “Richiesta di parere per esercizio del prelievo in deroga dello Storno (*Sturnus vulgaris*), del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la stagione venatoria 2024-2025 (L. 157/92 art. 19-bis comma 3)” allegando le seguenti relazioni tecniche, che descrivono l'analisi dei danni causati dalle specie al patrimonio agricolo, la distribuzione territoriale dei danni in agricoltura, i prelievi delle specie nelle trascorse stagioni venatorie, i risultati delle attività di monitoraggio invernale dei contingenti di Storno nelle Marche realizzata tra ottobre 2023 e febbraio 2024 e comunque qualsiasi informazione prevista dalla seguente normativa di settore:

- Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*)_anno 2024.
- Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*)_anno 2024.

Considerato che:

- alla luce dei dati evidenziati nei documenti inviati all'ISPRA con nota n. 0492427 del 24/04/2024, l'incidenza dei danni arrecati dalle specie Storno, Piccione di città e Tortora dal collare, prelevabili solamente in regime di deroga, rappresenta una condizione critica consolidata per le Marche nella serie storica considerata;





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'attivazione di un mirato prelievo in deroga, valutato sotto il profilo del contenimento e della prevenzione dei danni arrecati dalle suddette specie alle coltivazioni, ha contribuito, in alcune realtà, a limitare i danni alle produzioni agricole.

Preso atto che, rispetto al totale dei danni registrati nel sessennio 2016-2023, gli eventi di danneggiamento verificatisi anche in presenza di strumenti di dissuasione a tutela delle colture, sono pari:

- al 30% per lo Storno;
- al 50% per il Piccione di città;
- al 30% per la Tortora dal collare.

Preso atto che per la Regione Marche sussiste l'esigenza, nelle more dell'approvazione delle linee guida ministeriali previste dalla legge 96/2010 ed in attuazione dell'art. 1 della LR 8/2007 e a fronte di documentate situazioni di danno alle colture agricole anche di pregio puntualmente rilevate a livello locale (come da documenti inviati all'ISPRA con la richiamata nota n. 0492427 del 24/04/2024), di consentire anche per la presente stagione forme di prelievo in deroga per la specie Storno, Piccione di città e Tortora dal collare allo scopo di limitare l'incidenza dei danni alle attività agricole, applicando la disciplina vigente.

Ritenuto, nel quadro dei presupposti e dei principi definiti dalla Direttiva 2009/147/CE e in attuazione delle previsioni delle leggi statali e regionali sopra citate, di dar corso a specifici piani di prelievo, individuando tempi, luoghi, modalità e limiti.

Dato atto che la delimitazione delle aree territoriali su cui intervenire mediante l'attuazione di prelievi di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 è rapportata, oltre che ai danni verificatisi negli anni precedenti, anche alla consistente presenza nelle aree medesime di coltivazioni ad alto reddito, suscettibili di gravi danni.

Considerato che l'ISPRA con parere prot. n. 0759721 del 17/06/2024 (rif. 33517 del 17/06/2024) ha dato riscontro alla nota della Regione Marche n. 0492427 del 24/04/2024 sulla "Proposta di Piano di prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) per la Stagione Venatoria 2024-2025", dichiarando quanto segue:

"Allo stato attuale vista la documentazione fornita, e considerando che le motivazioni e le modalità di attuazione della deroga previste nella proposta in oggetto risultano, a giudizio di questo Istituto, coerenti con lo spirito ed il dettato della norma comunitaria di riferimento (art.9, par. 1, lettera a. della Direttiva 2009/147/CE), e tenuto conto:

- delle indicazioni contenute nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" prodotta dalla Commissione Europea;
- della mancanza di soluzioni alternative sufficientemente efficaci a contenere i danni provocati dallo Storno, in quanto l'utilizzo dei metodi di dissuasione non cruenta si è dimostrato solo parzialmente risolutivo e con effetti concentrati nel breve periodo;
- dell'ecologia e dello stato di conservazione dello Storno in Italia e in Europa;





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- che la deroga in questione fa riferimento alla necessità di prevenire gravi danni alle colti-vazioni agricole, in particolare in periodo autunnale;
- che la documentazione presentata da codesta Amministrazione illustra che tali danni sono presenti nelle realtà territoriali della Regione Marche;
- dei risultati positivi in termine di contenimento dei danni ottenuti negli anni precedenti mediante attuazione di provvedimenti analoghi a quello in oggetto;
- che la Regione Marche ha effettuato nel 2023 un monitoraggio dello Storno sul suo territorio;
- che sono stati correttamente forniti i dati degli abbattimenti negli anni dal 2016 al 2023;
- che le operazioni di abbattimento saranno effettuate in periodo di caccia previsto dal calendario venatorio nei soli ambiti territoriali a caccia programmata ad opera dei cacciatori in possesso di regolare licenza;
- che la Regione Marche, oltre ai tesserini venatori, si è dotata di un sistema informatico di controllo degli abbattimenti, che consente di monitorare gli individui abbattuti secondo tempistiche consone e tese ad interrompere il prelievo al raggiungimento della quota prevista;

questo Istituto esprime parere favorevole all'applicazione del prelievo in deroga per il contenimento dei danni provocati dallo Storno richiesto da codesta Amministrazione per l'anno 2024, a condizione che vengano rispettate le condizioni di seguito riportate e ferme restando le prescrizioni e valutazioni previste da eventuali VINCA e strumenti gestionali simili.

Per quanto concerne il numero massimo di capi abbattibili in tutto il territorio di competenza, questo non dovrà superare le 20.000 unità (9% della popolazione stimata). Tale indicazione tiene conto della stima di popolazione fatta dalla Regione Marche e del numero di individui abbattuti nel 2023 (11.656 a fronte dei 20.000 disponibili). Eventuali variazioni del numero massimo di capi abbattibili potranno essere valutate a fronte di specifiche richieste di parere che ne esplicitino le motivazioni ed esigenze. Il prelievo potrà essere effettuato in tutti i Comuni dove sono stati registrati danni nel quinquennio 2017-2021 (vedi Figura 12 relazione tecnica) e nel periodo:

15 settembre-30 novembre, oltre i giorni di apertura anticipata previsti dal calendario venatorio.

Al fine di garantire che gli abbattimenti si concentrino sugli esemplari responsabili dei danni essi dovranno essere effettuati esclusivamente in presenza di frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture in frutto.

Non dovrà essere previsto l'utilizzo di richiami, siano essi vivi o ausili acustici di altra natura".

Considerato altresì che l'ISPRA con parere prot. 0748717 del 14/06/2024 (rif. 33221 del 14/06/2024) ha dato riscontro alla nota della Regione Marche n. 0492427 del 24/04/2024 sulla "Proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia* var. domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2024-2025", dichiarando quanto segue:





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

“Le motivazioni e le modalità di attuazione della deroga previste nella proposta in oggetto risultano, a giudizio di questo Istituto, coerenti con lo spirito ed il dettato della norma comunitaria di riferimento (art. 9, par. 1, lettera a): “per prevenire gravi danni alle colture” della Direttiva 2009/147/CE). In sintesi si conviene:

- sulle indicazioni contenute nella “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici” prodotta dalla Commissione Europea;*
- che le soluzioni alternative impiegabili per la limitazione degli asporti operati dai piccioni di città, identificabili nell’utilizzo di sistemi dissuasivi incruenti acustici e/o visivi, si sono dimostrate non risolutive e con effetti concentrati solo nel breve periodo successivo all’impiego;*
- che il provvedimento di deroga in questione fa riferimento alla necessità di prevenire il verificarsi di gravi danni alle coltivazioni agricole, in particolari alle coltivazioni di cereali autunno-vernini, colture proteo-oleaginose, cereali primaverili-estivi e stoppie;*
- che, come indicato da codesta Amministrazione, va escluso il ricorso all’impiego di richiami vivi;*
- che i danni sono registrati principalmente nelle realtà territoriali della Regione Marche specificamente indicate (Comuni) come riportato nella richiesta avanzata e che gli interventi in parola riguarderanno le tipologie colturali sopra indicate entro un margine di 100 m dai confini degli appezzamenti;*
- che le operazioni di abbattimento saranno effettuate in periodo venatorio a far data dal 1° di settembre e sino al 31 gennaio 2024 ad opera dei cacciatori in possesso di regolare licenza come meglio specificato nella nota istruttoria regionale;*
- che l’intervento dovrà interessare un contingente massimo di 16.000 colombe e 15.000 tortore dal collare;*
- che la Regione Marche attiverà un sistema di rendicontazione digitale dei prelievi tramite specifica App (XCaccia_TVE Marche) in associazione alla rendicontazione cartacea sul tesserino specifico. L’attività di prelievo potrà essere realizzata fino al raggiungimento del tetto massimo previsto per ciascuna specie esclusivamente dai cacciatori che hanno eseguito l’iscrizione e l’accesso alla App;*
- che al raggiungimento del tetto massimo di capi consentito, la Regione provvederà a sospendere il prelievo in deroga.*

*In sintesi, questo Istituto **esprime parere favorevole** al piano di contenimento dei danni provocati dal Colombo di città e dalla Tortora dal collare proposto da codesta Amministrazione nel corso della stagione venatoria 2024/2025, subordinandolo al recepimento delle condizioni operative sopra riportate e ferme restando le prescrizioni e valutazioni previste da eventuali VINCA e strumenti gestionali simili”.*

Tenuto conto infine che a seguito del riscontro ISPRA con parere prot. n. 0748717 del 14/06/2024 (rif . 33221 del 14/06/2024) il Settore Forestazione e Politiche Faunistiche Venatorie – SDA AP/FM ha richiesto una integrazione con nota n. 0755471 del 17/06/2024 Regione Marche - richiesta integrazione parere ISPRA 33221 del 14/06/2024 sull’esercizio del prelievo in deroga del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica)





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la stagione venatoria 2024-2025, e che l'ISPRA con parere prot. n. 0768240 del 18/06/2024 (rif. 33870 del 18/06/2024) ha dato riscontro alla richiesta di integrazione suddetta dichiarando quanto segue:

“In riferimento alla richiesta inoltrata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 0755471 del 17/06/2024, si comunica quanto segue.

*Considerando che in base a quanto riportato nella nota di codesta Amministrazione, il Piccione di città e la Tortora dal collare causano danni alle colture oleaginose già nella prima metà di settembre, lo scrivente Istituto **esprime parere favorevole** alla proposta di attuazione degli abbattimenti in deroga di Piccione di città e Tortora dal collare anche nelle giornate di preapertura previste dal calendario venatorio regionale 24-25”.*

Ritenuto, pertanto, che le prescrizioni e le indicazioni di cui ai suesposti pareri dell'ISPRA relativamente ai contingenti massimi prelevabili e alle modalità e ai tempi di prelievo riferibili alle specie Storno, Piccione di città e Tortora dal collare soddisfano l'esigenza della Regione Marche di limitare i danni causati da queste specie alle colture pur dovendo garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla Direttiva 2009/147/CE.

Si ritiene, alla luce dell'ampio quadro di analisi, dati e valutazioni riportati nella documentazione inoltrata all'ISPRA con le richiamate note n. 0492427 del 24/04/2024 e 0755471 del 17/06/2024, e dei conseguenti pareri favorevoli dell'ISPRA all'esercizio del prelievo in deroga delle specie in oggetto (prot. nn. 0748717 del 14/06/2024, 0759721 del 17/06/2024, 0768240 del 18/06/2024), che sussistano le condizioni di consentire il prelievo in deroga per la stagione venatoria 2024-2025 dello Storno, del Piccione di città e della Tortora dal collare al fine di ottenere un'effettiva riduzione dei danni arrecati, allontanando tali specie dalle aree sensibili e rafforzando l'effetto deterrente prodotto da altri sistemi di dissuasione, secondo i quantitativi, le modalità, i mezzi e le specifiche circostanze di tempo, di luogo individuate negli Allegati A e B parti integranti e sostanziali della presente istruttoria.

Si ritiene inoltre che al presente provvedimento, assunto nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 potranno essere apportati eventuali adeguamenti in relazione a provvedimenti / prescrizioni / indicazioni emanati a livello nazionale e che, in esecuzione di quanto richiesto dall'art. 9, paragrafo 2 della Direttiva 2009/147/CE, la Regione Marche risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte sulla base dei mezzi e delle limitazioni individuate con la presente deliberazione.

Considerato che la presente istruttoria è di fatto costituita dagli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della stessa, che definiscono il dettaglio delle modalità operative dell'esercizio delle deroghe in oggetto, si ritiene di dar corso al prelievo in deroga delle specie Storno, Piccione di città e Tortora dal collare.

Esito dell'istruttoria





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'adozione di una deliberazione avente per oggetto: Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2024-2025.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Massimo Pensalfini

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE – SDA AP/FM

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Giuseppe Serafini

Documento informatico firmato digitalmente



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATO A

Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE - prelievo di cui all'Art. 19 bis Legge n. 157/1992_SPECIE: Storno (*Sturnus vulgaris*)

STAGIONE VENATORIA: 2024-2025

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA: per prevenire gravi danni e tutelare la specificità delle coltivazioni regionali (vigneti in frutto, frutteti con frutto pendente, uliveti).

**LIMITE MASSIMO DEL PIANO DI PRELIEVO IN DEROGA DELLO STORNO:
20.000 capi.**

La Regione Marche attiverà un sistema di rendicontazione digitale dei prelievi tramite specifica App "XCaccia-TVE Marche" in associazione alla tradizionale rendicontazione cartacea sul tesserino venatorio regionale specifico per il prelievo delle specie in deroga. L'utilizzo dell'App per la stagione venatoria 2024-2025 non è vincolante, fatto salvo che alla verifica del raggiungimento del tetto di 15.000 prelievi di Storno l'attività di prelievo potrà essere realizzata fino al raggiungimento del tetto massimo previsto di 20.000 storni esclusivamente dai cacciatori che hanno eseguito l'iscrizione e l'accesso alla App.

LIMITE GIORNALIERO DI PRELIEVI/CACCIATORE: 15 capi.

LIMITE ANNUALE DI PRELIEVI/CACCIATORE: 100 capi.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:

- mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche;
- con il sistema dell'appostamento, esclusivamente in presenza di frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture in frutto (vigneto ed oliveto) anche rappresentate da nuclei produttivi vegetazionali sparsi escludendo

- da tale tipologia le singole piante in vaso e piante di dimensioni modeste interrate di recente o mancanti di frutti pendenti, e nei quali siano in atto sistemi dissuasivi;
- non è consentito l'utilizzo di richiami, siano essi vivi o ausili acustici di altra natura.

SOGGETTI AUTORIZZATI AL PRELIEVO: esclusivamente i cacciatori che faranno specifica richiesta di accesso al prelievo in deroga dello Storno per la stagione venatoria 2024-2025 al Comune di residenza utilizzando il modello predisposto dalla Regione Marche e che ritireranno l'apposito tesserino venatorio regionale per l'esercizio del prelievo delle specie in deroga. I soggetti autorizzati al prelievo devono intendersi esclusivamente i cacciatori iscritti all'ATC di residenza anagrafica; tale prescrizione non opera nei confronti dei cacciatori che hanno optato per la forma di caccia di tipo B, nel caso siano titolari di appostamento fisso ubicato al di fuori dell'ATC di residenza anagrafica.

LUOGHI DI PRELIEVO: i comuni in cui è autorizzato l'esercizio del prelievo in deroga dello Storno nella stagione venatoria 2024-2025 sono di seguito individuati per provincia:

- **Provincia di Pesaro e Urbino:** Cartoceto, Colli al Metauro, Fano, Fossombrone, Fratte Rosa, Gradara, Isola del Piano, Mombaroccio, Mondolfo, Monte Porzio, Montefelcino, Montelabbate, Pesaro, Petriano, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Serra Sant'Abbondio, Tavullia, Terre Roveresche, Urbino, Vallefoglia.
- **Provincia di Ancona:** Ancona, Belvedere Ostrense, Castelfidardo, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Corinaldo, Fabriano, Falconara Marittima, Filottrano, Jesi, Loreto, Mergo, Monsano, Monte San Vito, Montecarotto, Montemarciano, Offagna, Osimo, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Polverigi, Rosora, Sassoferrato, Senigallia, Serra De' Conti, Serra San Quirico, Sirolo, Trecastelli.
- **Provincia di Macerata:** Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Cingoli, Civitanova Marche, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Loro Piceno, Macerata, Matelica, Mogliano, Monte San Giusto, Monte San Martino, Montecassiano, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Penna San Giovanni, Petriolo, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Tolentino, Treia.

- **Provincia di Fermo:** Altidona, Campofilone, Fermo, Magliano di Tenna, Monte Rinaldo, Montelparo, Monterubbiano, Ortezzano, Pedaso, Porto Sant’Elpidio, Rapagnano, Sant’Elpidio a Mare, Servigliano.
- **Provincia di Ascoli Piceno:** Acquasanta Terme, Castel di Lama, Montalto delle Marche, Monteprandone, Offida, Venarotta.

PERIODO DI APPLICAZIONE:

- Nei giorni di apertura anticipata della caccia:
 - 1, 4, 7, 8 settembre 2024 dalle ore 05:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
 - 11 settembre 2024 dalle ore 05:30 alle ore 12:00.
- Dal 15 settembre al 30 novembre 2024, per 3 giorni settimanali.
- Dal 2 ottobre al 30 novembre 2024 sono valide le due giornate aggiuntive da appostamento previste per la migratoria.
- Per gli orari di prelievo valgono le disposizioni del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2024-2025.
- Nei giorni di apertura anticipata è fatto divieto di esercizio del prelievo in deroga nei siti inclusi nella Rete Natura 2000.

CONDIZIONI DI RISCHIO: la popolazione di Storno presente nell’area interessata nei mesi autunnali ed invernali è costituita da storni di diversa origine geografica (individui stanziali, in migrazione, erratici e svernanti) che si mescolano tra loro e, conseguentemente, non sono distinguibili gli uni dagli altri. Per ottenere una significativa diminuzione dei danni e al contempo garantire un adeguato livello di conservazione di frazioni di popolazione di storni in migrazione non è praticabile un prelievo nelle forme tradizionali “al rientro” nei canneti, nei dormitori o nelle “larghe” con i richiami. Si ritiene, pertanto, che una soluzione alternativa ragionevolmente più efficace ed accettabile e in sintonia con il dettato della Direttiva 2009/147/CE, art. 9, lettera a), consista nell’abbattere un numero contingentato di capi nelle immediate vicinanze di vigneti, oliveti e frutteti con frutti pendenti, dei nuclei vegetazionali produttivi sparsi, al fine di tutelare la specificità delle coltivazioni regionali (vigneti, frutteti con frutti pendenti, uliveti) e di rafforzare l’effetto deterrente dei mezzi di dissuasione incruenti che, come è noto, perdono la loro efficacia dopo un breve tempo. Il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche della specie sono tali da garantire la necessaria selettività e da limitare, in maniera sostanziale, i rischi per altre specie “non target”.

AUTORITÀ ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE: ai sensi della legislazione nazionale e regionale la Regione Marche risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 comma 2 della Direttiva 2009/147/CE sono realizzate.

CONTROLLI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO: gli esemplari abbattuti dovranno essere annotati sul tesserino venatorio regionale nella parte riguardante le deroghe, subito dopo l'abbattimento, così come disposto dalla normativa vigente. Per coloro che accederanno alla specifica App gli esemplari abbattuti dovranno essere registrati nell'apposito spazio digitale assieme alla tradizionale annotazione sul tesserino venatorio regionale cartaceo nella parte riguardante le deroghe.

La rendicontazione del Piano di prelievo avverrà con invio da parte degli AA.TT.CC. alla Regione Marche del report dei prelievi di Storno realizzati sul proprio territorio di competenza gestionale secondo la cadenza temporale di seguito specificata. I soggetti autorizzati al prelievo dovranno operare secondo le seguenti modalità:

- **Prima verifica** riferita al periodo di caccia fino al 15 settembre 2024: **entro il 20 settembre 2024** restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa dello Storno contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Seconda verifica** riferita al periodo di caccia dal 16 al 30 settembre: **entro il 01 ottobre 2024** restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa dello Storno contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Terza verifica** riferita alla prima decade di ottobre: **entro l'11 ottobre 2024** restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa dello Storno contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Quarta verifica** riferita alla seconda e terza decade di ottobre: **entro il 01 novembre 2024** restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa dello Storno contenuta nel tesserino venatorio regionale.

NB: coloro che, per il prelievo in deroga dello Storno, utilizzeranno l'apposita App:

- sono esentati dal dover consegnare le schede riepilogative nei termini temporali sopra indicati;
- dovranno riconsegnare le schede riepilogative compilate all'ATC di residenza entro il giorno 01/03/2025.

Gli AA.TT.CC. entro 2 giorni dall'avvenuta riconsegna delle suddette schede trasmettono al Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM il report complessivo dei prelievi ricavati dalla lettura di tutte le schede riepilogative pervenute secondo le scadenze temporali suesposte.

A seguito dell'analisi dei report degli AA.TT.CC. e del database dei prelievi restituito dalla App specifica, il Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM provvederà alla sospensione del prelievo in deroga dello Storno:

- al raggiungimento del contingente di 15.000 capi per tutti coloro che non hanno eseguito l'accesso-iscrizione alla App;
- al raggiungimento del contingente di 20.000 capi per tutti coloro che hanno eseguito l'accesso-iscrizione alla App attraverso comunicazione in tempo reale tramite l'App stessa.

Il tesserino venatorio regionale per il prelievo delle specie in deroga dovrà essere riconsegnato all'ATC di residenza, anche a mezzo posta o tramite le Associazioni venatorie entro il giorno 01/03/2025.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATO B

Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE - prelievo di cui all'Art. 19 bis Legge n. 157/1992_SPECIE: Piccione (*Columba livia* forma domestica) e Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*)

STAGIONE VENATORIA: 2024-2025

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA: per prevenire gravi danni e tutelare la specificità delle coltivazioni regionali (cereali autunno-vernini, colture proteo oleaginose, cereali primaverili estivi e stoppie).

LIMITE MASSIMO DEL PIANO DI PRELIEVO IN DEROGA:

- **Piccione: 16.000 capi.**
- **Tortora dal collare: 15.000 capi.**

La Regione Marche attiverà un sistema di rendicontazione digitale dei prelievi tramite specifica App "XCaccia-TVE Marche" in associazione alla tradizionale rendicontazione cartacea sul tesserino venatorio regionale specifico per il prelievo delle specie in deroga. L'utilizzo dell'App per la stagione venatoria 2024-2025 non è vincolante, fatto salvo che alla verifica del raggiungimento del tetto di 13.000 prelievi di Piccione di città e di 12.000 prelievi di Tortora dal collare l'attività di prelievo potrà essere realizzata fino al raggiungimento del tetto massimo previsto per ciascuna specie esclusivamente dai cacciatori che hanno eseguito l'iscrizione e l'accesso alla App.

LIMITE GIORNALIERO DI PRELIEVI/CACCIATORE:

- Piccione: 20 capi.
- Tortora dal collare: 5 capi.

LIMITE ANNUALE DI PRELIEVI/CACCIATORE:

- Piccione: 200 capi.
- Tortora dal collare: 50 capi.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:

- mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche;
- con il sistema dell'appostamento entro il raggio di 100 metri dagli appezzamenti in cui sono in atto sistemi dissuasivi incruenti acustici e/o visivi a protezione delle colture e sono presenti cereali autunno-vernini, colture proteo oleaginose, cereali primaverili estivi e stoppie;
- non è consentito l'uso di richiami vivi.

SOGGETTI AUTORIZZATI AL PRELIEVO: esclusivamente i cacciatori che faranno specifica richiesta di accesso al prelievo in deroga del Piccione di città e della Tortora dal collare per la stagione venatoria 2024-2025 al Comune di residenza utilizzando il modello predisposto dalla Regione Marche e che ritireranno l'apposito tesserino venatorio regionale per l'esercizio del prelievo delle specie in deroga. I soggetti autorizzati al prelievo devono intendersi esclusivamente i cacciatori iscritti all'ATC di residenza anagrafica; tale prescrizione non opera nei confronti dei cacciatori che hanno optato per la forma di caccia di tipo B, nel caso siano titolari di appostamento fisso ubicato al di fuori dell'ATC di residenza anagrafica.

LUOGHI DI PRELIEVO: per entrambe le specie il prelievo è consentito nel territorio a caccia programmata di tutte le province della regione Marche.

PERIODO DI APPLICAZIONE:

- Nei giorni di apertura anticipata della caccia:
 - 1, 4, 7, 8 settembre 2024 dalle ore 05:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
 - 11 settembre 2024 dalle ore 05:30 alle ore 12:00.
- Dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025, per 3 giorni settimanali.
- Dal 2 ottobre al 30 novembre 2024 sono valide le due giornate aggiuntive da appostamento previste per la migratoria.
- Per gli orari di prelievo valgono le disposizioni del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2024-2025.
- Nei giorni di apertura anticipata è fatto divieto di esercizio del prelievo in deroga nei siti inclusi nella Rete Natura 2000.
- Nel mese di gennaio 2025 il prelievo all'interno dei Siti inclusi nella Rete Natura 2000 è consentito esclusivamente nei giorni di sabato e domenica.

CONDIZIONI DI RISCHIO: il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche delle specie sono tali da garantire la necessaria selettività e da limitare, in maniera sostanziale, i rischi per altre specie "non target".

AUTORITÀ ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE: ai sensi della legislazione nazionale e regionale la Regione Marche risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 comma 2 della Direttiva 2009/147/CE sono realizzate.

CONTROLLI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO: gli esemplari abbattuti dovranno essere annotati sul tesserino venatorio regionale nella parte riguardante le deroghe, subito dopo l'abbattimento, così come disposto dalla normativa vigente. Per coloro che accederanno alla specifica App gli esemplari abbattuti dovranno essere registrati nell'apposito spazio digitale assieme alla tradizionale annotazione sul tesserino venatorio regionale cartaceo nella parte riguardante le deroghe.

La rendicontazione del Piano avverrà con invio da parte degli AA.TT.CC. alla Regione Marche del report dei prelievi di entrambe le specie realizzati sul proprio territorio di competenza gestionale secondo la cadenza temporale di seguito specificata. I soggetti autorizzati al prelievo dovranno operare secondo le seguenti modalità:

- **Prima verifica** riferita al periodo di caccia fino al 15 settembre 2024: **entro il 20 settembre 2024** restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Seconda verifica** riferita al periodo di caccia dal 16 al 30 settembre: **entro il 01 ottobre 2024** restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Terza verifica** riferita alla prima decade di ottobre: **entro l'11 ottobre 2024** restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Quarta verifica** riferita alla seconda e terza decade di ottobre: **entro il 01 novembre 2024** restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Quinta verifica** riferita al mese di novembre: **entro il 29 novembre 2024** restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.

- **Sesta verifica** riferita al mese di dicembre: **entro il 27 dicembre 2024** restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.

NB: coloro che, per il prelievo in deroga dello Storno, utilizzeranno l'apposita App:

- sono esentati dal dover consegnare le schede riepilogative nei termini temporali sopra indicati;
- dovranno riconsegnare le schede riepilogative compilate all'ATC di residenza entro il giorno 01/03/2025.

Gli AA.TT.CC. entro 2 giorni dall'avvenuta riconsegna delle suddette schede trasmettono al Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM il report complessivo dei prelievi ricavati dalla lettura di tutte le schede riepilogative pervenute secondo le scadenze temporali suesposte.

A seguito dell'analisi dei report degli AA.TT.CC. e del database dei prelievi restituito dalla App il Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM provvederà alla sospensione del prelievo:

- al raggiungimento del contingente di 13.000 e di 12.000 capi, rispettivamente per Piccione di città e Tortora dal collare, per tutti coloro che non hanno eseguito l'accesso-iscrizione alla App;
- al raggiungimento del contingente di 16.000 e di 15.000 capi, rispettivamente per Piccione di città e Tortora dal collare, per tutti coloro che hanno eseguito l'accesso-iscrizione alla App attraverso comunicazione in tempo reale tramite l'App stessa.

Il tesserino venatorio regionale per il prelievo delle specie in deroga dovrà essere riconsegnato all'ATC di residenza, anche a mezzo posta o tramite le Associazioni venatorie entro il giorno 01/03/2025.

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

SEGRETERIA GENERALE

Decreto del Dirigente della Segreteria Generale del 20 giugno 2024, n. 75

Decreto del Segretario generale n. 71 del 13.06.2024 "PNRR Missione 6 salute - Decreto del Segretario generale n. 39 del 19.04.2022 di costituzione cabina di regia e relativi gruppi di lavoro tematici. Modifica ed integrazione" - Modifica.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di sostituire integralmente gli Allegati A, B, C, D, E, F e G del Decreto n. 71 del 13.06.2024 con gli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 parti integranti del presente atto;
- 2) di dare mandato al Direttore del Dipartimento Salute di provvedere all'adozione di tutti i necessari atti di organizzazione per lo svolgimento delle attività conseguenti;
- 3) di attestare che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione;
- 4) di trasmettere il presente decreto a tutti i componenti della Cabina di Regia e dei Gruppi di Lavoro sopra elencati;
- 5) di pubblicare il presente Decreto sul B.U.R.M., ai sensi della Legge regionale n. 17/2003.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario BECCHETTI)



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1

CABINA DI REGIA PNRR M6 SALUTE

RUOLO	QUALIFICA
Coordinatore	Regione Marche - Direttore Dipartimento Salute Referente Unico della Regione Marche
Componente	Regione Marche - Direttore Dipartimento Programmazione integrata UE e risorse finanziarie, umane e strumentali
Componente	Regione Marche - Direttore Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile
Componente	Regione Marche - Direttore Dipartimento Sviluppo Economico
Componente	Direttore Agenzia Regionale Sanitaria
Componente	Direttore Generale AST Ancona
Componente	Direttore Generale AST Ascoli Piceno
Componente	Direttore Generale AST Fermo
Componente	Direttore Generale AST Macerata
Componente	Direttore Generale AST Pesaro Urbino
Componente	Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche
Componente	Direttore Generale INRCA
Componente	Regione Marche - Dirigente Direzione Sanità e Integrazione Socio sanitaria
Componente	Regione Marche - Dirigente Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria
Componente	Regione Marche - Dirigente Settore Risorse Umane e Formazione
Componente	Regione Marche - Dirigente Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica
Componente	ARS - Dirigente Settore Territorio e Integrazione Sociosanitaria
Componente	ARS - Dirigente Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi
Componente	ARS - Dirigente Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR
Componenti	Gruppo di lavoro PNRR (Decreto Direttore Dipartimento Salute n.41/2023)
Segreteria	Funziario del Dipartimento Salute

La cabina di Regia potrà riunirsi in forma ristretta, vale a dire con i soli componenti appartenenti alla Regione Marche e all'ARS, oppure in forma plenaria, con tutti i componenti.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 2

GRUPPO DI LAVORO PNRR M6: ASSISTENZA TERRITORIALE E OSPEDALI SICURI

SEZIONE INTERVENTI STRUTTURALI

- Centrali Operative Territoriali
- Ospedali di Comunità
- Case della Comunità

Coordinatore	AST Ancona - Dirigente UOC Patrimonio, nuove opere e attività tecniche - designato dal Direttore Generale
Componente	Regione Marche - Dirigente Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria
Componente	ARS - Dirigente Settore Territorio e Integrazione Sociosanitaria
Componente	ARS - Dirigente Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi
Componenti	Gruppo di lavoro PNRR (Decreto Direttore Dipartimento Salute n.41/2023)
Segreteria	Funzionario del Settore del Coordinatore

Il gruppo di lavoro potrà avvalersi della consulenza degli esperti per l'attuazione del PNRR selezionati tramite il Piano Territoriale operanti presso il Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica.

SEZIONE RAFFORZAMENTO ADI

RUOLO	QUALIFICA
Coordinatore	Regione Marche - Dirigente Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria
Componente	ARS - Dirigente Settore Territorio e Integrazione Sociosanitaria
Componente	ARS - Dirigente Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR
Componente	Regione Marche - Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti
Componente	Direttore Sociosanitario AST Pesaro Urbino
Componente	Direttore Sociosanitario AST Ancona
Componente	Direttore Sociosanitario AST Macerata
Componente	Direttore Sociosanitario AST Fermo
Componente	Direttore Sociosanitario AST Ascoli Piceno
Segreteria	Funzionario del Settore del Coordinatore



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

SEZIONE IMPLEMENTAZIONE D. M. 77/2022

RUOLO	QUALIFICA
Coordinatore	ARS - Dirigente Settore Territorio e Integrazione Sociosanitaria
Componente	ARS - Dirigente Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi
Componente	Dirigente Direzione Politiche Sociali della Regione Marche
Componente	Regione Marche - Dirigente Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria
Componente	ARS - Dirigente Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR
Componente	Regione Marche - Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti
Componente	Regione Marche - Dirigente Settore Risorse umane e formazione
Componente	Direttore Sociosanitario AST Pesaro Urbino
Componente	Direttore Sociosanitario AST Ancona
Componente	Direttore Sociosanitario AST Macerata
Componente	Direttore Sociosanitario AST Fermo
Componente	Direttore Sociosanitario AST Ascoli Piceno
Componente	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale in rappresentanza degli AA.TT.SS. dell'AST di Pesaro Urbino
Componente	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale in rappresentanza degli AA.TT.SS. dell'AST di Ancona
Componente	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale in rappresentanza degli AA.TT.SS. dell'AST di Macerata
Componente	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale in rappresentanza degli AA.TT.SS. dell'AST di Fermo
Componente	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale in rappresentanza degli AA.TT.SS. dell'AST di Ascoli Piceno
Segreteria	Funzionario del Settore del Coordinatore



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 3

GRUPPO DI LAVORO PNRR M6: GRUPPO TECNICO INFORMATICO

SEZIONE DIGITALIZZAZIONE

Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione DEA I e II livello

RUOLO	QUALIFICA
Coordinatore	ARS - Dirigente Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi
Componente	Responsabile/Referente Sistemi informativi AST Ancona
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Pesaro Urbino
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Macerata
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Fermo
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Ascoli Piceno
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AOU delle Marche
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi INRCA
Componenti	Gruppo di lavoro PNRR (Decreto Direttore Dipartimento Salute n.41/2023)
Segreteria	Funzionario del Settore del Coordinatore

SEZIONE TELEMEDICINA E FSE

- Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici
- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)
- Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni

RUOLO	QUALIFICA
Coordinatore	ARS - Dirigente Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi
Componente	ARS - Dirigente Settore Territorio e Integrazione Sociosanitaria
Componente	Regione Marche - Dirigente Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria
Componente	Responsabile/Referente Sistemi informativi AST Ancona
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Pesaro Urbino
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Macerata
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Fermo
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Ascoli Piceno
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AOU delle Marche
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi INRCA
Componenti	Gruppo di lavoro PNRR (Decreto Direttore Dipartimento Salute n.41/2023)
Segreteria	Funzionario del Settore del Coordinatore



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

SEZIONE NUOVI FLUSSI INFORMATIVI

Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali:

- Consultori di famiglia
- Ospedali di Comunità
- Servizi di Riabilitazione Territoriale
- Servizi di Cure primarie

RUOLO	QUALIFICA
Coordinatore	ARS - Dirigente Settore - Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR
Componente	ARS - Dirigente Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi
Componente	ARS - Dirigente Settore Territorio e Integrazione Sociosanitaria
Componente	Regione Marche - Dirigente Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria
Componente	Responsabile/Referente Sistemi informativi AST Ancona
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Pesaro Urbino
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Macerata
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Fermo
Componente	Responsabile/Referente Sistemi Informativi AST Ascoli Piceno
Componente	Direttore Sociosanitario AST Ancona
Componente	Direttore Sociosanitario AST Ascoli Piceno
Componente	Direttore Sociosanitario AST Fermo
Componente	Direttore Sociosanitario AST Macerata
Componente	Direttore Sociosanitario AST Pesaro Urbino
Segreteria	Funziario del Settore del Coordinatore

I gruppi di lavoro potranno essere integrati con ulteriori soggetti interni all'amministrazione regionale (come ad esempio il Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Transizione digitale e informatica) o interni agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 4**GRUPPO DI LAVORO PNRR M6: TECNOLOGIE SANITARIE**

Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature

RUOLO	QUALIFICA
Coordinatore	ARS - Dirigente del Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi
Componente	Responsabile/Referente Ingegneria Clinica AST Pesaro Urbino
Componente	Responsabile/Referente Ingegneria Clinica AST Ancona
Componente	Responsabile/Referente Ingegneria Clinica AST Macerata
Componente	Responsabile/Referente Ingegneria Clinica AST Fermo
Componente	Responsabile/Ingegneria Clinica AST Ascoli Piceno
Componente	Responsabile/Referente Ingegneria Clinica AOU delle Marche
Componente	Responsabile/Referente Ingegneria Clinica INRCA
Segreteria	Funzionario del Settore del Coordinatore

Il gruppo di lavoro potrà essere integrato con ulteriori professionisti interni all'amministrazione regionale o agli Enti del SSR direttamente coinvolti nei lavori di sostituzione/installazione delle grandi apparecchiature.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 5

GRUPPO DI LAVORO PNRR M6: MEDICINA GENERALE E FORMAZIONE

Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del Sistema Sanitario:

- Borse aggiuntive in formazione di medicina generale
- Corso di formazione in infezioni ospedaliere
- Corso di formazione manageriale
- Contratti di formazione medico-specialistica (laddove l'amministrazione titolare, Ministero della Salute, individui come soggetto attuatore le Regioni).

RUOLO	QUALIFICA
Coordinatore	Regione Marche - Dirigente Settore Risorse Umane e Formazione
Componente	ARS - Dirigente Settore Assistenza Ospedaliera Emergenza-Urgenza e Ricerca
Componente	ARS - Dirigente del Settore Territorio e Integrazione Sociosanitaria
Segreteria	Funzionario del Settore del Coordinatore

Il gruppo di lavoro potrà essere integrato con ulteriori soggetti dell'amministrazione regionale, degli Enti del SSR e delle Università.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 6**GRUPPO DI LAVORO PNRR M6: TECNICO AMMINISTRATIVO DI ATTUAZIONE**

RUOLO	QUALIFICA
Coordinatore	Regione Marche - Dirigente del Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria
Componente	Regione Marche - Dirigente del Settore Controllo di gestione e sistemi statistici
Componente	Regione Marche - Dirigente Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali
Componente	Regione Marche - Dirigente Settore SUAM - Soggetto Aggregatore
Componenti	Gruppo di lavoro PNRR (Decreto Direttore Dipartimento Salute n.41/2023)
Segreteria	Funzionario del Settore del Coordinatore

Al gruppo potranno partecipare i RUP e/o i coordinatori dei RUP a seconda degli specifici interventi trattati.

Il gruppo di lavoro potrà essere integrato con ulteriori soggetti dell'amministrazione regionale o degli Enti del SSR.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 7

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CABINA DI REGIA E DEI GRUPPI DI LAVORO TEMATICI

Sezione 1. Modalità e tempistiche di convocazione.

ART. 1 CABINA DI REGIA

1. La Cabina di Regia si riunisce in forma ristretta, vale a dire con i soli componenti appartenenti all'Amministrazione regionale e all'Agenzia regionale sanitaria, in via ordinaria e di norma, una volta ogni due settimane, su convocazione del Direttore del Dipartimento Salute-Referente Unico che la coordina e che stabilisce modalità (da remoto o in presenza), sede ed orario. In tale sede i Coordinatori dei gruppi di lavoro ed i Referenti delle linee di investimento, responsabili per le rispettive competenze, devono riferire ed aggiornare il Direttore-Referente Unico circa lo stato di attuazione ed il relativo monitoraggio dei progetti, evidenziando le successive scadenze di milestone e target, eventuali adempimenti richiesti e segnalando tempestivamente eventuali criticità che dovessero sorgere.
2. La Cabina di Regia può essere convocata, altresì, in via straordinaria, in forma ristretta, o anche in forma parziale, dovendo, in questo caso, il Direttore-Referente Unico individuare i membri chiamati a partecipare in base allo specifico ordine del giorno presentato. La convocazione è disposta dal Direttore del Dipartimento Salute-Referente Unico che coordina e stabilisce modalità (da remoto o in presenza), sede ed orario.
3. La Cabina di Regia può essere convocata in forma plenaria, vale a dire con tutti i componenti, laddove sorga l'esigenza di interloquire anche con i rappresentanti degli Enti del SSR in qualità di soggetti attuatori esterni delegati. La convocazione è disposta dal Direttore del Dipartimento Salute-Referente Unico che coordina e stabilisce modalità (da remoto o in presenza), sede, orario, nonché l'ordine del giorno.
4. Delle riunioni della Cabina di Regia il segretario redige verbale laddove richiesto.
5. Laddove i componenti della Cabina di Regia fossero impossibilitati a partecipare alle riunioni, sono tenuti a darne segnalazione e delegare un proprio collaboratore.
6. Il Direttore-Referente Unico può invitare a partecipare alle riunioni della Cabina di Regia, in qualsiasi forma convocate, eventuali altri soggetti, sia appartenenti all'Amministrazione regionale, sia agli Enti del SSR, sia altri soggetti esterni, i quali, in base all'ordine del giorno ed in ragione delle specifiche competenze, possono risultare di supporto.

ART. 2 GRUPPI DI LAVORO TEMATICI

1. I Gruppi di lavoro tematici sono convocati su disposizione del rispettivo Coordinatore che stabilisce modalità (da remoto o in presenza), sede, orario, nonché l'ordine del giorno.
2. I Coordinatori dei Gruppi di lavoro possono, altresì, disporre che il Gruppo di Lavoro si riunisca a cadenza fissa, stabilendone le modalità.
3. Delle riunioni dei Gruppi di Lavoro il segretario redige verbale laddove richiesto.
4. Laddove i componenti del Gruppo di lavoro fossero impossibilitati a partecipare alle riunioni, sono tenuti a darne segnalazione e delegare un proprio collaboratore.
5. Il Coordinatore può invitare a partecipare alle riunioni dei Gruppi di lavoro eventuali altri soggetti, sia appartenenti all'Amministrazione regionale, sia agli Enti del SSR, sia altri soggetti esterni, i quali, in base all'ordine del giorno ed in ragione delle specifiche competenze, possono essere di supporto.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Sezione 2. Responsabilità e attività dei Coordinatori dei Gruppi di lavoro tematici

ART. 3 RESPONSABILITÀ DEI COORDINATORI

1. I Coordinatori dei Gruppi di lavoro tematici sono individuati come responsabili, a supporto e sotto la supervisione del Direttore del Dipartimento Salute-Referente Unico dell'esecuzione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), della definizione del modello di governance per l'attuazione e del monitoraggio delle rispettive linee di investimento di competenza, come dettagliate negli allegati al Decreto del Segretario Generale di costituzione dei Gruppi di lavoro.

ART. 4 COMPITI ED ATTIVITÀ DEI COORDINATORI

1. I Coordinatori sono tenuti a riferire costantemente al Direttore-Referente Unico, in via ordinaria in sede di Cabina di regia o, in casi urgenti, tramite contatti diretti, gli aggiornamenti circa lo stato di attuazione e l'avanzamento finanziario delle linee di investimento di competenza, rappresentando le attività in programma ed eventuali adempimenti necessari, segnalando tempestivamente target e milestone in scadenza, nonché eventuali criticità riscontrate o che potrebbero sorgere da parte della Regione o degli Enti del SSR e quant'altro si rendesse opportuno sottoporre alla conoscenza e supervisione del Direttore-Referente Unico.
2. I Coordinatori, a cui sono state assegnate specifiche credenziali di accesso, sono tenuti a monitorare costantemente la corretta implementazione, dal lato quantitativo e qualitativo, dell'apposito sistema informatico di monitoraggio Regis da parte dei RUP individuati per le rispettive linee di investimento, ovvero ad implementare autonomamente, laddove così previsto.
3. Tale attività dovrà essere svolta in tempi utili a permettere la validazione dei dati da parte del Direttore-Referente Unico entro il giorno 10 di ogni mese e la conseguente trasmissione della relazione mensile di monitoraggio entro il giorno 15 di ogni mese, salvo diverse indicazioni dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR.
4. I Coordinatori sono tenuti a curare la conservazione della documentazione atta a comprovare le attività svolte e il rispetto dei principi e condizionalità del PNRR tramite propri appositi sistemi oppure utilizzando la piattaforma regionale Mcloud Project Community (Alfresco) in cui sono stati già creati percorsi di conservazione divisi in base ai Gruppi di lavoro.

DIREZIONE - BILANCIO, RAGIONERIA
E PARTITE FINANZIARIE

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 14 giugno 2024, n. 321

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2024 – euro 1.472.982,08

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di autorizzare, per l'annualità 2024, le variazioni in termini di cassa al Bilancio di Previsione, così come riportato nella TABELLA A parte integrante della presente deliberazione;
2. Di autorizzare, per l'annualità 2024, il prelevamento dallo stanziamento di cassa dal capitolo 2200110001, dell'importo complessivo di euro 1.472.982,08 e contestualmente integrare dell'importo complessivo di euro 1.429.826,16 gli stanziamenti di cassa di una serie di capitoli di spesa la cui competenza è stata già stanziata con delibera di reiscrizioni di economie n. 878/2024 e integrare dell'importo complessivo di euro 43.155,92 lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2120120002 la cui competenza è stata già stanziata con delibera di reiscrizioni perenti n. 881/2024 così come riportato nell'allegata TABELLA B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. Di trasmettere al Tesoriere la TABELLA C concernente l'Allegato 8 previsto dall'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, parte integrante della presente deliberazione;
4. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI

TABELLA A – SPESA – variazione al Bilancio di Previsione

TABELLA B - SPESA – variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

TABELLA C – SPESA – ALLEGATO 8

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 19 giugno 2024, n. 327

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2024 – euro 538.368,56

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di autorizzare, per l'annualità 2024, le variazioni in termini di cassa al Bilancio di Previsione, così come riportato nella TABELLA A parte integrante della presente deliberazione;
2. Di autorizzare, per l'annualità 2024, il prelevamento dallo stanziamento di cassa dal capitolo 2200110001, dell'importo complessivo di euro 538.368,56 e contestualmente integrare dell'importo complessivo di euro 538.368,56 gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2040210059 e 2070210055 la cui competenza è stata già stanziata con delibera di reiscrizioni di economie n. 927/2024 così come riportato nell'allegata TABELLA B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. Di trasmettere al Tesoriere la TABELLA C concernente l'Allegato 8 previsto dall'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, parte integrante della presente deliberazione;
4. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI

TABELLA A – SPESA – variazione al Bilancio di Previsione

TABELLA B - SPESA – variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

TABELLA C – SPESA – ALLEGATO 8

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE - RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 14 giugno 2024, n. 411

Procedura concorso pubblico per esami per n. 32 posti - Area degli Istruttori, profilo professionale C/LF "Assistente amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione", con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per il potenziamento dei Centri per l'impiego. Ammissione con riserva dei candidati al concorso.

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 14 giugno 2024, n. 412

Procedura concorso pubblico per esami per n. 32 posti - Area degli Istruttori, profilo professionale C/LF "Assistente amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione", con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per il potenziamento dei Centri per l'impiego. Nomina della Commissione esaminatrice.

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 14 giugno 2024, n. 413

Procedura concorso pubblico per esami per n. 1 posto - Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale D/IT "Funzionario sistemi informativi e tecnologici", con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno. Nomina della Commissione esaminatrice.

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 17 giugno 2024, n. 417

Procedura concorso pubblico per esami per n. 1 posto - Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale D/IT "Funzio-

nario sistemi informativi e tecnologici", con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno. Rettifica del decreto n. 413 del 14/06/2024 di nomina della Commissione esaminatrice.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 18 giugno 2024, n. 422

Bilancio di previsione 2024/2026 – Annualità 2024, 2025 e 2026 - Capitolo 2011010136 – Avvio di una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di definizione del sistema dei profili professionali secondo il modello articolato per competenze, del personale della Giunta della Regione Marche - CUI S80008630420202400014. Approvazione degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di approvare gli elaborati progettuali per una procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di "definizione del sistema dei profili professionali secondo il modello articolato per competenze, del personale della Giunta della Regione Marche", come di seguito indicati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato A: Relazione Tecnico-Illustrativa;

Allegato B: Capitolato Tecnico, comprensivo di:

- Allegato 1: Organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale Marche
- Allegato 2: Schede processi di lavoro
- Allegato 3: Profili professionali della Giunta regionale Marche
- Allegato 4: Atto per la designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali

Allegato C: Schema di Contratto

- di autorizzare l'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, per l'acquisizione del servizio di definizione del sistema dei profili professionali secondo il modello articolato per competenze, del personale della Giunta della Regione Marche, per le motivazioni di cui al documento istruttorio;

- che l'importo complessivo a base di gara è pari a € 180.000,00 + IVA 22%;
 - di demandare, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 1523 del 06 dicembre 2021, al Settore Provveditorato ed Economato l'espletamento della fase di affidamento della procedura in oggetto, con acquisizione del relativo CIG;
 - di trasmettere, per le motivazioni di cui al punto precedente, il presente Decreto completo degli allegati al Settore Provveditorato ed Economato;
 - che la gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera b) del Codice, determinata da una commissione giudicatrice ed individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
 - di accertare, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. 36/2023, l'assenza di un interesse transfrontaliero certo per l'affidamento in questione;
 - di dare atto che il codice CUI del presente intervento è S80008630420202400014;
 - di dare atto della mancata suddivisione dell'appalto
- in lotti per le motivazioni esposte, ex. Art. 58, comma 2 del D. Lgs. 36/2023, nella Relazione Tecnico-Illustrativa;
- di dare atto che, essendo configurato il servizio in oggetto come di natura intellettuale, con riferimento all'obbligo di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. derivanti dalla valutazione delle interferenze da imputare nella base di appalto, considerata la tipologia di servizio che si intende realizzare, non ricorrono le condizioni per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (D.U.V.R.I.) (art. 26 comma 3 bis del D. Lgs. n. 81/2008);
 - di designare, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, Responsabile Unico del Progetto la Dott.ssa Arianna Scacciapicche, funzionario della Direzione Risorse umane e strumentali;
 - di far fronte alla copertura finanziaria relativa all'importo pari a € 219.600,00 (iva inclusa), assumendo le prenotazioni di impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 e 10, comma 3 lettera a) del D.lgs. n. 118/2011 a carico del capitolo di spesa n. 2011010136, bilancio 2024-2026, annualità 2024-2025-2026, come specificato nel seguente cronoprogramma:

Capitolo n. 2011010136	IMPORTO IMPONIBILE	IVA 22%	IMPORTO PRENOTAZIONE IMPEGNO
Annualità 2024	27.000,00	5.940,00	32.940,00
Annualità 2025	81.000,00	17.820,00	98.820,00
Annualità 2026	72.000,00	15.840,00	87.840,00
Totale	180.000,00	39.600,00	219.600,00

- le sopradette prenotazioni daranno luogo ad impegni a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione, nel rispetto dell'art. 56 del D.lgs.118/2011;
- di dare atto che trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n.118/2011 e alla codifica siope;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, nonché di dare attuazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. 36/2023, al D. lgs n.33/2013 e al D.lgs. n.97/2016.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Daniela Del Bello)

ALLEGATI

Allegato A: Relazione Tecnico-Illustrativa

Allegato B: Capitolato Tecnico

- Allegato 1: Organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale Marche
- Allegato 2: Schede processi di lavoro

- Allegato 3: Profili professionali della Giunta regionale Marche
 - Allegato 4: Atto per la designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali
- Allegato C: Schema di Contratto

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 19 giugno 2024, n. 443

Decreto di indizione procedura telematica aperta sottosoglia per l'affidamento del servizio di definizione del sistema dei profili professionali secondo il modello articolato per competenze, del personale della Giunta della Regione Marche - Importo a base di gara (IVA esclusa): € 180.000,00 - Valore complessivo dell'appalto (IVA esclusa): € 219.600,00 - CIG B225F6F75B

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di avviare, ai sensi della DGR 1523/2021 e dell'articolo 17 del D.lgs. n. 36/2023 (nel seguito "Codice"), una "procedura telematica aperta sottosoglia per l'affidamento del servizio di definizione del sistema dei profili professionali secondo il modello articolato per competenze, del personale della Giunta della Regione Marche" CUI S80008630420202400014 - Importo a base di gara (IVA esclusa): € 180.000,00 - Valore complessivo dell'appalto (IVA esclusa): € 219.600,00, per conto della Direzione Risorse Umane e Strumentali e sulla base degli elaborati di gara approvati con decreto a contrarre n. 422/RUS del 18 giugno 2024;
- di stabilire che l'affidamento avverrà mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, e nel rispetto della disciplina contenuta nei Libri I e II del Codice, per quanto applicabile, ed in particolare del Libro II - Parte I;
- di dare atto che la procedura sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Codice, determinata da una commissione giudicatrice ed individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 del Codice, con decreto n. 422/RUS/2024 è stato nominato Responsabile Unico del Progetto (RUP) la Dott.ssa Arianna Scacciapicche, funzionario della Direzione Risorse Umane e Strumentali;

- di individuare quale Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento (RPA), ai sensi dell'art. 15 del Codice, la Dott.ssa Samuela Volpi, funzionario del Settore Provveditorato ed Economato;
 - di dare atto che la procedura viene espletata tramite la piattaforma telematica certificata GT-SUAM, attraverso la quale il RPA ha generato la gara G09204 e acquisito il CIG B225F6F75B; il CIG verrà poi trasferito al RUP per gli adempimenti relativi alla fase di esecuzione;
 - di stabilire che la procedura viene avviata, altresì, sulla base dei seguenti documenti amministrativi, che con il presente atto vengono formalmente approvati e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- A. "Disciplinare di gara" e relativi modelli dichiarativi allegati:
- 1 Allegato 1 (dedicato al concorrente): "Domanda di partecipazione + dichiarazioni integrative connesse";
 - 2 Allegato 2: "Avvalimento: Dichiarazioni integrative operatore economico ausiliario";
 - 3 eDGUE-IT_request.pdf (versione PDF del file [G09240_eDGUE-IT_request.xml](#) - Documento di gara unico europeo;
 - 4 Modello assolvimento imposta di bollo;
- B. patto di integrità
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, non viene richiesta la garanzia provvisoria;
 - di stabilire che il Responsabile del Procedimento relativo alla fase di Affidamento svolgerà i propri compiti con il supporto del seguente personale, che è quindi contestualmente autorizzato al trattamento dei dati personali relativi alla suddetta fase di affidamento:
 - Francesca Ruggeri - con funzioni di collaboratore principale;
 - Claudia Crocetti - con funzione di collaboratore semplice;
 - di dare atto che vengono acquisite, nonché depositate agli atti di gara, le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 ovvero obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, inerenti l'inesistenza di cause ostative alla partecipazione alla presente procedura, da parte del Responsabile del Procedimento di Affidamento e di tutti gli altri soggetti del gruppo di lavoro del Settore Provveditorato ed Economato;
 - di dare atto che per l'appalto in oggetto non sono attive convenzioni CONSIP, ex art. 26, comma 1, Legge n. 488/1999, aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura;
 - di dare atto di quanto accertato dalla struttura committente, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D. Lgs.

36/2023, in merito all'assenza di un interesse transfrontaliero certo per l'affidamento in questione;

- di dare atto che, trattandosi di servizio di natura intellettuale, non sussistono rischi di natura interferenziale e non è stato necessario redigere il DUVRI ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 3 bis;
- di dare atto che, ai sensi dell'allegato I.3 al Codice, la presente procedura di appalto dovrà concludersi entro 4 mesi dalla pubblicazione del bando;
- di stabilire, nel rispetto dell'art. 71 del Codice, la seguente tempistica:
 - termine perentorio per la presentazione delle offerte: 23/07/2024 ore 10.00;
 - termine per richieste di chiarimenti: 13/07/2024;
 - termine per risposta alle richieste di chiarimenti: 17/07/2024;
- di dare atto che tutti gli atti di gara saranno integralmente pubblicati, attraverso la piattaforma telematica GT-SUAM, sul profilo del committente della Stazione Appaltante <https://appaltisuam.regione.marche.it>; la pubblicità a livello nazionale è garantita attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici gestita da ANAC (di seguito anche "BDNCP"), senza oneri;
- di disporre la pubblicazione del presente atto per estratto sul B.U.R.M. e sul sito istituzionale della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
dott.ssa Daniela Del Bello

ALLEGATI

- A. "Disciplinare di gara" e relativi modelli dichiarativi allegati:
- 1 Allegato 1 (dedicato al concorrente): "Domanda di partecipazione + dichiarazioni integrative connesse";
 - 2 Allegato 2: "Avvalimento: Dichiarazioni integrative operatore economico ausiliario";
 - 3 eDGUE-IT_request.pdf (versione PDF del file [G09240_eDGUE-IT_request.xml](#) - Documento di gara unico europeo;
- B. patto di integrità

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato del 19 giugno 2024, n. 448

Avvio procedura per l'affidamento diretto del

servizio di gestione delle aree verdi di pertinenza delle sedi della Regione Marche, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b), del D.Lgs. 36/2023.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO - INFRASTRUTTURE,
TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile del 19 giugno 2024, n. 115

Affidamento del servizio di "supporto specialistico per l'analisi economico finanziaria volta a definire la compensazione economica da porre a base d'asta nell'ambito della continuità territoriale aerea tra l'aeroporto di Ancona e gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Linate e Napoli Capodichino (e viceversa) in caso di OSP chiuso e con compensazione" ai sensi dell'art.50, co.1, lett. b) del D.Lgs 36/2023 – CIG B18E86F183 impegno di spesa di € 99.839,92 (Iva 22% inclusa) cap.2100210090, Bilanc

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica del 14 giugno 2024, n. 153

Decreto a contrarre per affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 Lett e), del D.Lgs. 36/2023 dei servizi di comunicazione (organizzazione di convegni, produzione e diffusione di video e testi a stampa) utili alla divulgazione, disseminazione e sensibilizzazione del progetto PNRR/PNC NecessARIA - CUP B55I22001750001 CIG B1F8E26E2C. Approvazione della documentazione di gara. Importo pari a € 19.049,18, bilancio 2024/2026 annualità 2024, capitolo 2040210088.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 14 giugno 2024, n. 111

Incarico di stipula rogiti notarili per la formalizzazione degli atti pubblici di cessione, a ti-

tolo gratuito, di porzioni di terreni, dove ricade parte della strada regionale dell'Eremo di Val di Sasso, in località Valleremita, nel Comune di Fabriano, da soggetti privati a favore della Regione Marche. Assunzione di impegni di spesa a favore dello studio notarile per complessivi € 5.680,00 sul capitolo 2010510023 del bilancio 2024/2026 annualità 2024. CIG: B0A380B558 - CUP: B97H23000060002.

Decreto del Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare del 20 giugno 2024, n. 113

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023, dell'incarico per lo svolgimento delle prove di accettazione sui materiali previste dalle NTC 2018 nell'ambito dei lavori di demolizione e ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a San Severino Marche in località Tufano (MC) - CUP B51D18000110001 - per un importo complessivo di € 5.156,35 a carico del capitolo 2010520016 del bilancio 2024/2026 annualità 2024. Aggiudicazione. CIG: B1DD17FDCC

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Vice Commissario Delegato Eventi Meteorologici Settembre 2022 del 19 giugno 2024, n. 92

Artt. 15 e 45 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i - O.C.D.P.C. n. 1011/2023 e s.m.i. - Nomina del nuovo Responsabile Unico del Progetto (RUP) e integrazione del gruppo di lavoro per le attività tecniche relativamente all'Intervento di "Manutenzione Straordinaria del Fosso Molinello nella Frazione Petrarra del COMUNE DI SERRA SANT'ABBONDIO (PU) - Codice Intervento : 18 - CUP: B68H23015630001

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 19 giugno 2024, n. 56

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, del servizio di assistenza e consulenza per l'acquisizione

di permessi, autorizzazioni e nulla osta per poter permettere il volo dei droni utilizzati per il monitoraggio della costa marchigiana, importo € 3.416,00 (IVA inclusa) capitolo 2090110071 bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024 - CIG B1837E0E1A.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 14 giugno 2024, n. 201

L.R. n. 19/1988 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera "Potenziamento della cabina primaria denominata "CP Castebellino" nel Comune di Castebellino (AN), Loc. Pantiere - Società proponente: e-distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare il progetto dell'opera "Potenziamento della cabina primaria denominata "CP Castebellino" nel Comune di Castebellino (AN), Loc. Pantiere, presentato dalla società edistribuzione S.p.A. e formato dagli elaborati elencati nel documento istruttorio;
2. di autorizzare la società e-distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma (RM), Via Ombrone n. 2 - CF e PIVA 05779711000 - alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di cui all'oggetto nel Comune di Castebellino (AN) in conformità al progetto approvato di cui al punto 1;
3. di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nel documento istruttorio e sintetizzate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dichiarare, ai sensi degli artt. 9 e 14 della L.R. n. 19/1988 e ss.mm.ii., la pubblica utilità, l'urgenza, l'indifferibilità e l'inaffidabilità dell'opera in oggetto;
5. di disporre che entro un anno dalla notifica del presente atto, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga l'inizio dei lavori, da comunicare alla Regione Marche - Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
6. di disporre che entro tre anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga la

conclusione dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;

7. di rappresentare che la società e-distribuzione S.p.A. dovrà adempiere tutti gli obblighi conseguenti l'autorizzazione di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. n. 19/1988 e ss.mm.ii.;
 8. di stabilire che la presente autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, sanitaria, fiscale e di sicurezza. La società e-distribuzione S.p.A. assume la piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali comunque causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera di cui trattasi e manleva la Regione Marche da ogni pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 9. di trasmettere copia del presente atto alla società e-distribuzione S.p.A. ed a tutti i seguenti soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo: Comune di Castelbellino, Provincia di Ancona, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino, Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona, Terna Rete Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A., ARPAM, Snam Rete Gas S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Viva Servizi S.p.A., ET Energia e Territorio Servizi Tecnologici S.r.l.;
 10. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
 11. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
 12. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.
- Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
Ing. Massimo Sbriscia

ALLEGATI
Allegato A – Prescrizioni

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 14 giugno 2024, n. 202

L.R. n. 19/1988 – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera "Potenziamento della cabina primaria denominata "CP Visso" nel Comune di Visso (MC) – Società proponente: e-distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare il progetto dell'opera "Potenziamento della cabina primaria denominata "CP Visso" nel Comune di Visso (MC), presentato dalla società e-distribuzione S.p.A. e formato dagli elaborati elencati nel documento istruttorio;
2. di autorizzare la società e-distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma (RM), Via Ombrone n. 2 – CF e PIVA 05779711000 - alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di cui all'oggetto nel Comune di Visso (MC) in conformità al progetto approvato di cui al punto 1;
3. di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nel documento istruttorio e sintetizzate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dichiarare, ai sensi degli artt. 9 e 14 della L.R. n. 19/1988 e ss.mm.ii., la pubblica utilità, l'urgenza, l'indifferibilità e l'inaffidabilità dell'opera in oggetto;
5. di disporre che entro un anno dalla notifica del presente atto, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga l'inizio dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
6. di disporre che entro tre anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga la conclusione dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
7. di rappresentare che la società e-distribuzione S.p.A. dovrà adempiere tutti gli obblighi conseguenti l'autorizzazione di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. n. 19/1988 e ss.mm.ii.;

8. di stabilire che la presente autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, sanitaria, fiscale e di sicurezza. La società e-distribuzione S.p.A. assume la piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali comunque causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera di cui trattasi e manleva la Regione Marche da ogni pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
9. di trasmettere copia del presente atto alla società e-distribuzione S.p.A. ed a tutti i seguenti soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo: Comune di Visso, Provincia di Macerata, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata, Terna Rete Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A., ARPAM, Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Snam Rete Gas S.p.A., Ranton S.r.l. e, per conoscenza, a ENAC, ENAV S.p.A., Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - UNMIG e Regione Marche – Settore Rischio Sismico;
10. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
12. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
Ing. Massimo Sbriscia

ALLEGATI
Allegato A – Prescrizioni

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 17 giugno 2024, n. 203

L.R. n. 19/1988 – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera "Potenziamento della linea elettrica a media tensione denominata Monterado uscente dalla cabina primaria Mondolfo (PU)" nei Comuni di Mondolfo, Monte Porzio, San Costanzo (PU) e Trecastelli (AN) – Società proponente: e-distribuzione S.p.A..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare il progetto dell'opera "Potenziamento della linea elettrica a media tensione denominata Monterado uscente dalla cabina primaria Mondolfo (PU)" nei Comuni di Mondolfo, Monte Porzio, San Costanzo (PU) e Trecastelli (AN), presentato dalla società edistribuzione S.p.A. e formato dagli elaborati elencati nel documento istruttorio;
2. di autorizzare la società e-distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma (RM), Via Ombrone n. 2 – CF e PIVA 05779711000 - alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di cui all'oggetto nei Comuni di Mondolfo, Monte Porzio, San Costanzo (PU) e Trecastelli (AN), in conformità al progetto approvato di cui al punto 1;
3. di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dichiarare la conformità delle opere previste nel progetto di cui al punto 1 agli strumenti urbanistici vigenti nei territori comunali interessati dall'intervento come relazionato nel documento istruttorio e di rappresentare comunque che, laddove necessario, la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati;
5. di dichiarare, ai sensi degli artt. 9 e 14 della L.R. n. 19/1988 e ss.mm.ii., la pubblica utilità, l'urgenza, l'indifferibilità e l'inaffidabilità dell'opera in oggetto;
6. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni dalla data del presente decreto, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto ed indicate negli elaborati Tav. 2- Inquadramento elettrodotta su catastale – Data: 06/11/2023

- I, II e III Stralcio del progetto approvato di cui al punto 1;
7. di disporre che entro un anno dalla notifica del presente atto, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga l'inizio dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
 8. di disporre che entro tre anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga la conclusione dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
 9. di rappresentare che la società e-distribuzione S.p.A. dovrà adempiere tutti gli obblighi conseguenti l'autorizzazione di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. n. 19/1988 e ss.mm.ii.;
 10. di stabilire che la presente autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, sanitaria, fiscale e di sicurezza. La società e-distribuzione S.p.A. assume la piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali comunque causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera di cui trattasi e manleva la Regione Marche da ogni pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 11. di trasmettere copia del presente atto alle società e-distribuzione S.p.A. e Margisf 4 S.r.l. ed a tutti i seguenti soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo: Comune di Mondolfo, Comune di Monte Porzio, Comune di San Costanzo, Comune di Trecastelli, Provincia di Pesaro e Urbino, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Comando Militare Esercito Marche, Comando Marittimo Centro e Capitale, Aeronautica Militare, Terna Rete Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A., ARPAM, Snam Rete Gas S.p.A., Società Gasdotti Italia S.p.A., Viva Servizi S.p.A., Marche Multiservizi S.r.l., Sadori Reti S.r.l., Aset S.p.A., Consorzio di Bonifica delle Marche, Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord e, per conoscenza, ENAC, ENAV e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Sezione UNMIG;
 12. di comunicare l'adozione del presente atto a tutti i soggetti proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera, secondo il disposto del comma 7, art. 52 quater del DPR n. 327/01;
 13. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni,

dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;

14. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
15. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
Ing. Massimo Sbriscia

ALLEGATI
Allegato A – Prescrizioni

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 20 giugno 2024, n. 210

D. Lgs n. 387/2003, Art. 12 – Autorizzazione Unica per la ristrutturazione e manutenzione straordinaria di un impianto idroelettrico sul fiume Potenza, nel Comune di San Severino Marche (MC), località Cannucciaro, di cui al DDPF n. 65/EFR del 12/07/2012 – Voltura a favore della società A.S.SE.M. S.P.A

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di volturare alla società A.S.SE.M. S.P.A., avente sede legale in via Località Colotto, 11 - 62027 San Severino Marche (MC) - P.IVA e C.F. 01210650436, l'Autorizzazione Unica di cui al Decreto del Dirigente della PF Rete Elettrica Regionale, Autorizzazioni Energetiche, Gas e Idrocarburi n. 65/EFR del 12/07/2012, per la ristrutturazione e manutenzione straordinaria di un impianto idroelettrico esistente e delle relative opere connesse, ubicato sul fiume

Potenza in Comune di San Severino Marche (MC), località Cannucciaro;

2. di stabilire che la società A.S.SE.M. S.p.A. dovrà rispettare tutti gli oneri, obblighi e condizioni imposti dall'Autorizzazione Unica di cui al DDPF n. 65/EFR del 12/07/2012, nonché tutti quelli che dovessero derivare dalle normative applicabili sopravvenute;
3. di trasmettere copia del presente atto alle società A.S.SE.M. Patrimonio S.r.l. e A.S.SE.M. S.p.A. ed a tutti i seguenti soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo conclusosi con DDPF n. 65/EFR del 12/07/2012: Comune di San Severino Marche, Provincia di Macerata, Unione Montana Potenza Esino Musone, Settore Genio Civile Marche Sud, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
6. di pubblicare il presente atto in formato integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Marche e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Massimo Sbriscia

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 14 giugno 2024, n. 122

DGR 82/2023 - Convenzione con ARPAM in materia di rete di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente - Proroga Convenzione anno 2026 ai sensi dell'art. 10, concessione finanziamento e impegno per € 500.000,00 - cap. n. 2090810011 - Bilancio 2024/2026 annualità 2026.

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 17 giugno 2024, n. 123

Art. 21 del D.Lgs. 17/02/2017, n. 42: Elenco ministeriale dei soggetti abilitati allo svolgimento della professione di tecnico competente in acustica. Istanza di iscrizione presentata da B.F. prot. 0656338 in data 29/05/2024.

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 17 giugno 2024, n. 124

Art. 21 del D.Lgs. 17/02/2017, n. 42: Elenco ministeriale dei soggetti abilitati allo svolgimento della professione di tecnico competente in acustica. Istanza di iscrizione presentata da C.M. prot. 0689377 del 03/06/2024.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 17 giugno 2024, n. 125

(V00675) Realizzazione di linee elettriche MT aeree denominate "Progettazione di una linea elettrica MT aerea e interrata in derivazione dalla linea elettrica denominata "Minonna", dalla cabina primaria "Jesi" alla cabina secondaria "Lot. Canta 141811" nei comuni di Jesi (AN), Cingoli (MC) e Filottrano (AN). Rilascio di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.Lgs. 42/04.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI RILASCIARE l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/04, per l'intervento di "Progettazione di una linea elettrica MT aerea e interrata in derivazione dalla linea elettrica denominata "Minonna", dalla cabina primaria "Jesi" alla cabina secondaria "Lot. Canta 141811" nei comuni di Jesi (AN), Cingoli (MC) e Filottrano (AN), soggetto proponente edistribuzione Spa, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, nel rispetto dei contenuti del sottoriportato parere del Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per le Marche, acquisito al ns. prot. n. 715229 del 07/06/2024.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

DI PUBBLICARE per estratto il presente provvedimento nel BURM e per intero nel sito web, dal seguente link selezionando il Codice Pratica V00675:

https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambientale/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-di-impatto-ambientale-VIA#16008_Ricerca-Procedimenti

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. (nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Roberto Ciccio)

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18 giugno 2024, n. 126

Allegato 1, comma 2 del D.Lgs. 17/02/2017, n. 42. Aggiornamento professionale dei tecnici abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica – Riconoscimento corso di aggiornamento (istanza acquisita agli atti con prot. 0664975 del 30/05/2024).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di riconoscere, ai sensi del punto 2, dell'Allegato 1 e delle linee guida emanate ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 42/2017, il corso di aggiornamento professionale "Valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici: dalla UNI EN ISO 12354-2017 alla UNI 11175-1:2021", presentato dalla Società "E-Train" di Loreto, in qualità di soggetto competente, ai sensi del punto 1, parte B, dell'Allegato 2 del medesimo decreto;

Di limitare il riconoscimento al numero delle edizioni proposte;

Di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli ed esclusivi fini previsti dal D. Lgs 42/2017, e che è, pertanto, onere del proponente munirsi delle ulteriori autorizzazioni e degli atti di assenso eventualmente necessari di competenza di questa o di altre amministrazioni, previsti dalla legge per lo svolgimento del corso;

Di dare atto che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;

Di pubblicare il presente atto per estratto nel B.U.R. e in forma integrale sulla sezione "Amministrazione Trasparente del sito istituzionale" (D.G.R. n. 1158 del 09/10/2017);

Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 07/08/1990 n° 241, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del presente atto, oppure, ricorso in opposizione con gli stessi termini.

Si ricorda, infine, che può essere proposto ricorso straordinario al Capo di Stato, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il dirigente
(Roberto Ciccio)

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18 giugno 2024, n. 127

Art. 21 del D.Lgs. 17/02/2017, n. 42. Diniego all'iscrizione nell'elenco ministeriale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica - Istanza prot. 0455529 del 16/04/2024 presentata da D.L.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18 giugno 2024, n. 128

Art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. – Autorizzazione paesaggistica per il progetto "Realizzazione di nuovo PTP denominato "Torr. Esin" n°DJ50-2-777060 e raccordo delle linee bt esistenti, con contestuale spostamento del"

la linea area mt esistente e recupero del PTP denominato “Esinante” n°DJ50-2-292146, in contrada Esinante tra il comune di Apiro (MC) e il comune di Serra San Quirico (AN)” – Proponente: E-Distribuzione S.P.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., per la realizzazione del progetto denominato “REALIZZAZIONE DI NUOVO PTP DENOMINATO “TORR.ESIN” N°DJ50-2-777060 E RACCORDO DELLE LINEE BT ESISTENTI, CON CONTESTUALE SPOSTAMENTO DELLA LINEA AREA MT ESISTENTE E RECUPERO DEL PTP DENOMINATO “ESINANTE” N°DJ50-2-292146, IN CONTRADA ESINANTE TRA IL COMUNE DI APIRO (MC) E IL COMUNE DI SERRA SAN QUIRICO (AN)” come da istanza presentata da E-Distribuzione S.p.A.

DI PRESCRIVERE al proponente il rispetto delle condizioni in materia di tutela archeologica contenute nel parere vincolante della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro-Urbino allegato al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso;

DI DARE ATTO che l'Autorizzazione Paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni secondo quanto stabilito dall'art. 146 comma 4 del D.lgs. 42/2004, il termine di efficacia decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo abilitativo eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento;

DI TRASMETTERE il presente decreto a E-Distribuzione S.p.A.;

DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.lgs. n. 42/2004, il presente decreto al Segretario Regionale Mic delle Marche, al comune di Apiro (MC) e al comune di Serra San Quirico (AN);

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.P.R. n. 380/2001, restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località;

DI PUBBLICARE per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed in forma integrale nel sito regionale www.norme.marche.it,

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Attesta inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberto Ciccioi

ALLEGATI

569951014282A 2024 elettrodotto SerraSQ Apiro - art.146 v2_Parere Sabap.pdf

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18 giugno 2024, n. 129

D.Lgs. 152/2006 - Aggiornamento del decreto n. 31 del 04/02/2020 – Installazione di Ostra Vetere (AN) Via Burello - Azienda Agricola Perlini Aldo

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 18 giugno 2024, n. 130

D.Lgs n. 152/2006, art. 27bis, L. n. 241/1990. Proponente: Profilglass s.p.a. Progetto: Modifica impianto e adeguamento alle prescrizioni contenute nell'A.I.A. n° 109/2020 presso lo stabilimento produttivo sito nel Comune di Fano (PU) in Via Meda, 28 – Loc. Bellocchi

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 19 giugno 2024, n. 133

D.Lgs. 152/2006 art. 29-octies, comma 3, lett. b); L.R. 25/2020, art.9; ENI spa – Centrale Gas Fano, loc. Tombaccia Via Caminate 71C del Comune di Fano (PU). Riesame dell'auto-

rizzazione integrata ambientale 79/VAA del 05/08/2008 aggiornata con decreto n.40/VAA del 26/03/2012.

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 20 giugno 2024, n. 134

D.Lgs. n. 152/2006 art. 29-nonies, comma 4. Installazione di Montecosaro (MC), Via Contrada Castellarso 100- Voltura dell'autorizzazione integrata ambientale n. 186 del 14/10/2020, rettificato con decreto n. 246 del 21/12/2022 a favore di Mima Società Agricola Semplice.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

DIREZIONE - PROTEZIONE CIVILE E
SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 giugno 2024, n. 401

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso industriale, tramite captazione da n.1 pozzo in Comune di Falconara Marittima in località Via delle Caserme variazione della denominazione della ragione sociale, della sede legale e del Procuratore ad negotia. Ditta Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.a.. Fascicolo: 420.60.90/2023/GCMN/1978 - D.R.987 - SIAR n.506790.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI ACCORDARE ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006, la variazione della denominazione della ragione sociale, da Calcestruzzi S.p.a. a Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.a. in forma abbreviata "HM Italia Calcestruzzi S.p.a.", della sede legale da Via Stezzano, 87 nel Comune di Bergamo (BG) a Via Lombardia n.2/A nel comune di Peschiera Borromeo (MI) e la variazione del procuratore ad negotia della concessione pluriennale di acque pubbliche ad uso industriale, attraverso n.1 pozzo, per il prelievo di 0,40 l/sec. nel Comune di Falconara Marittima (AN) in località Via delle Caserme su area distinta al C.T. Foglio 15 mappale 35, come meglio identificato nel documento istruttorio;

2. DI VINCOLARE la Ditta Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.a. all'osservanza degli obblighi e delle condizioni di cui al disciplinare di rinnovo n.173 del 23/04/2021, registrato c/o l'agenzia delle Entrate in data 28/04/2021 al n.1136 approvato con decreto n.248 del 11/06/2021 rilasciato dalla Regione Marche, che regola la concessione per la derivazione d'acqua identificata con n. D.R.987, fascicolo n. 420.60.90/2023/GCMN/1978, della durata di anni quindici con scadenza il 17 novembre 2033 (**15 anni dalla data di scadenza della vecchia concessione 17/11/2018**) art. 7 del disciplinare e non come erroneamente riportato nel decreto n.248 del 11/06/2021, **15 anni dalla data del decreto di rinnovo**;
3. DI DARE ATTO che sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;
4. DI STABILIRE che il concessionario corrisponderà alla Regione Marche il canone annuale di € 2.750,00 (duemilasettecentocinquanta/00), calcolato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 05/2006 e s.m.i. e che tale somma deve essere corrisposta di anno in anno, anticipatamente, comunque non oltre il 31 marzo di ogni anno, utilizzando il sistema di pagamento on-line Regione Marche (Marche Payment) <http://mpay.regione.marche.it/mpay/> raggiungibile tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema regionale SIAR DAP;
5. DI STABILIRE che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema regionale SIAR DAP, i risultati delle misure eseguite relative al prelievo dell'anno precedente;
6. DI DARE ATTO che è facoltà dell'Amministrazione concedente, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l'acqua pubblica in tutti i casi previsti dall'art. 55 del R.D. n. 1775/1933;
7. DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D.14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11.12 1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;
8. DI PRECISARE che ai sensi dell'art.16 della L.R. 5/2006 almeno tre mesi prima della scadenza il concessionario che intende ottenere il rinnovo del-

la concessione presenta la relativa domanda tramite la piattaforma SIAR DAP, per gli adempimenti di cui all'art.13, in caso contrario dovrà comunicare la cessazione dell'utenza, la rimozione delle opere di sollevamento e la tombatura del pozzo, qualora presente;

9. DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Alessandro Giacchetta e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Nord sede di Ancona della Regione Marche;

10. DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;

11. DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;

12. DI NOTIFICARE il presente decreto a mezzo posta elettronica certificata alla ditta Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.a. con sede legale in Via Lombardia n.2/A nel comune di Peschiera Borromeo (MI), PEC: zonacentro@calcestruzzi.legalmail.it;

13. DI ATTESTARE che dal presente decreto non deriva, ne può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La Dirigente del Settore
Arch. Lucia Taffetani

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 giugno 2024, n. 402

R.D. 523/1904; ART. 30 L.R. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo concessione per l'occupazione ad uso agiamento dell'area di 121 mq appartenente al demanio idrico lungo il torrente Arzilla nel comune di Pesaro (sez G f.gl. 4 ant. mapp 85). Ditta: Tonucci Davide

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI RILASCIARE** alla ditta **TONUCCI DAVIDE (P. IVA 02596980413)** sede legale in via Molini s.n. in Comune di Pesaro-Monteciccardo (PU)

- a. **la concessione, di cui all'art. 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione di un'area di mq 121 appartenente al Demanio Idrico** lungo il Torrente Arzilla in località Villa Betti - Molino Betti nel Comune di **Pesaro-Monteciccardo** ad uso **AGIAMENTO (piazzale di manovra)** identificata catastalmente al **sez. G f.gl. 4 ant. mapp 85** del predetto Comune, per la durata di **anni dieci (10)** dal 07.02.2023;
- b. il **Nullaosta idraulico n° 1177/arz** del 15.12.2023 ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. **DI ATTESTARE** che l'area demaniale come sopra identificata risulta trattata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico tra quelle interessate dalle inondazioni corrispondenti a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni, con il codice E-04-0014 (R1), e che gli usi richiesti rientrano tra quelli consentiti dall'art.7 comma 6 lettera d) delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

3. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri del concessionario;

4. **DI STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;

5. **DI STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presen-

te atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;

6. **DI DETERMINARE** che il canone **annuale** dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta a € **125,00 (centoventicinque/00)**,
7. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo del Settore;
8. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di **Pesaro**;
9. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;
10. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
11. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
(Arch. Lucia Taffetani)

ALLEGATI

- A Disciplinare di Concessione
- B Planimetria di riferimento

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 giugno 2024, n. 403

R.D. 1775/1933 artt. 20 - L.R. 5/2006 artt. 23. Record 1748/P. Cambio di titolarità della concessione rilasciata alla ditta IMMOBILIARE F.LLI GRAMIGNI SNC, a favore della ditta G.P. IMBALLAGGI DI PATRIGNANI MARCO & C. S.A.S. per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione verde privato dal pozzo sito in Comune di Colli al Metauro - località Serrungarina.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio del presente atto, ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/33 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica rilasciata con Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 2373 del 03/12/2015 alla ditta IMMOBILIARE F.LLI GRAMIGNI S.n.c., a favore della ditta G.P. IMBALLAGGI DI PATRIGNANI MARCO & C. S.A.S. (P. IVA 02430280418).
- 2) Di stabilire che la derivazione in oggetto avviene dal pozzo ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 22 Mappale 954 del Comune di Colli al Metauro - località Serrungarina - via Guazzi, per uso irrigazione verde privato, con una portata massima di 0,3 l/s ed un volume non superiore a 200 mc/annui e con l'obbligo di installare idoneo dispositivo per la misurazione dei quantitativi idrici prelevati dal pozzo.
- 3) Di approvare il disciplinare rep. 330 REG dell'11/06/2024, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 4) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misure eseguite relative ai quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP accessibile al seguente link:
<https://siar.regione.marche.it/web/HomePage.aspx>.
- 5) Di confermare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 15 successivi e

continui decorrenti dal 03/12/2015, data di rilascio del provvedimento di concessione originario (Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 2373 del 03/12/2015), verso il pagamento all’Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.

- 6) Di precisare che ai sensi dell’art. 16 della L.R. 5/2006, almeno tre mesi prima dalla data di scadenza della concessione in oggetto, fissata al 02/12/2030, la ditta concessionaria, se interessata alla continuazione del prelievo, è tenuta a presentare apposita domanda di rinnovo.
- 7) Di inviare copia conforme all’originale del presente Decreto e del relativo Disciplinare n. 330REG/2024 dell’11/06/2024 alla Ditta concessionaria.
- 8) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 9) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche sede di Pesaro.
- 10) Di rappresentare, ai sensi dell’art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all’art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all’art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all’art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all’art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l’interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- 11) Di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990.
- 12) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

- 1) Disciplinare rep. n. 330 REG/2024 dell’11/06/2024

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 giugno 2024, n. 404

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi ed antincendio, tramite captazione da n.2 pozzi siti in Comune di Maiolati Spontini in località Via Clementina Nord, 115/A, variazione della titolarità dalla Ditta LAG S.r.l. alla Ditta Center Gomma S.r.l. - Sede legale Via Roma, 261/BIS del Comune di Jesi (AN). Fascicolo: 420.60.90/2020/EDI/1328 – D.R.1536 – SIAR n.512264.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI ACCORDARE ai sensi dell’art. 20 del R.D. 1775/1933 e dell’art. 23 della L.R. 5/2006, la variazione della titolarità della concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche ad uso irrigazione aree verdi ed antincendio, tramite captazione da n.2 pozzi siti in Comune di Maiolati Spontini (AN) in località Via Clementina Nord, 115/A, per il prelievo di 0,5 l/sec., su area distinta al C.T. Foglio 5 mappale 116, dalla Ditta LAG S.r.l. alla Ditta Center Gomma S.r.l. con sede legale in Via Roma, 261/BIS del Comune di Jesi (AN), già assentita alla Ditta Lag S.r.l., come meglio identificato nel documento istruttorio;
2. DI VINCOLARE la Ditta center Gomma S.r.l. all’osservanza degli obblighi e delle condizioni di cui al disciplinare di rinnovo rilasciato in data 05/11/2020 n.154 approvato con decreto n.15 del 22 gennaio 2021 dalla Regione Marche “Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio”, che regola la concessione per la derivazione d’acqua identificata con n. D.R.1536, fascicolo n. 420.60.90/2019/EDI/1328, della durata di anni quindici e con scadenza il 22 gennaio 2036;
3. DI DARE ATTO che sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;
4. DI STABILIRE che il concessionario corrisponderà alla Regione Marche il canone annuale di € 170,00 (centosettanta/00), calcolato ai sensi dell’art. 46 della L.R. 05/2006 e s.m.i. e che tale somma deve essere corrisposta di anno in anno, anticipatamente,

comunque non oltre il 31 marzo di ogni anno, utilizzando il sistema di pagamento on-line Regione Marche (Marche Payment) <http://mpay.regione.marche.it/mpay/> raggiungibile tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema regionale SIAR DAP;

5. DI STABILIRE che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema regionale SIAR DAP, i risultati delle misure eseguite relative al prelievo dell'anno precedente;
6. DI DARE ATTO che è facoltà dell'Amministrazione concedente, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l'acqua pubblica in tutti i casi previsti dall'art. 55 del R.D. n. 1775/1933;
7. DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11.12.1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;
8. DI PRECISARE che ai sensi dell'art.16 della L.R. 5/2006 almeno tre mesi prima della scadenza il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione presenta la relativa domanda tramite la piattaforma SIAR DAP, per gli adempimenti di cui all'art.13, in caso contrario dovrà comunicare la cessazione dell'utenza, la rimozione delle opere di sollevamento e la tombatura del pozzo, qualora presente;
9. DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Alessandro Giacchetta e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Nord sede di Ancona della Regione Marche;
10. DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
11. DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica

del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;

12. DI NOTIFICARE il presente decreto a mezzo posta elettronica certificata alla ditta Center Gomma S.r.l. con sede legale in Via Roma, 261/BIS del Comune di Jesi (AN), PEC: centergomma@pec.it;

13. DI ATTESTARE che dal presente decreto non deriva, ne può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La Dirigente del Settore
Arch. Lucia Taffetani

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 giugno 2024, n. 405

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Ascani Armando

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Ascani Armando (P.IVA/C.F. SCNRND57A15C100I), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso,

- portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
- a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2024;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
 - i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2025, la stima dei volumi attinti nell'anno 2024;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
 - j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
 - 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
 - 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
 - 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
 - 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 giugno 2024, n. 406

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Biducci Donatello

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Biducci Donatello (P.IVA/C.F. BDCDTL72L14D488E), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento “AMMISSIBILITA’ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA” che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento “AMMISSIBILITA’ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA”, contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell’attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2024;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) **il prelievo complessivo di acqua non potrà superare 1 l/s, pertanto trattandosi di due punti di prelievo, non si potrà attingere contemporaneamente in entrambi i punti;**
 - f) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell’area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - g) la licenza si intende accordata salvi ed imprejudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all’esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - h) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell’art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
- i) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell’art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- j) ai sensi di quanto disposto dall’art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2025, la stima dei volumi attinti nell’anno 2024;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all’obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
- k) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l’utilizzazione dell’acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all’art. 17 della L.R. 5/2006 e all’art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell’art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l’interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
- 7) Di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

- 1) Documento “AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA”

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 14 giugno 2024, n. 407

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. Cambio d'uso, da irriguo a domestico, della concessione pluriennale di acqua pubblica D.R. 1131 dal subalveo del Fiume Esino tramite n.1 pozzo sito in Comune di Monte San Vito in località Via Ponte Lamato. Ditta: Ronconi Pierina

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) DI ACCORDARE la variazione di utilizzo del pozzo in oggetto, di proprietà della Sig.ra Ronconi Pierina (C.F. RNCPRN45M71F745K), residente in P.zza Ugo Foscolo, 26, del Comune di Monte San Vito (AN) ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 19 Mappale 1021 (ex 967 ex 29) del Comune di Monte San Vito in località Via Ponte Lamato a partire dalla data del presente decreto da uso irriguo ad uso domestico, come definito dall'art. 1, comma 3, lettera a), della L.R. 5/2006, sotto la sua responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.
- 2) DI SUBORDINARE la validità del presente atto al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - irrigare una superficie di 900 mq, come da mappa catastale con rappresentazione dell'esatto perimetro dell'area oggetto di irrigazione;
 - l'uso dell'acqua non può configurare un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro.
- 3) DI STABILIRE che, l'osservanza degli obblighi e condizioni previsti nel disciplinare n. 302/1131 del 23/03/2004, e relativa Determina Dirigenziale di approvazione n.177 del 23/03/2004 rilasciati dalla Provincia di Ancona IX Settore - Tutela dell'Ambiente Area Tutela Acque Territorio e Demanio ivi compreso il pagamento dell'annuo canone, sono cessati dal 2023.
- 4) DI DISPORRE l'archiviazione definitiva della concessione pluriennale di acque pubbliche, per il prelievo di 0,016 l/sec, di acqua pubblica ad uso irriguo dal subalveo del fiume Esino tramite n.1 pozzo, già assentita alla Sig.ra Ronconi Pierina residente in P.z-

za Ugo Foscolo, 26 del Comune di Monte San Vito (AN).

- 5) DI PRECISARE, altresì, che variazioni future nell'uso dell'acqua del pozzo che dovessero comportare un uso diverso dal domestico, come definito all'art. 1 della L.R. 5/2006, dovranno essere preventivamente comunicate a questo Settore ai fini dell'attivazione del procedimento di rilascio della concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica.
- 6) DI riservarsi la possibilità di effettuare controlli e verifiche per accertare la rispondenza di quanto stabilito nel presente atto con le condizioni di utilizzo del pozzo.
- 7) DI pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
- 8) DI precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Alessaandro Giacchetta e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 9) DI rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
- 10) DI trasmettere il presente decreto alla Sig.ra Ronconi Pierina e al Comune di Monte San Vito pec: protocollo@pec.comune.montesanvito.an.it.
- 11) DI attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 12) DI attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 17 giugno 2024, n. 408

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Lavori di consolidamento del versante nord dell'abitato di Frontino, zona sottostante il cimitero del capoluogo, interventi di protezione al piede, in destra idraulica del torrente Mutino. Progetto di variante. Ditta richiedente: Amministrazione Comunale di Frontino (C.F. p. IVA 00360580419). Autorizzazione Rep. n° 3002/fo.

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 17 giugno 2024, n. 409

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Guidi Serena

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Guidi Serena (P.IVA/C.F. GDUSRN78R58D451R), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mez-

zo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;

- b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2024;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
 - i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2025, la stima dei volumi attinti nell'anno 2024;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
 - j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.

- 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
- 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

- 1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 17 giugno 2024, n. 410

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Mariangeli Loretta

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Mariangeli Loretta (PIVA/C.F. MRNLTT55M45D451N), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITÀ DO-

- MANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
- 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2024;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed pregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
 - i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2025, la stima dei volumi attinti nell'anno 2024;

- il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
 - j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
 - 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
 - 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140 e 143 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
 - 7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
 - 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

- 1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 17 giugno 2024, n. 411

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.. SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI FERMIGNANO-Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per la realizzazione di muro di

contenimento e di un parcheggio ad uso esclusivo delle due unità abitative, ubicato in località Pagino n. 40 (Foglio n. 42, particella n. 159 sub. 11 e 12 e particella 219 e 221), Comune di Fermignano. Istanza presentata dalla ditta MARCHIONNI MASSIMO, tramite il SUE del Comune di Ferm

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 17 giugno 2024, n. 412

Art.7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico relativo al progetto per la realizzazione di un nuovo elettrodotto interrato di Bassa Tensione con relativa posa di nuovi C3M, in Frazione Montacuto nel Comune di Ancona (AN). Codice SGQ DA0000233293842. Riferimento EDIS74064277 - AUT_57985615. Ditta richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 17 giugno 2024, n. 413

Art.7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico con prescrizioni relativo al progetto di ristrutturazione edilizia mediante demolizione dell'edificato e ricostruzione delocalizzata con ampliamento a fini residenziali in applicazione dei benefici della L.r. 22/2009 e ss.mm.ii. Proprietà di cui al Fgl. 116 mapp. 1108, 1113, 1111, 1099, 1115, 982, 983, 734, 1097, 1094 e 1102 ubicata in frazione Melano di Fabriano. Ditta richiedente: Diasen S.r.l. per il tramite del Comune di Fabriano

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2024, n. 415

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Turchetti Anna Maria

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di concedere alla ditta Turchetti Anna Maria (P.I.

- VA/C.F. TRCNMR57T69D451G), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento “AMMISSIBILITA’ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA” che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare il documento “AMMISSIBILITA’ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA”, contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell’attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
 - 3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
 - b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2024;
 - c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
 - d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
 - e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell’area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
 - f) la licenza si intende accordata salvi ed imprejudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all’esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
 - g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell’art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
 - h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell’art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
 - i) ai sensi di quanto disposto dall’art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
 - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2025, la stima dei volumi attinti nell’anno 2024;
 - il prelievo in oggetto non è soggetto all’obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
 - j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l’utilizzazione dell’acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
- 4) Di precisare che in base all’art. 17 della L.R. 5/2006 e all’art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
 - 5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
 - 6) Di rappresentare, ai sensi dell’art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l’interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
 - 7) Di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990.
 - 8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

1) Documento “AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA”

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2024, n. 416

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. Ditta: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per razionalizzazione dell'elettrodotto aereo in Bassa Tensione denominato "D" in uscita dalla cabina "Vallugola" N°DJ50-2-640924 (Foglio n. 1-2), per nuova fornitura cliente nel Comune di Pesaro (PU). Codice SGQ DF0000178288459. Istanza presentata dalla ditta E-DISTRIBUZIONE (AUT_2520712).

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 20 giugno 2024, n. 417

Art.7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico con prescrizioni relativo al progetto per la realizzazione di un pozzo ad uso domestico sul fondo censito al Fgl. 121 mapp. 440 C.T. in loc. Rocchetta di Fabriano. Ditta richiedente: Giorgi Amorino e Giorgi Danilo per il tramite del Comune di Fabriano.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 14 giugno 2024, n. 364

R.D. 1775/1933 art. 20 - L.R. 5/2006 art. 23. - SIAR-DAP 512632. Cambio di titolarità della concessione rilasciata alla Sig.ra Luigina Borgogna - C.F. BRGLGN53L68F632O - P.IVA 01307000438 (SIAR-DAP 505144) a favore del sig. Simone Baldassari C.F. BLDSM-N83E01H211H - P.IVA 0203390430 (SIAR-DAP 512632) - per derivazione di acqua pubblica ad uso agricolo dal pozzo ID_55850 in Comune di Potenza Picena, F. 34 Part. 128.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) DI AVER ACCERTATO il cambio titolarità, ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/33 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, dalla Sig.ra Luigina Borgogna - C.F. BRGLGN53L68F632O - P.IVA 01307000438

(SIAR-DAP 505144) al sig. Simone Baldassari C.F. BLDSMN83E01H211H - P.IVA 0203390430 (SIAR-DAP 512632), in forza dell'atto di donazione redatto dal Dott. Renato Bucci Registrato in Ancona il 21/06/2022 n. 5266 e trascritto in Macerata il 22/06/2022 ai n. 9819 e 9820 reg.ord; n.7206 e 7207 reg. part. - istanza prot. 0395617104/04/2024\IR_MARCHE\GRMIITPCIA\420.60.90/2019/ITE/826;

- 2) DI PROVVEDERE, ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/33 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, al cambio di titolarità del Provvedimento di riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ad uso agricolo, concessa con Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud n. 641 del 30/10/2023;
- 3) DI STABILIRE che la durata del Provvedimento di riconoscimento è di 5 (cinque) anni a partire dal 30/10/2023, con scadenza il 29/10/2028 e che entro tale termine il titolare della presente derivazione, ovvero il proprietario dei pozzi, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR (<https://siar.regione.marche.it>);
- 4) DI STABILIRE che le condizioni per l'uso sono le stesse impartite con Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud n. 641 del 30/10/2023;
- 5) DI RICONOSCERE che la portata di prelievo non dovrà superare 1,5 l/s, per una superficie irrigata 3,00 ha;
- 6) DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
- 7) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 14 giugno 2024, n. 365

R.D. 1775/1933 art. 20 - L.R. 5/2006 art. 23. - SIAR-DAP 511814. *Cambio di titolarità della concessione rilasciata alla Sig. Giovanni Pinciaroli - C.F. PNCGNN35E09L191S - P.IVA 01135190435 (SIAR-DAP 504938) a favore del sig. Michele Pinciaroli C.F. PNCMHL76M-03L191Z - P.IVA 02074620432 (SIAR-DAP 511814) - per derivazione di acqua pubblica ad uso agricolo dal pozzo ID_69191 in loc. via Nazionale del Comune di Tolentino, F. 56 Part. 79.*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) DI AVER ACCERTATO il cambio titolarità, ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/33 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, dalla Sig. Giovanni Pinciaroli - C.F. PNCGNN35E09L191S - P.IVA 01135190435 (SIAR-DAP 504938) al sig. Michele Pinciaroli P.IVA 02074620432 (SIAR-DAP 511814), in forza della scrittura privata – Contratto di affitto Prot. AGEA anno 2022 n. 932 e anno 2022 n. 204 – allegato alla richiesta di voltura prot. 012565031/01/2024IR_MARCHEIGRMITPCIAI420.60.90/2019/ITE/826;
- 2) DI PROVVEDERE, ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/33 e dell'art. 23 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, al cambio di titolarità del Provvedimento di riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ad uso agricolo, concessa con Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud n. 415 del 10/08/2022;
- 3) DI STABILIRE che la durata del Provvedimento di riconoscimento è di 5 (cinque) anni a partire dal 10/08/2022, ma essendo il contratto di affitto valido fino 1/01/2026, prima della scadenza di tale termine, il proprietario del pozzo o il nuovo locatario del fondo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale, secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR (<https://siar.regione.marche.it>);
- 4) DI STABILIRE che le condizioni per l'uso sono le stesse impartite con Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud n. 415 del 10/08/2022;
- 5) DI RICONOSCERE che la portata di prelievo non dovrà superare 0,5 l/s, per una superficie irrigata 10000 mq

6) DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;

7) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140 e 143 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente

Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 17 giugno 2024, n. 367

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5 - Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal torrente Fluvione, in sponda destra, all'altezza del mappale n° 324, Foglio 47, località Salare in Comune di Roccafluvione (AP) - Ditta: Forlini Camillo -

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di concedere al Sig. Forlini Camillo** (C.F.: FRLCL-L42R05H390D) residente in Roccafluvione (AP) in via Salare, 62, **la licenza di attingimento di acqua pubblica** dal torrente Fluvione, in sponda destra, all'altezza del mappale n° 324, Foglio 47, in località Salare in Comune di Roccafluvione (AP), **per uso irriguo per colture orticole** per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile, nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente atto, a pena, in caso di inosservanza, della revoca della presente licenza, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente;
- **di stabilire che**, per l'uso irriguo per colture orticole, **il prelievo potrà avvenire esclusivamente per il periodo dal 01/06/2023 al 31/10/2023**, per mezzo di

- opera di presa costituita da elettropompa mobile;
- di sottoporre la licenza alle seguenti prescrizioni:
 - o il prelievo, per una portata massima di 1 l/s, potrà avvenire soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni mese concesso per una durata di prelievo di 2 ore/giorno per l'irrigazione di una superficie di mq 2.000 di un fondo agricolo catastalmente contraddistinto al mappale n° 324 - Foglio n°47 del NCT del Comune di Roccafluvione (planimetria allegata);
 - o il **prelievo è vietato** nella fascia oraria compresa **tra le ore 10.00 e le ore 18.00**;
 - o la licenza si intende accordata fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi;
 - o per ogni danno conseguente all'esercizio dell'autorizzazione, la Ditta dovrà tenere sollevata l'Amministrazione;
 - o la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore di quanto previsto all'art. 96 lett. f) del RD 523/1904;
 - o è facoltà dell'Amministrazione revocare la presente autorizzazione, o di modificarla a suo giudizio insindacabile senza che il concessionario possa domandare compensi o indennizzi di sorta per danni che in conseguenza alla revoca o modifica derivassero al concessionario stesso;
 - o la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Servizio o di altri Enti con attribuzione di ispezione e controllo;
 - o oltre alle norme contenute nel presente atto la ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza delle disposizioni di cui al TU 11.12.1933 n. 1775 e successive norme regolamentari;
- di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: <http://www.norme.marche.it>.
- di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c.4, della L. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. 11.12.1933 n.1775; per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche;
- di attestare altresì che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 17 giugno 2024, n. 368
R.D. 1775/1933; L.R. 5/2006 – Riconoscimento utenza di derivazioni di acque pubbliche ad uso: antincendio e irrigazione aree a verde da pozzo esistente (codice ID: 99235), ubicato in Comune di Maltignano (AP), su area identificata catastalmente al mappale n° 9, Foglio 2 – Ditta: Magazzini Gabrielli spa (P IVA 00103300448) con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), località Monticelli - Prat. 1456/AP -

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006, **l'utenza** in atto di derivazione di acque pubbliche da n. **1 pozzo (cod.ID: 99235)** di proprietà della **Ditta: Magazzini Gabrielli spa** (P IVA 00103300448) con sede legale ad Ascoli Piceno (AP), località Monticelli snc, **ad uso: antincendio e irrigazione aree a verde**, fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, **entro i limiti di disponibilità dell'acqua e comunque nella prospettiva della sua tutela e risparmio**, anche tramite la raccolta di acque piovane o sistemi alternativi, riutilizzo e riciclo della risorsa, eliminazione degli sprechi e riduzione dei consumi, mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
- **di stabilire** che l'attingimento di acque pubbliche dal **pozzo (cod.ID: 99235)**, ubicato su area catastalmente identificata al mappale n°9, Foglio 2, località Piane Tronto del Comune di Maltignano, utilizzate per l'irrigazione di aree a verde e riempimento vasca antincendio, ubicate su area di pertinenza del deposito della Ditta in oggetto, contraddistinta catastalmente al mappale n. 9, Foglio 2 del Comune di Maltignano, dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - il prelievo, da effettuare nei mesi da maggio a settembre per l'irrigazione, con esclusione della fascia oraria tra le ore 10:00 e le ore 18:00, non potrà superare la **portata istantanea max di moduli 0,01 (1 l/s), con obbligo di comunicare le caratteristiche del limitatore di portata**, o altro dispositivo che funga da regolatore

- di portata, avendo la pompa installata portata massima maggiore di quella concessa, entro 60 giorni dall'emanazione del presente provvedimento;
- il **volume complessivo annuo** non dovrà superare i **200 mc/annui**, entro i limiti di disponibilità e purché lo stesso non risulti in contrasto con il buon regime delle acque, escludendo, con periodici controlli a carico della Ditta concessionaria, qualsivoglia forma di inquinamento o insufficienza del sistema di derivazione che, se riconosciute, dovranno essere denunciate alle autorità competenti;
 - un eventuale **superamento** della portata massima e del prelievo annuo complessivo concessi (con un margine di tolleranza del 15%, fatte salve le eventuali cause di forza maggiore) **costituisce violazione** di una norma essenziale della derivazione, punibile con sanzione amministrativa ai sensi della vigente normativa in materia di acque pubbliche in oggetto specificata;
 - il titolare della derivazione dovrà porre in atto ogni utile accorgimento per la messa in sicurezza del pozzo e al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;
 - il presente **Decreto** dovrà essere conservato **presso l'area di ubicazione della derivazione di acque pubbliche**, a disposizione delle autorità preposte alla vigilanza;
 - **le ristrutturazioni, i potenziamenti o modifiche sostanziali** del sistema di distribuzione delle acque come risultante dalla documentazione tecnica agli atti relativa al pozzo in oggetto che siano **interventuti successivamente all'originaria denuncia e autocertificazione** dei dati tecnici e catastali riportati nella scheda allegata, **dovranno essere tempestivamente denunciati allo scrivente Settore, a pena di sanzioni pecuniarie** di cui al TU Acque Pubbliche (RD 1775/33 e s.m.i.), in caso di discordanze riscontrate in sede di eventuale effettuazione di sopralluogo ricognitivo;
 - la ditta concessionaria terrà sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud di AP da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché da ogni reclamo o azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto;
 - la ditta concessionaria dovrà consentire l'accesso al personale incaricato di effettuare accertamenti e/o verifiche;
 - l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare la revisione delle condizioni stabilite nel presente atto;
- **di precisare che il presente decreto**, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, **ha una durata di 5 anni a partire dalla data della sua emissione**, al termine dei quali dovrà presentare domanda di concessione secondo la normativa vigente, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca;
 - **di dare atto che la Ditta** concessionaria in oggetto **dovrà corrispondere anticipatamente entro il 31 marzo di ogni anno il canone demaniale**, il cui importo è determinato dalla Regione Marche, come stabilito dall'art. 46 della L.R. 5/2006, in ragione del relativo uso, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia;
 - **di dare atto che la Ditta** concessionaria **è in regola con il pagamento dei canoni** pregressi e del canone annualità 2024;
 - **di stabilire che**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, **la Ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, il volume di acque pubbliche prelevate dall'impianto nell'anno precedente**;
 - **di dare atto** che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: <http://www.norme.marche.it>;
 - **di attestare**, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.
- Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*
- Il Dirigente
(Ing. Vincenzo Marzialetti)
-
- Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 17 giugno 2024, n. 369**
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal fosso Pescolla, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 241, Foglio 7, località Pescolla in Comune di Castorano (AP) - Ditta: Funari Bruno-
- IL DIRIGENTE
- omissis
- DECRETA
- **di concedere al Sig. Funari Bruno** (C.F.: FNR-BRN49L28H588Q) residente in Castorano (AP) in

via Pescolla, 21, la **licenza di attingimento di acqua pubblica** dal fosso Pescolla, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 241, Foglio 7, in località Pescolla in Comune di Castorano (AP), **per uso irriguo per colture orticole** per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile, nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente atto, a pena, in caso di inosservanza, della revoca della presente licenza, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente;

- **di dare atto che la presente licenza è rilasciata in via eccezionale, dovendo dal prossimo anno l'utente in oggetto presentare istanza di concessione ordinaria pluriennale;**
- **di stabilire che**, per l'uso irriguo per colture orticole, **il prelievo potrà avvenire esclusivamente per il periodo dal 01/04/2024 al 30/09/2024**, per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile;
- di sottoporre la licenza alle seguenti prescrizioni:
 - o il prelievo, per una portata massima di 1 l/s, potrà avvenire soltanto nei giorni di martedì e venerdì di ogni mese concesso per una durata di prelievo di ore 3, per l'irrigazione di una superficie di mq 4.680 di un fondo agricolo catastalmente contraddistinto al mappale n° 96 - Foglio n° 7 del NCT del Comune di Castorano (planimetria allegata);
 - o **il prelievo è vietato** nella fascia oraria compresa **tra le ore 10.00 e le ore 18.00;**
 - o la licenza si intende accordata fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi;
 - o per ogni danno conseguente all'esercizio dell'autorizzazione, la Ditta dovrà tenere sollevata l'Amministrazione;
 - o la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore di quanto previsto all'art. 96 lett. f) del RD 523/1904;
 - o è facoltà dell'Amministrazione revocare la presente autorizzazione, o di modificarla a suo giudizio insindacabile senza che il concessionario possa domandare compensi o indennizzi di sorta per danni che in conseguenza alla revoca o modifica derivassero al concessionario stesso;
 - o la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Servizio o di altri Enti con attribuzione di ispezione e controllo;
 - o oltre alle norme contenute nel presente atto la ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza delle disposizioni di cui al TU 11.12.1933 n. 1775 e successive norme regolamentari;
- di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: <http://www.norme.marche.it>.

- di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c.4, della L. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. 11.12.1933 n.1775; per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche;
- di attestare altresì che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

ALLEGATI
(planimetria)

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 18 giugno 2024, n. 370
CAMBIO DI TITOLARITA' CONCESSIONE DEMANIALE assentita con Decreto n. 445/GCMS/2023 per n. 1 scarico di acque reflue industriali provenienti dal piazzale dell'impianto sul fosso Casoni nel Comune di Magliano di Tenna (FM), in favore della ditta EUROCAP PETROLI S.p.A. (P.IVA 02068960364), ai sensi degli artt. 23 e 30 della L.R. 05/2006 e s.m.i.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 18 giugno 2024, n. 371
CAMBIO DI TITOLARITA' CONCESSIONE DEMANIALE assentita con Decreto n. 14/TTF/2020 per n. 1 scarico sul fosso Ceccuccio in sponda dx nel Comune di Falerone (FM), in favore della ditta ANTORAF UNIPERSONALE SRL (P.IVA 02520240447) ai sensi degli artt. 23 e 30 della L.R. 05/2006 e s.m.i.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 19 giugno 2024, n. 372

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5 - Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal Fiume Aso, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 537, Foglio n° 8 del Comune di Comunanza (AP) - Ditta: Silveri Alessandro -

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di concedere al Sig. Silveri Alessandro** (C.F.: SLVLSN56C14C935M), residente a Comunanza (AP) in via Trieste, 94, **la licenza di attingimento di acqua pubblica** dal Fiume Aso, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 537, Foglio 8, del Comune di Comunanza (AP), **per uso irriguo (colture orticole)** per mezzo di opera di presa mobile collocata su terreno di proprietà della Sig.ra Berrettarossa Maria Rita, la quale autorizza il Sig. Silveri Alessandro al passaggio sulla sua proprietà. Tutto ciò nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente atto, a pena, in caso di inosservanza, della revoca della presente licenza, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente;
- **di stabilire che**, per l'uso irriguo per colture orticole, **il prelievo potrà avvenire esclusivamente per il periodo dal 01/05/2024 al 30/09/2024**, per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile;
- di sottoporre la licenza alle seguenti prescrizioni:
 - o il prelievo, per una portata massima di 1,5 l/s, potrà avvenire soltanto a giorni alterni, per non più di 12 giorni/mese, per l'irrigazione di una superficie di circa mq 250, di un fondo agricolo catastalmente contraddistinto al mappale 571, Foglio 8 del NCT del Comune di Comunanza (AP) (planimetria allegata);
 - o **il prelievo è vietato** nella fascia oraria compresa **tra le ore 10.00 e le ore 18.00**;
 - o la licenza si intende accordata fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi;
 - o per ogni danno conseguente all'esercizio dell'autorizzazione, la Ditta dovrà tenere sollevata l'Amministrazione;
 - o la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore di quanto previsto all'art. 96 lett. f) del RD 523/1904;
 - o è facoltà dell'Amministrazione revocare la pre-

sente autorizzazione, o di modificarla a suo giudizio insindacabile senza che il concessionario possa domandare compensi o indennizzi di sorta per danni che in conseguenza alla revoca o modifica derivassero al concessionario stesso;

- o la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Servizio o di altri Enti con attribuzione di ispezione e controllo;
- o oltre alle norme contenute nel presente atto la ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza delle disposizioni di cui al TU 11.12.1933 n. 1775 e successive norme regolamentari;
- di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: <http://www.norme.marche.it>.
- di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c.4, della L. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. 11.12.1933 n.1775; per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche;
- di attestare altresì che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

ALLEGATI
(planimetria)

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

DIPARTIMENTO – POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione del 17 giugno 2024, n. 36

Approvazione dello schema di convenzione fra Regione Marche e Sviluppo Europa Marche Srl (SVEM Srl) per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica al Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego. CUP: B79B24000060001. Impegno di spesa di € 180.300,00 (più IVA a norma di legge)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di dare atto che con DGR n. 1835 del 29 novembre 2023 è stato approvato il piano triennale 2024-2026 delle attività della società in house Sviluppo Europa Marche S.r.l. (SVEM);
2. Di autorizzare l'affidamento in house a Sviluppo Europa Marche (SVEM) srl (Via Gentile da Fabriano,9 60125 Ancona ,C.F. e P.I. 01588410421, ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 36/2023, del servizio di assistenza tecnica specialistica al Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego (CUP: B79B24000060001) per un importo complessivo pari a € 219.966,00 (IVA inclusa) e per la durata di 24 mesi (prorogabili comunque, fino ai termini consentiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro);
3. Di approvare lo schema di convenzione tra Regione Marche e SVEM per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica al Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. Di dare atto che, in ragione del principio di competenza finanziaria di cui all'art. 3 allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'obbligazione giuridicamente perfezionata di cui al presente atto, di importo pari a **€ 219.966,00** (comprensivo di IVA al 22%) per servizi, risulta esigibile secondo il seguente cronoprogramma:

Annualità	Importo
2024	€ 64.166,00
2025	€ 110.000,00
2026	€ 45.800,00
Totale	€ 219.966,00

5. Di impegnare, ai sensi degli art. 56 e 10 comma 3 lett. a) D.Lgs 118/2011, a carico del bilancio 2024/2026, la somma complessiva di € 219.966,00 (Iva inclusa), per servizi, a favore di Sviluppo Europa Marche (SVEM) srl (via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, C.F e P.I.01588410421), annualità 2024, 2025 e 2026 (risorse afferenti al Piano di Potenziamento Straordinario dei Centri per l'Impiego- Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020) come di seguito indicato:

Capitolo	Descrizione	2024 €	2025 €	2026 €
2150110107	SPESE PER AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DEL PIANO DI POTENZIAMENTO STRAORDINARIO DEI CPI	64.166,00	110.000,00	45.800,00

di cui IMPONIBILE	52.595,08	90.163,94	37.540,98
di cui IVA 22%	11.570,92	19.836,06	8.259,02

correlato capitolo di entrata e accertamenti:

CAPITOLO	ANNO	ACCERTAMENTO	IMPORTO (€)
1201010414	2024	n. 561/2024	719.549,99
	2025	n. 340/2025	234.000,00
	2026	n. 216/2026	45.834,00

Si indica, quale codifica della transazione elementare, di cui agli artt. 5, 6 e Allegato 7 del D.Lgs. n. 118/2011, la seguente:

Capitolo	CTE
2150110107	1501 2120199999 041 8 1030299999 0000000000000000 4 3 000

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i./siope

6. Di dare atto che trattasi di affidamento diretto a società in house art. 7 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., pertanto escluso dal CIG;
7. Di nominare Responsabile di procedimento ai sensi dell' art. 5 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. la funzionaria Valentina Romagnoletti;
8. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, nonché di dare attuazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. n. 36/2023 e al D.lgs. n. 33/2013.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Direttore
(Roberta Maestri)

ALLEGATI

A: Schema di convenzione tra Regione Marche e Sviluppo Europa Marche S.r.l. (S.V.E.M. S.r.l.) per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica al Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego (CUP: B79B24000060001)

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 17 giugno 2024, n. 256

Approvazione Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata, redatta dal C.p.l. di Ancona, per "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 7 Unità afferente al profilo di Operatore Tecnico Accalappiacani (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) presso l'Azienda Sanitaria Territoriale Marche di Ancona da destinare presso le sedi di Jesi (5 unità) e Fabriano (n. 2 Unità). Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata relativa alle unità da assegnare presso la sede di Fabriano (AN).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare, in esito all'istruttoria ed a seguito della Graduatoria Regionale, sulla base delle motivazioni articolate nel presente decreto, la Graduatoria Regionale Unica Integrata Definitiva riportata in allegato, parte integrale e sostanziale dello stesso, redatta dal Centro per l'Impiego di Ancona, afferente alla chiamata per l'avviamento a selezione, di cui all'art. 16 L. 56/87, alla D.G.R. Marche n. 203/2021 e al Decreto Dirigenziale n.252/GML/2021, tenutasi in data 06/06/2024, richiesta dall'Azienda Sanitaria Territoriale Marche di Ancona con nota pervenuta in data 121/052024, assunta agli atti del Cpi di Ancona con prot. nr. 613156, con cui ha richiesto l'avviamento a selezione per la copertura di nr. 2 posti per il profilo professionale di "Operatore Tecnico Accalappiacani (Area del Personale di Supporto – ex cat. B)) riconducibile alla qualifica ISTAT "5.4.5 Addestratori e Custodi di Animali, a tempo indeterminato e pieno da destinare presso la sede di Fabriano (AN).
2. Di dare atto che in sede di istruttoria non si è provveduto alla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria Regionale, in quanto è pervenuta una(1) sola candidatura;
3. Di dare atto che per l'unità mancante, si procederà a una nuova chiamata in data 19/06/2024, come da Avviso pubblicato in data 12/06/2024;
4. La pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche, nonché negli spazi fisici (bacheche dei CPI) e sui seguenti siti web:
 - <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>;
 - <https://janet.regione.marche.it/>;
 La pubblicazione avviene con l'omissione dei dati sensibili, comunque conservati agli atti interni, per

competenza, dei CPI della Regione Marche, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 196/2003, Reg. UE 679/2016 e D.Lgs n. 33/2013 e dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto di dette disposizioni, ogni candidato sarà inserito in graduatoria con il codice identificativo (I.D.) prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency;

5. Di disporre che la predetta graduatoria abbia validità di 6 mesi dalla data della sua pubblicazione e che sia utilizzabile nel medesimo periodo per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, che rinuncino all'assunzione, o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro, come previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano i predetti avviamenti;
6. Di autorizzare il titolare di posizione organizzativa Centro per l'Impiego di Ancona, o suoi delegati, ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
7. Di dare esecuzione al presente procedimento designando a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, il Dott. Moreno Menotti, titolare di P.O. Responsabile C.p.l. di Ancona, il quale si avvale del personale assegnato all'Ufficio Avviamenti a selezione presso Enti Pubblici per l'istruttoria;
8. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Si dà atto, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90. Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

DIPARTIMENTO POLICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro
Centro per l'impiego di ANCONA - Centralino 071/2137532 - www.regione.marche.it/centri-impiego
Email centroimpiegoancona@regione.marche.it PEC regione.marche.centroimpiegoancona@emarche.it

GESTIONE AVVIAMENTI A SELEZIONE - elenco dei candidati interni disponibili associati alla richiesta

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE MARCHE DI ANCONA - Richiesta di personale per 7 Operatore Tecnico Accalappiacani (Area del Personale di Supporto – ex cat. B) a tempo indeterminato e pieno da destinare presso le sedi di Jesi (n. 5 unità) e di Fabriano (n. 2 unità).
Data pervenuta in data 21/05/2024 –
Graduatoria Definitiva Regionale Unica Integrata riferita a n. 2 unità da assegnare presso la sede di Fabriano (AN)

CHIAMATA DEL 6 GIUGNO 2024

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI FABRIANO	I.D. 940377		ACCALAPPIACANI	OCCUPATI	Validato	175

* DATO PARASENSIBILE SOGGETTO A PRIVACY

Il Dirigente di P.F.
Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro
Dott. Massimo Rocchi
Documento informatico firmato digitalmente

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 17 giugno 2024, n. 258

Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo indeterminato per la qualifica di "Autista" di cui all'Avviso pubblico emanato con DDS n. 199 del 16.05.2024 presso AST di Macerata.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Macerata circa le candidature, proposte per l'avviamento a selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di lavoro a tempo indeterminato per la qualifica di "Autista", presso AST di Macerata di cui all'Avviso emanato con DDS n. 199 del 16.05.2024 in conformità alle disposizioni e ai criteri indicati nella DGR n. 203/2021 e nel Decreto Dirigenziale n. 252/GML/2021.
2. Di ammettere, in relazione al profilo professionale richiesto, n. 90 candidature presentate risultanti in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico per la qualifica di "Autista", cod. Istat 7.4.2.
Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 04.06.2024, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID: 33251786|04/06/2024|PSI-MAC che approvava la graduatoria provvisoria contenente le candidature elencate al punto 2 in possesso dei requisiti per la qualifica.
3. Di dar conto che avverso la graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale è stata presentata n. 1 istanza di riesame.
4. Di approvare la graduatoria definitiva, proposta dal Centro per l'Impiego di Macerata, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A.
5. Di disporre la pubblicazione della graduatoria e dell'elenco dei candidati non ammessi sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici) con valore di notifica per gli interessati.
6. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 5 avvenga nel rispetto delle normative previ-

ste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente.

7. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche, e possa avere efficacia, nel medesimo periodo, per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, o che rinuncino all'assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto.
 8. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Macerata ad avviare a selezione - in ordine di graduatoria un numero pari al posto a tempo determinato messo a selezione - presso l'IRCR di Macerata.
 9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, né può comportare impegni a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche.
 10. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L.n.241/90, art.5, alla Dott.ssa Teresa Lambertucci titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego (C.P.I.) Macerata.
 11. Di evidenziare che avverso le presenti graduatorie è ammesso ricorso al Giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 d. lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata - Sezione Giudice del Lavoro).
 12. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Regione Marche.
- Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.
- Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(Massimo Rocchi)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro



Centro Impiego di Macerata

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEFINITIVA
AST di Macerata - Richiesta di personale N. 486
Data Richiesta: 14.05.24 - Tipo Contratto: TEMPO INDETERMINATO
Qualifica: AUTISTA (Istat 7.4.2)

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
----	------	-------	-----------------	------------	-------	-----------

1	CPI FERMO	1709456			Validato	102,72
2	CPI ASCOLI PICENO	1121212			Validato	103,59
3	CPI FERMO	327432			Validato	104,58
4	CPI FERMO	340393			Validato	105,29
5	CPI TOLENTINO	1322473			Validato	105,77
6	CPI ANCONA	725241			Validato	105,8
7	CPI JESI	112718			Validato	106,22
8	CPI CIVITANOVA MARCHESI	1425898			Validato	106,52
9	CPI ANCONA	305573			Validato	106,64

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 409111	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro



Centro Impiego di Macerata

10	CPI SENIGALLIA	57428			Validato	107,26
11	CPI FERMO	304391		DISOCCUPATI	Validato	108,09
12	CPI SAN BENEDETT O DEL TRONTO	550757			Validato	108,14
13	CPI CIVITANOV A MARCHE	950227			Validato	108,4
14	CPI CIVITANOV A MARCHE	1723704	1978		Validato	108,47
15	CPI CIVITANOV A MARCHE	1739028	2000		Validato	108,47
16	CPI MACERATA	445424		DISOCCUPATI	Validato	108,53
17	CPI CIVITANOV A MARCHE	254251			Validato	108,7
18	CPI TOLENTINO	990616		CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	108,99
19	CPI FANO	776628			Validato	111,16

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 409111	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it		



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro



Centro Impiego di Macerata

20	CPI TOLENTINO	335527			Validato	111,72
21	CPI MACERATA	67977		DISOCCUPATI	Validato	111,98
22	CPI MACERATA	104093		OCCUPATI	Validato	112,88
23	CPI CIVITANOV A MARCHE	320950			Validato	113,13
24	CPI MACERATA	1143345		OCCUPATI	Validato	113,31
25	CPI CIVITANOV A MARCHE	1413706			Validato	114,91
26	CPI MACERATA	931879		IN SOSPENSIONE DELL'ANZIANITA' EX ART 4 D.L. 181/2000	Validato	116,1
27	CPI TOLENTINO	175348		DISOCCUPATI	Validato	117,27
28	CPI FABRIANO	508725			Validato	117,55
29	CPI CIVITANOV A MARCHE	902960		CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	117,59

Servizi impiego

PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it
centroimpiegomacerata@regione.marche.it

Centralino: 0733 409111

Piazzale Mercurio, 63
62100 Macerata (MC)

Collocamento obbligatorio

centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it

Sportello polifunzionale di Cingoli

centroimpiegomacerata@regione.marche.it

Telefono: 0733 602686
0733 604715

Borgo Paolo Danti, 46
62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro



Centro Impiego di Macerata

30	CPI MACERATA	229717		OCCUPATI	Validato	117,99
31	CPI TOLENTINO	1013512			Validato	118,27
32	CPI ANCONA	377476			Validato	118,87
33	CPI ANCONA	498623			Validato	118,88
34	CPI FERMO	904928			Validato	119,92
35	CPI TOLENTINO	1194462			Validato	121,46
36	CPI CIVITANOV A MARCHE	115992			Validato	122,57
37	CPI MACERATA	1048997		OCCUPATI	Validato	122,61
38	CPI ANCONA	264690			Validato	123,17
39	CPI ANCONA	448450			Validato	124,71
40	CPI FERMO	452693			Validato	127,04

Servizi impiego Collocamento obbligatorio Sportello polifunzionale di Cingoli	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 409111 Telefono: 0733 602686 0733 604715	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC) Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)
---	---	---	---



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro



Centro Impiego di Macerata

41	CPI CIVITANOV A MARCHE	1462950			Validato	128,16
42	CPI FERMO	512055			Validato	128,83
43	CPI TOLENTINO	1183947			Validato	129,05
44	CPI ANCONA	124034			Validato	129,76
45	CPI MACERATA	784573	1989	OCCUPATI	Validato	130,27
46	CPI MACERATA	1091739	1990	OCCUPATI	Validato	130,27
47	CPI CIVITANOV A MARCHE	1657721			Validato	130,55
48	CPI FANO	690040			Validato	130,77
49	CPI FERMO	59009			Validato	131,18
50	CPI MACERATA	879356		OCCUPATI	Validato	131,62
51	CPI CIVITANOV A MARCHE	194318			Validato	131,95
52	CPI FERMO	459427			Validato	133,51

<p>Servizi impiego</p> <p>Collocamento obbligatorio</p> <p>Sportello polifunzionale di Cingoli</p>	<p>PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it</p> <p>centroimpiegomacerata@regione.marche.it</p> <p>centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it</p> <p>centroimpiegomacerata@regione.marche.it</p>	<p>Centralino: 0733 409111</p> <p>Telefono: 0733 602686 0733 604715</p>	<p>Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)</p> <p>Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)</p>
--	--	---	--



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro



Centro Impiego di Macerata

53	CPI FERMO	1669644			Validato	136,23
54	CPI MACERATA	509974		OCCUPATI	Validato	136,91
55	CPI CIVITANOV A MARCHE	239494			Validato	137,03
56	CPI MACERATA	784356		DISOCCUPATI	Validato	139,04
57	CPI CIVITANOV A MARCHE	361801			Validato	143,45
58	CPI MACERATA	1098150		DISOCCUPATI	Validato	144,46
59	CPI CIVITANOV A MARCHE	1218662			Validato	149,27
60	CPI MACERATA	1702829		DISOCCUPATI	Validato	149,33
61	CPI CIVITANOV A MARCHE	381909	07/1965		Validato	175
62	CPI FERMO	301421	08/1965		Validato	175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 409111	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro



Centro Impiego di Macerata

63	CPI MACERATA	355017	08/1969	DISOCCUPATI	Validato	175
64	CPI FERMO	587786	09/1969		Validato	175
65	CPI CIVITANOV A MARCHE	557594	05/1970	OCCUPATI	Validato	175
66	CPI TOLENTINO	386621	03/1971		Validato	175
67	CPI FERMO	66452	04/1971		Validato	175
68	CPI TOLENTINO	83434	03/1972	DISOCCUPATI	Validato	175
69	CPI CIVITANOV A MARCHE	409964	01/1975		Validato	175
70	CPI MACERATA	417304	08/1976	OCCUPATI	Validato	175
71	CPI MACERATA	333599	08/1977	DISOCCUPATI	Validato	175
72	CPI FERMO	509866	12/1977		Validato	175
73	CPI TOLENTINO	249717	04/1978	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	175

Servizi impiego Collocamento obbligatorio Sportello polifunzionale di Cingoli	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 409111 Telefono: 0733 602686 0733 604715	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC) Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)
---	---	---	---



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro



Centro Impiego di Macerata

74	CPI MACERATA	415971	12/1978	DISOCCUPATI	Validato	175
75	CPI TOLENTINO	470626	08/1981	OCCUPATI	Validato	175
76	CPI MACERATA	103660	11/1981	OCCUPATI	Validato	175
77	CPI TOLENTINO	338663	12/1981		Validato	175
78	CPI CIVITANOVA MARCHESINA	1059207	02/1983		Validato	175
79	CPI TOLENTINO	607710	05/1983	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	175
80	CPI FERMO	314978	12/1984		Validato	175
81	CPI MACERATA	965928	1985	OCCUPATI	Validato	175
82	CPI FERMO	921418	1987		Validato	175
83	CPI ANCONA	1040996	1988		Validato	175
84	CPI FERMO	844554	04/1990		Validato	175

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 409111	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it		



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro



Centro Impiego di Macerata

85	CPI CIVITANOV A MARCHE	952183	08/1991		Validato	175
86	CPI TOLENTINO	1148456	02/1992		Validato	175
87	CPI ANCONA	1387245	09/1998		Validato	175
88	CPI MACERATA	1451137	06/1999	OCCUPATI	Validato	175
89	CPI ASCOLI PICENO	1393006	09/1999		Validato	175
90	CPI MACERATA	1360515	09/1999	DISOCCUPATI	Validato	175

Soggetti esclusi

CPI CIVITANOVA MARCHE 406503 Escluso per documentazione non adeguata: Non allega patente B
in corso di validità

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino: 0733 409111	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it		

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 18 giugno 2024, n. 261

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni – (art. 16 L. 56/87.-D.lgs. 165/2001-DGR 203/2021) Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo parziale 30 ore settimanali, di n. 1 Unità afferente al profilo di Ausiliario Amministrativo (A2 Area Funzionale Prima CCNL Funzioni Locali), richiesto dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di considerare le premesse dell'Allegato A - Avviso Pubblico, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il proposto Avviso Pubblico contenuto nell'Allegato A – “Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione finalizzato all'avviamento a selezione a tempo indeterminato e tempo parziale 30 ore settimanali, di n. 1 Unità afferenti al profilo di Ausiliario Amministrativo (A2 Area Funzionale Prima CCNL Funzioni Locali) riconducibile alla qualifica codice Istat 2011 “4 – Professioni esecutive nel lavoro di ufficio” – presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona.
L'ente richiedente ha precisato che n. 1 lavoratore ha esercitato il “**Diritto di Precedenza**”, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. n.165/2001 in applicazione dell'art. 24, D.lgs. n.81/15, nella qualifica di Ausiliario Amministrativo;
3. di dare atto che l'avviso di cui all' Allegato A è stato formulato a seguito della richiesta pervenuta dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona di Ancona relativamente all'assunzione, a tempo indeterminato e tempo parziale 30 ore settimanali, di n. 1 Unità afferente al profilo di Ausiliario Amministrativo, riconducibile alla qualifica codice Istat 2011 “4 Professioni esecutive nel lavoro di ufficio”;
4. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 legge 56/87; art. 35 d. lgs. 165; DGR 203/21 nonché DDPF attuativo n. 252/GML/2021);
5. di specificare pertanto che la presentazione della domanda può avvenire esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo del portale Janet – raggiungibile al link <https://janet.regione.marche.it>, mediante autenticazione diretta dell'utente con SPID, CNS,

CIE e che la domanda dovrà essere presentata direttamente dall'utente o – in caso di impossibilità di procedere autonomamente – con l'utilizzo di un PC del Centro Impiego da concordare preventivamente e nei limiti di disponibilità delle agende del CPI;

6. di dare atto che l'evasione della presente richiesta di personale è fissata entro i seguenti termini perentori dalle ore 00.01 alle ore 23,59,59 del giorno 26/06/2024, di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico di cui all' Allegato A mediante pubblicazione del presente decreto per estratto sul BUR e in forma integrale nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;
7. di disporre la pubblicazione integrale dell' Avviso Pubblico di cui all' Allegato A sul sito www.regione.marche.it al seguente link:
<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici>;
8. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile di Procedimento il Dott. Moreno Menotti, P.O. del Centro per l'Impiego di Ancona.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore Servizi per
l'impiego e politiche del lavoro
Dott. Massimo Rocchi

ALLEGATI

ALLEGATO A – Avviso Pubblico

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 18 giugno 2024, n. 262

Approvazione Graduatoria Regionale unica integrata (Allegato A) di cui all'Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione L. n. 68/99, art. 1, co. 1, approvato con DDS n. 144 del 09/04/2024, presso il CONSIGLIO DI STATO E TRIBU-

NALE AMMINISTRATIVO REGIONALE, ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità profilo professionale Operatore Amministrativo, posizione economica Area degli Operatori, qualifica professionale 1° "Digit" della Classificazione ISTAT, codice 4, "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio" (lavori d'ufficio basilari).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di prendere atto, al fine della formulazione della graduatoria regionale unica integrata per l'avviamento a selezione L. 68/99, art. 1 co.1, presso il Consiglio di Stato e T.A.R. di n. 1 unità di personale appartenente all'Area degli Operatori, qualifica professionale 1° "Digit" della Classificazione ISTAT - Cod. 4, di cui all'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 144 del 09/04/2024, delle note di validazione delle graduatorie locali, trasmesse dai 13 Centri per l'Impiego, dalle quali si evince l'istruttoria esperita;
2. di approvare, sulla base delle graduatorie locali, la graduatoria regionale unica integrata di cui all'allegato A. L'allegato A costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di disporre che, in conformità alle disposizioni di cui al Reg. UE n. 2016/679 e al D. Lgs 196/03, per ragioni di protezione dei dati personali e sensibili, gli iscritti nelle graduatorie siano identificati con il codice IdSil attribuito dal gestionale regionale Job Agency.
4. Di dare atto che, secondo la graduatoria approvata di cui al precedente punto 2, i candidati ammessi sono pari a n. 95 mentre i candidati esclusi, sono pari n. 3.
5. Di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, l'incarico di Responsabile del procedimento è assegnato, in conformità alla L. 241/90, art. 5, al Dott. Paolo Carloni quale responsabile P.O. delle attività di coordinamento dei Centri per l'Impiego Regionali.
6. Di dare mandato al Responsabile del procedimento come sopra individuato, visti gli articoli 7 e 8 dell'Avviso, di:
 - comunicare al Comitato Tecnico i nominativi dei candidati, utilmente collocati in graduatoria, al fine di acquisire la valutazione della compatibilità delle residue capacità lavorative con la mansione;
 - di avviare a selezione presso l'Ente richieden-

te, previa valutazione del Comitato Tecnico, i candidati secondo l'ordine di graduatoria, utilizzando la stessa graduatoria anche qualora vi fossero casi di non idoneità o assenze alla prova dei candidati precedentemente avviati. Al fine di ridurre i tempi procedurali di assunzione, i candidati, se valutati idonei senza prescrizioni dal Comitato Tecnico, potranno essere avviati in numero doppio rispetto ai posti da ricoprire, ferma la condizione che la selezione non comporti una valutazione comparativa e che detta condizione venga resa nota dall'Ente assumente nella lettera di convocazione;

7. Di dare atto che la procedura di cui al presente decreto è devoluta alla Giurisdizione del Giudice Ordinario ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs n. 165/2001, pertanto, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Civile Ordinario di Ancona – Giudice del Lavoro;
8. Di pubblicizzare la Graduatoria approvata con la sua pubblicazione sul sito www.regione.marche.it, al seguente link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici> e mediante affissione sulle bacheche dei 13 Centri Impieghi regionali e presso gli sportelli decentrati;
9. Di disporre, con valore di notifica per gli interessati, la pubblicazione del presente provvedimento per estratto sul BUR Marche, art. 4, co. 2 L.R. Marche n. 17/2003.

Attesta inoltre che, dal presente decreto, non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Massimo Rocchi)

Allegato A

GRADUATORIA REGIONALE UNICA INTEGRATA
per l'avviamento a selezione, riservato agli iscritti al collocamento obbligatorio art.1, co.1, L.68/99
di n. 1 unità a tempo indeterminato – Area degli Operatori presso

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLE MARCHE

Avviso pubblico DDS n. 144 del 09/04/2024

N.	CENTRO IMPIEGO	IDSIL	QUALIFICA	PUNTEGGIO
1	CPI JESI	760934	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1174
2	CPI JESI	151727	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1227**
3	CPI PESARO	855245	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1227**
4	CPI ANCONA	55800	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1231,5
5	CPI PESARO	550674	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1237
6	CPI FANO	383569	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1242
7	CPI CIVITANOVA MARCHE	282072	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1254,5
8	CPI ANCONA	429457	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1257
9	CPI PESARO	154145	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1258,5
10	CPI FANO	1201606	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1269
11	CPI FANO	325893	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1286
12	CPI JESI	203093	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1293**
13	CPI FERMO	159435	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1293**
14	CPI TOLENTINO	335527	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1303
15	CPI FANO	515374	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1316
16	CPI ANCONA	168178	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1320
17	CPI ANCONA	795919	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1324,5
18	CPI ANCONA	1328886	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1329,5
19	CPI ANCONA	886822	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	1332
20	CPI ANCONA	552521	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1337
21	CPI ANCONA	1351789	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1343,5
22	CPI MACERATA	1332047	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1353
23	CPI PESARO	1490647	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1354
24	CPI SENIGALLIA	23192	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1358**
25	CPI ANCONA	1175308	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1358**
26	CPI PESARO	1505422	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1361
27	CPI FABRIANO	255424	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1362

28	CPI ANCONA	800743	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1362,5**
29	CPI ANCONA	458421	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	1362,5**
30	CPI PESARO	1530498	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1363
31	CPI FABRIANO	508235	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1363,5
32	CPI JESI	1564359	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1367
33	CPI ANCONA	464253	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1367,5
34	CPI ANCONA	1514399	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1371,5
35	CPI FABRIANO	632686	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1373
36	CPI ANCONA	1544562	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1374
37	CPI JESI	145276	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1375
38	CPI ASCOLI PICENO	150566	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1377
39	CPI FERMO	552253	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1387**
40	CPI ANCONA	92105	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1387**
41	CPI ANCONA	466571	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	1388
42	CPI FERMO	174450	IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI	1390
43	CPI ASCOLI PICENO	1345655	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1390,5
44	CPI ANCONA	1612475	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	1396,5
45	CPI ASCOLI PICENO	1202611	IMPIEGATI ADDETTI ALLE MACCHINE D'UFFICIO	1398
46	CPI JESI	326157	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1399**
47	CPI MACERATA	117613	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1399**
48	CPI JESI	637494	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1399,5
49	CPI JESI	1263462	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1400
50	CPI ASCOLI PICENO	539845	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1402
51	CPI TOLENTINO	1455123	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1405,5**
52	CPI ANCONA	1674653	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1405,5**
53	CPI CIVITANOVA MARCHE	141611	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1406**
54	CPI PESARO	1734215	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1406**
55	CPI PESARO	1734214	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1406**
56	CPI ASCOLI PICENO	176931	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1413
57	CPI PESARO	1645575	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1413,5**
58	CPI ANCONA	153633	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1413,5**
59	CPI JESI	774174	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1417
60	CPI ANCONA	1429793	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1421,5
61	CPI JESI	1136855	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1423,5**

62	CPI JESI	325479	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1423,5**
63	CPI ASCOLI PICENO	404170	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1433,5
64	CPI CIVITANOVA MARCHE	950227	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1436,5
65	CPI SENIGALLIA	1737195	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1452,5
66	CPI JESI	231601	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1457,5
67	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1495148	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1491,5
68	CPI ANCONA	522346	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1508,5
69	CPI PESARO	75677	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1515
70	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1541397	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1521
71	CPI ANCONA	304217	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1532
72	CPI MACERATA	2785	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1541
73	CPI ANCONA	529715	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1545
74	CPI ANCONA	274511	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1548,5
75	CPI ANCONA	1501066	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1557,5
76	CPI ANCONA	784846	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1567
77	CPI ANCONA	340948	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1570
78	CPI ANCONA	480100	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1576,5
79	CPI JESI	926512	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1595,5
80	CPI ANCONA	1046406	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1622,5
81	CPI FANO	746517	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1644,5
82	CPI JESI	77848	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1688
83	CPI ANCONA	170115	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1721,5
84	CPI ANCONA	385531	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	1740,5
85	CPI CIVITANOVA MARCHE	1150780	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	1749
86	CPI PESARO	213650	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1749,5
87	CPI ANCONA	1325945	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1764 *
88	CPI JESI	548267	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1779,5
89	CPI JESI	147249	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1797
90	CPI FERMO	314978	IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI	1806,5
91	CPI ANCONA	24008	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1823 *
92	CPI JESI	777799	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1826
93	CPI TOLENTINO	1362765	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1889,5

94	CPI ANCONA	217209	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1940
95	CPI ANCONA	371009	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1955,5

*Soggetti ammessi con riserva per verbale di accertamento sanitario scaduto.

**A parità di punteggio complessivo, ed eventuale parità di iscrizione, è concessa priorità al candidato con minore età anagrafica.

	ESCLUSI			MOTIVAZIONI
	CPI FERMO	323121	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Mancanza requisiti
	CPI ANCONA	1241338	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Mancanza requisiti
	CPI ANCONA	20721	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Mancanza requisiti

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 19 giugno 2024, n. 263

Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse Tematiche all'interno di Botteghe Scuola – DGR n. 270 del 06/03/2023 e n. 1142 del 31.07.2023 - PR Marche FSE+ 2021-2027 – Asse 1 Occupazione, OS 4.a (7) – Campo di intervento 134 – Annualità 2023-2024-2025. Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande pervenute nella prima finestra 2024 (dal 1 marzo al 30 aprile 2024). Impegno a favore dei Maestri Artigiani.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1. Di dare atto** che il Presidente della Commissione di valutazione, nominata con il DDS n. 694/SIP del 01/12/2023, ha provveduto a trasmettere con nota ID: 33266507|05/06/2024|SIP al Responsabile del procedimento il verbale di valutazione del 04/06/2024 con i relativi allegati, delle domande presentate e ammesse a valutazione nella **prima finestra 2024 (01 marzo - 30 aprile 2024)** sul codice bando BOTTEGHESCUOLA_2021_25, di cui al DDS 617/SIP/2023 “Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse Tematiche all'interno di Botteghe Scuola – DGR n. 270 del 06/03/2023 e n. 1142 del 31.07.2023 - PR Marche FSE+ 2021-2027 – Asse 1 Occupazione, OS 4.a (7) – Campo di intervento 134 – Annualità 2023-2024-2025”;
- 2. Di prendere atto** che risultano idonee e **ammissibili a finanziamento n. 8 domande su 8**, con punteggio pari o superiore a 60/100, come riportato nell'allegato A del presente decreto;
- 3. Di approvare**, sulla base delle risultanze del verbale della Commissione di valutazione di cui al punto 1), per i motivi riportati nel documento istruttorio, la graduatoria degli ammessi a finanziamento di cui all'Allegato A del presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 4. Di specificare** che, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, le istanze contenute nell'Allegato A del presente decreto, sono indicate esclusivamente con codice siform, numero domanda e ragione sociale del soggetto ospitante;
- 5. Di quantificare in € 19.200,00** l'importo necessario al finanziamento delle 8 domande, relativo al solo compenso dei Maestri Artigiani così ripartito:
 - € 17.695,84 per il compenso lordo da erogare agli stessi
 - € 1.504,16 per l'IRAP dovuta da versare all'Agenzia delle Entrate
- 6. Di impegnare** la somma complessiva di € **19.200,00** già prenotata con DDS n. 617/SIP/2023, esigibile nelle annualità 2024-2025, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 118/11, a favore dei Maestri Artigiani e dell'Agenzia delle Entrate (C.F. e P.I. 06363391001, Via Cristoforo Colombo n. 426 C/D – 00145 Roma) per l'IRAP dovuta sugli stessi, sui capitoli del Bilancio 2024/2026, annualità 2024-2025, secondo lo schema riepilogativo di seguito indicato e come dettagliato nell'Allegato B parte integrante del presente provvedimento:

CAPITOLO	2024	2025
2150410195	6.636,00	2.211,92
2150410196	4.645,20	1.548,40
2150410182	1.990,72	663,60
IMPORTO TOTALE COMPENSO	13.271,92	4.423,92
2150410192	564,08	188,08
2150410193	394,88	131,60
2150410194	169,12	56,40
IMPORTO TOTALE IRAP	1.128,08	376,08
TOTALE GENERALE	14.400,00	4.800,00

7. **Di dare atto** che i capitoli di spesa a carico dei quali si procede ad assumere gli impegni di cui al precedente punto del presente decreto sono correlati ai seguenti capitoli di entrata:

CAPITOLI	QUOTA	ANNUALITA'	n. ACCERTAMENTO	IMPORTO (€)
1201050131	UE	2024	92	20.066.666,67
1201010510	STATO		93	14.066.666,67
1201050131	UE	2025	193	26.666.666,67
1201010510	STATO		194	18.666.666,67

Per i capitoli di cofinanziamento regionale **2150410182** e **2150410194** la copertura è garantita dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 31/2022, Tab D2;

CTE:

Cap. 2150410195: 1504 2120109999 041 3 1030211999 0000000000000000 4 3 009

Cap. 2150410196: 1504 2120109999 041 4 1030211999 0000000000000000 4 3 009

Cap. 2150410182: 1504 2120109999 041 7 1030211999 0000000000000000 4 3 009

Cap. 2150410192: 1504 2190101001 041 3 1020101001 0000000000000000 4 3 009

Cap. 2150410193: 1504 2190101001 041 4 1020101001 0000000000000000 4 3 009

Cap. 2150410194: 1504 2190101001 041 7 1020101001 0000000000000000 4 3 009

8. **Di ridurre**, per un importo totale di € **19.200,00**, le prenotazioni di impegno di spesa assunte con DDS 617/SIP/2023, Bilancio 2024/2026, **annualità 2024-2025**, nel modo seguente:

CAPITOLI	IMPORTO RIDUZIONE ANNO 2024 (€)	N PRENOTAZIONE DI IMPEGNO 2024	IMPORTO RIDUZIONE ANNO 2025 (€)	N PRENOTAZIONE DI IMPEGNO 2025
2150410195	6.636,00	992	2.211,92	350
2150410196	4.645,20	993	1.548,40	351
2150410182	1.990,72	994	663,60	352
2150410192	564,08	995	188,08	353
2150410193	394,88	996	131,60	354

2150410194	169,12	997	56,40	355
------------	--------	-----	-------	-----

9. Di dare atto che l'art. 8 dell'Avviso pubblico dispone che *“Per l'attività di tutoraggio è previsto un compenso a favore del Maestro artigiano pari ad euro 300,00 mensili lordi, per la durata dell'intera borsa tematica (= 8 mesi). La liquidazione di tale compenso avverrà bimestralmente con apposito decreto dirigenziale di liquidazione e dietro rilascio da parte del Maestro artigiano di apposita nota della prestazione professionale svolta..omissis..”*;
10. Di dare atto che, come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblico, l'avvio della Borsa dovrà avvenire entro e non oltre il primo giorno del bimestre fisso dell'anno solare di riferimento, e comunque entro max 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento, pena la decadenza della borsa;
11. Di dare atto che i borsisti assegnatari, in caso di accettazione, dovranno mantenere la condizione di disoccupazione e tutti gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dell'Avviso pubblico per tutta la durata della borsa stessa;
12. Di dare evidenza al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione sul sito https://www.regione.marche.it/RicercaBandi/id_32790/6841, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;
13. Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Settore
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI

Allegato A – GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE PERVENUTE DAL 01 MARZO AL 30 APRILE 2024;
Allegato B – TABELLA IMPEGNI BILANCIO 2024/2026, ANNUALITA' 2024-2025

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 14 giugno 2024, n. 493

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 Asse 3 “Inclusione sociale” ob.spec.4h(2) C.I.153 – DGR N. 1935 del 12/12/2023. Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi a sostegno dell’inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati – Riparametrazione del costo relativo al Progetto n. 1095267 “Operatore macchine utensili” ed accertamento dell’economia di spesa – Ente gestore: ISI – Rife s.r.l - Decreto di impegno 270/FOAC/2024 - Capitoli di spesa n. 2150410254 – 2150410256 – 2150410257

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 14 giugno 2024, n. 499

DDS nn. 470/FOAC/2023 e 721/FOAC/2023 – Offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante, avviso pubblico centralizzato. Ambito territoriale Ascoli Piceno, Capofila IAL innovazione apprendimento lavoro Marche srl Impresa sociale. Approvazione progetto attuativo n.4 id. Siform2 n.1097188 annualità 2024.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare, in conformità al progetto quadro cod. Siform2 1090358, denominato “APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE – Ambito Territoriale Ascoli Piceno” presentato da IAL innovazione apprendimento lavoro Marche srl Impresa sociale, capofila di ATI/ATS, ammesso a finanziamento con DDS 819/FOAC del 05/09/2023, a seguito della procedura selettiva prevista dall’Avviso pubblico approvato con DDPF n. 470 del 25.05.2023, il progetto formativo attuativo identificato con il cod. Siform2 1097188, denominato: “attuativo 4 ” rivolto a lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, di cui al D.Lgs n. 81/2015, tenuti ad un percorso di formazione di base e trasversale, i cui dati sono sintetizzati nell’ “Allegato 1” al presente

atto di cui è parte integrante e sostanziale, proposto da IAL innovazione apprendimento lavoro Marche srl Impresa sociale, in qualità di Capofila dell’ATI/ATS, costituita con apposito atto, per la gestione della attività formative relativamente all’ambito territoriale Ascoli Piceno;

2. di dare atto che la spesa pari ad €. 48.600,00 è garantita:
 - quanto ad €.30.018,22 dall’ impegno di spesa n.888/2024, capitolo 2150210162,
 - quanto ad €.18.581,78 dall’ impegno di spesa n.296/2025, capitolo 2150210162

a carico del Bilancio 2024/2026, annualità 2024, assunzione e registrazione impegni avvenuta con DDS 819 del 05.09.2023, e che pertanto dal presente provvedimento non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che il CUP identificativo del progetto attuativo richiamato al primo punto del presente dispositivo, acquisito successivamente all’emanazione del presente provvedimento, sarà notificato a IAL innovazione apprendimento lavoro Marche srl Impresa sociale e riportato in tutti gli atti e documenti relativi al progetto stesso;
4. di dare atto che il responsabile del procedimento è, ai sensi dell’art. 5, 1° comma, della legge 241/90, Mario Lazzari;
5. di disporre la trasmissione, con valore di notifica, di copia del presente provvedimento a IAL Marche;
6. di dare evidenza pubblica al presente Decreto, completo di allegati, con la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it al seguente link:
www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto, per intero, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003 e s.m.i.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Massimo Rocchi*)

“Allegato 1” - Sintesi dati relativi al progetto Siform2 n. 1097188 (quadro 1090358) - Capofila IAL Marche- attuativo 4

Cod. Siform2 progetto quadro	Cod. Siform2 progetto attuativo	Estremi presentazione	Tip. classe	allievi	Monte ore allievo	Monte ore classe	Costo totale del progetto (€)
1090358	1097188	0643689 28/05/2024 R_MARCHE GRM FOAC A 380.20.40/2023/FORM-AP/89	DQ7	15	80	1200	16.200
			DQ7	15	80	1200	16.200
			DQ9	15	80	1200	16.200
			Totali	45	240	3.600	48.600

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 14 giugno 2024, n. 500

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – Corso: “Operatore dei trattamenti estetici” - scheda 1085466 – Ente gestore: IAL MARCHE srl – parziale rettifica.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 17 giugno 2024, n. 505

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – Corso: “OPERATORE DEI TRATTAMENTI ESTETICI” ediz. I^ - cod. 1086054 – Ente gestore: CHARME Centro di Formazione srl – Ancona.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 17 giugno 2024, n. 506

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionali liberi autorizzati – corso di “Operatore socio sanitario” - cod. 1089299 - Ente gestore “CSC LEONARDO SRLS” – Recanati (MC).

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 17 giugno 2024, n. 507

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – Corso: “Tecnico dell’acconciatura - I^ ediz. - scheda 1087060 – Ente gestore: ELLECI sas di Carella Donatella & C.- Ancona.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 17 giugno 2024, n. 508

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – Corso: “Tecnico dei trattamenti estetici” II^ ediz. – cod. 1085726 – Ente gestore: CHARME Centro di Formazione Srl – Ancona.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 17 giugno 2024, n. 509

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – Corso: “Operatore dei trattamenti estetici” - cod. 1088042 – Ente gestore: SCOLASTICA SRL – Ancona.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 20 giugno 2024, n. 521

L.R. n.16/1990, art. 10 - Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – corso di “OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI” - cod. 1086305 - Ente gestore MONNALISA ACADEMY - ACCADEMIA DEI MESTIERI DELLA BELLEZZA - RETE DI IMPRESE- Pesaro (PU).

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 14 giugno 2024, n. 93

DGR 398 del 18/03/2024 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse II Istruzione e Formazione, OS 4.e (3), campo di intervento 149 – D.Lgs. 36/2023, Art. 76, c. 2, lett. b.3) – Acquisizione mediante procedura negoziata all’interno di GT SUAM della fornitura di SORPRENDO PREMIUM e servizi post-vendita € 370.000,00 (+IVA a norma di legge) – CUP B31I24000180009 – CIG B1DA012449 – CUI F80008630420202400044 – Bilancio 2024/2026, annualità 2024-2025-2026

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di dare formale attuazione alla DGR n. 398 del 18/03/2024 per l’implementazione dell’attività di orientamento alle professioni nell’ambito dell’orientamento scolastico;
2. di autorizzare, per i motivi esplicitati nel documento istruttorio che si fanno propri, il ricorso, avviando la procedura negoziata ai sensi dell’art. 76, comma 2,

- lettera b.3) del D. Lgs. 36/2023, utilizzando la piattaforma GT- SUAM, con operatore economico determinato - Centro Studi Pluriversum s.r.l., con sede legale in Piazza Abbadia 4, Siena, Codice fiscale e P.I. 00942960527 - per l'acquisizione di una versione personalizzata del pacchetto software educativo per l'orientamento alle professioni SORPRENDO PREMIUM e dei servizi post vendita;
3. di approvare il quadro economico complessivo pari a € 451.400,00 (€ 370.000,00 base imponibile + IVA 22 % pari a € 81.400,00) di cui € 146.400,00 annualità 2024, esigibilità 2024, € 146.400,00 annualità 2025, esigibilità 2025 e € 158.600,00 annualità 2026, esigibilità 2026;
 4. di dare atto che l'intervento di cui trattasi rientra nell'ambito del PR Marche FSE+ 2021/2027 Regione Marche - Asse II Istruzione e Formazione, OS 4.e (3), campo di intervento 149 "Orientamento alle professioni tramite SORPRENDO;
 5. di approvare i seguenti documenti che vengono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Allegato 1 - Capitolato tecnico
 - Allegato 2 - Schema di dichiarazione sostitutiva
 - Allegato 3 - Patto di integrità
 - Allegato 4 - Schema di contratto
 6. di stabilire, altresì, che la presentazione dell'offerta dovrà avere come termine il giorno 27/06/2024 e che il termine per la conclusione del procedimento amministrativo, è di sessanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta;
 7. di utilizzare, ai fini dell'aggiudicazione, il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, c. 3, D. Lgs. 36/2023;
 8. di nominare quale responsabile unico del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, Paola Paolinelli, P.O. Orientamento scolastico e didattica innovativa del Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport;
 9. di dare atto che il Codice Unico di Intervento CUI è F80008630420202400044;
 10. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) è B31I24000180009;
 11. di dare atto che il Codice Identificativo di Gara (CIG) è B1DA012449;
 12. di dare atto che, in considerazione della tipologia del servizio (servizi di natura intellettuale) visto il comma 3 bis all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 come modificato dal DL 69/2013 e convertito con modifiche dalla L. 98/2013, non si rende necessario redigere il D.U.V.R.I. e che gli oneri della sicurezza sono pari a € 0,00;
 13. di aver verificato che per la fornitura in questione non risultano attivate convenzioni CONSIP di cui agli articoli 26, c. 3, della L. 488/99, e art.1 c. 449 della L. 296/2006, a cui fare riferimento;
 14. di precisare che la Regione Marche si riserva di non procedere alla stipula del contratto con la ditta aggiudicataria nel caso in cui durante lo svolgimento della procedura intervenga l'attivazione di convenzioni CONSIP aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura;
 15. di dare atto che l'onere derivante dalla presente procedura, pari a € 451.400,00 (€ 370.000,00 base d'appalto, € 81.400,00 IVA a norma di legge 22%), è assicurato dalle risorse disponibili sui capitoli di Bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, 2025, 2026, sui quali vengono assunte le prenotazioni di impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 e art. 10 comma 3 lettera a) del D.Lgs. 118/2011, tenuto conto della nota ID: 32958730108/05/2024IPRCN (a rettifica del precedente ID 32118022109/02/2024IISP) di autorizzazione all'utilizzo delle risorse a carico dei capitoli di spesa e per gli importi di seguito indicati:

Denominazione capitolo	Annualità 2024 32,4%	Annualità 2025 32,4%	Annualità 2026 35,2%	Totale
CAPITOLO 2150410293 PR FSE+ 2021-2027 – OS4.e (3) Intervento “Orientamento alle professioni tramite SORPRENDO” Acquisto di servizi” - Quota UE 50%	€ 73.200,00	€ 73.200,00	€ 79.300,00	€ 225.700,00
CAPITOLO 2150410294 PR FSE+ 2021-2027 – OS4.e (4) Intervento “Orientamento alle professioni tramite SORPRENDO” – Acquisto di servizi - Quota STATO 35%	€ 51.240,00	€ 51.240,00	€ 55.510,00	€ 157.990,00
CAPITOLO 2150410295 PR FSE+ 2021-2027 – OS4.e (4) Intervento “Orientamento alle professioni tramite SORPRENDO” – Acquisto di servizi - Quota Regione 15%	€ 21.960,00	€ 21.960,00	€ 23.790,00	€ 67.710,00
TOTALI	146.400,00	146.400,00	158.600,00	€ 451.400,00

Capitoli correlati ai seguenti capitoli di entrata:

CAPITOLO	QUOTA	ANNUALITA'	N. ACCERTAMENTO	IMPORTO
1201050131	UE	2024	92	20.066.666,67
1201010510	STATO		93	14.066.666,67
1201050131	UE	2025	193	26.666.666,67
1201010510	STATO		194	18.666.666,67
1201050131	UE	2026	187	21.000.000,00
1201010510	STATO		188	14.700.000,00

Il capitolo di cofinanziamento regionale è garantito dalla Tab. D - L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 - Disposizioni per la formazione del bilancio 2024-2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024).

16. di specificare altresì che trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve variazioni di bilancio necessarie, ai fini della puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. nonché codifica siope;
17. di stabilire che il contratto sarà stipulato in forma elettronica;
18. di provvedere all'aggiudicazione e liquidazione delle spettanze con successivi decreti, subordinatamente alla verifica della regolare prestazione della fornitura del servizio e dell'acquisizione di specifica fattura;
19. di pubblicare sulla Piattaforma Telematica SUAM gli atti di cui all'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 ed assolvere agli adempimenti sulla trasparenza, ivi inclusi quelli di pubblicazione secondo le specifiche ANAC;
20. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Marche: www.regione.marche.it e sotto la sezione appalti dell'area istruzione e diritto allo studio;

21. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Per la dirigente del Settore
(Dott.ssa Immacolata De Simone)

Il dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

ALLEGATI

- Allegato 1 - Capitolato tecnico
Allegato 2 - Schema di dichiarazione sostitutiva
Allegato 3 - Patto di integrità
Allegato 4 - Schema di contratto

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport del 20 giugno 2024, n. 103

D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 1218/2020 - DDPF n. 848/IFD/2020 - DDPF n. 923/IFD/2020 - DDPF n. 1067/IFD/2021 - DDPF n. 1405/IFD/2021 - DDS n. 9/IISP/2024. Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2020. Approvazione modalità di rendicontazione per il monitoraggio del Fondo 0-6.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di approvare le modalità per la presentazione della rendicontazione del Fondo 0-6, relativo al Programma regionale 2020, da parte dei Comuni interessati, contenute nei seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:
 - Allegato A) Modalità di presentazione della rendicontazione del Fondo 0-6 da parte dei Comuni per l'annualità 2020;
 - Allegato B) Scheda di rendicontazione;
 - Allegato C) Relazione del/i progetto/i;
2. Di dare atto che la competente Struttura regionale trasmetterà alla DGOSVI-MIM il monitoraggio del Fondo 0-6 2020, compilando la scheda di cui all'Allegato B al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 17/2024, da cui si evinca l'utilizzo dell'intero ammontare delle risorse statali assegnate, dell'intero stanziamento messo a disposizione a titolo di cofinanziamento regionale e dell'effettivo concorso da parte dei Comuni.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Si dispone la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016 e, in forma integrale, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi della DGR n. 1158/2017.

Si trasmette copia del presente provvedimento, con valore di notifica, a tutti i soggetti interessati.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi

alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Per il Dirigente del Settore
Il Dirigente del Settore Formazione
professionale, orientamento e aree di
crisi complesse
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI

- Allegato A) Modalità di presentazione della rendicontazione del Fondo 0-6 da parte dei Comuni per l'annualità 2020;
- Allegato B) Scheda di rendicontazione;
- Allegato C) Relazione del/i progetto/i.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali del 14 giugno 2024, n. 32

DGR n.1674/2001, DGR n. 2564/01 – Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di integrare l'*Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale* istituito con con DGR n. 1674/01 e riportato nell'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con il seguente nominativo: Claudio Tomassoni.
2. Di provvedere alla pubblicazione sul BUR Marche dell'Elenco aggiornato degli aspiranti al ruolo di Coordinatore d'Ambito nelle modalità previste dalla DGR n. 2564 del 30/10/2001.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva ne può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente

Il Dirigente
Maria Elena Tartari

Allegato A)

**REGIONE MARCHE
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI****ELENCO ASPIRANTI AL RUOLO DI COORDINATORE DI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE**
(aggiornato al 14/06/2024)

Cognome Nome
Accardo Sandro
Agostinelli Anna Rita
Albertini Andrea
Alessandrini Daniela
Alessandroni Maria Elisa
Alleruzzo Gianfranco
Amadio Paula Beatriz
Ambroggio Giuseppina
Animali Samuele
Antognoli Sonia
Antognozzi Giorgio
Antognozzi Maria
Astolfi Fabio
Baiocco Samuela
Baldeschi Cesare
Baldrati Maria Luisa
Banzato Sabrina
Barone Carmine
Baroni Clara

Bartolomei Angela
Battazzi Claudia
Battistini Sonia
Belbusti Giuseppe
Beltutti Valeria
Bemardini Roberto
Benedetti Monica
Benivegna Roberta
Bigonzi Giuliana
Biscarini Matteo
Bisirri Giorgio
Bo' Maria
Bocchini Claudio
Bocchini Mariella
Bonetti Ada
Borboglini Graziella
Borini Riccardo
Bozzi Marcello
Bramucci Andrea
Branchesi Pia Maria
Brecciaroli Stefano
Briscoli Stefania
Brizi Carlo
Brocanelli Emanuela

Brunelli Rossella
Brunetti Alberto
Bruni Alessandro
Bruni Antonio
Brutti Marco
Brutti Patrizia
Bucciarelli Matteo
Buccioni Giorgio
Buondi Chiara
Busca Roberto
Busca Tiziano
Cameranesi Gabriele
Campagna Romina
Campolucci Giuseppina
Campolungo Cecilia
Canigola Licia
Cantori Alessandra
Capannelli Giuliana
Caporossi Michele
Capparucci Maria Letizia
Cancellieri Michele
Carbonari Danilo
Cardelli Corrado
Cardinaletti Simona

Carli Enzo
Carnevali Marisa
Castellucci Maria Antonietta
Catini Marilena
Causo Gianluca
Ceccarelli Stefania
Cerioni Sergio
Cervigni Laila
Chiccarella Roberto
Chitti Daniele
Ciabattoni Mirko
Ciacci Laura
Ciarrocchi Renata
Ciccarelli Antonella
Ciccarelli Barbara
Ciccarelli Paolo
Cimarelli Lucio
Cimica Selene
Cingolani Cardenia
Cingolani Roberto
Cittadini Guido
Collina Gian Aldo
Concetti Giuseppina
Conti Enrica

Conti Mario
Coppe Orazio
Cordella Stefano
Corelli Marilena
Corradini Fabio
Cutini Alberto
D'Angeli Pietro
De Angelis Stefano
De Berardinis Roberto
De Leo Giuseppe
De Santis Antonio
De Sio Concetta
Del Bianco Maria Beatrice
Del Giovane Tiziana
Del Papa Giorgio
Del Turco Mario
Di Battista Antonio
Dionigi Paolo
Diottalevi Fabiola
Dolci Annarita
Donnini Patrizia
D'Orazio Lucilla
Draghi Liliana
Drago Roberto

Duranti Amedeo
Duranti Gabriele
Ercolani Lorena
Esposito Gilberto
Evangelisti Carlo
Fabri Anna Paola
Fabri Ruggero
Fanesi Domenico
Fedeli Alessandro
Felice Laura
Feliziani Giovanni
Ferrero Ivana Maria
Ficcadenti Luigi
Finocchi Bona
Fiorani Graziella
Fiorini Roberto
Firmani Nazzareno
Flamini Carlo
Foglia Giorgio
Foglia Milena
Fomaroli Stefano
Formica Brunetta
Forti Giuseppe
Franceschi Antonio

Francesconi Patrizio
Fraternale Piero
Fratesi Claudio
Fratini Patrizia
Frattoni Paolo
Fucili Alessandro Maria
Fuligni Giuliano
Fuselli Maria
Galanti Anna Maria
Galassi Filippo Maria
Galdenzi Roberta
Galeassi Marina
Gasparetto Maurizia
Genova Angela
Gherardi Giampaolo
Giacani Gina
Giacconi Barbara
Giacomini Ruggero
Giammarchi Claudia
Giangiacomini Eraldo
Giombini Laura
Giordani Nello
Giretti Anita
Giuliodoro Stefano

Giustozzi Giulio
Giustozzi Sandra
Graziani Graziella
Gretter Christian
Iannolo Antonina
Iencinella Marco
Inserra Pier Paolo
La Duca Giuseppe
Lambertucci Giulio
Lampacrescia Luigina
Lo Schiavo Francesca
Longarini Mariella
Lucarini Michele
Lucchesi Nicoletta
Lucchetti Maria
Lucesoli Stefano
Luciani Mariella
Lucidi Giulio
Macrì Pietro
Maltesi Francesca
Malvestiti Pamela
Manca Ada
Manca Anna Maria
Mancinelli Antonella

Mancinelli Diego
Mancini Andrea
Mancini Milena
Mandolini Anna Giuseppina
Mandolini Maurizio
Manenti Massimo
Manna Bernardetta
Marcantonio Adamo
Marcelli Marinella
Marchetti Marco
Marchetti Mirco
Marchionni Danilo
Marcoionni Paolo
Marconi Maria Simona
Marinelli Marina
Martinangeli Paolo Antonio
Martinengo Marco
Marziali Meri
Masera Filippo
Mazzanti Antonella
Mengani Massimo
Mengarelli Mery
Menziatti Gian Luigi
Mercanti Barbara

Meschini Federica
Mezzelani Alessia
Miccini Moreno
Mirti Paolo
Modesti Manuela
Mogianesi Dina
Montesi Marta
Monti Patrizia
Moretti Carla
Murri Ilenia
Nardelli Alessandro
Nespeca Ornella
Nocchi Marco
Nori Giuseppina
Ondedei Vittorio
Ottini Elvezia
Pacassoni Alfredo
Panfilì Enrico
Panichi Domenico (<i>Ascoli Piceno</i>)
Panichi Domenico (<i>Cagli</i>)
Paolinelli Barbara
Parasecoli Simone
Pascucci Gianfranco
Pavasini Alberto

Pazzaglia Elena
Pela Dorianò
Pellegrini Lamberto
Pelosi Paolo
Pesaresi Franco
Petrelli Sabrina
Pianosi Manuela
Piccioni Ombretta
Pierluca Giulia
Pierpaoli Giorgio
Pigliapoco Lucia
Pirani Marco
Pirro Adele
Polidori Ido
Pozzari Giovanni
Pretini Roberto
Prioglio Francesco
Prudenzano Pasquale
Puliti Gianluca
Ragaini Alfredo
Ragaini Roberto
Ranieri Alessandro
Ranieri Stefano
Rapagnani Cesare

Ricci Antonio
Ricci Simone Paolo
Ricci Stefano
Ricino Giampiero
Riparini Paolo
Roncarelli Stella
Rossetti Cristina
Rossi Giuliana
Rossini Maria Teresa
Rossolini Roberto
Sabatini Marisa
Salari Marco
Saldari Valeria
Salvi Tiziana
Salvucci Elia
Sani Filippo
Santalucia Adoma
Santarelli Giovanni
Santoro Paola
Sarcina Maria Rosaria
Sardella Maria Teresa
Scarponi Carla
Scatasta Paola
Scherpiani Giuseppe

Scocchera Andrea
Secchiaroli Marcello
Sellitti Maria
Severini Andrea
Sgarzini Patrizia
Sgolastra Patrizia
Simoncelli Ermanno
Simoncelli Mirella
Simoni Marcella
Soli Mauro
Spinelli Sergio
Steca Donatella
Taccari Laura
Tacchi Giuliano
Taffi Tania
Talevi Albarosa
Tassi Daniele
Tassone Enrico
Tedeschi Rita
Tittoni Margherita
Tomassini Maurizio
Tomassoni Claudio
Topi Parizia
Torelli Mauro

Tortorelli Silvia
Tosoni Bianca Rosa
Totò Anna Rita
Traini Tullio
Tramannoni Michela
Trapè Concetta
Trevisani Sergio
Urbinati Carla
Valeriani Valerio
Valli Maria Letizia
Verdicchio Ivana
Verdicchio Orfeo
Vergnani Mauro
Vincenzi Gabriele
Vita Andrea
Vita Luciano
Zallocco Patrizia
Zammit Agnese
Zarletti Vinicio
Zenobi Ombretta

n.b. Per maggiori informazioni sono disponibili c/o questa struttura i curriculum degli aspiranti Coordinatori di Ambito Territoriale Sociale, previa autorizzazione ai sensi del D.Lgs n. 196/2003.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 giugno 2024, n. 239

Iscrizione dell'Ente ALIMA APS (rep. n. 135040; CF 02130140433), con sede legale in Chioistro Sant'Agostino n. 3/A – 62019 Recanati (MC), nella sezione “Associazioni di promozione sociale” del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 giugno 2024, n. 240

Iscrizione dell'Ente “PASSO DOPO PASSO - ETS” (rep. n. 137265; CF 02132090438), con sede legale in Via C. COLOMBO N. 4 – 62010 – TREIA (MC), nella sezione “Altri enti del Terzo settore” del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 /del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 14 giugno 2024, n. 241

Iscrizione dell'Ente CIRCOLO ARCI MARTIRI DELLA LIBERTA' APS (rep. n. 136778; CF 92054250425), con sede legale in Via Roma 25/bis – 60035 Jesi (AN), nella sezione “Associazioni di promozione sociale” del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 242

Iscrizione dell'Ente “Associazione Nazionale Dipendenze Tecnologiche GAP e Cyberbullismo Ente del Terzo Settore “ in sigla “Associazione DI.TE. ETS” (rep. 51522; C.F. 92043150421) con sede legale in Senigallia (AN) Via Fiorini 25 nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore per migrazione dalla sezione “Organizzazioni di Volontariato” e contestuale cancellazione dalla sezione di provenienza ai sensi dell'art. 50 comma 3 del D. Lgs 3 luglio 2017 n.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 243

Iscrizione dell'Ente “Circolo Cittadino Ricreativo Maiolati APS “, rep. n. 135495; CF 91004980420 con sede legale a Maiolati Spontini (AN) nella sezione “Associazioni di Promozione Sociale” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 244

Iscrizione dell'Ente “Pro Loco ProSarnano APS”, rep. n. 138518; CF 92003580435 con sede legale Sarnano (MC), Via Roma, n. 2 (CAP 62028) - nella sezione “Associazioni di Promozione Sociale” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 245

Iscrizione dell'Ente “Erésia”, rep. n. 138789; CF 93171020428 con sede legale a ANCONA, Vicolo Guidobaldo Bonarelli, n. 21 (CAP 60121) - nella sezione “Associazioni di Promozione Sociale” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 246

Iscrizione dell'Ente “Visioneria APS”, rep. n. 138809; CF 91053840442 con sede legale a Carassai (AP), via Giuseppe Garibaldi, n. 31 (CAP 63063) - nella sezione “Associazioni di Promozione Sociale” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 247

Iscrizione dell'Ente "Corpo Bandistico "G. Verdi" Pollenza - MC", rep. n. 136991; CF 80015890439 con sede legale a Pollenza (MC), via Roma, n. 77 (CAP 62010) - nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 248

Iscrizione dell'Ente "Spazio Rosso Associazione di Promozione Sociale in breve Spazio Rosso APS", rep. n. 134459; CF 02822660417 con sede legale a Pesaro (PU) Via Sapri n. 2 (CAP 61122) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 19 giugno 2024, n. 249

Iscrizione dell'Ente "AUSER - CIRCOLO "LA GRAMIGNA" APS ETS", rep. n. 137270; CF 01666590441 con sede legale a Amandola (FM), Villa casa Tasso, n. 17 (CAP 63857) - nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 251

Iscrizione dell'Ente "SIALIDOSI ITALIA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (rep. n. 138296; C.F. 91053890447), con sede legale in Via San Paterniano n. 23 - 63066 GROTTAMMARE (AP), nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 252

Iscrizione dell'Ente "CORPORAZIONE DEI MU-

LATTIERI - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (rep. n. 138307; C.F. 90075970443) con sede legale in Via Pagani snc - 63026 MONTERUBBIANO (FM), nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 253

Iscrizione dell'Ente "BORGIO DELLE GINESTRE - CASTELLETTA - ODV" (rep. n. 139044; C.F. 92057420421) con sede legale in Frazione Castelletta n. 26 - 60044 FABRIANO (AN), nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 254

Iscrizione dell'Ente "AUSER-INSIEME CIRCOLO SCINTILLE APS ETS" (rep. n. 137866; C.F. 90075930447), con sede legale in Via Luogo di Sasso n.6, 63855 MONTEFALCONE APPENNINO (FM), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 255

Iscrizione dell'Ente "CRESCERE INSIEME ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 138059; C.F. 92020190432), con sede legale in Via Grifi snc, 62020 CALDAROLA (MC), nella sezione "Associazione di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 20 giugno 2024, n. 256

Iscrizione dell'Ente "I CORMORANI I.F.S. (

ISTITUTO DI FORMAZIONE SISTEMICA) – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ” (rep. n. 138540; C.F. 02130880434), con sede legale in Via Cavallotti n. 22 – 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC), nella sezione “Associazioni di Promozione Sociale” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell’articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell’articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 17 giugno 2024, n. 61

L. 112/2016 - DGR n.801/2024 - Interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare “Dopo di Noi”. Modalità e termini per la presentazione dei Progetti di Ambito e per la verifica di utilizzo delle risorse statali da parte degli Ambiti Territoriali Sociali. Impegno Fondo nazionale 2022.

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 19 giugno 2024, n. 62

DGR n. 1791/2008 - DGR. n. 1578/2016 - Aggiornamento della composizione della Commissione Sanitaria Provinciale - AST di Macerata per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 18 giugno 2024, n. 124

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell’autorizzazione alla REALIZZAZIONE della struttura sanitaria extraospedaliera denominata “CENTRO SAN GIUSEPPE SRL” sita nel comune di Pesaro (PU) in via Del Cinema n. 5, per l'erogazione delle seguenti prestazioni: Ambulatorio/Poliambulatorio (APOL), Ambulatorio di Medicina dello Sport di 1° e 2° livello (AMS) e Telemedicina (TELM), in regime ambulatoriale.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 18 giugno 2024, n. 126

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’AMPLIAMENTO funzionale della struttura sanitaria extraospedaliera denominata “FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS CENTRO E. BIGNAMINI” sita nel comune di Ancona (AN) in via Velino n. 3, per le seguenti prestazioni: Ambulatorio/Poliambulatorio (APOL) e Telemedicina (TELM), quest’ultima oggetto dell’incremento di funzioni, in regime ambulatoriale.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 18 giugno 2024, n. 127

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell’autorizzazione alla REALIZZAZIONE della struttura sanitaria extraospedaliera denominata “NICHE SRL” sita nel comune di Potenza Picena (MC) in via Duca degli Abruzzi n. 48, per l'erogazione delle seguenti prestazioni: Ambulatorio/Poliambulatorio (APOL), Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale (ARRF) e Ambulatorio di Medicina dello Sport di 1° livello (AMS), in regime ambulatoriale.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 18 giugno 2024, n. 128

L.R. n. 21/2016 e ss.mm.ii. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’AMPLIAMENTO funzionale della struttura sanitaria extraospedaliera denominata “POLIAMBULATORIO JESI SALUTE S.R.L.S.” sita nel comune di Jesi (AN) in via Ancona n. 15bis, per le seguenti prestazioni: Ambulatorio/Poliambulatorio (APOL), Ambulatorio Chirurgico a Bassa Complessità (ACBC) e Ambulatorio di Medicina dello Sport di 1° livello (AMS) quest’ultima oggetto dell’incremento di funzioni, i

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 20 giugno 2024, n. 129

L.R. n. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. n. 1572/2019, D.G.R. N. 1263/2023 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI LIVELLO AVANZATO - STRUTTURA SANITARIA DENOMINATA

“ESSERCI DI DEL SAVIO SONIA”, SITA NEL COMUNE DI TOLENTINO (MC), VIA NAZIONALE N. 84.

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 17 giugno 2024, n. 316

D.lgs. 36/2023 - Avviso di indagine di mercato finalizzata all'acquisizione del servizio per la manutenzione, assistenza e aggiornamento della ESP (EUSAIR Stakeholders Platform) nell'ambito del Progetto "Supporting the Governance of the EUSAIR - Facility Point"- Cod. 815 - Programma ADRION 2014-2020 - RETTIFICA DDD 301/SVE/2024

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI AVVIARE**, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 36/2023 - Allegato II.1, art. 2 e per le motivazioni esposte nel documento istruttorio un'indagine di mercato finalizzata all'acquisizione del servizio **per la manutenzione, assistenza e aggiornamento della ESP (EUSAIR Stakeholders Platform)** nell'ambito del Progetto "Supporting the Governance of the EUSAIR - Facility Point" - Cod. 815 - Programma ADRION 2014-2020, per un importo complessivo presunto stimato in € 15.000,00 (iva esclusa);

2. **DI STABILIRE** che, l'indagine di mercato avviata con il presente decreto costituisce atto propedeutico alla conoscenza del mercato di riferimento, ai fini dell'affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica specialistica nell'ambito del Progetto "Supporting the Governance of the EUSAIR - Facility Point"- Cod. 815 - Programma ADRION 2014-2020, nelle modalità di cui all'art. 50, comma 1, lett. b, del D.lgs. 36/2023, nonché, nei limiti della sua applicabilità, all'art. 4, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2012 e ss.mm.ii.;

3. **DI APPROVARE** l'“Avviso di indagine di mercato allegato nr. 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, relativo all'individuazione di operatori economici per l'acquisizione ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023 del servizio **di manutenzione, assistenza e aggiornamento della ESP (EUSAIR Stakeholders Platform)**”, che verrà pubblicato sul profilo del committente, nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Marche sotto la sezione

“bandi e contratti” all'indirizzo

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti>, per un minimo di 15 giorni;

4. **DI DARE ATTO CHE** l'indagine di mercato di cui al presente decreto non costituisce invito a partecipare a una procedura di gara, né può ingenerare alcun affidamento sul successivo invito alla procedura, la stessa non è quindi vincolata per l'Amministrazione che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa; dalla stessa non può altresì derivare alcun vincolo od obbligo contrattuale per l'Amministrazione procedente;

5. **DI ATTESTARE** che dal presente provvedimento non deriva né può derivare, nessun onere a carico della Regione Marche.

6. **DI NOMINARE** quale Responsabile unico del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 comma 1 del D. Lgs n. 36/2023, nonché dell'art. 3 della legge Regionale 22 luglio 2013 n. 19, nonché dell'art. 3 R.R. n. 1/20212 e ss.mm.ii. , la dott.ssa Donatella Romozzi in qualità di Funzionaria cat. “D” titolare di PO del Dipartimento Sviluppo Economico;

7. **DI DISPORRE**, in attuazione dell'art.28 del D.lgs. 36/2023 e per le finalità di cui all'art. 2, comma 2, dell'Allegato II.1 del D.lgs. 36/2023, la pubblicazione del presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 luglio 2003, n. 17 e, in formato integrale, sul profilo del committente, unitamente ai relativi allegati, nella sezione “amministrazione trasparente” del sito web istituzionale della Regione Marche sotto la sezione “bandi di gara e contratti”, per un periodo di 20 giorni e di pubblicare altresì il presente atto sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della Deliberazione di Giunta Regionale 9 ottobre 2017, n.1158;

8. **Di DISPORRE INOLTRE** alla pubblicazione del presente atto e dell'avviso allegato sul profilo del committente nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione alla voce Bandi di gara e contratti e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC ai sensi dell'art. 2 comma 2 Dlgs. 36/2023 – All. II. 1

9. **DI DARE ATTO** che le rettifiche al DDD 301/SVE/2024 afferiscono le citazioni del Dlgs n. 50/2016, sostituite con il vigente codice D.lgs. 36/2023;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situa-

zioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il direttore
(Stefania Bussoletti)

ALLEGATI

All N. 1 AVVISO INDAGINE DI MERCATO

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Turismo del 18 giugno 2024, n. 186

DGR n. 510 del 03/04/2024 "Approvazione del Programma annuale del turismo – anno 2024 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 9/2006 e del Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e centri storici delle marche - annualità 2024-2026 ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. n. 29/2021" – approvazione Bando OTIM biennale 2024-2025 per la concessione di incentivi a sostegno di attività di promo-commercializzazione e destagionalizzazione

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili

nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali del 20 giugno 2024, n. 224

PNRR - MIC3 – Cultura 4.0 - M1 Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" - Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" - Convenzione con SVEM Sviluppo Europa Marche S.r.l. per i servizi tecnici di supporto nella gestione dei contratti di appalti per l'esecuzione dei servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale delle Marche approvata con DGR n. 817 del 27/05/2024. Assunzione impegno di spesa sul capitolo 2010810115, bilancio 2024-2026, esercizio 2024 e 2025, CUP B79B230000 00006.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di dare atto che con DGR n. 817 del 27/05/2024 è stata approvata la modifica alla DGR n. 1835 che approvava il piano triennale 2024-2026 delle attività della società in house Sviluppo Europa Marche S.r.l., con cui si è approvato lo schema di convenzione tra Regione Marche e SVEM per l'affidamento dei servizi tecnici di supporto nella gestione dei contratti di appalti per l'esecuzione dei servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale delle Marche nell'ambito della Misura PNRR MIC3-1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale";
2. di autorizzare, in attuazione della DGR n. 817 del 27/05/2024, l'affidamento in house a Sviluppo Europa Marche (SVEM) S.r.l. (Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona, C.F. e P.I. 01588410421) ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 36/2023, dei servizi tecnici di supporto nella gestione dei contratti di appalti per l'esecuzione dei servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale delle Marche nell'ambito della Misura PNRR MIC3-1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" (CUP: B79B23000000006), per un importo complessivo pari a € 279.868,00 (IVA inclusa) di cui € 139.934,00 (di cui imponibile € 114.700,00 e IVA € 25.234,00) annualità 2024 e € 139.934,00 (di cui imponibile € 114.700,00 e IVA € 25.234,00) annualità 2025 per la durata di 18 mesi (prorogabili fino alla conclusione della Misura);
3. di dare atto che, in ragione del principio di competenza finanziaria di cui all'art. 3 allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'obbligazione giuridicamente perfezionata di cui al presente atto, di importo pari a € 279.868,00 (comprensivo di IVA al 22%) per servizi, risulta esigibile secondo la seguente suddivisione:

Annualità	Importo	IVA
2024	€ 114.700,00	€ 25.234,00
2025	€ 114.700,00	€ 25.234,00
TOTALE complessivo i.c. € 279.868,00		

e di stabilire che gli oneri derivanti dall'adozione del presente atto sono a valere sulle risorse complessive di € 2.119.016,23, assegnate a Regione Marche con DM 298/2022 e quindi la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, è assicurata sul bilancio di previsione 2024-2026 - annualità 2024 e 2025 sul capitolo di spesa 2010810115 correlato al capitolo di entrata 1201010734 (annualità 2024 €139.934,00 – accertamento n. 2110/2024 assunto con DD n.176/BACU del 22/05/2024; annualità 2025 €139.934,00 – accertamento n. 411/2025 assunto con DD n.176/BACU del 22/05/2024).

Le risorse risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Pia-

no dei Conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;

4. di determinare ai sensi dell'art. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 la seguente transazione elementare:

capitolo in uscita 2010810115

**0108 2120116012 000 8 1030219999
000000000000000 4 3 00 0**

5. di dare atto che trattasi di affidamento diretto a società in house art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., pertanto escluso dal CIG;
6. di attestare in ragione del principio della competenza finanziaria di cui agli artt. 2 e 3 all'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, che le obbligazioni risultano esigibili nelle annualità di riferimento;
7. di provvedere ad impegnare l'importo di € 279.868,00, così come stabilito nella Convenzione tra Regione Marche e SVEM, approvata con DGR n. 817 del 27/05/2024 e firmata digitalmente in data 03/06/2024, e che con successivi atti si provvederà alle liquidazioni secondo quanto previsto in convenzione in relazione all'avanzamento del progetto;
8. di pubblicare il presente decreto in forma integrale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 14 sul sito www.regione.marche.it e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Daniela Tisi

DIREZIONE - ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE

Decreto del Dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese del 17 giugno 2024, n. 102

DGR 526 del 08.04.2024 - Bando per la concessione dei contributi alle imprese di rivendita di giornali e riviste localizzate nella Regione Marche crateri sisma – Proroga scadenza del DDD APIM n. 78/2024.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande del bando per la concessione dei contributi alle imprese di rivendita di giornali e riviste localizzate nella Regione Marche crateri sisma, approvato con DDD APIM n. 78 del 08 maggio 2024 al giorno 08/07/2024 ore 12:00;
2. Di attestare che dal presente atto non deriva né può derivare ulteriore impegno di spesa a carico del bilancio regionale della Regione Marche;
3. Di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. Marche, ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003.

Si attesta inoltre l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Daniela Tisi)

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 20 giugno 2024, n. 309

“Raccolta di manifestazioni di interesse per programmi di sostegno allo sviluppo delle imprese cooperative da parte delle organizzazioni del settore”.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di dare attuazione a quanto previsto alla scheda 21 del Fondo di Rotazione 2021-27 per la Regione Marche, approvato con delibera CIPESS n.24 del 23

aprile 2024 attraverso una manifestazione di interesse per programmi di sostegno allo sviluppo delle imprese cooperative nelle more della pubblicazione della delibera stessa e del suo recepimento;

- 2) di stabilire che la Regione potrà contribuire all'attuazione di tali programmi in base ai criteri stabiliti nel documento istruttorio, subordinatamente alla pubblicazione della delibera CIPESS n.24 del 23 aprile 2024, all'approvazione della delibera di recepimento da parte della Giunta regionale e alla disponibilità delle risorse sul bilancio regionale;
- 3) di stabilire sin d'ora i criteri di attuazione circa la corrente misura così come descritti nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di pubblicare il presente decreto sul sito www.norme.marche.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della LR. n. 17 del 28/07/2003.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Silvano Bertini*)

ALLEGATO 1**Criteria di attuazione per programmi di sostegno allo sviluppo delle imprese cooperative****Fondo Rotativo 2021-27.****FINALITÀ E OBIETTIVI**

La Regione Marche, nell'obiettivo di favorire lo sviluppo delle imprese cooperative e nell'ottica di fornire un sostegno organico alle imprese, sostiene progetti finalizzati e attività di servizio per la promozione della cooperazione realizzate dalle organizzazioni regionali delle imprese cooperative riconosciute con decreto ministeriale. Tale intervento è stato previsto nella programmazione del Fondo Rotativo 2021-27 della Regione Marche.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatario di questo avviso e quindi possibili proponenti di manifestazioni di interesse sono le organizzazioni regionali delle associazioni cooperative, anche in aggregazione tra loro.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ED INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Si possono presentare proposte che prevedano attività e progetti di informazione e promozione della cooperazione, tra quelle rientranti nel seguente elenco:

- a) Analisi normativa;
- b) Analisi dello stato dell'arte relativamente a determinati ambiti di ricerca scientifica e tecnologica o nell'ambito delle scienze umane e comportamentali;
- c) Analisi di modelli organizzativi e approcci metodologici relativi ad attività delle imprese cooperative;
- d) Nuovi modelli di organizzazione delle imprese cooperative;
- e) Iniziative di integrazione intercooperativa;
- f) Promozione commerciale e marketing;
- g) Promozione delle qualità delle produzioni;
- h) Trasferimento di know-how e tecnologie;
- i) Promozione della mutualità e dei valori cooperativi;
- j) Supporto alla formazione ed informazione professionali;
- k) Strutturazione organizzativa;
- l) Assistenza alla costituzione e promozione di nuove cooperative o consorzi;
- m) Assistenza tecnica svolta in favore delle cooperative;
- n) Valutazione maturità tecnologica dell'azienda;
- o) Sviluppo strategico aziendale in chiave 4.0;
- p) Accompagnamento e formazione al digital management cooperativo;

- q) Informazione ed accompagnamento alla mobilitazione delle molteplici fonti di finanziamento disponibili (ivi inclusi investimenti e formazione 4.0);
- r) Analisi dei processi e valutazione del patrimonio tecnologico-informativo;
- s) Supporto alla Cooperativa o Consorzio nella scelta o meno di procedere all'investimento, nella definizione di una stima del costo di realizzazione e nella scelta tra le varie opportunità offerte dal mercato;
- t) Supporto alla implementazione di nuove modalità di lavoro agile.

I progetti dovranno prevedere necessariamente una attività di informazione e coinvolgimento delle imprese cooperative ai fini della condivisione e trasferimento dei risultati.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse nello specifico le spese relative a:

- a) Costo del personale addetto ai servizi sopra descritti;
- b) Spese per consulenze;
- c) Spese di gestione generali;
- d) Spese per l'acquisto di strumentazione informatica
- e) Spese per pubblicità spese per eventi informativi

I progetti possono avere preso avvio dal 1° giugno 2023 e concludersi entro il 30 novembre 2024.

DOTAZIONE FINANZIARIA

È prevista una dotazione finanziaria complessiva massima pari ad Euro 146.934,28 a valere sul Fondo Rotativo 2021-27 per la Regione Marche, annualità 2024. La disponibilità delle risorse è subordinata alla pubblicazione della Delibera CIPESS di programmazione del FSC e del Fondo Rotativo 2021-2027, al suo recepimento da parte della Giunta regionale e alla disponibilità delle relative risorse sul bilancio regionale.

INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO e MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il contributo regionale è pari all'80% delle spese ritenute ammissibili e fino al massimo della quota spettante a seguito della ripartizione di seguito indicata.

Le risorse, subordinatamente alla loro disponibilità secondo quanto indicato al paragrafo precedente, verranno comunque distribuite tra i progetti ritenuti validi in misura proporzionale alla rappresentatività delle Associazioni Cooperative fornita mediante autodichiarazione riportante il numero di cooperative vigilate con verbale di revisione, biennio 2021-22 escluse quelle per mancata revisione, ai sensi del Dlgs n. 220 del 2002 e D.M. del 6 dicembre 2004.

La Regione si riserva di svolgere una interlocuzione e negoziazione con i proponenti in merito alle proposte presentate.

Le modalità di gestione dei progetti e di erogazione del contributo verranno definite nel decreto di concessione.

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le manifestazioni di interesse devono essere presentate obbligatoriamente tramite invio di PEC tramite l'invio della domanda di partecipazione e dei relativi allegati all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it dal 1° luglio 2024 al 16 luglio 2024 secondo le modalità di seguito indicate.

La proposta e tutti gli allegati dovranno essere trasformati in formato PDF/A e trasmesso alla Regione Marche mezzo tramite indirizzo PEC sopra indicato con il seguente oggetto:

“(nome Associazione Cooperativa _____) – Contributi per progetti di sostegno all'attività di sviluppo della cooperazione – Annualità 2024”.

La proposta deve essere presentata dal Legale Rappresentante o da altri soggetti (ad esempio studi commerciali, etc.), solo se formalmente delegati, a partire dalle ore 12:00 del giorno 1° luglio 2024 fino alle ore 12:00 del 16 luglio 2024.

PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente avviso verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it.

DISPOSIZIONI FINALI

Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della manifestazione di interesse dal 1 luglio al 16 luglio 2024
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 30 giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione.

DIREZIONE - AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 14 giugno 2024, n. 432

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2023. Bando Misura 11 – Sottomisura 11.1 e 11.2 – Pagamenti al fine di adottare o mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, Annualità 2023. Conclusione procedimento. Pubblicazione elenco di pagamento beneficiari. Elenco beneficiari domande non in concordanza senza riesame. Allegato A);

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 14 giugno 2024, n. 433

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2022 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 Operazione C) - Gestione sostenibile dei pascoli. Annualità 2020, 2021 e 2023. Conclusione procedimento. Pubblicazione elenco di pagamento beneficiari. Elenco beneficiari domande non in concordanza senza riesame. Allegato A);

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 14 giugno 2024, n. 435

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 - Misura 10 – sottomisura 10.1 Operazione d)- Azione 1 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale, e sottomisura 10.1 Operazione d)- Azione 2 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale. Annualità 2021 e 2023. Conclusione procedimento. Pubblicazione elenco di pagamento beneficiari. Elenco beneficiari domande non in concordanza senza riesame allegato A);

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell'Agazia Regionale Sanitaria del 14 giugno 2024, n. 63*Istituzione Gruppo di Lavoro Regionale sul Tavolo Tecnico Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di istituire il Gruppo di Lavoro Regionale sul Tavolo Tecnico Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale composto dai seguenti professionisti

ENTE	REFERENTE
ARS - Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare	Dirigente Settore
ARS- Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro	Dirigente Settore
ARS- Territorio ed integrazione socio-sanitaria	Dirigente Settore
ARS- Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR	Dirigente Settore
AST Pesaro Urbino	Dr.ssa Elsa Ravaglia
AST Ancona	Dr. Luca Belli
AST Macerata	Dr. Stefano Colletta
AST Fermo	Dr.ssa Martina Dichiarà
AST Ascoli Piceno	Dr.ssa Benedetta Rosetti
Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione clinica (ADI)	Dr. Massimiliano Petrelli
Società Italiana Nutrizione Clinica e Metabolismo (SINuC)	Dr.ssa Marina Taus

- di affidare le funzioni di coordinamento del Gruppo di Lavoro Regionale sul Tavolo Tecnico Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale al Dirigente del Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare;
- di attribuire ai componenti del Gruppo di Lavoro il compito di individuare la rete di professionisti da coinvolgere nelle attività dell'istituendo Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN);
- di stabilire che, nelle more della istituzione del TaRSiN, i componenti del Gruppo di Lavoro Regionale operano garantendo il raccordo con le attività del Tavolo nazionale sulla Sicurezza Nutrizionale (TaSiN);
- di stabilire che il gruppo di lavoro resta in carica fino al 31 dicembre 2024;
- di precisare che l'incarico non dà diritto a compenso e le eventuali spese di viaggio sono a carico dell'amministrazione di appartenenza;
- di notificare il presente decreto agli interessati;
- di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 Luglio 2003, n. 17.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Direttore dell'Agazia Regionale Sanitaria
Prof.ssa Flavia Carle

Decreto del Dirigente dell’Agenzia Regionale Sanitaria del 19 giugno 2024, n. 64

Esito della procedura di mobilità volontaria di cui al Decreto AGT n.3/2024 per la copertura di n. 5 posti vacanti riservati alla mobilità esterna

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **di approvare** l’esito della procedura di mobilità volontaria esterna, indetta con decreto del dirigente degli Affari Generali n. 3 del 27.02.2024 per la copertura di n. 5 posti vacanti riservati alla mobilità esterna, in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 – Piano occupazionale anno 2023 - approvato nell’ambito del PIAO con deliberazione della Giunta Regionale n. 1349 del 09.10.2023 e della deliberazione della Giunta Regionale n.201 del 20.02.2023, di approvazione della dotazione organica di primo impianto stralcio dell’Agenzia;
2. **di approvare**, altresì, la graduatoria finale dei posti riservati alla mobilità esterna, data dalla somma dei punteggi ottenuti dai candidati sulla base dei criteri di cui all’allegato A1) al decreto n. 3/2024, nonché dal punteggio ottenuto nel colloquio con i dirigenti interessati e delegati, così come riportato negli allegati “A”, “B”, “C”, “D” ed “E” che formano parte integrante del presente atto, ordinate distinguendo gli idonei dai non idonei e indicando il vincitore o la vincitrice;
3. **di nominare** vincitori della procedura di mobilità, i seguenti candidati:
 - a. Dott. Giancarlo Gambini, per n. 1 posto Area degli Istruttori, ex categoria giuridica “C”, profilo professionale C/AF “Assistente ai Servizi Informatici” per le esigenze del Settore Sistema Integrato delle Emergenze;
 - b. Dott. Daniele Messi, per n.1 posto Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, ex categoria giuridica “D” profilo professionale “Funzionario tecnico specialista” per le esigenze del Settore Sistema Integrato delle Emergenze;
 - c. Dott. Massimo Marconi, per n.1 posto Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, ex categoria giuridica “D”, profilo professionale “Funzionario dei sistemi informativi per la sanità” per le esigenze del Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi;
 - d. Dott.ssa Maria Grazia Corbelli, per n.1 posto Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, ex categoria giuridica “D”, profilo professionale

“Funzionario amministrativo contabile” per le esigenze del Settore Affari generali ARS;

- e. Dott.ssa Emanuela Ruggieri, per n.1 posto Area degli Istruttori, ex categoria giuridica “C”, profilo professionale C/AF “Assistente Amministrativo contabile” per le esigenze del Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi.
4. **di procedere** con successivo atto del Direttore dell’Ars all’inquadramento dei vincitori nella dotazione organica dell’Agenzia Regionale Sanitaria e alla successiva stipula del contratto individuale di lavoro;
5. **di pubblicare** il presente decreto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito dell’Amministrazione trasparente dell’Agenzia Regionale, alla voce “Bandi di Concorso”, nella tabella relativa alla procedura di mobilità di cui al Decreto AGT n. 3 del 27/02/2024;

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Direttore
(Prof.ssa Flavia Carle)

ALLEGATI

Allegato A. Graduatoria finale relativa alla copertura di n. 1 posto Area degli Istruttori, ex categoria giuridica “C”, profilo professionale C/AF “Assistente ai Servizi Informatici” per le esigenze del Settore Sistema Integrato delle Emergenze;

Allegato B. Graduatorie finale relativa alla copertura di n.1 posto Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, ex categoria giuridica “D” profilo professionale “Funzionario tecnico specialista” per le esigenze del Settore Sistema Integrato delle Emergenze;

Allegato C. Graduatorie finale relativa alla copertura di n.1 posto Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, ex categoria giuridica “D”, profilo professionale “Funzionario dei sistemi informativi per la sanità” per le esigenze del Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi;

Allegato D. Graduatorie finale relativa alla copertura di n.1 posto Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, ex categoria giuridica “D”, profilo professionale “Funzionario amministrativo contabile” per le esigenze del Settore Affari generali ARS;

Allegato E. Graduatorie finale relativa alla copertura di n.1 posto Area degli Istruttori, ex categoria giuridica “C”, profilo professionale C/AF “Assistente Amministrativo contabile” per le esigenze del Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

Comune di Fano

Delibera della Giunta Comunale n° 222 del 31/05/2024 approvazione della variante al piano di recupero di Palazzo Zagarelli, oggi Borgogelli avveduti, sito in Fano, via San Francesco d'Assisi n° 68. Richiedente: Fondazione Carifano

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis...

DELIBERA

1) di DARE ATTO che con DGC Nr. 160 del 11/04/2019 per il complesso edilizio oggetto della presente deliberazione il rilascio dei permessi di costruire è subordinato alla formazione di un piano di recupero secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma 3 della L. 457/78 che recita: "3. Nell'ambito delle zone, con la deliberazione di cui al precedente comma o successivamente con le stesse modalità di approvazione, possono essere individuati gli immobili, i complessi edilizi, gli isolati e le aree per i quali il rilascio della concessione è subordinato alla formazione dei piani di recupero di cui al successivo art. 28" e che tale piano di recupero è stato approvato con la citata delibera;

2) di APPROVARE, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni richiamate in premessa, la variante il Piano di Recupero per un fabbricato sito in Centro Storico in via Francesco n° 68 distinto al Catasto al Foglio 141, mapp. 719, ai sensi degli artt. 27 - 28 e 30 della L. 457/1978 e dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati depositati agli atti del settore Urbanistica:

- TAV RV_VARIANTE-RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA_mar2023
- TAV_16V_VARIANTE-NORME TECNICHE ATTUAZIONE_mar2023

attraverso la quale in aggiunta alle destinazioni d'uso ammesse si inserisce: *servizi per l'istruzione e la formazione superiore, istituti di ricerca;*

3) di DARE ATTO che la nuova destinazione urbanistica assegnata agli immobili in conformità a quelle assegnate con il Piano di Recupero approvato DGC Nr. 160 del 11/04/2019 costituisce opera di urbanizzazione secondaria in quanto rientrante tra i "centri sociali e attrezzature culturali" ai sensi dell'art. 16 comma 8 del D.P.R. 380/2001, e come tale non è soggetta, ai sensi dell'art. 17, del D.P.R. 380/2001 al pagamento del contributo di costruzione in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio trasforma i locali in "spazi museali, spazi per

mostre ed esposizioni, attrezzature culturali e ricreative e sociali, sedi di associazioni, servizi per l'istruzione e la formazione superiore, istituti di ricerca" con una destinazione esclusivamente di interesse pubblico;

4) di DARE ATTO che il presente Piano di Recupero ha valore di Piano Particolareggiato ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 comma 4 della L. 457/1978;

5) DI DARE ATTO che la presente variante non è soggetta alle procedure di valutazione ambientale strategica ai sensi di quanto disposto dalla Provincia di Pesaro Urbino con Determinazione n. 625 del 08/06/2023, secondo la vigente normativa richiamata nelle premesse;

6) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Ferri, Funzionario Preposto della U.O. Pianificazione Urbanistica / Territoriale del Settore IV - Urbanistica;

omissis ...

Comune di Fano

Delibera della Giunta Comunale n° 223 del 31/05/2024 - Piano di Recupero di un fabbricato residenziale sito in Centro Storico in Via Della Valle n. 16, ai sensi della L. 457/1978 e dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e s.m.i., in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21/03/1980.

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis...

DELIBERA

1. di INDIVIDUARE il complesso edilizio oggetto della presente deliberazione e subordinare il rilascio dei permessi di costruire alla formazione di un piano di recupero secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma 3 della L. 457/78 che recita "3, *Nell'ambito delle zone, con la deliberazione di cui al precedente comma o successivamente con le stesse modalità di approvazione, possono essere individuati gli immobili, i complessi edilizi, gli isolati e le aree per i quali il rilascio della concessione è subordinato alla formazione dei piani di recupero di cui al successivo art. 28.*"

2. di APPROVARE, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni richiamate in premessa, il Piano di Recupero per un fabbricato sito in Centro Storico in via Della Valle n. 16, distinto al Catasto al Foglio 141, mapp 844, ai sensi degli artt. 27 - 28 e 30 della L. 457/1978 e dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e s.m.i., in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21/03/1980, costituito dai seguenti elaborati (agli atti del settore urbanistica):

- Relazione Tecnica Illustrativa;
- Tav.1: Planimetrie-Prospetti-Dati Tecnici-Stato Attuale e di Progetto;
- Tav.2: Documentazione Fotografica- Stato attuale;
- Tav.3: Stato Attuale e di Progetto-Piante, Prospetti, Sezioni;
- RELAZIONE TECNICA ai sensi dell'art.5 della L.R.14/2008 "NORME PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE";
- Certificato Acustico di Progetto;
- Dichiarazione Clima Acustico;
- Relazione L.10/91;
- Relazione Geologica;
- Studio di Compatibilità Idraulica;
- Relazione integrativa per AST;
- Schema di Convenzione;

3. di DARE ATTO che il presente Piano di Recupero ha valore di Piano Particolareggiato ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 comma 4 della L. 457/1978.

4. di DARE ATTO che il piano di recupero proposto è stato escluso dalle procedure V.A.S. con Determinazione dirigenziale della provincia di Pesaro e Urbino n. 1335 del 14.11.2023;

5. di DARE ATTO che il piano di recupero oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001.

6. di DARE MANDATO al Dirigente del Settore IV - Urbanistica per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. N° 34/1992;

7. di DARE ATTO che la presente Deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune nell'ambito di "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

8. di DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Michele Adelizzi Funzionario U.O. Pianificazione Urbanistica / Territoriale del Settore 4 - Servizio Urbanistica);

Omissis...

Comune di Grottammare

Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 11 giugno 2024. Piano di recupero per la ristrutturazione di un fabbricato di civile abitazione mediante parziale demolizione e ricostruzione (art. 3.1.B T.U.E.) con incremento volumetrico

(art.2 l.r. 22/2009) in via Cagliata n.3. Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE OMISSIS

DELIBERA

di approvare la proposta del Responsabile del Servizio Pianificazione, demanio e beni paesaggistici, Arch. DANIELA MEDORI, e pertanto:

1. Che le premesse, fin qui esposte, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di revocare la Delibera di Giunta n. 130 del 03/06/2024 ai fini della corretta approvazione del piano di recupero;
3. Di dare atto che il piano di recupero in oggetto è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Grottammare per 30 giorni consecutivi a far data dal 15-02-2024 e fino al 17-03-2024, come da relata di pubblicazione n. 832/2024;
4. Di dare atto che, successivamente alla pubblicazione dell'avviso di cui al precedente punto 2. del presente deliberato, è pervenuta una sola Osservazione registrata al prot. n. 6305 del 22-02-2024, da parte del progettista incaricato dal titolare del Piano di Recupero in oggetto, con la quale è stato modificato il progetto, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 12 Febbraio 2024, in maniera non sostanziale per recepire le prescrizioni impartite dagli Enti intervenuti nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
5. Di accogliere l'osservazione presentata dal soggetto proponente in data 22-02-2024 con prot. n. 6305 e approvare gli elaborati modificati in conformità a quanto prescritto dai vari Enti;
6. Di approvare il Piano di Recupero per la ristrutturazione di un fabbricato di civile abitazione, distinto in catasto al foglio n. 8 part. 265/porzione, mediante parziale demolizione e ricostruzione (art. 3.1.b T.U.E.) con incremento volumetrico (art.2 L.R. 22/2009) in via Cagliata n.3, presentato in data 31.08.2023 prot. 26417, dal sig. Sebastian Merkhoffer (c.f. MRKS-ST89H20Z112J) nato a Wiesbaden (Germania) il 20/06/1989, e residente in Taunusstein (Germania) alla Friedrichstraße n. 18/A, redatto dall'arch. Ing. Vincenzo Eusebi, composto dai 20 elaborati citati in premessa, modificati con Osservazione registrata al prot. n. 6305 del 22-02-2024 e contrassegnati con Rev. 1 - 03.2024;
7. Di dare atto che l'esiguo ampliamento previsto nel progetto modificato, pari a 48,90 mc, utilizzato per modificare la falda di copertura in Via Cagliata, così da recepire la prescrizione dettata dalla Soprintendenza:
 - risulta ammissibile poiché contenuto al di sotto del 20% del volume consentito in ampliamento, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 22/09;

- non comporta una modifica sostanziale del progetto valutato in sede di Valutazione Ambientale Strategica, poiché l'incremento non comporta un aumento degli abitanti equivalenti insediabili o un incremento degli impatti rispetto alla matrice ambientale valutata, che permangono non significativi rispetto alla situazione attuale;
8. Di prescrivere al titolare del Piano di Recupero in oggetto di recepire le seguenti prescrizioni, conformemente alle osservazioni di cui alla Determinazione n. 503 del 13/05/2024 del Dirigente del Servizio IV – Pianificazione Territoriale della Provincia di Ascoli Piceno, assunta al nostro prot. n. 15146:
 - che la piscina è da intendersi esclusa dal perimetro del P.d.R. del fabbricato sito in Via Cagliata n. 3
 - che in sede di progetto esecutivo il progettista dovrà verificare l'opportunità di modificare il "... balcone al livello +0 e della relativa pensilina di copertura aggettanti sulla zona destinata a "Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco" (area attualmente "zona bianca" per il decorso del termine di cinque anni previsto per il suo esproprio – art. 9 del DPR n. 327/01) al di fuori quindi del perimetro della zona per "Parchi e giardini privati di interesse storico – ambientale";
 9. Di dare atto che dovranno essere recepite le prescrizioni contenute nei seguenti pareri:
 - parere favorevole con prescrizioni della Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, pervenuto in data 07.12.2023, prot. 38112;
 - parere favorevole con prescrizioni dell'AST di Ascoli Piceno, U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, pervenuto il 20.10.2023, prot. 32759;
 10. Di stabilire che essendo il progetto di recupero del fabbricato di Via Cagliata n. 3 sufficientemente dettagliato, potrà essere utilizzata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività quale titolo abilitativo da presentare al SUE per la ristrutturazione effettiva del fabbricato;
 11. Di trasmettere copia della presente, per i provvedimenti di competenza: alla Responsabile del Servizio Pianificazione, demanio e beni paesaggistici;
 12. Di dichiarare il presente atto, previa separata votazione unanime favorevole, espressa in forma palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

DIRPA2 S.c.ar.l. - Roma

Pedemontana I lotto decreto di esproprio D2/1194 del 13/06/2024 comune di Cerreto d'Esse ditte non concordatarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con prov-

vedimento n. **D2/1194-24/13-CA-OUT/GZ/gz del 13/06/2024** adottato dal Direttore Generale della Società di Progetto DIRPA 2 S.c. a r.l. è stata pronunciata la espropriazione in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – delle porzioni dei terreni ricadenti nel territorio del **Comune di Cerreto d'Esse** di proprietà delle seguenti ditte: **n.p. 4** CHIAVELLI Ombretta Maria nata a GENGA (AN) il 03/02/1948 c.f. CHVMR-T48B43D965C Proprietà 1/2, CRISTALLI Tommaso nato a MATELICA (MC) il 19/09/1949 c.f. CRSTM-S49P19F051N Proprietà 1/2 – Fl. 13 P.lle 323-324 Fl. 14 P.lle 769-770 Indennità Depositata € 799,43; **n.p. 7.1** CIMAROSSA RAFFAELE n. a CERRETO D'ESSE il 19/12/1937 c.f. CMRRFL37T19C524M PROPRIETA' – Fl. 8 P.la 748 Indennità Depositata € 725,15; **n.p. 8** MONTICELLI Oda nata a CAMERINO (MC) il 24/04/1954 c.f. MNTDOA54D64B474U Proprietà – Fl. 14 P.lle 795-798-710-713-715 Indennità Depositata € 2.098,62; **n.p. 11.1** BARTOLONI ADUA n. a ANCONA il 09/06/1936 c.f. BRDUAU36H49A271S PROPRIETA' 1/9, FOROTTI ALESSANDRA n. a ANCONA il 14/08/1966 c.f. FRTLN66M54A271P PROPRIETA' 1/9, FOROTTI CATERINA n. a LUCCA il 22/08/1958 c.f. FRTCRN58M62E715W PROPRIETA' 3/9, FOROTTI PAOLO n. a ANCONA il 21/03/1963 c.f. FRTPLA63C21A271W PROPRIETA' 1/9 FOROTTI ROSA n. a CERRETO D'ESSE il 23/03/1920 c.f. FRTRSO20C63C524G PROPRIETA' 3/9 – Fl. 8 P.la 753 Indennità Depositata € 2.434,97; **n.p. 12.1** FALZETTI ANNA ELISA nata a CAMERINO (MC) il 11/03/1960 FLZNL560C51B474D Proprietà 1/3, FALZETTI LUIGINA nata a FABRIANO (AN) il 30/01/1972 FLZLGN72A70D451B Proprietà 1/3, GATTI MADDALENA n. a CAMERINO il 10/05/1937 c.f. GTTMDL37E50F051O PROPRIETA' 1/3 – Fl. 8 P.la 755 Indennità Depositata € 763,31; **n.p. 13.1** GATTI MADDALENA n. a CAMERINO il 10/05/1937 c.f. GTTMDL37E50F051O – Fl. 8 P.la 757 Indennità Depositata € 173,02; **n.p. 14** BOLDRINI Alberto nato a CERRETO D'ESSE (AN) il 23/10/1939 c.f. BLDLRT39R23C524L Proprietà – Fl. 14 P.la 762 Indennità Depositata € 201,48; **n.p. 25** LORENZOTTI FRANCESCO nato a MATELICA (MC) il 07/11/1979 LRNFNC79S07F051E Proprietà 1/2, LORENZOTTI GIORDANO nato a SAN SEVERINO MARCHE (MC) il 26/09/1986 LRNGDN-86P26I156K Proprietà 1/2 - Fl. 17 P.la 880 Indennità Depositata € 22,90; **n.p. 26** FRANCO Maria Antonietta nata a BORGOMASINO (TO) il 24/06/1954 c.f. FRNMNT54H64B021Y Proprietà 2/12, MARINI Daniela nata a MATELICA (MC) il 04/11/1964 c.f. MRNDNL64S44F051O Proprietà 1/12, MARINI Maria nata a MATELICA (MC) il 06/03/1966 c.f. MRNMRA66C46F051B Proprietà 1/12, PARRI Maria Maddalena nata a CERRETO D'ESSE (AN) il 04/06/1948 c.f. PRRMMD48H44C524E Proprietà 2/3 – Fl. 17 P.la 886 Indennità Depositata € 358,89; **n.p. 35** BARTOCETTI RITA n. a FABRIANO il 02/04/1939 c.f.

BRRTI39D42D451P USUFRUTTO, BARTOCCE-
TI RITA n. a FABRIANO il 02/04/1939 c.f. BRTR-
TI39D42D451P NUDA PROPRIETA' 1/3, RINALDI
GIUSEPPE n. a MATELICA il 29/05/1965 c.f. RNL-
GPP65E29F051I NUDA PROPRIETA' 1/3, RINALDI
PAOLO n. a FABRIANO il 12/12/1961 c.f. RNLPLA-
61T12D451T NUDA PROPRIETA' 1/3 – Fl. 17 P.lle
924-762-670 Indennità Depositata € 3.943,78; **n.p. 39**
DE ANGELIS Paola nata a CERRETO D'ESI (AN) il
26/07/1947 c.f. DNGPLA47L66C524R Proprieta' – Fl.
17 P.lle 747-782-785-700-911-912-919-914-917 Inden-
nità Depositata € 1.999,06; **n.p. 42** SERVIDEI Maria
nata a CERRETO D'ESI (AN) il 08/03/1947 c.f. SR-
VMRA47C48C524Z Proprieta' – Fl. 17 P.lle 832-826-
829 Indennità Depositata € 2.452,39; **n.p. 56** ALLE-
GREZZA GUGLIELMO nato a CERRETO D'ESI (AN)
il 16/05/1952 c.f. LLGGLL52E16C524N Proprieta'
– Fl. 8 P.lla 774 Indennità Depositata € 437,59; **n.p.**
58 LAZZARI Daniele nato a FABRIANO (AN) il
16/04/1980 c.f. LZZDNL80D16D451P Proprieta' – Fl.
8 P.lla 762 Indennità Depositata € 63,09; **n.p. 63** IN-
NOCENZI ANZIO n. a MATELICA il 12/07/1962 c.f.
NNCNZA62L12F051I PROPRIETA' – Fl. 8 P.lla 735
Indennità Depositata € 228,99; **n.p. 67** BURATTINI
GILDA n. a FABRIANO il 05/09/1962 c.f. BRTGL-
D62P45D451U PROPRIETA' 1/6 , BURATTINI MA-
RIA RITA n. a FABRIANO il 15/08/1969 c.f. BRT-
MRT69M55D451R PROPRIETA' 1/6, BURATTINI
SABRINA n. a FABRIANO il 11/11/1965 c.f. BRT-
SRN65S51D451U PROPRIETA' 1/6, NORCINI CE-
SARINA n. a SENISE il 24/08/1941 PROPRIETA' 3/6
– Fl. 8 P.lla 723 Indennità Depositata € 134,85; **n.p. 70**
PATARACCHIA Emanuele nato a MATELICA (MC) il
31/12/1964 c.f. PTRMNL64T31F051Q Proprieta' 1/2,
PATARACCHIA Giuseppe nato a CAMERINO (MC)
il 09/11/1959 c.f. PTRGPP59S09B474F Proprieta' 1/2
- Fl. 8 P.lla 777 Indennità Depositata € 395,15; **n.p. 76**
INNOCENZI ANZIO n. a MATELICA il 12/07/1962
c.f. NNCNZA62L12F051I NUDA PROPRIETA', IN-
NOCENZI GIANCARLO n. a CERRETO D'ESI il
24/12/1937 c.f. NNCGCR37T24C524B USUFRUT-
TO 1/2, MAZZOLINI EDDA n. a CERRETO D'ESI il
03/11/1940 c.f. MZZDDE40S43C524I USUFRUTTO
1/2 - Fl. 8 P.lla 737 Indennità Depositata € 437,63;
n.p. 80 FONTANELLA Cristina nata a ROMA (RM) il
25/05/1970 c.f. FNTCST70E65H501I Proprieta' – Fl. 8
P.lla 810 Indennità Depositata € 36,50; **n.p. 112** CIMA-
ROSSA LUCIO n. a CERRETO D'ESI il 13/12/1936
c.f. CMRLCU36T13C524S PROPRIETA' Sub 3 - 5 – 6
– Fl. 13 P.lla 317 Indennità Depositata € 26,43.

Fabriano, 13/06/2024

DIRPA 2 S.c. a r.l.
Direttore Generale
Dott.Ing. Giacomo Zanchini di Castiglionchio

**COMUNICAZIONI DI AVVIO
DEI PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI**

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da pozzo (cod.ID: 83225) ubicato in Loc. Marina di Massignano del Comune di Massignano (AP) - Uso: irriguo/antincendio- Ditta richiedente: Pensione Ristorante Il Contadino-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 539458 del 06/05/2024, e successiva integrazione acquisita al prot.n. 756772 del 17/06/2024, a firma del legale rappresentante Sig. Scafà Franco, la **Ditta: Pensione Ristorante Il Contadino**, (P IVA 01196690448), con sede legale nel Comune di Massignano (AP), Contrada Montecantino 66, ha presentato istanza di rinnovo di concessione pluriennale di derivazione acque pubbliche ad uso: irrigazione/antincendio, con prelievo da pozzo esistente (identificato nel catasto regionale con cod. ID: 83225), ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 109, Foglio 4 del Comune di Massignano.

Il prelievo è richiesto per una **portata massima** pari a **0,5 l/s** e volume massimo complessivo di **200 mc/annui**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, sede di Ascoli Piceno, Viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da pozzo (cod. ID: 78787) ubicato in Comune di Ascoli Piceno (AP)- Uso: irriguo - Ditta: Ferranti Piera (P IVA: 01239380445), con sede nel Comune di Ascoli Piceno, via Loreto 61/A-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud

RENDE NOTO CHE

Con istanza acquisita al prot. n. 654136 del 29/05/2024, e successiva integrazione acquisita al prot.n. 763462 del 18/06/2024, la **Ditta: Ferranti Piera** (P IVA 01239380445), con sede legale nel Comune di Ascoli Piceno (AP), via Loreto 61/A, ha presentato **istanza di rinnovo di concessione pluriennale di derivazione acque pubbliche** da n.1 pozzo (cod.ID: 78787), ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 138, Foglio 104 del Comune di Ascoli Piceno, ad **uso: irriguo agricolo**.

Il prelievo è richiesto per una **portata massima** pari a **0,5 l/s** e volume massimo complessivo di circa **100 mc/annui**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5: Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico. Comunicazione dell'avvio del procedimento relativo ad istanza di parte per il rinnovo di concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo ubicato in via Santi del Comune di Cupra Marittima (AP)- Uso: irrigazione florovivaistica ed usi assimilati - Ditta richiedente: Illuminati Alfredo- Marchetti Maria Grazia Soc Semplice (P IVA: 01346810441), con sede legale nel Comune di Cupra Marittima (AP), via Santi 26-

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud**RENDE NOTO CHE**

Con istanza acquisita al prot.n. 588151 del 15/05/2024, a firma del legale rappresentante, Sig. Illuminati Costantino, e successiva integrazione acquisita al prot.n. 73252 del 12/06/2024, la **Ditta: Illuminati Alfredo- Marchetti Maria Grazia Soc Semplice** (P IVA: 01346810441), con sede legale nel Comune di Cupra Marittima (AP), via Santi 26, ha chiesto **il rilascio della concessione a derivare acque pubbliche** ad uso: irrigazione florovivaistica ed usi assimilati (piante fuori terra e in serra, lavaggio teloni) per una superficie di Ha 03.22.08, da n. 1 pozzo (cod.ID: 87705), ubicato su area di proprietà catastalmente individuata al mappale n° 14, Foglio 3 del Comune di Cupra Marittima.

Il prelievo è richiesto per una **portata massima** pari a **2 l/s** e volume massimo complessivo di circa **10.000 mc/annui**.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Maria Adele Pellei.

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede di Ascoli Piceno del Settore Genio Civile Marche Sud, viale della Repubblica 34, Ascoli Piceno.

Chiunque abbia interesse può presentare memorie scritte contenenti **osservazioni ed opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it o in forma scritta a Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud, Sede di Ascoli Piceno, viale della Repubblica, 34 - 63100 Ascoli Piceno.

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Marzialetti

BANDI DI CONCORSO**AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona**

Concorso per titoli ed esami riservato ex art. 20, c. 2, d. lgs. 75/2017 e s.m.i. (stabilizzazione) Dirigente Odontoiatra

In attuazione della determina n. 322/AST AN del 14/05/2024, nel rispetto di quanto indicato nelle linee di indirizzo emanate dalle Regione Marche con DGRM n. 770/2018, DGRM n. 626/2020 e la DGRM n. 581/2021, l'AST di Ancona, ha stabilito, *in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni del personale adottato*, di procedere alla stabilizzazione del personale precario della Dirigenza mediante concorso pubblico per titoli ed esami riservato ex art. 20, c. 2, D. Lgs. 75/2017 e s.m.i. ai titolari di un contratto di lavoro flessibile e in possesso dei requisiti di legge, per il profilo professionale di:

DIRIGENTE ODONTOIATRA**ART. 1 (REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE)**

Può accedere alla presente procedura concorsuale riservata il personale con qualifica dirigenziale in possesso dei seguenti requisiti generali:

Che risulti titolare di un contratto di lavoro flessibile presso l'AST di Ancona successivamente al 28/08/2015 (data di entrata in vigore della Legge 124/2015) e che abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2024, almeno tre anni, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'AST di ANCONA.

I servizi utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro, anche se prestati con diverse tipologie di contratto flessibile, purché relative ad attività svolte o riconducibili al medesimo profilo professionale. Pertanto al servizio svolto a tempo determinato presso l'AST di Ancona possono essere sommati ulteriori periodi di servizio resi con altre forme di lavoro flessibile fino alla concorrenza dei tre anni.

Non sono ritenute assimilabili a tale tipologia le prestazioni lavorative effettuate per il tramite di Aziende in regime di somministrazione di lavoro.

Non sono comunque valutabili ai fini della realizzazione dei requisiti di accesso i periodi di servizio maturati in posizione dirigenziale ex articolo 15 septies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.

Gli aspiranti dovranno, inoltre, essere in possesso dei sottoelencati ulteriori requisiti generali per la partecipazione al presente bando di concorso riservato (stabilizzazione):

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla legge 6 agosto 2013, n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta);
- b) Idoneità fisica all'impiego;

ART. 2 (REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE)

1. *Diploma di Laurea in Odontoiatria (Cfr. non è richiesta altra specializzazione ai sensi dell'art. 15-ter del D.L. 30.3.2023, n. 34, convertito dalla L. 26.5.2023, n. 56 che ai commi 1 e 2 prevede testualmente: "1. Per i laureati in odontoiatria e protesi dentaria e per i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione di odontoiatra, è abolito il requisito della specializzazione ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici per dirigente medico odontoiatra e ai fini dell'accesso alle funzioni di specialista odontoiatra ambulatoriale del Servizio sanitario nazionale. 2. La lettera b) del comma 1 e il comma 2 dell'articolo 28 del regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, sono abrogati."*
2. *Abilitazione alla professione per Odontoiatra;*
3. *Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Odontoiatri;*

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e il possesso del diploma di specializzazione.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e devono essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, come modificati e sostituiti dall'art. 15 della Legge n.183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3, comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53, del D.P.R. n. 761/1979, in tema di collocamento a riposo.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

ART. 3 (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

La domanda di ammissione al concorso da redigere in base all'Allegato A), esente da bollo, deve riportare in testa:

- A) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio (se diverso dalla residenza), codice fiscale;
- B) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (PEC) presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto di legge, qualsiasi comunicazione;

e quindi, sotto la propria responsabilità le seguenti dichiarazioni:

- 1) del possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- 2) del comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 3) delle eventuali condanne penali riportate e i giudizi pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- 4) del possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- 5) dell'eventuale posizione nei confronti degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile);
- 6) dei servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 7) dell'eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
- 8) degli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
- 9) dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del d. lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/00, non deve essere autenticata ma deve essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

1. la mancata sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda;
4. l'inoltro con modalità diverse da quella prevista nel presente bando (pec);
5. la spedizione della domanda (pec) oltre i termini di scadenza;

ART. 4 (DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso di diretto riferimento rispetto al profilo professionale messo a bando:

- un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato (ALLEGATO B);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello (ALLEGATO C);
- tutti quegli ulteriori documenti che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;

I candidati potranno attestare il possesso di tutti i titoli che riterranno utili agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011 che di seguito si riportano:

"Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà"

Pertanto, considerato che l'Ente ai sensi delle sopra citata normativa nonché della Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, non può né richiedere né accettare i certificati, i candidati, per attestare stati, fatti e qualità personali, dovranno produrre esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. redatte secondo lo schema allegato al presente bando (ALLEGATO C).

Si precisa che le dichiarazioni rese nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

E' altresì possibile per il candidato autocertificare la conformità all'originale delle copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere prodotte in originale o in fotocopia autenticata. In quest'ultimo caso è necessario che il candidato attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa mediante lo schema allegato (ALLEGATO C), che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Qualora il candidato presenti fotocopie semplici di più documenti, l'autocertificazione di conformità agli originali può essere unica, ma deve contenere la specifica elencazione di ogni documento al quale si riferisce. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre e tutti i riferimenti necessari alle successive verifiche d'ufficio in caso di emissione di provvedimenti favorevoli; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, le date di inizio e di fine servizio prestato (giorno, mese, anno), tipologia dell'orario svolto (tempo pieno / part-time), nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), la causa di cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

ART. 5 (MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA).

Le domande dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE** tramite **posta elettronica certificata** all'indirizzo di posta elettronica certificata:

ast.ancona@emarche.it

Il candidato deve essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda completa della documentazione in formato PDF (In proposito, L'art. 65 del D.lgs. 7.3.2005, n. 85 e s.m.i. - Codice amministrazione digitale - specifica che le istanze e le dichiarazioni presentate alle P.A. per via telematica sono valide se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di PEC purché le relative credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato).

Fatte salve tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, **la domanda, completa dei relativi allegati, inviata tramite pec, deve essere contenuta in un unico file, esclusivamente in formato PDF e deve essere sottoscritta con firma digitale o autografa** del candidato, a pena di esclusione.

Sono in pratica consentite le seguenti modalità di sottoscrizione e predisposizione del precitato unico file in formato PDF, contenente tutta la documentazione per la partecipazione al concorso pubblico riservato:

1. sottoscrizione con **firma digitale** del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
oppure:
2. sottoscrizione della domanda con **firma autografa** del candidato e scansione della domanda e di tutta la documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Contiene domanda concorso riservato stabilizzazione personale dirigente c. 2 art. 20 D. Lgs. 75/2017 – cognome e nome", (senza abbreviazioni di parole).

Non è ammessa qualsiasi forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l'eventuale riserva di invio o l'invio successivo di documenti e/o integrazione sono privi di effetto.

ART. 6 (TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (**SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE FISSATA AL _____**).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle domande è perentorio (pena esclusione).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) oppure da tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda.

Parimenti, l'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità qualora la documentazione dovesse risultare non leggibile dal Sistema PALEO di Protocollo Informatico in quanto trasmessa in formato diverso da quello sopra indicato (prevista, comunque l'esclusione come da art. 3 e art. 5).

ART. 7 (AMMISSIONE ED ESCLUSIONE)

Saranno ammessi al concorso riservato i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.

Non saranno ammessi coloro che siano titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione nel profilo professionale di dirigente medico sia alla data di presentazione della domanda di ammissione sia alla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

L'eventuale esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi tramite pec agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8 (COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata con riferimento a ciascun profilo professionale/specialità oggetto del presente concorso riservato, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e della vigente normativa in materia e sono composte dal Presidente, da due componenti e dal segretario. Dei due componenti, dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo e disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/97 ed uno designato dalla Regione.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso la UOC "Organizzazione risorse umane e politiche del personale" sita in Via dei Colli n. 52 – Jesi (ex Ospedale Murri), alle ore 12.00 del 2° mercoledì successivo alla data di scadenza del bando di concorso. In caso di festività infrasettimanale il sorteggio avrà luogo alla medesima ora il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Qualora sia necessario ripetere il sorteggio per sostituire uno o più componenti della Commissione, verrà dato avviso nella sottosezione (bandi di concorso) del link "Amministrazione Trasparente" nel sito Istituzionale AST Ancona Marche almeno 7 gg. prima della data fissata per il sorteggio medesimo.

ART. 9 (PROVE D'ESAME)

Le prove d'esame per dirigente odontoiatra sono le seguenti (art. 26 DPR 483/97):

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi saranno comunicati all'indirizzo PEC indicato nella domanda la data ed il diario delle prove di esame, nel rispetto dei termini di preavviso dell'art. 7 del DPR 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/97.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 10 (PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME).

Ai sensi dell'art. 27 del citato DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli

b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4

ART. 11 (GRADUATORIA).

Al termine delle prove di esame ciascuna Commissione formula la graduatoria generale di merito dei candidati che hanno superato tutte le prove.

La graduatoria generale di merito sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

La graduatoria generale di merito sono approvate con determina del Direttore Generale AST Ancona Marche.

Si procederà allo scorrimento della graduatoria qualora entro il termine di validità delle graduatorie stesse ex lege il Piano Triennale sui Fabbisogni del personale adottato dall'Azienda ed approvato dalla Regione Marche integri i posti messi a concorso rispetto a quelli previsti nel PTFP 2022/2024, oggetto del presente bando, fermo restando il limite del 50% dei posti disponibili inteso come risorse finanziarie disponibili nell'ambito delle facoltà di assunzione che possono essere quindi destinate al reclutamento speciale nella misura massima del 50% (Cfr. punto 3.2.1, c. 2, nota 4 Circolare Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3/2017 del 23.11.2017).

ART. 12 (NORME FINALI).

L'AST di Ancona si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando con riferimento al profilo professionale, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo indeterminato a loro insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina del vincitore potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire un blocco sulle assunzioni, ancorché con possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo indeterminato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per la partecipazione ai concorsi riservati di cui al presente bando non è dovuta alcuna tassa di concorso o diritto di segreteria da parte dei candidati.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si applicano le norme di legge e contrattuali vigenti, per quanto compatibili; in particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 e s.m.i. che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del d. lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata, si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura.

Per eventuali chiarimenti e/o informazioni gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dell'UOC "Organizzazione Risorse Umane e Politiche del Personale" dell'AST di Ancona oppure contattare telefonicamente il numero 0731/534891-534892-534879.

Jesi, lì

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Giovanni Stroppa

(Allegato A)

FAC-SIMILE DI DOMANDA concorso pubblico per titoli ed esami riservato ex art. 20, c. 2, D. Lgs. 75/2017 e s.m.i.

Profilo professionale

Specialità/Specializzazione.....

AL DIRETTORE GENERALE
AST ANCONA MARCHE
VIALE C. COLOMBO, 106
60127 - ANCONA
Pec: ast.ancona@emarche.it

Il/la sottoscritto/a.....nato/a (Prov.) il residente a (Prov.) in Via, n. Domiciliato (Prov.....) a in Via, n. (da indicare solo se diversa dalla residenza) Codice Fiscale Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) (presso il quale deve essere fatto ad ogni effetto di legge qualsiasi comunicazione)

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami riservato ai titolari di un contratto di lavoro flessibile in possesso dei requisiti previsti per la stabilizzazione ex art. 20, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 e s.m.i., per il seguente profilo professionale: **DIRIGENTE ODONTOIATRA**, bandito da Codesta AST di Ancona con determina n. in data

A tale fine, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di possedere i requisiti sostitutivi;
- 2) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (ovvero di non essere di non essere iscritto o di essere stato cancellato per i seguenti motivi)
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non avere giudizi pendenti in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti giudizi pendenti in corso.....)
- 4) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, come di seguito specificato:
 - Diploma di Laurea in conseguito in data presso l'Università degli Studi di, con al votazione di
 - Abilitazione alla professione diconseguita in datapresso
 - Iscrizione all'Albo dell'Ordine della Provincia di al n. con decorrenza
- 5) di essere nella seguente posizione nei confronti degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile):
- 5) di aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni, le cui cause di interruzione/cessazione sono riportate nell'apposita casella:

Denominazione Ente	Qualifica	Inizio Servizio	Interruzione/Fine servizio	Tipologia orario svolto (part-time /tempo pieno)	Causa Interruzione/cessazione

- 6) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a precedenza o preferenza:
.....
.....
.....
.....
- 7) di avere necessità dei seguenti ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap e di avere necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992:
.....
.....
.....
- 8) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del d. lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Al fine della valutazione dei titoli il/la sottoscritto/a allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato (ALLEGATO B);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello (ALLEGATO C);
- un elenco datato e firmato di tutti i titoli e documenti presentati agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (..... n.....rilasciato in data.....da.....);

Al fine di consentire la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera, il sottoscritto sceglie di sostenere la prova orale per la lingua(solo per concorso riservato al comparto – assistente tecnico);

Data

.....
(firma)

(la sottoscrizione è obbligatoria, non necessita di essere autenticata e va accompagnata da un documento di riconoscimento in corso di validità)



UOC "Organizzazione risorse umane e politiche del personale"

(ALLEGATO B)

FORMATO EUROPEO PER IL
CURRICULUM VITAE

IL	PRESENTE	CURRICULUM	VIENE	REDATTO	DAL/LA	SIG./A
NATO/A						IL

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000.

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
 Indirizzo [Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
 Telefono
 Fax
 E-mail

Nazionalità

Data di nascita [Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA [Indicare la madrelingua]

ALTRE LINGUA

Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona (AST ANCONA MARCHE)

Sede Legale: Viale C. Colombo, 106 – 60127 Ancona C.F. e P.IVA 02938930423 - Pec: ast.ancona@emarche.it



	UOC "Organizzazione risorse umane e politiche del personale"
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI Vivere e lavorare con altre persone in ambiente multiculturale occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport) ecc.	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE Musica, scrittura, disegno ecc.	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE Competenze non precedentemente indicate.	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Luogo e Data

FIRMA

.....
Allegato documento di identità in corso di validità



(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 - DPR 445 del 28/12/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 - DPR 445 del 28/12/2000)

Il/Lasottoscritto/a..... Nato/a a.....
il.....residente in..... Via.....

consapevole, in caso di dichiarazione mendace, delle sanzioni penali previste dall'art.76 DPR 445/2000) anche per i reati di "falsità in atti" e "uso di atto falso", nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 - DPR n.445/2000):

DICHIARA ¹

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allega copia di valido documento di riconoscimento

Il sottoscritto inoltre, ai sensi del D.L.vo n. 196 del 30.06.2003, autorizza l'Area Vasta n. 2 – ASUR Marche all'uso dei dati personali per i fini connessi alla procedura per cui vengono resi.

li

.....
Il Dichiarante ²

Attesto che la suesesa dichiarazione
è stata resa in mia presenza. ³

.....
Il dipendente addetto

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito.

¹ La presente dichiarazione può essere resa nei casi previsti per legge.

² Firma per esteso e leggibile.

³ La firma, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, non deve essere autenticata se resa in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero se l'istanza sia trasmessa per posta ordinaria o posta interna unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

Graduatorie approvate con det. n. 372/AST_AN del 07/06/2024 concorso pubblico, per titoli e prova d'esame, a n. 1 posto di Dirigente Medico di Pediatria indetto con det. n. 1835/AST_AN del 23/11/2023.

Graduatoria candidati in possesso di specializzazione ai sensi del D.P.R. 483/1997

N.	COGNOME E NOME	Totale punteggio
1	Di Ubaldo Francesco Maria	85.278
2	Acquaviva Ilaria	82.146
3	Palazzo Martina	78.611

Graduatoria candidati in formazione specialistica ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 e s.m.i.

N.	COGNOME E NOME	Totale punteggio
1	Cerioni Federica	84.238
2	Carfagna Marta	83.853
3	Cimadamore Elisa	82.794
4	Gelzoni Giulia	78.147
5	Sbarbati Silvia	77.812
6	Scarponi Davide	76.047
7	De Carolis Ambra	75.412
8	Camboni Valentina	74.985
9	Bacchicchi Alessandro	74.828
10	Massaccesi Nicoletta	71.628
11	Fiumicelli Elena	71.435
12	Tulli Eleonora	70.404
13	Malefora Beatrice	68.610

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 48 posti di Dirigente Medico, di cui n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna indetto con determina n. 1835/AST Ancona del 28/11/2023. Graduatorie finali di merito approvate con determina n. 378/AST Ancona del 12/06/2024.

Graduatoria candidati in possesso di specializzazione ai sensi del D.P.R. 483/1997 per Ospedale Fabriano

N.	Cognome	Nome	punteggio totale
1	FURBETTA	LEONE	73,094
2	TAGLIAVENTO	MARCO	69,418

Graduatoria candidati in formazione specialistica ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 e s.m.i. per Ospedale di Fabriano

N.	Cognome	Nome	punteggio totale
1	GHIRELLI	GIULIA	76,940
2	ANDREONI	SARA	73,685
3	GAMBA	LUCIA	73,676
4	MASSACCESI	LEONARDO	72,147
5	SCORCELLA	SAMUELE	69,676
6	GRIMALDI	PAOLO	69,024
7	BIGONI	SERENA	67,831
8	MONDELLI	MARCELLO	64,601
9	COSTARELLI	GIULIA	64,561
10	RAMPINO	ILARIA	64,238
11	FAUSTI	ELISABETTA	63,403
12	PALADINI	ALBERTO	62,451

Graduatoria candidati in formazione specialistica ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 e s.m.i. per Ospedale di Cingoli

N.	Cognome	Nome	punteggio totale
1	GHIRELLI	GIULIA	76,940
2	ANDREONI	SARA	73,685
3	GAMBA	LUCIA	73,676
4	SCORCELLA	SAMUELE	69,676
5	GRIMALDI	PAOLO	69,024
6	MONDELLI	MARCELLO	64,601
7	RAMPINO	ILARIA	64,238
8	FAUSTI	ELISABETTA	63,403

Graduatoria candidati in possesso di specializzazione ai sensi del D.P.R. 483/1997 per le altre strutture dell'AST Ancona

N.	Cognome	Nome	punteggio totale
1	PAOLINI	SILVIA	85,274
2	MORRETTI	TIZIANA	77,437
3	MERCANTI	CHIARA	74,412
4	TAGLIAVENTO	MARCO	69,418
5	URBANO	GIUSEPPINA	68,384

Graduatoria candidati in formazione specialistica ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 e s.m.i. per le altre strutture dell'AST Ancona

N.	Cognome	Nome	punteggio totale
1	GHIRELLI	GIULIA	76,940
2	ANDREONI	SARA	73,685
3	GAMBA	LUCIA	73,676
4	MASSACCESI	LEONARDO	72,147
5	SANTO PAOLO	LUCIA	71,400
6	SCORCELLA	SAMUELE	69,676
7	GRIMALDI	PAOLO	69,024
8	GARBUGLIA	CATERINA	68,087
9	BIGONI	SERENA	67,831
10	MONDELLI	MARCELLO	64,601
11	COSTARELLI	GIULIA	64,561
12	RAMPINO	ILARIA	64,238
13	CARRESCIA	MARCO	64,120
14	FAUSTI	ELISABETTA	63,403
15	PALADINI	ALBERTO	62,451

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

ACN MMG del 28/04/2022. Approvazione graduatorie dei medici interessati agli incarichi vacanti regionali di A.P. a ciclo di scelta, di A.P. ad attività oraria e di Assistenza Penitenziaria, anno 2024, per trasferimento e per graduatorie titoli. Approvazione graduatorie dei medici aspiranti agli incarichi vacanti regionali di Emergenza Sanitaria Territoriale, 1° semestre anno 2024, per trasferimento e per graduatorie titoli. DGRM 1718/2022.

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto ed approvare le graduatorie dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria e di Assistenza Penitenziaria, rilevati nell'anno 2024 dalle Aziende Sanitarie Territoriali della Regione Marche per i Distretti di competenza e pubblicati sul BUR Marche n. 28 del 28/03/2024, ai sensi di quanto disposto dall'ACN MMG del 28/04/2022;
3. di prendere atto ed approvare altresì le graduatorie dei medici interessati agli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale, rilevati alla data del 1° marzo 2024 dalle Aziende Sanitarie Territoriali delle Marche per i Distretti di competenza, e pubblicati sul BUR Marche n. 36 del 25/04/2024, ai sensi di quanto disposto dall'ACN MMG del 28/04/2022;
4. di approvare la graduatoria per trasferimento dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta, di cui all'allegato n. 1 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera a), punto i), ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
5. di approvare l'elenco degli esclusi dalla graduatoria per trasferimento dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta, di cui all'allegato n. 2 (elenco redatto ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera a), punto i), ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
6. di approvare l'elenco dei parzialmente esclusi dalla graduatoria per trasferimento dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta, di cui all'allegato n. 3 (elenco redatto ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera a), punto i), ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
7. di approvare le graduatorie per titoli dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta, di cui agli allegati n. 4A e n. 4B (graduatorie redatte ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b), ACN MMG/2022), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina;
8. di approvare l'elenco degli esclusi dalle graduatorie per titoli dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta, di cui all'allegato n. 5 (elenco redatto ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b), ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;





9. di approvare la graduatoria per titoli dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta, di cui all'allegato n. 6 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c), ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
10. di approvare l'elenco degli esclusi dalla graduatoria per titoli dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta, di cui all'allegato n. 7 (elenco redatto ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c), ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
11. di approvare la graduatoria per trasferimento dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad attività oraria, di cui all'allegato n. 8 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera a), punto ii), ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
12. di approvare l'elenco dei parzialmente esclusi dalla graduatoria per trasferimento dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad attività oraria, di cui all'allegato n. 9 (elenco redatto ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera a), punto ii) ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
13. di approvare le graduatorie per titoli dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad attività oraria, di cui agli allegati n. 10A e n. 10B (graduatorie redatte ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) ACN MMG/2022), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina;
14. di approvare l'elenco degli esclusi dalle graduatorie per titoli dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad attività oraria, di cui all'allegato n. 11 (elenco redatto ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
15. di approvare le graduatorie per titoli dei medici interessati agli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria, di cui all'allegato n. 12 (graduatorie redatte ai sensi dell'art. 72, comma 3, lettere b) e c), ACN MMG/2022), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina;
16. di approvare la graduatoria per trasferimento dei medici interessati agli incarichi vacanti di EST/118, di cui all'allegato n. 13 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 63, comma 6, lettera a), ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
17. di approvare la graduatoria per titoli dei medici interessati agli incarichi vacanti di EST/118, di cui all'allegato n. 14 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 63, comma 6, lettera b), ACN MMG/2022), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
18. di approvare l'elenco degli esclusi dalla graduatoria dei medici corsisti in Medicina Generale interessati agli incarichi vacanti di EST/118, di cui all'allegato n. 15 (elenco redatto ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. d) ed e), ACN MMG del 28/04/2022,, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
19. di dare atto che le graduatorie sono state trasmesse, in via provvisoria, a tutti i medici interessati per la formulazione di eventuali osservazioni o richieste di riesame;
20. di procedere sia alla pubblicazione delle suddette graduatorie, comprensive degli elenchi degli esclusi, sul BUR Marche, sia al loro contemporaneo invio agli interessati al fine di una presa d'atto da parte di questi ultimi;
21. di procedere, altresì, alla pubblicazione delle graduatorie in argomento, comprensive degli elenchi degli esclusi, sul sito dell'AST di Ancona (sito ex ASUR Marche: voce "Professionisti e Imprese" - Area Medicina Convenzionata - AST Ancona - Graduatorie Regionali Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta);
22. di convocare, con le modalità previste dall'ACN MMG vigente, il giorno 28/06/2024 - presso la sede legale





- dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona, Palazzina n. 22, 1° piano, Sala Riunioni, Viale Cristoforo Colombo n. 106, Ancona - i medici aspiranti agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria, di Assistenza Penitenziaria e di Emergenza Sanitaria Territoriale, inseriti nelle sopra richiamate graduatorie;
23. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici a carico dell'AST di Ancona e che la spesa sarà quantificata da ogni singola AST nei successivi ed eventuali provvedimenti di conferimento degli incarichi;
24. di dare atto che, a norma dell'art. 39, comma 8, della L.R. 19/2022, la presente determina è efficace dalla data di pubblicazione all'Albo *on line* aziendale;
25. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 28, comma 2, della L.R. 19/2022.

Il Direttore Generale

(Dott. Giovanni Stroppa)

per i pareri infrascritti

Il Direttore Amministrativo

(Dott.ssa Sonia Piercamilli)

Il Direttore Sanitario

(Dott.ssa Benedetta Raffaella Ruggeri)

Il Direttore Socio-Sanitario

(Dott. Massimo Mazzieri)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

N. 15 allegati:





- 1) APS_Grad. def. TRASF_anno 2024;
- 2) APS_Esclusi grad. def TRASF_anno 2024;
- 3) APS_Parzialmente esclusi grad. def. TRASF_anno 2024;
- 4) APS_Grad. def. TITOLI lett. b)_Attestato + Tit. Equip._anno 2024;
- 5) APS_Esclusi grad. def. TITOLI lett. b)_ anno 2024;
- 6) APS_Grad. def. TITOLI lett. c)_anno 2024;
- 7) APS_Esclusi grad. def. TITOLI lett. c)_anno 2024;
- 8) APO_Grad. def. TRASF_anno 2024;
- 9) APO_Parzialmente esclusi grad. def. TRASF_anno 2024;
- 10) APO_Grad. def. TITOLI lett. b)_Attestato + Tit. Equip._anno 2024;
- 11) APO_Esclusi grad. def. TITOLI lett. b)_ anno 2024;
- 12) AssPen_Grad. def. TITOLI lett. b) e c)_ anno 2024
- 13) EST118_Graduatoria definitiva TRASF_1sem2024;
- 14) EST118_Graduatoria definitiva TITOLI lett. b)_1sem2024;
- 15) EST118_Esclusi grad. definitiva corsisti MG lett. d) ed e)_1sem2024.



Allegato n. 1							
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona							
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI							
GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (EX ASSISTENZA PRIMARIA) PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024. ART. 34, COMMA 5, LETT. A), PUNTO i), ACN MMG DEL 28/04/2022. <u>RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024</u>							
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	DATA DECORRENZA INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	ANZIANITA' DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO, DETRATTI I PERIODI DI EVENTUALE SOSPENSIONE DALL' INCARICO DI CUI ALL'ART. 22 COMMA 1 (alla data di scadenza di spedizione della domanda)
1	CURZI	SONIA	30/10/1966	FRATTE ROSA	PU	13/12/1999	292 (mesi)
2	PARADISI	PATRIZIA	16/09/1965	CAGLI	PU	05/09/2005	223 (mesi)
3	DI EMIDIO	CHIARA	15/05/1989	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	11/11/2019	53 (mesi)
4	PAOLI	TIZIANA	03/09/1987	SPINETOLI	AP	08/03/2021	37 (mesi)
5	RE	GIORGIO	19/01/1988	CASTEL DI LAMA	AP	01/10/2021	30 (mesi)

Allegato n. 2				
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona				
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI				
<p><u>ELENCO ESCLUSI DALLA GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (EX ASSISTENZA PRIMARIA) PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024. ART. 34, COMMA 5, LETT. A), PUNTO I) DELL'ACN MMG DEL 28/04/2022.</u></p> <p><u>RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024</u></p>				
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
1	CACIULINA	NADEJDA	03/01/1969	ATTUALE AMBULATORIO PRINCIPALE SITO NELLO STESSO DISTRETTO IN CUI SI CHIEDE IL TRASFERIMENTO
2	CAPPONI	CHIARA	18/02/1988	ATTUALE AMBULATORIO PRINCIPALE SITO NELLO STESSO DISTRETTO IN CUI SI CHIEDE IL TRASFERIMENTO
3	MUSCELLA	MIRIAM	29/02/1992	1) ATTUALE AMBULATORIO PRINCIPALE SITO NELLO STESSO DISTRETTO IN CUI SI CHIEDE IL TRASFERIMENTO. 2) ALLA DATA DI SCADENZA DELLA DOMANDA, NON MATURATI 2 ANNI DI ISCRIZIONE IN UN ELENCO DELLA REGIONE MARCHE (EX ART. 34, C. 5, LETT. A, PUNTO I, ACN MMG 28/04/2022)
4	SARNARI	LAURA	01/03/1990	ALLA DATA DI SCADENZA DELLA DOMANDA, NON MATURATI 2 ANNI DI ISCRIZIONE IN UN ELENCO DELLA REGIONE MARCHE (EX ART. 34, C. 5, LETT. A, PUNTO I, ACN MMG 28/04/2022)

Allegato n. 3				
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona				
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI				
<u>ELENCO PARZIALMENTE ESCLUSI DALLA GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (EX ASSISTENZA PRIMARIA) PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024.</u> ART. 34, COMMA 5, LETT. A), PUNTO i) DELL'ACN MMG DEL 28/04/2022. <u>RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024</u>				
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE PARZIALE
1	CURZI	SONIA	30/10/1966	ESCLUSIONE LIMITATAMENTE AI COMUNI DI FANO E SAN COSTANZO, IN QUANTO UBICATI NELLO STESSO DISTRETTO IN CUI HA SEDE L'AMBULATORIO PRINCIPALE DELLA CANDIDATA

Allegato n. 4/A

Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona																				
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI																				
GRADUATORIA REGIONALE PER TITOLI (MEDICI IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE), AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA ACICLO DI SCELTA (EX ASSISTENZA PRIMARIA) PUBBLICATI SUL BUR MARCHE N. 29 DEL 28/03/2024, AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 5, LETT. B), ACN MMG DEL 28/04/2022. RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024																				
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	Punteggio graduatoria MMG anno 2024 (ACN MMG art. 34 c. 8 lett. A)	Punteggio residenza (ACN MMG art. 34 c. 8 lett. B)	Punteggio residenza (ACN MMG art. 34 c. 8 lett. C)	Totale Punteggio	AST PESARO - URBINO - Pesaro	AST PESARO - URBINO - Distretto di Fano	AST ANCONA - ANCONA - Distretto di Ancona	AST ANCONA - ANCONA - Distretto di Jesi	AST ANCONA - ANCONA - Distretto di Sengallia	AST ANCONA - ANCONA - Distretto di Fabriano	AST MACERATA - MACERATA - Distretto di Macerata	AST MACERATA - MACERATA - Distretto di Civitanova Marche	AST MACERATA - MACERATA - Distretto di Cupramonte	AST MACERATA - MACERATA - Distretto di Cupramonte	AST Fermo - Fermo - Distretto di Fermo	AST ASCOLI PICENO - ASCOLI PICENO - Distretto di San Benedetto del Tronto	
1	CAMERLINGO FRANCESCO	06/11/1967	SENGALLIA (AN)	55,00	5,00	20,00	80,00			X										
2	CAMERLINGO FRANCESCO	06/11/1967	SENGALLIA (AN)	55,00	0,00	20,00	75,00	X												
3	VERDUCCI VITTORIO	12/09/1963	MACERATA (MC)	43,10	5,00	20,00	68,10						X							
4	DE MARTINO MATTEO	10/04/1988	CUPRA MARITTIMA (AP)	41,00	5,00	20,00	66,00													X
5	VERDUCCI VITTORIO	12/09/1963	MACERATA (MC)	43,10	0,00	20,00	63,10	X	X	X	X	X	X					X	X	X
6	TOSNI GIONATA	28/07/1970	JESI (AN)	37,90	5,00	20,00	62,90				X									
7	DE MARTINO MATTEO	10/04/1988	CUPRA MARITTIMA (AP)	41,00	0,00	20,00	61,00													
8	TOSNI GIONATA	28/07/1970	JESI (AN)	37,90	0,00	20,00	57,90	X												
9	SEYED SALEHI MARYAM	22/05/1960	FALCONARA MARITTIMA (AN)	30,50	5,00	20,00	55,50			X										
10	MORETTI LUIGI	16/02/1961	PERUGIA (PG)	55,30	0,00	0,00	55,30	X												
11	SEYED SALEHI MARYAM	22/05/1960	FALCONARA MARITTIMA (AN)	30,50	0,00	20,00	50,50	X												
12	DE ROSA CINZIA	27/05/1969	SENGALLIA (AN)	16,50	5,00	20,00	41,50				X									
13	PIRETTI LUCA	13/04/1990	RECANATI (MC)	13,40	5,00	20,00	38,40							X						
14	COSTAMAGNA MARIO	19/12/1991	CIVITANOVA MARCHE (MC)	11,80	5,00	20,00	36,80								X					
15	DE ROSA CINZIA	27/05/1969	SENGALLIA (AN)	16,50	0,00	20,00	36,50	X												
16	TESTA ANGELO	02/08/1962	FOSSOMBRONE (PU)	11,20	5,00	20,00	36,20	X												
17	CARCIANELLI MARTINA	01/12/1991	URBINO (PU)	9,80	5,00	20,00	34,80		X											
18	PIRETTI LUCA	13/04/1990	RECANATI (MC)	13,40	0,00	20,00	33,40	X		X										
19	COSTAMAGNA MARIO	19/12/1991	CIVITANOVA MARCHE (MC)	11,80	0,00	20,00	31,80	X												
20	TESTA ANGELO	02/08/1962	FOSSOMBRONE (PU)	11,20	0,00	20,00	31,20		X											
21	CARCIANELLI MARTINA	01/12/1991	URBINO (PU)	9,80	0,00	20,00	29,80	X												
22	DE FAZIO CAROLINA	27/08/1983	CASTEL DI LAMA (AP)	8,40	0,00	20,00	28,40	X												X
23	CIMINO LUCA	29/07/1972	BOLOGNA (BO)	9,00	0,00	0,00	9,00	X												
24	RAVALDO GEPPIA	19/01/1974	PADULI (BN)	8,10	0,00	0,00	8,10	X							X				X	X

Allegato n. 4/B														
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona														
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI														
GRADUATORIA REGIONALE PER TITOLI (MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO EQUIPOLLENTE) AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (EX ASSISTENZA PRIMARIA) PUBBLICATI SUL BUR MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024, AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 5, LETT. B), ACN MMG DEL 28/04/2022.														
RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024														
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	Punteggio graduatoria MMG anno (ACN MMG 28/04/2022 art. 34 c. 8 lett. A)	Punteggio residenza Distretto (ACN MMG 28/04/2022 art. 34 c. 8 lett. B)	Punteggio residenza Regione (ACN MMG 28/04/2022 art. 34 c. 8 lett. C)	Totale Punteggio	AST PESARO-URBINO Distretto di Pesaro	AST PESARO-URBINO Distretto di Fano	AST PESARO-URBINO Distretto di Urbino	AST ANCONA Distretto di Ancona	AST MACERATA Distretto di Macerata	AST MACERATA Distretto di Civitanova Marche	AST ASCOLI PICENO Distretto di San Benedetto del Tronto
1	PICCHI GIOVANNI	26/07/1962	ACQUALAGNA (PU)	43,80	5,00	20,00	68,80		X					
2	PICCHI GIOVANNI	26/07/1962	ACQUALAGNA (PU)	43,80	0,00	20,00	63,80	X						
3	SISTITIZIANO	14/09/1963	SASSOCORVARO AUDITORE (PU)	53,20	0,00	0,00	53,20	X	X					
4	DIONIGIELDA	08/01/1965	URBINO (PU)	8,70	5,00	20,00	33,70		X					
5	DIONIGIELDA	08/01/1965	URBINO (PU)	8,70	0,00	20,00	28,70		X					
6	POLONI MAURIZIO	23/10/1967	MACERATA (MC)	2,70	5,00	20,00	27,70				X			
7	FRATINI MARINA	29/09/1964	ANCONA (AN)	1,90	5,00	20,00	26,90				X			precede il Dott. Galie' Emidio per minore età, ai sensi dell'art. 34, comma 10, ACN MMG del 28/04/2022
8	GALIE' EMIDIO	30/05/1964	ASCOLI PICENO (AP)	1,90	5,00	20,00	26,90					X		
9	NARDELLA NICOLA	02/05/1966	FANO (PU)	1,50	5,00	20,00	26,50			X				
10	ACHILLI DORELLA	16/03/1964	MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP)	1,00	5,00	20,00	26,00						X	
11	POLONI MAURIZIO	23/10/1967	MACERATA (MC)	2,70	0,00	20,00	22,70			X		X		
12	FRATINI MARINA	29/09/1964	ANCONA (AN)	1,90	0,00	20,00	21,90			X				precede il Dott. Galie' Emidio per minore età, ai sensi dell'art. 34, comma 10, ACN MMG del 28/04/2022
13	GALIE' EMIDIO	30/05/1964	ASCOLI PICENO (AP)	1,90	0,00	20,00	21,90			X				X
14	ACHILLI DORELLA	16/03/1964	MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP)	1,00	0,00	20,00	21,00			X				X

Allegato n. 5			
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona			
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI			
<u>ELENCO ESCLUSI DALLA GRADUATORIA REGIONALE. PER TITOLI (MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO EQUIPOLLENTE). AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (EX ASSISTENZA PRIMARIA) PUBBLICATI SUL BUR MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024. AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 5, LETT. B), ACN MIMG DEL 28/04/2022. RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024</u>			
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
		MOTIVAZIONE ESCLUSIONE	
1	SALUSTRI GIUSEPPE	11/12/1964	ASCOLI PICENO (AP)
		NON PRESENTE NELLA GRADUATORIA DELLA REGIONE MARCHE PER LA MEDICINA GENERALE DELL'ANNO 2024	

Allegato n. 6												
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona - U.O.C. DAT e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI.												
Graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera C), ACN MMG del 28/04/2022.												
Carenze pubblicate sul BUR Marche n. 28 del 28/03/2024.												
MEDICI IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE CONSEGUITO SUCCESSIVAMENTE AL TERMINE DI SCADENZA DELLA DOMANDA PER L'INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA REGIONALE DELLA MEDICINA GENERALE VALIDA PER L'ANNO 2024.												
COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA DI LAUREA	VOTO LAUREA	ETA' LAUREA			ANZIANITA' DI LAUREA			
						ANNI	MESE	GIORNI	ANNI	MESE	GIORNI	
FAZZINI FRANCESCA	11/07/1988	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	29/07/2014	110L	26	0	18	###	9	8	19
KAMELI SETARE'	28/12/1990	FOLIGNO	PG	25/07/2017	110L	26	6	27	###	6	8	23
MORONI LEONARDO	20/02/1991	CAGLI	PU	20/06/2018	107	27	4	0	###	5	9	28
PAPI RENZETTI GIOVANNI	22/12/1980	URBINO	PU	24/10/2013	100	32	10	2	###	10	5	24
FERRO LUCIA	01/07/1966	LORETO	AN	10/12/2019	108	53	5	9	###	4	4	7

COGNOME E NOME	RESIDENZA	AMBITO EX ART. 34, COMMA 12, ACN MMG 28/04/2022	AST PESARO-URBINO Distretto di Urbino						AST PESARO-URBINO Distretto di Fano	AST ANCONA Distretto di Ancona				AST MACERATA Distretto di Camerino, ambito 1	AST ASCOLI PICENO Distretto di San Benedetto del Tronto	
			Urbino (3)	Frontone (1)	Cagli (1)	Acqualagna (1)	Urbania (1)	Fermignano (1)		San Costanzo (1)	Ancona (15)	Castelfidardo (3)	Loreto (3)		Osimo (6)	Sirolo (1)
FAZZINI FRANCESCA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	stesso ambito												X		X
MORONI LEONARDO	CAGLI	stesso ambito		X	X											
PAPI RENZETTI GIOVANNI	URBINO	stesso ambito	X			X	X									
FERRO LUCIA	LORETO	stesso ambito							X		X	X				
MORONI LEONARDO	CAGLI	stessa Azienda							X							
PAPI RENZETTI GIOVANNI	URBINO	stessa Azienda							X							
FAZZINI FRANCESCA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	stessa Regione							X							
FERRO LUCIA	LORETO	stessa Regione							X							
KAMELI SETARE	FOUIGNO	fuori Regione							X							X

Alegato n. 7			
<p>Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona - U.O.C. DAT e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI.</p> <p><u>Elenco esclusi</u> dalla graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta ai sensi dell'<u>art. 34</u>, comma 5, lettera C), ACN MMG del 28/04/2022 .</p> <p> Pubblicazione sul BUR Marche n. 28 del 28/03/2024.</p>			
NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
Dott.ssa Di Natale Silvia	18/11/1988	Folignano (AP)	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott.ssa Dominguez Cristina	25/11/1975	Jesi (AN)	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda

Allegato n. 8							
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona							
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI							
GRADUATORIA REGIONALE, <u>PER TRASFERIMENTO</u> , AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI <u>ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (EX CONTINUITA' ASSISTENZIALE) PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024.</u> ART. 34, COMMA 5, LETT. A), PUNTO ii), ACN MMG DEL 28/04/2022. <u>RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024</u>							
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	DATA DECORRENZA INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	ANZIANITA' DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO, DETRATTI I PERIODI DI EVENTUALE SOSPENSIONE DALL'INCARICO DI CUI ALL'ART. 22 COMMA 1 (alla data di scadenza di spedizione della domanda)
1	VERDUCCI	VITTORIO	12/09/1963	MACERATA	MC	01/07/2017	67 (mesi)
2	DERAKHSHAN NIK	MARZIEH	18/05/1962	OSIMO	AN	01/10/2018	66 (mesi)

Allegato n. 9			
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona			
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convencionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI			
<u>ELENCO PARZIALMENTE ESCLUSI DALLA GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (EX CONTINUITA' ASSISTENZIALE) PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024.</u>			
ART. 34, COMMA 5, LETT. A), PUNTO ii) DELL'ACN MMG DEL 28/04/2022. <u>RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024</u>			
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
1	VERDUCCI	VITTORIO	12/09/1963
			MOTIVAZIONE ESCLUSIONE PARZIALE
			Già titolare di incarico di A.P. ad attività oraria a tempo indeterminato presso il Distretto di Ancona; pertanto, in tale Distretto, non può partecipare per trasferimento.

Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona								
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI								
GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLI (MEDICI IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE), AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (EX CONTINUITA' ASSISTENZIALE) PUBBLICATI SUL BUR MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024, AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 5, LETT. B), ACN MMG DEL 28/04/2022.								
RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024								
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	Punteggio graduatoria MMG anno 2024 (ACN MMG 28/04/2022 art. 34 c. 8 lett. A)	Punteggio residenza Azienda (ACN MMG 28/04/2022 art. 34 c. 8 lett. B)	Punteggio residenza Regione (ACN MMG 28/04/2022 art. 34 c. 8 lett. C)	Totale Punteggio	ZONA CARENTE DI A.P. AD ATTIVITA' ORARIA PRESCELTA
1	CAMERLINGO FRANCESCO	06/11/1967	SENGALLIA (AN)	55,00	5,00	20,00	80,00	AST ANCONA: Distretto di Senigallia
2	MORETTI LUIGI	16/02/1961	PERUGIA (PG)	55,30	0,00	0,00	55,30	AST PESARO-JURBINO: Distretto di Fano
3	TESTA ANGELO	02/08/1962	FOSSOMBRONE (PU)	11,20	5,00	20,00	36,20	AST PESARO-JURBINO: Distretto di Fano

Allegato n. 10/A

Allegato n. 10/B									
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona									
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI									
GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLI (MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO EQUIPOLLENTE), AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI <u>ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (EX CONTINUITA' ASSISTENZIALE) PUBBLICATI SUL BUR MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024, AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 5, LETT. B), ACN MMG DEL 28/04/2022.</u>									
<u>RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024</u>									
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	Punteggio graduatoria MMG anno 2024 (ACN MMG 28/04/2022 art. 34 c. 8 lett. A)	Punteggio residenza Azienda (ACN MMG 28/04/2022 art. 34 c. 8 lett. B)	Punteggio residenza Regione (ACN MMG 28/04/2022 art. 34 c. 8 lett. C)	Totale Punteggio	ZONA CARENTE DI A.P. AD ATTIVITA' ORARIA PRESCELTA	
1	SISTI TIZIANO	14/09/1963	SASOCORVARO AUDITORE (PU)	53,20	0,00	0,00	53,20	AST PESARO-URBINO: Distretto di Pesaro; Distretto di Urbino	

Allegato n. 11			
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona			
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI			
ELENCO ESCLUSI DALLA GRADUATORIA REGIONALE; PER TITOLI (MEDICI IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE), AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA (EX CONTINUITA' ASSISTENZIALE) PUBBLICATI SUL BUR MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024, AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 5, LETT. B), ACN MMG DEL 28/04/2022. <u>RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024</u>			
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
1	CURZI SONIA	30/10/1966	FRATTE ROSA (PU)
			NON PRESENTE NELLA GRADUATORIA DELLA REGIONE MARCHE PER LA MEDICINA GENERALE DELL'ANNO 2024
			MOTIVAZIONE ESCLUSIONE

Allegato n. 12										
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona										
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI										
GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLI (MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO EQUIPOLLENTE), AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA PUBBLICATI SUL BUR MARCHE N. 28 DEL 28/03/2024, AI SENSI DELL'ART. 72, COMMA 3, LETT. B), ACN MMG DEL 28/04/2022.										
<u>RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2024</u>										
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	Punteggio graduatoria MMG anno 2024 (ACN MMG 28/04/2022 art. 72 c. 5 lett. A)	Punteggio residenza Azienda (ACN MMG 28/04/2022 art. 72 c. 5 lett. B)	Punteggio residenza Regione (ACN MMG 28/04/2022 art. 72 c. 5 lett. C)	Totale Punteggio	ZONA CARENTE DI ASSISTENZA PENITENZIARIA PRESCELTA		
1	SISTI TIZIANO	14/09/1963	SASSOCORVARO AUDITORE	53,20	0,00	0,00	53,20	AST PESARO-URBINO: Casa di Reclusione di Fossombrone (3) e Casa Circondariale di Pesaro (7)		

Allegato n. 12													
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona													
U.O.C. DAT e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI.													
Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Penitenziaria, pubblicati sul B.U.R. Marche n. 28 del 28/03/2024, ai sensi dell'art. 72, comma 3, lettera C), ACN MMG del 28/04/2022.													
<u>Carenze rilevate anno 2024.</u>													
MEDICI IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE CONSEGUITO SUCCESSIVAMENTE AL TERMINE DI SCADENZA DELLA DOMANDA PER L'INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2024.													
COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA LAUREA	VOTO LAUREA	ETA' LAUREA		ANZIANITA' DI LAUREA		ZONA CARENTE DI ASSISTENZA PENITENZIARIA PRESCELTA			
						ANNI	MESI	GIORNI	ANNI		MESI	GIORNI	
FARAGONA CAMILLA	25/02/1982	ANCONA	AN	27/10/2009	110L	27	8	2	###	14	5	21	AST ANCONA: Casa Circondariale di Ancona Montacuto (8) e Casa di Reclusione di Ancona Barcagione (2)

Allegato n. 13							
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - Gestione Graduatorie Regionali							
Graduatoria regionale, per <u>trasferimento</u> , dei medici che hanno presentato domanda per l'assegnazione di incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi dell'art. 63, comma 6, lettera a), ACN MMG del 28/04/2022. <u>Rilevazione al 1° marzo 2024 (BUR n° 36 del 25/04/2024).</u>							
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	DATA INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	ANZIANITA' DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO (alla data di scadenza spedizione domanda, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 22 c. 1)	ZONA CARENTE DI E.S.T. PRESCELTA
1	BERGANTINI CARLA	28/05/1973	FOLLIGNO	PG	01/10/2020	43 (mesi)	AST di Ancona - Distretto di Fabriano Potes di Fabriano e Sassoferrato (3) AST di Macerata - Distretto di Camerino Potes del Distretto di Camerino (7)

Allegato n. 14											
Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - Gestione Graduatorie Regionali											
Graduatoria regionale dei medici che hanno presentato domanda per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale. Procedura per titoli ai sensi dell'art. 63, comma 6, lettera b), ACN MMG 28/04/2022. Rilevazione al 1° marzo 2024 - BUR Marche n. 36 del 25/04/2024.											
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA RESIDENZA COMUNE	RESIDENZA REGIONE	DATA RESIDENZA REGIONE	PUNTI GRAD. REGIONALE 2024	PUNTI AGGIUNTIVI	PUNTI TOTALI	ZONA CARENTE DI E.S.T. PRESCELTA
1	GALANTI FABIO	10/03/1973	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	10/03/1973	MARCHE	10/03/1973	75,40	20,00	95,40	AST di Ancona - Distretto di Ancona - Potes del Distretto di Ancona (8) AST di Macerata - Distretto di Macerata - Potes del Distretto di Macerata (10) AST di Macerata - Distretto di Civitanova Marche - Potes del Distretto di Civitanova Marche (1) AST di Fermo - Distretto di Fermo - Potes del Distretto Unico di Fermo (11)

Allegato n. 15				
<p>Regione Marche - Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - sede di Ancona - Gestione Graduatorie Regionali ESCLUSI dalla graduatoria dei medici che hanno presentato domanda per l'assegnazione degli incarichi vacanti di <u>EMERGENZA</u> <u>SANITARIA TERRITORIALE</u> ai sensi dell'art. 63, comma 6, lettere d) ed e), ACN MMG del 28/04/2022. Rilevazione al 1° marzo 2024 - BUR Marche n. 36 del 25/04/2024.</p>				
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	CINGOLANI GIULIA	08/01/1990	FANO (PU)	NON FREQUENTANTE IL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Fermo

Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Medicina Interna.

ART. 1 (INDIZIONE PROCEDURA).

Si comunica che con determina del Direttore Generale dell'AST Fermo n. 396 del 14/06/2024 è stato indetto Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di:

- **N. 1 Posto di DIRIGENTE MEDICO Disciplina MEDICINA INTERNA (Ruolo: Sanitario Profilo Prof. Ie: Medici; Posizione Funzionale: Dirigente Medico – Area Medica e delle specialità mediche)**

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.lgs. 502/92, al D.P.R. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii. Al concorso si applicano le norme di cui alla L. 10/4/91 n. 125 ed all'art. 57 del D.lgs 165/2001 che garantiscono la pari opportunità fra uomini e donne.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. area sanità.

ART. 2 (REQUISITI DI AMMISSIONE).

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

- a) **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla legge 6 agosto 2013, n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).
- b) **Idoneità alla mansione specifica del profilo a concorso**. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica è effettuato dall'Ente prima dell'immissione in servizio con visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, lett. e-bis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Requisiti specifici:

- a) **Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
 - b) **Diploma di specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del DPR 483/97, il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e Azienda Ospedaliera diverse da quelle di appartenenza.

Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo
Sede Legale ed Amministrativa: Via Zeppilli, 18 – 63900 Fermo - FM
C.F. e P.IVA 02600660440
Tel. 0734.625111
PEC: gst.fermo@emarche.it

Comuni: Altidona, Amendola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla d'Esis, Grottazzolina, Lapedona, Megliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Montegranaro, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montemarlo, Montesubiano, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montepaparo, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Poltricoli, Porzano di Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Sant'Elpidio a Mare, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio.

- Ai sensi dell'art. 1 comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine, ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

- c) **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, come modificati e sostituiti dall'art.15 della Legge n.183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3 comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

ART. 3 (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE).

Nella domanda di ammissione al concorso (Allegato A), esente da bollo, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

1. cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
2. l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
3. la residenza ed il recapito telefonico;
4. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
5. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
9. il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10. gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
11. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;
13. gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;

14. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del d. lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/00, non deve essere autenticata ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda, ancorché spedita tramite PEC, costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole, comprese quelle relative alla titolarità della casella di posta certificata. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

1. la mancata sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza anche di un solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata;
4. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
5. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo;

ART. 4 (DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA).

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso:

- un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato (ALLEGATO B);
- un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello (ALLEGATO C);
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- tutti quegli ulteriori documenti che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I candidati potranno attestare il possesso di tutti i titoli che riterranno utili agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011 che di seguito si riportano: *“le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà”*.

Pertanto, considerato che l'Ente ai sensi delle sopra citata normativa nonché della Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, non può né richiedere né accettare i certificati, i candidati, per attestare stati, fatti e qualità personali, dovranno produrre esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. redatte secondo lo schema allegato al presente bando (ALLEGATO C).

Si precisa che le dichiarazioni rese nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

È altresì possibile per il candidato autocertificare la conformità all'originale delle copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere prodotte in originale o in fotocopia autenticata. In quest'ultimo caso è necessario che il candidato attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa mediante lo schema allegato (ALLEGATO C), che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Qualora il candidato presenti fotocopie semplici di più documenti, l'autocertificazione di conformità agli originali può essere unica, ma deve contenere la specifica elencazione di ogni documento al quale si riferisce. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre e tutti i riferimenti necessari alle successive verifiche d'ufficio in caso di emissione di provvedimenti favorevoli; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno / tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Strutture private convenzionate, che il candidato intenda fare valere, i certificati presentati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale, intendendo la struttura non convenzionata.

Si precisa infine che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5 (MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA).

Le domande di ammissione al concorso vanno indirizzate al Direttore Generale dell'AST Fermo; sono redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (ALLEGATO A) e devono essere presentate tassativamente mediante **posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata **ast.fermo@emarche.it**. In tal caso il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. La domanda e gli ulteriori documenti trasmessi via PEC devono essere in formato PDF. La dimensione della mail comprensiva di allegato non dovrà superare i 30 MB. Al fine di non eccedere nella dimensione dell'allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità. Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale. La

validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna. Nella PEC di trasmissione della domanda, l'oggetto dovrà chiaramente indicare il bando al quale si chiede di partecipare nonché nome e cognome del candidato. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato, oppure sottoscritta con firma autografa del candidato e successivamente trasformata in PDF. L'invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema. Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Contiene domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Interna".

ART. 6 (TERMINI DI SCADENZA).

Il termine per la presentazione delle istanze pari a scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

(SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE)

Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione, pervenute o spedite prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché oltre il termine perentorio prescritto nel presente.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, nonché per le domande non leggibili dal Sistema di Protocollo Informatico in quanto trasmesse in formati diversi da quelli sopra indicati.

ART. 7 (AMMISSIONE ED ESCLUSIONE).

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8 (COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e della vigente normativa, dal Direttore Generale AST Fermo ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Dei due componenti, dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/97 ed uno designato dalla Regione.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/97, avrà luogo presso l'UOC Politiche del Personale dell'AST Fermo, sita a Fermo in Via Zeppilli 18, alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet dell'AST Fermo – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 9 (PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, che potrà essere svolta su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami" e contestualmente nel sito internet aziendale www.asur.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – AST Fermo, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova. **In caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 15 giorni prima dall'inizio della prova.**

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con P.E.C. almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/97.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 10 (PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME).

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 11 (GRADUATORIE).

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'Azienda (ast.fermo@emarche.it).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con deliberazione del Direttore Generale dell'AST di Fermo e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito istituzionale aziendale. **Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 12 (MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST comunica con i candidati mediante la P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, unitamente alla preferenza in caso di interpello, entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione. La disponibilità all'assunzione potrà essere fatta pervenire mediante P.E.C. ai destinatari che saranno indicati nella nota.

ART. 13 (CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO).

L'AST Fermo procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina, dovrà produrre tutta la documentazione richiesta e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R.

ART. 14 (NORME FINALI).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo indeterminato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo indeterminato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Roberto Grinta

ALLEGATO A – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA INTERNA

**Al Direttore Generale AST Fermo
Via Zeppili n. 18 - 63023 Fermo**

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. **1 posto di Dirigente Medico di Medicina Interna**.

A tale fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art. 76 comma 1 –DPR 445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (Prov. ___)
il _____;

2. di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____, a cui verranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

3. di essere residente a _____ (Prov. _____)
CAP _____ in Via _____ n. _____ recapiti telefonici:
_____;

4. di possedere (*barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre ed inserire i dati richiesti*):

la cittadinanza italiana;

la cittadinanza _____ (per i candidati appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea);

la cittadinanza _____ (per i soli cittadini dei Paesi terzi) e titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

la cittadinanza _____ (per i soli cittadini di Paesi terzi) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in quanto familiare di cittadino comunitario;

lo status di rifugiato _____ (specificare provvedimento) / lo status di protezione sussidiaria _____ (specificare provvedimento).

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

ovvero
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi)
_____;

di essere cancellato/a dalle *ovvero* liste elettorali (indicare i motivi)
_____;

6. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione _____;

7. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a carico;

di aver riportato le seguenti condanne penali *ovvero* _____;

di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti penali pendenti a carico
_____;

8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

9. di essere in possesso dei seguenti titoli (*barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi che ricorrono ed inserire i dati richiesti*):

Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _____ presso _____ con la seguente votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della professione di _____ conseguita presso _____ anno/sessione _____;

Diploma di Specializzazione in _____ conseguito presso _____ anno accademico (data) _____ con la seguente votazione _____; ai sensi del D.Lgs. 257/91 o D.Lgs. 368/99 (*barrare l'ipotesi che ricorre*) - durata legale anni _____;

di essere iscritto al _____ *ovvero* _____ anno del corso di specializzazione in _____ presso _____ (durata legale anni _____ - data presunta di conseguimento della specializzazione _____) e, conseguentemente, si impegna a comunicare, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo al seguente indirizzo di P.E.C.: *ast.fermo@emarche.it*

(altre specializzazioni)

_____;

di essere iscritto/a all'Albo/Ordine _____ della Provincia/Regione _____ al n. _____ dal _____;

10. di richiedere ai sensi della L. 104/1992, in quanto portatore di handicap, il seguente ausilio necessario per l'espletamento delle prove _____ e/o la necessità di tempi aggiuntivi;

11. (*barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre e inserire i dati richiesti*)

di non aver mai prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni;

di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIONE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIONE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/indeterminato;	QUALIFICAZIONE E DISCIPLINA	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE (indicare n. ore settimanali)

12. di non essere mai stato dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato/a licenziato/a;

ovvero

di essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stato/a licenziato/a (indicare i motivi)

13. di non essersi dimesso dal rapporto di dipendenza a tempo indeterminato dall'Azienda.....

14. di avere diritto, in caso di parità di punteggio, a precedenza o preferenza in quanto: _____;

15. di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a, inoltre, allega alla presente domanda:

- curriculum formativo/professionale;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- _____
- _____

Il/La sottoscritto/a dichiara che i documenti allegati alla presente istanza, dettagliatamente descritti nell'allegato elenco, sono conformi agli originali in proprio possesso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La candidato/a dichiara di avere preso visione dei contenuti del bando e di tutte le clausole in esso contenute.

Data _____

FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso o FIRMA DIGITALE certificata

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

**ALLEGATO B - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1
POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA INTERNA
CURRICULUM
VITAE DEL DR.**



ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

*Acquisite nel corso della vita
e della carriera ma non
necessariamente
riconosciute da certificati e
diplomi ufficiali.*

MADRELINGUA

[**Indicare la madrelingua**]

ALTRE LINGUA

[**Indicare la lingua**]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione
orale

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

*Vivere e lavorare con altre
persone, in ambiente
multiculturale, occupando
posti in cui la
comunicazione è importante
e in situazioni in cui è
essenziale lavorare in
squadra (ad es. cultura e
sport), ecc.*

[DESCRIVERE tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

*Ad es. coordinamento e
amministrazione di persone,
progetti, bilanci; sul posto di
lavoro, in attività di
volontariato (ad es. cultura
e sport), a casa, ecc.*

[DESCRIVERE tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

*Con computer, attrezzature
specifiche, macchinari, ecc.*

[DESCRIVERE tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**

*Musica, scrittura, disegno
ecc.*

[DESCRIVERE tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE <i>Competenze non precedentemente indicate.</i>	[DESCRIVERE tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente documento corrisponde a stati o fatti risultanti da documenti in proprio possesso ovvero presso le pubbliche amministrazioni ivi indicate.

Data _____

Firma autografa leggibile o firma digitale certificata

ALLEGATO C - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA INTERNA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (prov. _____) il _____ residente a
_____ (prov. _____) in via _____
n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto _____

la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e Azienda Ospedaliera diverse da quelle di appartenenza.

- Ai sensi dell'art. 1 comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine, ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
- c) **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, come modificati e sostituiti dall'art.15 della Legge n.183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3 comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

ART. 3 (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE).

Nella domanda di ammissione al concorso (Allegato A), esente da bollo, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

1. cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
2. l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
3. la residenza ed il recapito telefonico;
4. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
5. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
9. il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10. gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
11. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12. la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;
13. gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
14. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del d. lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/00, non deve essere autenticata ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda, ancorché spedita tramite PEC, costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole, comprese quelle relative alla titolarità della casella di posta certificata. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

1. la mancata sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza anche di un solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata;
4. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
5. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo;

ART. 4 (DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA).

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso:

- un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato (ALLEGATO B);
- un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello (ALLEGATO C);
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- tutti quegli ulteriori documenti che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I candidati potranno attestare il possesso di tutti i titoli che riterranno utili agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011 che di seguito si riportano: *“le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà”*.

Pertanto, considerato che l'Ente ai sensi delle sopra citata normativa nonché della Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, non può né richiedere né accettare i certificati, i candidati, per attestare stati, fatti e qualità personali, dovranno produrre esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o le dichiarazioni

sostitutive di atto di notorietà, di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. redatte secondo lo schema allegato al presente bando (ALLEGATO C).

Si precisa che le dichiarazioni rese nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

È altresì possibile per il candidato autocertificare la conformità all'originale delle copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere prodotte in originale o in fotocopia autenticata. In quest'ultimo caso è necessario che il candidato attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa mediante lo schema allegato (ALLEGATO C), che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Qualora il candidato presenti fotocopie semplici di più documenti, l'autocertificazione di conformità agli originali può essere unica, ma deve contenere la specifica elencazione di ogni documento al quale si riferisce. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre e tutti i riferimenti necessari alle successive verifiche d'ufficio in caso di emissione di provvedimenti favorevoli; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno / tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Strutture private convenzionate, che il candidato intenda fare valere, i certificati presentati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale, intendendo la struttura non convenzionata.

Si precisa infine che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5 (MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA).

Le domande di ammissione al concorso vanno indirizzate al Direttore Generale dell'AST Fermo; sono redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (ALLEGATO A) e devono essere presentate tassativamente mediante **posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata **ast.fermo@emarche.it**. In tal caso il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. La domanda e gli ulteriori documenti trasmessi via

PEC devono essere in formato PDF. La dimensione della mail comprensiva di allegato non dovrà superare i 30 MB. Al fine di non eccedere nella dimensione dell'allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità. Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna. Nella PEC di trasmissione della domanda, l'oggetto dovrà chiaramente indicare il bando al quale si chiede di partecipare nonché nome e cognome del candidato. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato, oppure sottoscritta con firma autografa del candidato e successivamente trasformata in PDF. L'invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Contiene domanda di partecipazione al concorso pubblico per *N. 1 Posto di DIRIGENTE MEDICO Disciplina MEDICINA TRASFUSIONALE*".

ART. 6 (TERMINI DI SCADENZA).

Il termine per la presentazione delle istanze pari a scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

(SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE)

Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione, pervenute o spedite prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché oltre il termine perentorio prescritto nel presente.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, nonché per le domande non leggibili dal Sistema di Protocollo Informatico in quanto trasmesse in formati diversi da quelli sopra indicati.

ART. 7 (AMMISSIONE ED ESCLUSIONE).

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8 (COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e della vigente normativa, dal Direttore Generale AST Fermo ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Dei due componenti, dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/97 ed uno designato dalla Regione.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/97, avrà luogo presso l'UOC Politiche del Personale dell'AST Fermo, sita a Fermo in Via Zeppilli 18, alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet dell'AST Fermo – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 9 (PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, che potrà essere svolta su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami" e contestualmente nel sito internet aziendale www.asur.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – AST Fermo, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova. **In caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 15 giorni prima dall'inizio della prova.**

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con P.E.C. almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/97.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 10 (PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME).

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 11 (GRADUATORIE).

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'Azienda (ast.fermo@emarche.it).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con deliberazione del Direttore Generale dell'AST di Fermo e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito istituzionale aziendale. **Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 12 (MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST comunica con i candidati mediante la P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, unitamente alla preferenza in caso di interpello, entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione. La disponibilità all'assunzione potrà essere fatta pervenire mediante P.E.C. ai destinatari che saranno indicati nella nota.

ART. 13 (CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO).

L'AST Fermo procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina, dovrà produrre tutta la documentazione richiesta e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R.

ART. 14 (NORME FINALI).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo indeterminato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

È condizione risolutiva del contratto individuale a tempo indeterminato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

**IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Roberto Grinta**

ALLEGATO A – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE

**Al Direttore Generale AST Fermo
Via Zeppili n. 18 - 63023 Fermo**

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di **Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale**.

A tale fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art. 76 comma 1 –DPR 445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (Prov. ___) il _____;

2. di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____, a cui verranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

3. di essere residente a _____ (Prov. _____) CAP _____ in Via _____ n. _____ recapiti telefonici: _____;

4. di possedere (*barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre ed inserire i dati richiesti*):

la cittadinanza italiana;

la cittadinanza _____ (per i candidati appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea);

la cittadinanza _____ (per i soli cittadini dei Paesi terzi) e titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

la cittadinanza _____ (per i soli cittadini di Paesi terzi) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in quanto familiare di cittadino comunitario;

lo status di rifugiato _____ (specificare provvedimento) / lo status di protezione sussidiaria _____ (specificare provvedimento).

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi) _____
ovvero

di essere cancellato/a dalle liste elettorali (indicare i motivi) _____
ovvero

6. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione _____;

7. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a carico;

di aver riportato le seguenti condanne penali ovvero _____;
 di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti penali pendenti a carico
 _____;

8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

9. di essere in possesso dei seguenti titoli (*barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi che ricorrono ed inserire i dati richiesti*):

Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _____ presso _____ con la seguente votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della professione di _____ conseguita presso _____ anno/sessione _____;

Diploma di Specializzazione in _____ conseguito presso _____ anno accademico (data) _____ con la seguente votazione _____; ai sensi del D.Lgs. 257/91 o D.Lgs. 368/99 (*barrare l'ipotesi che ricorre*) - durata legale anni _____ -;

ovvero
 di essere iscritto al _____ anno del corso di specializzazione in _____ presso _____ (durata legale anni _____ - data presunta di conseguimento della specializzazione _____) e, conseguentemente, si impegna a comunicare, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo al seguente indirizzo di P.E.C.: ast.fermo@emarche.it

(altre specializzazioni)

_____;

di essere iscritto/a all'Albo/Ordine _____ della Provincia/Regione _____ al n. _____ dal _____;

10. di richiedere ai sensi della L. 104/1992, in quanto portatore di handicap, il seguente ausilio necessario per l'espletamento delle prove _____ e/o la necessità di tempi aggiuntivi;

11. (*barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre e inserire i dati richiesti*)

di non aver mai prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni;

di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIO NE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIO NE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/indeter minato;	QUALIFICA E DISCIPLINA	IMPEGNO ORARIO SETTIMAN ALE (indicare n. ore settimanali)

12. di non essere mai stato dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato/a licenziato/a;

ovvero

di essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stato/a licenziato/a (indicare i motivi)

13. di non essersi dimesso dal rapporto di dipendenza a tempo indeterminato dall'Azienda.....

14. di avere diritto, in caso di parità di punteggio, a precedenza o preferenza in quanto: _____;

15. di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a, inoltre, allega alla presente domanda:

- curriculum formativo/professionale;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- _____
- _____

Il/La sottoscritto/a dichiara che i documenti allegati alla presente istanza, dettagliatamente descritti nell'allegato elenco, sono conformi agli originali in proprio possesso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La candidato/a dichiara di avere preso visione dei contenuti del bando e di tutte le clausole in esso contenute.

Data _____

FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso o FIRMA DIGITALE certificata

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

**ALLEGATO B - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1
POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
CURRICULUM
VITAE DEL DR.**



ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**
*Acquisite nel corso della vita
e della carriera ma non
necessariamente
riconosciute da certificati e
diplomi ufficiali.*

MADRELINGUA

[**Indicare la madrelingua**]

ALTRE LINGUA

[**Indicare la lingua**]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione
orale

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**
*Vivere e lavorare con altre
persone, in ambiente
multiculturale, occupando
posti in cui la
comunicazione è importante
e in situazioni in cui è
essenziale lavorare in
squadra (ad es. cultura e
sport), ecc.*

[DESCRIVERE tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**
*Ad es. coordinamento e
amministrazione di persone,
progetti, bilanci; sul posto di
lavoro, in attività di
volontariato (ad es. cultura
e sport), a casa, ecc.*

[DESCRIVERE tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**
*Con computer, attrezzature
specifiche, macchinari, ecc.*

[DESCRIVERE tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**

[DESCRIVERE tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

*Musica, scrittura, disegno
ecc.*

ALTRE CAPACITÀ E
COMPETENZE
*Competenze non
precedentemente indicate.*

[DESCRIVERE tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente documento corrisponde a stati o fatti risultanti da documenti in proprio possesso ovvero presso le pubbliche amministrazioni ivi indicate.

Data _____

Firma autografa leggibile o firma digitale certificata

ALLEGATO C - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA TRASFUSIONALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (prov. _____) il _____ residente a
_____ (prov. _____) in via _____
n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto_

ARPAM - Ancona

Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale (Area dei Funzionari – CCNL Comparto Sanità) da assegnare all'U.O. Gestione Risorse Umane presso la Direzione Generale di Arpa Marche.

In esecuzione della Determina del Direttore Generale n. 48/DG del 24/04/2024 è indetto Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale (Area dei Funzionari – CCNL Comparto Sanità) previsto nel Piano Occupazionale anno 2024 come definito con determina n. 8/DG del 31.01.2024, da assegnare all'U.O. Gestione Risorse Umane presso la Direzione Generale di Arpa Marche.

Il trasferimento è disposto con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso l'amministrazione di provenienza.

La sede di assegnazione è sottoposta al vincolo quinquennale di cui all'art. 35, comma 5 bis, del decreto legislativo 165/2001.

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE**Requisiti e competenze professionali:**

- Essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato presso Agenzie per la protezione ambientale facenti parte del SNPA, o in Enti ed Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con inquadramento nel profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale – Area dei Funzionari - CCNL del comparto sanità;
- Non essere incorso in procedure disciplinari concluse con sanzione superiore al rimprovero verbale nel corso degli ultimi due anni precedenti la data di pubblicazione dell'avviso di mobilità e non essere incorso in condanne penali né avere procedimenti penali in corso che precludono la costituzione/prosecuzione del rapporto di pubblico impiego;
- Essere in possesso dell'idoneità fisica alle specifiche mansioni del posto da ricoprire; al fine di accertare tale requisito, prima del perfezionamento del contratto, l'Amministrazione sottoporrà a visita medica il candidato individuato a seguito della presente procedura e, qualora risulti l'inidoneità alle mansioni, anche parziale o con prescrizioni, detta mobilità non potrà essere conclusa.
- Diploma di laurea triennale in discipline giuridico-economiche;
- Esperienza lavorativa almeno triennale in ambito giuridico, maturata in strutture afferenti alla Gestione delle Risorse Umane aventi compiti in relazione ad adempimenti giuridici periodici in materia di lavoro pubblico;
- Conoscenza della seguente normativa:
 - Testo Unico Pubblico Impiego D. Lgs. 165/2001 e Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
 - Stato giuridico e rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti afferenti ai Contratti collettivi delle ARPA, degli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale;

- Normativa in materia di reclutamento, accesso agli impieghi, fabbisogni e spesa del personale, trattamento di quiescenza;
- Normativa in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso.
- nulla osta incondizionato da parte dell'Amministrazione di appartenenza al trasferimento per mobilità esterna presso l'ARPA Marche oppure dichiarazione della stessa Amministrazione con la quale si esprime parere favorevole al rilascio incondizionato del nulla-osta;

ART. 2 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico deve pervenire, a pena esclusione, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE, (SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: ore 23:59:59 del giorno).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.

L'utilizzo del **sistema di partecipazione** dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Si sconsiglia l'utilizzo del portale di iscrizione tramite **smartphone** o **tablet**; ciò può causare inconvenienti. Qualora venisse utilizzato tramite smartphone o tablet si declina ogni responsabilità per inconvenienti tecnici che potrebbero verificarsi.

Si consiglia di procedere per tempo all'invio della domanda tramite il sistema di iscrizione, quest'ultimo potrà essere temporaneamente sospeso per interventi di manutenzione.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1 Accedere al sito: <https://arpamarche.iscrizioneconcorsi.it/>;

2 Registrarsi nel programma inserendo i propri dati. Fare attenzione a scrivere correttamente l'indirizzo mail e **a non inserire una pec** altrimenti non si ricevono le credenziali di accesso;

3 Attendere la mail con le credenziali provvisorie per accedere all'area privata, riservata all'iscrizione concorsi. Cliccando su Area Privata ci si riposiziona sulla pagina iniziale di Login e si inseriscono le credenziali ricevute. Al primo accesso il sistema chiede la personalizzazione della password.

FASE 2: REGISTRAZIONE ONLINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Accedere al sito <https://arpamarche.iscrizioneconcorsi.it/> ;

- Inserire le proprie credenziali di accesso (username e password modificate al precedente punto);

- Cliccare sull'icona corrispondente alla selezione cui si intende iscriversi;
- Il primo passaggio obbligato è dalla voce **ANAGRAFICA** – compilare e completare l'inserimento dei dati, una volta terminato salvare. A questo punto si attiveranno le voci successive del menù a sinistra e si può procedere alla loro compilazione;
- Le pagine di registrazione possono essere compilate in più momenti: il candidato può accedere a quanto caricato e aggiungere, correggere o cancellare i dati fino a quando non conclude la compilazione cliccando su **"Conferma e invia l'iscrizione"**;
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma che conterrà, in allegato, il pdf della domanda generata dal sistema sulla base dei dati inseriti;

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, **presenti nel sito di iscrizione.**

Nell'ambito della presente procedura, possono essere inoltrate **EVENTUALI RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA**, utilizzando l'apposita funzione di richiesta assistenza presente nelle varie pagine del format on line. Dette richieste verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio competente entro il terzo giorno lavorativo successivo.

Tutte le pagine, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di informazioni sulle quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione ai fini dell'ammissione, dei titoli di merito ai fini della valutazione, dei titoli di preferenza nonché di riserva dei posti.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato documento pdf dei dati inseriti. **Tale e-mail attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine.**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede al candidato, in fase di compilazione della domanda on-line, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

- Copia della domanda scansionata e firmata;
- Documento di riconoscimento in corso di validità;
- Eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, necessario all'ammissione;
- Eventuali pubblicazioni.
- nulla osta incondizionato da parte dell'Amministrazione di appartenenza al trasferimento per mobilità esterna presso l'ARPA Marche oppure dichiarazione della stessa Amministrazione con la quale si esprime parere favorevole al rilascio incondizionato del nulla-osta;

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti non saranno considerati in nessun modo.

Si consiglia la lettura del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare la documentazione e le pubblicazioni eventualmente presentate, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

L'Arpam declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata, oppure tardiva, comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa della Amministrazione stessa.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

- 1) il mancato upload, la mancata sottoscrizione e il mancato inoltro della domanda;
- 2) la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
- 3) l'inoltro con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;

L'ARPA Marche si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere con esattezza tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Ente sia posto nella condizione di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altre procedure di mobilità o selettive. Non saranno prese in considerazione e comporteranno pertanto l'esclusione dalla selezione le domande prive di firma e le domande con omessa o errata indicazione dell'avviso di selezione al quale s'intende partecipare.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive variazioni di residenza e/o domicilio mezzo raccomandata A.R. indirizzato all'U.O. Gestione Risorse Umane dell'ARPA Marche - Via Ruggeri n. 5 - 60131 Ancona, ovvero tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato esclusivamente all'indirizzo mail: arpam@emarche.it con indicazione dettagliata dell'avviso di selezione a cui ci si riferisce ed accompagnato dalla copia di un valido documento di riconoscimento.

L'ARPA Marche non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 4 - ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

L'esclusione dei candidati dall'avviso di mobilità è disposta con Determina del Dirigente della U.O. Gestione Risorse Umane; può anche essere disposta l'ammissione con riserva qualora sussista la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione senza ritardare l'espletamento della procedura. L'eventuale nomina rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima.

L'esclusione o l'ammissione con riserva sono comunicate ai candidati interessati a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione o di ammissione con riserva sono ammessi a sostenere il colloquio senza alcuna ulteriore formalità.

ART. 5 COMMISSIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Il Direttore Generale, dopo la scadenza dell'avviso di mobilità, nomina la commissione selezionatrice che sarà così composta

➤ Presidente: un esperto scelto tra i dirigenti dell'ARPA Marche, di altre agenzie ambientali competente nelle materie oggetto della selezione;

➤ Componenti: due esperti scelti tra il personale dell'ARPA Marche, di altre agenzie ambientali, competenti nelle materie oggetto della selezione ed inquadrati nell'Area / Profilo almeno pari rispetto a quella propria del posto messo a selezione;

➤ Segretario: un dipendente amministrativo dell'ARPA Marche, di categoria non inferiore al profilo professionale di Assistente (Area degli Assistenti).

La Commissione dovrà provvedere a predisporre una graduatoria degli aspiranti idonei tramite la valutazione dei titoli da loro posseduti e l'effettuazione di un colloquio. La graduatoria è valida solamente per il posto oggetto della selezione e non può essere quindi utilizzata per eventuali altri posti.

Per la selezione vengono stabiliti i seguenti punteggi:

- titoli: Punti 20
- colloquio Punti 30

Non saranno considerati idonei i candidati che riporteranno al colloquio un punteggio inferiore a 24/30.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

La valutazione dei titoli avverrà dopo la effettuazione dei colloqui, per i soli candidati che avranno ottenuto il punteggio minimo per l'idoneità.

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio con riferimento anche alla valutazione degli aspetti motivazionali e di soft skills. L'invito al colloquio agli aspiranti alla mobilità deve essere comunicato almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima contestualmente all'indicazione dei criteri di valutazione individuati dalla Commissione. La mancata presenza al colloquio comporta l'automatica esclusione dalla procedura. Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di trasferimento per la professionalità ricercata.

L'avviso per la presentazione al colloquio, con la comunicazione del giorno, ora e sede ove si svolgerà il colloquio, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ARPA Marche (www.arpa.marche.it) - Sezione Amministrazione Trasparente > Sottosezione Concorsi Pubblici - almeno quindici giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti; l'assenza al colloquio comporterà comunque l'esclusione dalla selezione qualunque ne sia la causa.

Il colloquio si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione, in sala aperta al pubblico. La Commissione, immediatamente prima del colloquio predetermina i quesiti da porre ai candidati.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nel colloquio al voto conseguente alla valutazione dei titoli.

Il Direttore Generale procede all'approvazione dei verbali e della graduatoria nonché alla pubblicazione di quest'ultima all'albo dell'Agenzia e nel sito internet istituzionale dell'ARPA Marche; dalla suddetta pubblicazione decorrono i termini per le eventuali impugnative.

ART. 6 - MATERIE SU CUI VERTERA' IL COLLOQUIO

Il colloquio oltre ad essere inteso a valutare gli aspetti motivazionali e i soft skills dei candidati, verterà, in relazione al titolo di studio indicato come requisito di partecipazione, sui seguenti argomenti:

- Testo Unico Pubblico Impiego D. Lgs. 165/2001 e Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;

- Stato giuridico e rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti afferenti ai Contratti collettivi delle ARPA, degli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale;
- Normativa in materia di reclutamento, accesso agli impieghi, fabbisogni e spesa del personale, trattamento di quiescenza;
- Normativa in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso.
- organizzazione amministrativa dello Stato e degli Enti Locali con riferimento alle competenze in materia di ambiente, sui compiti istituzionali delle ARPA;
- Legge Regionale n. 60 del 2.9.1997, e s.m.i, di istituzione dell'ARPAM;
- Regolamento di organizzazione interna e funzionamento dell'ARPAM.

ART. 7 GRADUATORIA DI MERITO

Al termine della procedura verrà approvata una graduatoria di merito.

ARPA Marche procederà all'assunzione del candidato previa verifica del nulla osta rilasciato dall'Ente di appartenenza.

ARPA Marche procederà all'immissione in servizio del vincitore secondo le tempistiche determinate dal proprio concreto fabbisogno professionale.

ART. 8 - ASSUNZIONE IN SERVIZIO

L'assunzione del vincitore dell'avviso di mobilità avverrà nel rispetto delle norme vigenti al momento dell'assunzione e sarà subordinata agli accordi con l'Amministrazione di appartenenza per il trasferimento nei termini stabiliti dall'ARPA Marche, espresso nelle forme e nei limiti di cui al 1 comma dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

Il vincitore della selezione sarà invitato alla stipula del contratto individuale di lavoro sulla base dei CCNL vigente al momento dell'assunzione. Al dipendente trasferito per mobilità, ai sensi dell'art. 30 - comma 2 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto sanità; a tal proposito l'art. 1, comma 458, della legge di stabilità n. 147/2013 ha disposto a decorrere dall'1.1.2014 l'abolizione del divieto di reformatio in peius del trattamento retributivo. La stipulazione del contratto individuale di lavoro potrà avere luogo solo in caso di mantenimento alla medesima data della posizione giuridica indicata nell'istanza di mobilità.

Al riguardo si precisa che, trattandosi di procedura di mobilità volontaria, solo a seguito dell'accettazione incondizionata e scritta della suddetta proposta da parte del dipendente, verrà emanato il provvedimento formale di trasferimento.

All'atto dell'assunzione la U.O. Gestione Risorse Umane provvederà ad acquisire dall'Amministrazione di provenienza gli atti contenuti nel fascicolo personale del dipendente.

In caso di impossibilità di perfezionare le procedure di mobilità entro i termini comunicati all'Amministrazione di appartenenza o di rinuncia al trasferimento da parte del vincitore, si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria. Il personale assunto in servizio a seguito di mobilità esterna volontaria è esonerato dall'obbligo del periodo di prova in quanto già superato presso l'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente trasferito conserva, per ogni altro aspetto, la posizione giuridica ed economica acquisita all'atto del trasferimento.

ART. 9 - RISERVA DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale dell'ARPA Marche si riserva la facoltà, con provvedimento motivato e qualora ne ricorrerono le condizioni, per incompatibilità con le sopravvenute esigenze organizzative della stessa o per altra causa ostativa, di non dare corso alla procedura di mobilità

(totalmente o parzialmente). Per le stesse ragioni rimane comunque facoltà insindacabile dell'Ente il non concludere la presente procedura di mobilità (totalmente o parzialmente) e/o di indire una eventuale nuova procedura ove intervengano nuove circostanze che lo richiedano. Il Direttore Generale dell'ARPA Marche si riserva, altresì, la facoltà di modificare sospendere o revocare il presente avviso e/o di prorogarne o riaprirne il termine di scadenza.

ART. 10 – DIRITTO DI ACCESSO E TUTELA DELLA PRIVACY

Il diritto di accesso è consentito ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente

L'ARPA Marche assicura, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") e delle disposizioni in materia vigente (D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. 101/2018), adeguata informativa che il trattamento dei dati da forniti dai candidati sarà effettuato con modalità e procedure finalizzate a garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e sicurezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Per trattamento si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione (art. 4 GDPR).

I dati e le informazioni contenute nelle domande di partecipazione ai concorsi e alle altre procedure di reclutamento sono utilizzati ai soli fini della gestione della procedura di selezione che avverrà con utilizzo di procedure informatiche e di archiviazione cartacea dei relativi atti.

Il conferimento dei dati e dei documenti richiesti è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

La base giuridica del trattamento trova fondamento nell'art. 6 par. 1 lettere b), c), e) del GDPR (per i dati personali generali), nell'art. 9 par. 2 lettera b) del GDPR (per le categorie particolari di dati personali) e nell'art. 10 del GDPR (per i dati personali relativi a condanne penali e reati).

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR tra i quali il diritto di:

- accedere ai propri dati personali;
- chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che li riguardano.

I candidati potranno esercitare i diritti di cui al punto precedente rivolgendosi al Titolare del trattamento dei dati o al Responsabile Protezione Dati, ai contatti specificati nei punti successivi.

Il Titolare del trattamento è l'ARPA Marche - Via Ruggeri, n. 5 - 60131 Ancona.

Il Responsabile Protezione Dati di ARPA è contattabile, oltre che all'indirizzo sopra indicato, all'indirizzo di e-mail responsabileprotezionedati@ambiente.marche.it.

I candidati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del GDPR.

ART. 11 - NORME FINALI

Le disposizioni contenute nel presente avviso costituiscono il regolamento speciale della selezione; con la partecipazione alla selezione è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Copia del presente avviso sarà consultabile successivamente alla pubblicazione sul B.U.R. Marche sul sito dell'ARPA Marche: www.arpa.marche.it Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente bando si fa riferimento al Regolamento aziendale per la disciplina della mobilità esterna

del personale approvato con Determina del Direttore Generale n. 145/DG del 17.11.2020 nonché alla normativa vigente in materia di mobilità esterna.

Per ogni eventuale chiarimento gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O. Gestione Risorse Umane dell'ARPA Marche - Via Ruggeri n. 5 - 60131 Ancona - dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 (tel. 071/2132739-738-725).

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Ing. Rosanna Cintoli

AVVISI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud

T.U. 11.12.33, n.1775 – D.Lgs. n.152/2006 – L.R. 09.06.06, n. 5 art.13. Istanza di autorizzazione alla perforazione e ricerca di acque sotterranee mediante pozzo da falda catastalmente individuata al fg n. 7 – part.lla n. 274 del comune di Servigliano (FM)

Il Legale rappresentante “La Fornace S.a.s” (P.Iva 02459180440), con sede legale in Via della Resistenza snc, nel Comune di Falerone (FM), ha inoltrato istanza, in data 27/03/2024, protocollo n. 0637412, volta al rilascio dell’autorizzazione alla perforazione e ricerca di acque sotterranee ai sensi dell’art. 18 della LR 05/2006 e ss.mm.ii. mediante un pozzo per uso irriguo agricolo, ubicato in C. da Tacchiare nel di Servigliano, (FM) avente le seguenti caratteristiche:

Richiedente: Ditta LA FORNACE (P.I. 02459180440)

Luogo di Presa: Comune di Servigliano Foglio.7 particella n. 274

Uso della derivazione: irriguo agricolo

Portata del prelievo: 1,0 l/s (moduli 0,01)

Si informa che chiunque ha interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti in virtù dell’art. 10 lett. b) della Legge 241/90.

Si fa presente che, ai sensi dell’art. 13 commi 2 e 4 della L.R. 05/2006, nel periodo di affissione nell’Albo Pretorio del suddetto avviso possono essere presentate osservazioni e opposizioni scritte e il termine per la conclusione del predetto procedimento, salvo sospensioni dei termini, è fissato in centottanta giorni.

Si comunica, che il Responsabile del Procedimento è l’arch. Raffaella Diletti, funzionario della Regione Marche, Settore Genio Civile Marche Sud – Sede di Fermo, via J. Lussu, 14 – 63900 Fermo, tel. 07342212312, raffaella.diletti@regione.marche.it

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Raffaella Diletti

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

Provincia di Fermo

Art. 16 della L.R. n. 6/2007 ed art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. –Autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza 4.876,95 kWp ed opere connesse, località Via Fonte Murata, Comune di Monte Urano (FM) – comprensiva dell’autorizzazione delle opere connesse per il collegamento alla rete elettrica - L.R. n. 19/88, ricadenti nel territorio dei Comuni di Monte Urano (FM) e Fermo (FM).

Società Proponente: CASONE SOLARE SRL di Porto San Giorgio (FM). Comunicazione avvio del procedimento ai soggetti interessati dall’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio della L. 241/90 e dell’art. 11 del D.P.R. 327/2001.

Premesso che il Sig. Lucio Brunelli, nato a Roma il 17.01.1972, in qualità di legale rappresentante della Società “CASONE SOLARE SRL” (PIVA/CF 02520550449), iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio delle Marche al numero REA FM - 291686, con sede legale a Porto San Giorgio (FM) in via Italo Svevo n.67, con note prot. n. 20789, n. 20790 e n. 20791 del 02.12.2023, integrate con note prot. n. 3241, n. 3242 e n. 3243 del 21.02.2024, ha presentato istanza di autorizzazione unica ai sensi dell’art.12 del D. Lgs. 387/2003, volta alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica a terra di potenza pari a **4.876,95 kW** ed opere connesse da realizzarsi nel Comune di Monte Urano (FM), località Via Fonte Murata, censito al catasto terreni del medesimo Comune al Foglio 16 particelle nn. 1326- 76- 545- 547;

Rilevato che l’impianto in argomento prevede necessariamente la realizzazione del collegamento alla rete elettrica mediante cavidotto e cabina di sezionamento, come da progetto validato da ENEL, il cui tracciato interesserà il Comune di Monte Urano (FM) al foglio 16, particelle nn. 1326, 33, foglio 19 particelle nn. 37, 49 e il Comune di Fermo (FM) al foglio 19 particella strada, al foglio 42, particelle nn. 15 e strada, al foglio 40 particelle strada e nn. 359, 360, 357, 358 e foglio 53 particelle strada e nn. 20, 112, 114, al foglio 54, particella n. 24, al foglio 52, particelle nn.83, 84, 57 come da piano particellare corrispondente a **MNU5-040201-R-OR-Piano Particellare allegato al prot. 3243 del 21/02/2024;**

Considerato che:

- per il tracciato del cavidotto di collegamento alla rete elettrica e alla cabina di sezionamento, ricadente nei Comuni di Monte Urano (FM) e Fermo (FM), come da piano particellare sopra menzionato

nato, il proponente ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in ottemperanza alle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto Ministeriale del 10.09.2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", Parte III, punto 13.01, lettera c) e in generale del D.P.R. n. 327/2001;

- la Provincia, ai sensi dell'art. 16 della LR 6/2007, è delegata all'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le autorizzazioni di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di impianti solari fotovoltaici ed opere connesse,

SI AVVISANO

I sottoelencati proprietari dei beni immobili e/o porzioni di essi

Cognome e Nome	Codice fiscale/P. Iva	Comune di esproprio	Foglio	Particella
Raccamadoro Ramelli Alessandro	RCCLSN85C20H769E	Monte Urano	19	49
Raccamadoro Ramelli Piermatteo	RCCPMT77M02H769J	Monte Urano	19	49
SOCIETA' PER LE FERROVIE ADRIATICO APPENNINO S.P.A. (ex proprietario)	00808250153	Fermo	40	357
Top - Trasporti Oltrepo' Pavese s.r.l. (attuale proprietario)	02131590180	Fermo	40	357

interessati alla realizzazione del cavidotto di collegamento alla rete elettrica e alla cabina di sezionamento in oggetto che:

- la Provincia di Fermo, quale Autorità competente ad adottare il provvedimento di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico descritto in premessa, incluse le opere di connessione alla rete elettrica, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 7 della L. 241/90, con nota di prot. n. 9071 del 27/05/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento instaurato con la domanda in oggetto che comporta anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- ai fini della realizzazione dell'opera di pubblica utilità in esame, saranno interessati i terreni che, da verifiche catastali, risultano di Vostra proprietà come da elenco riportato in premessa;

- i proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del cavidotto di collegamento alla rete elettrica e alla cabina di sezionamento necessari al completamento dell'opera in oggetto che, **entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione, possono formulare osservazioni in merito** inviando una PEC alla Provincia di Fermo, Settore II *Sostenibilità Infrastrutture Innovazione* all'indirizzo provincia.fermo@emarche.it;
- i medesimo che è possibile visionare gli elaborati tecnico progettuali sul sito internet istituzionale dell'Ente al *link*:

<http://www.provincia.fermo.it/servizi-on-line/ambiente-ed-energia/energia-e-fonti-rinnovabili/pubblicazione-autorizzazioni-uniche>

SI AVVERTE ALTRESI'

che qualora i destinatari della presente raccomandata,

SI AVVERTONO

risultanti intestatari dei beni immobili per i quali sono previste procedure ablativo ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto non fossero più gli effettivi proprietari sono tenuti, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, ad informare l'Ente.

SI INFORMA INFINE CHE:

Il Responsabile del procedimento di autorizzazione unica è la P.E.Q. Ing. Roberta Minnetti, e-mail roberta.minnetti@provincia.fm.it, tel. 0734/232321, presso Provincia di Fermo, Settore II, Servizio Energia, Ispezione impianti termici e Fonti Rinnovabili avente sede al Fermo, in Viale Trento n. 97:

Il Responsabile del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è la Dott.ssa Lucia Marinangeli, Dirigente del Settore I, Servizi generali e Legali, SUA, Risorse Umane, e mail: lucia.marinangeli@provincia.fm.it.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocolgiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)